UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

RELAZIONE ANNUALE

Anno
2020

Dipartimento di
Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

_____

INDICE

Δ COMPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE, SEDUTE, MODALITA' DI LAVORO, METODI ADOTTATI DALLA COMMISSIONE **p. 3**

Δ CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO **p. 12**

Δ ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO:

- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – BENI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO [L-01] **p. 25**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – CIVILTÀ E LINGUE STRANIERE MODERNE [L-11] **p. 37**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – COMUNICAZIONE E MEDIA CONTEMPORANEI PER LE INDUSTRIE CREATIVE [L-20] **p. 54**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – LETTERE [L-10] **p. 61**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – SCIENZE DELL'EDUCAZIONE [L-19] **p. 71**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – STUDI FILOSOFICI [L-05] **p. 85**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – FILOSOFIA [LM78-INTERATENEO] **p. 92**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE [LM19] **p. 100**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – LETTERE CLASSICHE E MODERNE [LM14/15 INTERCLASSE] **p. 107**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI [LM50] **p. 115**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE [LM5-1] **p. 127**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO [LM89] **p. 140**

∞∞

COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

1. Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento

Denominazione del Corso di Laurea/Laura Magistrale/ Laurea Magistrale a ciclo unico	Classe	Sede
LT- Beni artistici e dello spettacolo	L-01	Parma
LT- Civiltà e lingue straniere moderne	L-11	Parma
LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	L-20	Parma
LT- Lettere	L-10	Parma
LT- Scienze dell'educazione	L-19	Parma
LT – Studi Filosofici	L-05	Parma
LM- Filosofia	LM-78 (Interateneo)	Parma
LM- Giornalismo e cultura editoriale	LM-19	Parma
LM- Lettere classiche e moderne	LM-14/15 (Interclasse)	Parma
LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi	LM-50	Parma
LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale	LM-51	Parma
LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo	LM-89	Parma

2. Composizione della CPDS

Provvedimento di nomina: Delibera del Dipartimento del 31 maggio 2017.

Alla data attuale la Commissione risulta così composta:

	Cognome e nome	Funzione/ Ruolo	CdS di afferenza/iscrizione
Docenti	Enrico Martines	Presidente	LT- Civiltà e lingue straniere moderne
	Ada Cigala	Segretario	LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale
	Davide Astori	Membro	LT- Lettere
	Giancarlo Anello	Membro	LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative

	Andrea Bianchi	Membro	LT- Studi filosofici
	Alberto Salarelli	Membro	LT- Beni artistici e dello spettacolo
	Andrea Pintus	Membro	LT- Scienze dell'educazione LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
	Simone Ferrari	Membro	LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo
	Giulio Iacoli	Membro	LM- Giornalismo e cultura editoriale
	Alex Agnesini	Membro	LM- Lettere classiche e moderne
	Andrea Sebastiano Staiti	Membro	LM- Filosofia
Studenti	Chiara Paini	Studente	LT- Lettere
	Camilla Ardissone	Studente	LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative
	Leonardo Mammi	Studente	LT- Studi filosofici
	Federica Filippini	Studente	LT- Beni artistici e dello spettacolo
	Camilla Bognoli	Studente	LT- Civiltà e lingue straniere moderne
	Serena Mambriani	Studente	LT- Scienze dell'educazione LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
	Sebastiano Fortugno	Studente	LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo
	Maria Letizia Cetraro	Studente	LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale
	Davide Sereni	Studente	LM- Giornalismo e cultura editoriale
	Greta Melli	Studente	LM- Lettere classiche e moderne
	Giulia Di Rienzo	Studente	LM- Filosofia

[**Nota sulla composizione della commissione**]:
Si fa presente che il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e dei processi formativi (Scienze dell'educazione e dei processi formativi – L19) e quello magistrale di Progettazione e coordinamento dei servizi educativi (Progettazione e Coordinamento dei servizi educativi – LM50) sono rappresentati da un solo docente (prof. Andrea Pintus) e da un solo rappresentante degli studenti (Dott.ssa Serena Mambriani).
In continuità con un modus operandi ormai consolidato, anche quest'anno la Commissione ha lavorare collegialmente e non si è avvalsa di sottocommissioni.
Si fa presente che nel corso dell'anno la Commissione ha avuto i seguenti avvicendamenti:

- Già in data 28/10/2019, la Presidente della Commissione, Prof.ssa Fiorenza Toccafondi, comunicava la sua rinuncia quale Presidente della CPDS e membro rappresentante per il corso di LM - Filosofia (Interateneo).
- Il 01/04/2020, il Prof. Paolo Calidoni comunicava la sua rinuncia all'incarico di rappresentante del Corso di Laurea unificato LT - Scienze dell'educazione e dei processi formativi e LM - Progettazione e coordinamento dei servizi educativi.
- Il 10/05/2020, con D.D. n. 199/2020 (ratificato nel CdD del 18/06/2020), il Dipartimento procedeva al rinnovo della Commissione Paritetica Docenti e Studenti, decretando:
  - la nomina del Prof. Enrico Martines quale Presidente, in sostituzione della Prof.ssa Fiorenza Toccafondi;
  - la nomina del Prof. Andrea Pintus quale referente per il Corso di Laurea unificato in Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi e Progettazione e Coordinamento dei servizi educativi in sostituzione del Prof. Paolo Calidoni;
  - la nomina del Prof. Andrea Sebastiano Staiti quale referente per il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia in sostituzione della Prof.ssa Toccafondi;

  - la conferma per un ulteriore triennio, dalla data del decreto, della rappresentanza del personale docente.
- Il 12/05/2020, il Prof. Giulio Iacoli comunicava le dimissioni dalla funzione di segretario verbalizzante.
- Il 13/05/2020, il Prof. Fabrizio Amerini comunicava la sua rinuncia all'incarico di referente per il Corso di Studio in Studi Filosofici.
- Il 14/05/2020, con D.D. n. 209/2020 (ratificato nel CdD del 18/06/2020), il Dipartimento nominava il Prof. Andrea Bianchi quale referente del Corso di Laurea in Studi Filosofici in sostituzione del Prof. Fabrizio Amerini.
- Il 29/05/2020, con D.D. n. 226/2020 (ratificato nel CdD del 18/06/2020), il Dipartimento nominava il Sig. Leonardo Mammi come rappresentante degli studenti del Corso di Laurea in Studi Filosofici in sostituzione della Sig.ra Leda Bonifai, decaduta dal ruolo per aver terminato il proprio percorso di studi.
- Il 05/06/2020, la Dott.ssa Irene Grisenti comunicava le proprie dimissioni da rappresentante degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo.
- Il 08/06/2020, in apertura della prima riunione dell'anno solare, la CPDS attribuiva alla Prof.ssa Ada Cigala la funzione di segretaria verbalizzante, in sostituzione del Prof. Giulio Iacoli.
- Il 01/07/2020, con D.D. n. 279/2020 (ratificato nel CdD del 10/07/2020), il Dipartimento decretava:
  - la nomina del Dott. Sebastiano Fortugno come rappresentante degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo, in sostituzione della Dott.ssa Irene Grisenti, dimissionaria;
  - la nomina della Sig.ra Chiara Paini come rappresentante degli studenti del Corso di Laurea in Lettere, in sostituzione della Sig.ra Aurora Talamo, decaduta dal ruolo per aver terminato il proprio percorso di studi.
- Il 01/07/2020, la Prof.ssa Lisa Roscioni comunicava le proprie dimissioni da rappresentante per il Corso di Laurea in Beni artistici e dello spettacolo.
- Il 07/07/2020, con D.D. n. 294/2020 (ratificato nel CdD del 10/07/2020), il Dipartimento nominava il Prof. Alberto Salarelli quale referente del Corso di Laurea in Beni artistici e dello spettacolo, in sostituzione della dimissionaria Prof.ssa Lisa Roscioni.
- Il 23/09/2020, con D.D. n. 370/2020 (ratificato nel CdD del 09/10/2020), il Dipartimento nominava la studentessa Camilla Ardissone come rappresentante degli studenti per il Corso di Laurea in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative, in sostituzione della Sig.ra Diana Dumitru, decaduta dal ruolo per aver terminato il proprio percorso di studi.
- Il 04/11/2020, con D.D. n. 424/2020 (ratificato nel CdD del 25/11/2020) il Dipartimento decretava:
  - la nomina del Prof. Simone Ferrari quale referente per il Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo, in sostituzione del Prof. Arturo Calzona, in pensionamento dal 01/11/2020;
  - la nomina della Dott.ssa Maria Letizia Cetraro quale rappresentante degli studenti per il corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, in sostituzione della Dott.ssa Donatella Rossano, decaduta dal ruolo per aver terminato il proprio percorso di studi;
  - la nomina della Dott.ssa Serena Mambriani quale rappresentante degli studenti per il Corso di Laurea unificato in Scienze dell'educazione e dei processi formativi e Progettazione e coordinamento dei servizi educativi, in sostituzione Sig.ra Anna Scarpino, che ha concluso il proprio percorso di studi.
- Il 23/11/2020 scadeva il mandato biennale delle Sig.re Camilla Bognoli e Giulia Di Rienzo (rappresentanti, rispettivamente dei corsi di laurea LT in Civiltà e Lingue Straniere Moderne e LM in Filosofia (Interateneo), essendo stata la loro nomina ratificata nel CdD del 23/11/2018. Interpellata in merito il 9/12, la Coordinatrice del PQA, Prof.ssa Patrizia Santi, autorizzava in via eccezionale la

possibilità di far terminare alle due studentesse il loro lavoro annuale e di convocarle alla riunione del 15 dicembre.

Gli avvicendamenti sopracitati sono sintetizzati nella sottostante tabella.

Corso di Studio	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente
LT - Lettere	Davide Astori	Aurora Talamo								Chiara Paini						
LT - Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	Giancarlo Anello	Diana Dumitru												Camilla Ardissone		
LT - Studi filosofici	Fabrizio Amerini	Leda Bonifai			Andrea Bianchi			Leonardo Mammi								
LT - Beni artistici e dello spettacolo	Lisa Roscioni	Federica Filippini									Alberto Salarelli					
LT - Civiltà e lingue straniere moderne	Enrico Martines	Camilla Bognoli	**Enrico Martines**													
LT - Scienze dell'educazione e dei processi formativi *LM - Progettazione e coordinamento dei servizi educativi*	Paolo Calidoni	Anna Scarpino	Andrea Pintus													Serena Mambriani
LM - Storia e critica delle arti e dello spettacolo	Arturo Calzona	Irene Grisenti								Sebastiano Fortugno					Simone Ferrari	
LM - Psicologia dell'intervento clinico e sociale	Ada Cigala	Donatella Rossano														Maria Letizia Cetraro
LM - Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale	Giulio Iacoli	Davide Sereni														
LM - Lettere classiche e moderne (Interclasse)	Alex Agnesini	Greta Melli														
LM - Filosofia (Interateneo)	**Fiorenza Toccafondi***	Giulia Di Rienzo	Andrea Seb. Staiti													
	Composizione al 01.01.2020		Modificato con D.D. n. 199/2020 del 10/05/2020 ratificato nel CdD del 18/06/2020		Modificato con D.D. n. 209/2020 del 14/05/2020 ratificato nel CdD del 18/06/2020		Modificato con D.D. n. 226/2020 del 29/05/2020 ratificato nel CdD del 18/06/2020		Modificato con D.D. n. 279/2020 del 01/07/2020 ratificato nel CdD del 10/07/2020		Modificato con D.D. n. 294/2020 del 07/07/2020 ratificato nel CdD del 10/07/2020		Modificato con D.D. n. 370/2020 del 23/09/2020 ratificato nel CdD del 09/10/2020		Modificato con D.D. n. 424/2020 del 04/11/2020 ratificato nel CdD del 25/11/2020	

N.B. In grassetto la funzione di Presidente.

3. Calendario delle sedute

	Data	Attività
Seduta 1	**08/06/2020**	- Nomina segretario con funzione di verbalizzatore. - Parere sulla proposta di attivazione della Laurea Magistrale in "Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs" (LM-39) (Intervento del docente proponente Prof. Marco Mezzadri). - Riflessioni in merito alla didattica a distanza: bilancio del passato semestre e prospettive per il prossimo. - Relazione sull'incontro periodico tra il presidente di questa CPDS e il Direttore del dipartimento. - Relazione sulla restituzione della Relazione di Accreditamento Periodico del Corso di Studio, conseguente alla visita ANVUR 2019 (3-2-2020). - Relazione sulla Giornata del Riesame AQ (12-2-2020).
Seduta 2	**08/07/2020**	- Relazione sull'incontro tra il PQA e i presidenti delle CPDS del 4 giugno. - Riflessioni sulle griglie di valutazione della relazione CPDS 2019 elaborate da PQD e PQA. - Riflessioni sulla rilevazione in merito all'esperienza degli studenti rappresentanti negli organi e negli organismi di Ateneo (Report NdV 12-06-2020). - Relazioni sugli incontri periodici tra i membri in CPDS di ogni corso di studio (docente e studente) e il rispettivo presidente di CdS.
Seduta 3	**07/10/2020**	- Impostazione dei lavori di stesura della Relazione 2020 alla luce delle indicazioni del PQA.

Seduta 4	**09/11/2020**	- Relazione sull' Incontro tra il PQA e le CPDS del 15 ottobre. - Presentazione e approvazione del questionario degli studenti. - Organizzazione della stesura della relazione CPDS 2020. - Parere definitivo sulla proposta di attivazione della LM 39 "Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs". - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2020.
Seduta 5	**15/12/2020**	- Approvazione del verbale della riunione precedente. - Discussione e approvazione della Relazione annuale 2020. - Parere sul progetto di riforma del Corso di laurea in Beni artistici e dello spettacolo.

Tabella delle presenze dei membri della CPDS alle sopracitate riunioni

Corso di Studio	in carica dal	al	Membri	Ruolo	Conv. ricevute	Presenze	%
LT - Lettere	1-gen	31-dic	Davide Astori	*docente*	5	4	80%
	1-lug	31-dic	Chiara Paini	*studente*	4	3	75%
LT - Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	1-gen	31-dic	Giancarlo Anello	*docente*	5	5	100%
	1-gen	31-lug	Diana Dimitriu	*studente*	2	1	50%
	23-set	31-dic	Camilla Ardissone	*studente*	3	2	67%
LT - Studi filosofici	14-mag	31-dic	Andrea Bianchi	*docente*	5	4	80%
	29-mag	31-dic	Leonardo Mammi	*studente*	5	4	80%
LT - Beni artistici e dello spettacolo	1-gen	1-lug	Lisa Roscioni	*docente*	1	1	100%
	7-lug	31-dic	Alberto Salarelli	*docente*	4	4	100%
	1-gen	31-dic	Federica Filippini	*studente*	5	2	40%
LT - Civiltà e lingue straniere moderne	1-gen	31-dic	Enrico Martines	*docente*	5	5	100%
	1-gen	31-dic	Camilla Bognoli	*studente*	5	5	100%
LT - Scienze dell'educazione e dei processi formativi LM - Progettazione e coord. dei servizi educativi	10-mag	31-dic	Andrea Pintus	*docente*	5	4	80%
	1-gen	31-lug	Anna Scarpino	*studente*	2	0	0%
	4-nov	31-dic	Serena Mambriani	*studente*	2	2	100%
LM - Storia e critica delle arti e dello spettacolo	1-gen	31-ott	Arturo Calzona	*docente*	3	0	0%
	4-nov	31-dic	Simone Ferrari	*docente*	2	2	100%
	1-lug	31-dic	Sebastiano Fortugno	*studente*	4	4	100%
LM - Psicologia dell'intervento clinico e sociale	1-gen	31-dic	Ada Cigala	*docente*	5	4	80%
	1-gen	31-lug	Donatella Rossano	*studente*	2	1	50%
	4-nov	31-dic	Maria Letizia Cetraro	*studente*	2	1	50%
LM - Giornalismo, cultura edit. e comunicazione multimediale	1-gen	31-dic	Giulio Iacoli	*docente*	5	4	80%
	1-gen	31-dic	Davide Sereni	*studente*	5	3	60%
LM - Lettere classiche e moderne (Interclasse)	1-gen	31-dic	Alex Agnesini	*docente*	5	4	80%
	1-gen	31-dic	Greta Melli	*studente*	5	5	100%
LM - Filosofia (Interateneo)	10-mag	31-dic	Andrea Seb. Staiti	*docente*	5	4	80%
	1-gen	31-dic	Giulia Di Rienzo	*studente*	5	4	80%

4. Fonti documentali consultate

Documento
Scheda SUA-CdS
Scheda di monitoraggio annuale
Rapporto di riesame ciclico
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
Dati AlmaLaurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati
Questionari di valutazione della didattica
Verbali del Presidio della Qualità di Ateneo
Verbali del Consiglio di Dipartimento
Verbali dei Consigli di Corso di Studi
Relazioni annuali RAQ
Sito web Offerta Formativa di Ateneo
Sito web del Dipartimento
Siti web del CdS
Documento «Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento»
Relazione annuale del Presidio della Qualità – P.Q.D.
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
Ogni altro documento ritenuto utile o ulteriori informazioni raccolte autonomamente

5. Sito web

Il sito web nel quale è riportata la composizione della CPDS e sono pubblicati i verbali delle riunioni è: *https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica*

6. Modalità di lavoro della CPDS

Descrizione

- La Commissione ha espletato il proprio lavoro attraverso **le seguenti modalità**:
  - riunioni in modalità telematica e una in presenza (modalità mista)
  - scambi e-mail
  - riunione della componente studentesca della Commissione
  - incontri tra i singoli rappresentanti degli studenti col relativo docente di riferimento
  - incontri tenuti congiuntamente da ciascuna diade docente-studente della Commissione coi Presidenti dei Corsi ad essa correlati
  - incontri tenuti dal Presidente della CPDS col Direttore di Dipartimento e con altri soggetti istituzionali interessati ai temi di pertinenza della CPDS

  La riunione della componente studentesca della Commissione, svoltasi l'8 novembre, in preparazione della riunione dell'intera CPDS del giorno successivo, ha riguardato la preparazione di un questionario aggiuntivo da proporre agli studenti del Dipartimento, per verificare la loro opinione sulle modalità d'esame adottate durante il periodo emergenziale (si veda *infra*, p. 10). Il verbale di questa riunione è allegato al verbale della seduta del 9 novembre.

  Le ultime tre modalità segnalate hanno riguardato, in modo particolare, la ricognizione delle attività poste in essere o in itinere in riferimento ai suggerimenti o alle criticità segnalate nella Relazione Annuale della

CPDS 2019. Il dettaglio di questi incontri si può trovare nei verbali della Commissione, ma si tornerà a menzionarli e a darne conto anche nel corso della presente Relazione Annuale.
La **situazione emergenziale** causata dalla pandemia di Covid-19, cui si farà necessariamente riferimento in più punti della presente relazione, ha condizionato anche le modalità di lavoro della Commissione. Delle cinque riunioni tenute nel corso del 2020, solo una è caduta in un periodo in cui l'ateneo consentiva e incoraggiava le assemblee in presenza, svolgendosi peraltro in modalità mista, con parte dei rappresentanti presenti in sede e parte collegati per via telematica. Tutte le altre riunioni, come anche i menzionati incontri tra studenti e docenti, tra le diadi di rappresentanti e i Presidenti dei Corsi di appartenenza, tra il Presidente della CPDS e il Direttore di Dipartimento e con gli altri soggetti istituzionali interessati ai temi di pertinenza della CPDS (PQA, PQD, Delegato alla Didattica di Dipartimento) si sono svolti **in via telematica** mediante la piattaforma istituzionale Teams.
Come si evince dalla tabella delle presenze riportata *supra*, la partecipazione dei componenti della Commissione (e degli studenti in particolare) alle riunioni è stata più che soddisfacente, ove si eccettui un paio di casi particolari di membri che sono frattanto decaduti per ragioni diverse.
Quando gli studenti sono stati impossibilitati a partecipare alle sedute, sono stati informati verbalmente dal proprio docente di riferimento o dal Presidente della CPDS su quanto trattato nelle sedute stesse, o ne hanno ricevuti i verbali via e-mail.
Un dato che emerge da quanto esposto sopra a proposito della composizione della Commissione, è l'alto numero di avvicendamenti occorsi durante l'anno. I nuovi studenti che sono entrati nell'anno in corso nella CPDS sono stati informati su compiti e funzioni della Commissione con colloqui tra lo studente e il Presidente.

- **Il lavoro di redazione della relazione annuale** è stato preparato fin dalla prima riunione dell'8 giugno – e nelle riunioni successive – attraverso il resoconto di tutti i suggerimenti, le osservazioni e le indicazioni raccolte dal Presidente della Commissione nel corso degli incontri con i soggetti istituzionali coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità, chiamati a valutare la relazione dell'anno precedente, a trasmettere gli obiettivi di AQ e le novità introdotte nel corso di quest'anno. Suggerimenti, osservazioni e indicazioni sono stati riepilogati nel corso della riunione del 7 ottobre, che ha dato il via alla fase di stesura della relazione. Da segnalare che al secondo dei due incontri realizzati dal PQA con i Presidenti delle CPDS, tenutosi il 15 ottobre (il primo si era svolto il 4 giugno), sono stati convocati tutti i rappresentanti delle CPDS. A tutti sono state presentate, in quell'occasione, le novità contenute nella nuova versione delle Linee guida per il funzionamento delle CPDS (pubblicata il 30 settembre e contenente il format della relazione), con particolare riferimento al nuovo accesso diretto ai report degli OPIS, aperto a tutti i componenti delle Commissioni.
  Circa le **modalità di redazione della presente relazione annuale** si fa presente che laddove si affrontano temi che riguardano sia il Dipartimento che i singoli CdS – e ciò riguarda in modo particolare i temi delle aule, delle sale studio, delle biblioteche e delle sessioni di esame – le diverse questioni saranno affrontate in modo più analitico nella parte concernente il Dipartimento e poi richiamate in modo più o meno succinto nelle parti che concernono i singoli CdS. Ciò deve essere inteso non come una ripetizione, ma come una scelta deliberata volta a mettere in luce il lavoro sinergico e intersettivo tra Dipartimento e CdS che talune questioni, per loro natura, richiedono.
  Per quanto riguarda l'azione di controllo dei **Syllabi** dei diversi insegnamenti, nell'anno in corso la Commissione ha deciso di accordare particolare attenzione a verificare la voce concernente le "Modalità di verifica dell'apprendimento", verificandone la completezza e l'accuratezza, in osservanza delle linee guida per la loro compilazione. Saranno presi in considerazione prioritariamente e analiticamente gli insegnamenti curricolari obbligatori.
- Circa l'analisi della gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (**OPIS**) la Commissione ha seguito la medesima **metodologia** utilizzata negli ultimi due anni:

per ogni singolo Corso di Studi verrà innanzitutto realizzata una analisi comparativa generale rispetto all'anno precedente per verificare se le percentuali di soddisfazione degli studenti risultano tendenzialmente invariate, migliorate o peggiorate. Le criticità saranno individuate andando a verificare, per ogni singolo corso, le voci che si collocano al di sotto della media del Dipartimento. Le voci che si posizionano al di sotto della media del Dipartimento di almeno **3 punti percentuali** saranno ritenute critiche e confrontate con le corrispondenti medie di Ateneo. Per quanto riguarda i singoli Insegnamenti, si adotterà un procedimento analogo. Un'attenzione particolare sarà accordata alla valutazione della Didattica. Quando per il singolo Insegnamento la soddisfazione degli studenti risulta inferiore di un indice numerico pari ad almeno 3 punti percentuali rispetto alla media del Corso di riferimento, la Commissione andrà a verificare il risultato ottenuto dall'Insegnamento nei due anni precedenti per evincere se si tratta – nel corso del tempo – di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento. Saranno in tal modo messe a fuoco sia le criticità in quanto tali, sia se il CdS ha messo in atto iniziative conseguenti, sia se queste, quando intraprese, hanno sortito o meno un effetto positivo. Si fa presente che saranno prioritariamente e analiticamente presi in considerazione gli insegnamenti curricolari obbligatori e i relativi docenti.

- A proposito delle **modalità di raccolta delle osservazioni/segnalazioni pervenute da studenti esterni alla CPDS**, oltre agli OPIS, la componente studentesca della Commissione ha raccolto un suggerimento del PQA in merito alla mancanza di un feedback da parte degli studenti sulle prove d'esame. Decidendo di concentrarsi sulla situazione venutasi a creare a seguito della pandemia, i rappresentanti degli **studenti** in CPDS hanno elaborato un **questionario aggiuntivo** per verificare l'opinione degli studenti del Dipartimento sulle modalità d'esame adottate durante il periodo emergenziale. Il questionario è stato approvato dalla Commissione nella riunione del 9 novembre. Divulgato tramite avvisi, mail inviate agli studenti e grazie alla collaborazione dei docenti, che lo hanno menzionato durante le lezioni dei loro corsi, il questionario (impartito mediante Google Forms) si rivolgeva agli studenti di 2° e 3° anno delle lauree triennali e di 2° anno delle lauree magistrali, ossia, agli studenti potenzialmente impegnati nelle prove d'esame svolte da marzo a ottobre. Su un totale di 3.316 potenziali rispondenti (2.661 delle lauree triennali e 655 delle lauree magistrali, dati forniti dal controllo di gestione dati), hanno risposto entro la fine di novembre 1.265 studenti, una percentuale pari al 38%. Alla luce di questa partecipazione, non massiccia, ma comunque significativa, gli esiti del questionario saranno riferiti nella sezione riguardante l'organizzazione delle attività didattiche, a livello generale di Dipartimento, e nel dettaglio dei singoli corsi, al punto 4 riguardante l'"Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi".
- Per quanto riguarda le **altre attività** svolte da questa Commissione, prima dello scoppio della pandemia si era svolta, il 12 febbraio, presso l'Aula Magna della sede centrale la **Giornate del Riesame AQ**, cui ha presenziato l'attuale Presidente della Commissione, allora non ancora nominato.
  La CPDS è stata coinvolta negli **Audit** organizzati dal PQA (in via telematica) nel quadro dell'azione di "Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai Corsi di Studio", che hanno riguardato due corsi del nostro Dipartimento, quello LT in Lettere (18 settembre) e quello LM in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (30 ottobre). A entrambi ha partecipato il Presidente della Commissione; al primo anche il Prof. Davide Astori, docente rappresentante del corso LT in Lettere.
  La Commissione è stata inoltre chiamata a **esprimere un parere** sulla proposta di attivazione della LM 39 "Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs" e sul progetto di riforma del Corso di laurea in Beni artistici e dello spettacolo.

Criticità

- La **scadenza del mandato biennale** delle studentesse Camilla Bognoli e Giulia Di Rienzo – rappresentanti in CPDS, rispettivamente dei corsi di laurea LT in Civiltà e Lingue Straniere Moderne e LM in Filosofia (Interateneo) – al 23-11-2020 (essendo stata la loro nomina ratificata nel CdD del 23/11/2018) avrebbe impedito alle due studentesse di completare il loro lavoro in quest'anno solare approvando questa Relazione annuale, alla quale hanno fattivamente collaborato, e avrebbe creato una vacanza nei loro ruoli difficilmente colmabile in pochi giorni, nel cruciale periodo di stesura della relazione in cui è necessario poter contare su studenti preparati e consapevoli del lavoro da svolgere. L'autorizzazione concessa, in via eccezionale, dalla Coordinatrice del PQA, Prof.ssa Patrizia Santi, ha evitato l'evenienza sopra descritta. Tuttavia, questo caso particolare porta all'attenzione della Commissione il problema della **logica del mandato biennale**, concepito in questo modo.
- Quando la CPDS è stata chiamata ad esprimere il proprio **parere** definitivo sulla proposta di attivazione della LM 39, è stato sollevato da alcuni studenti rappresentanti e da qualche docente il problema del possesso di **sufficienti competenze** per esprimere un parere fondato, soprattutto riguardo ad aspetti "tecnici" della progettazione del corso, quali l'assegnazione di garanti o la collocazione di determinati insegnamenti nei vari TAF dell'offerta formativa. La documentazione fornita dai proponenti (pur nella sua completezza) e il dibattito sviluppatosi hanno probabilmente assunto un carattere troppo specialistico, rendendo difficoltosa una reale partecipazione di tutti i rappresentanti.
- La **consapevolezza** degli studenti circa il ruolo, le funzioni e **l'importanza della CPDS** nell'ambito del processo di AQ non è ancora soddisfacente. Questa Commissione ha cercato di elaborare proposte per migliorare l'informazione e rendere più efficace la restituzione del lavoro della CPDS alla generalità degli studenti (si veda, a seguire, tra i suggerimenti).
- Gli studenti vedono ancora la **compilazione degli OPIS** più come una formalità obbligatoria per potersi iscrivere all'esame che come un momento per esprimere la loro opinione e incidere sull'organizzazione dei corsi. La Commissione si è interrogata sulle possibili iniziative per aumentare la **coscienza degli studenti** sull'importanza dei questionari di valutazione (si veda, a seguire, tra i suggerimenti).
- **L'interazione** diretta **degli studenti con i loro rappresentanti** (tramite contatto personale e, soprattutto in quest'anno particolare, attraverso i canali telematici e le reti sociali) certamente rappresenta una modalità di partecipazione e condivisione attiva, tuttavia potrebbe costituire un limite alla possibilità di intercettare molte istanze da parte degli studenti, che potrebbero restare inespresse. A questo proposito, si è aperto un dibattito in seno alla Commissione – con la partecipazione attiva degli studenti – su quali possano essere le soluzioni per migliorare tale aspetto (si veda, a seguire, tra i suggerimenti).

Eventuali suggerimenti e indicazioni di buone pratiche rilevate nei CdS da segnalare al PQA

- In relazione alla criticità legata al mandato biennale degli studenti rappresentanti in CPDS, se appare naturale a questa Commissione che uno studente decada dal ruolo il giorno stesso in cui si laurea – perché perde lo status che ne giustifica l'incarico – la stessa **auspica**, invece, che il mandato biennale di uno studente non ancora laureato, qualora scada negli ultimi due mesi dell'anno – quelli decisivi per il lavoro della Commissione – possa essere sistematicamente (e non eccezionalmente) prorogato (previo suo consenso), in modo da consentirgli di completare l'ultimo anno solare in cui svolge la sua attività.
- In merito al problema della competenza di tutti i membri della CPDS dinanzi al compito di esprimere un parere sulla proposta di attivazione o sul progetto di riforma di un corso di laurea, **si suggerisce** che i proponenti (e gli stessi docenti in CPDS) tengano in maggior considerazione le diverse competenze dei vari componenti della CPDS e sciolgano alcuni nodi più specialistici delle loro proposte, a vantaggio di una effettiva partecipazione di tutta la Commissione.
- Per aumentare la consapevolezza degli studenti circa la CPDS, la Commissione intende **proporre** l'istituzione di uno spazio dedicato alla presentazione della Paritetica all'interno degli incontri di

presentazione di ogni corso di Laurea (Welcome Day). **Si suggerisce**, inoltre, la creazione di una pagina, sul sito di Dipartimento, dedicata alla CPDS, per veicolare le varie attività, le proposte e le diverse iniziative.

- Come azione di sensibilizzazione nei confronti degli studenti sull'importanza degli OPIS e sulla loro corretta compilazione, **si suggerisce** l'istituzione, nei vari CdS, ad inizio dell'anno accademico, di un momento di restituzione agli studenti dei risultati relativi agli OPIS dell'anno precedente e delle azioni realizzate o programmate per effetto di questi esiti. Un incontro gestito dal CdS, con la partecipazione dei rappresentanti della CPDS.
- A proposito del problema della interazione degli studenti con i loro rappresentanti, **si segnala** l'esistenza, per gli studenti del CdS LT in Lettere, di una piattaforma digitale di comunicazione che funziona bene. Si tratta di un gruppo attivo sull'app DISCORD per lo scambio di informazioni e suggerimenti. Questa iniziativa potrebbe essere presa ad esempio per **suggerire** iniziative analoghe anche negli altri corsi di studio, per migliorare il grado di rappresentatività degli studenti nei vari organi e favorire il contatto, soprattutto in un periodo in cui l'interazione personale diretta è molto limitata.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO

1. Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento

Analisi della situazione

- I processi che attengono alla Gestione esami di profitto, Gestione esami di laurea, Gestione Orario delle lezioni, Rilevazione dell'opinione degli studenti, Cronoprogramma delle attività sono contenuti nel documento «**Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio**», approvato dal Consiglio di Dipartimento il 28.03.2018. Il documento è reperibile nel sito web del Dipartimento e tocca in modo ampio ed esaustivo tutti gli aspetti, gli obiettivi e i processi che concernono e incidono sulla qualità della didattica e sulla sua gestione (gestione esami di profitto, gestione esami di laurea, gestione orario delle lezioni, rilevazione dell'opinione degli studenti, orientamento in ingresso e in itinere, orientamento e tutorato, gestione aule etc.). Dalla data in cui è stato approvato, non sono state sollevate da parte dei Presidenti dei CdS indicazioni di criticità e il documento non ha subito modifiche o aggiornamenti.
- I processi e le attività di assicurazione della qualità, nonché gli obiettivi dell'azione didattica sono stati ripresi e definiti in modo efficace ed esaustivo dal **Piano strategico dipartimentale 2020-2022**, approvato con Decreto del Direttore n. 158/2020 del 15/04/2020 e ratificato dal Consiglio di Dipartimento in data 6/05/2020.
- Il primo documento è disponibile all'url https://dusic.unipr.it/sites/st21/files/allegati/01-06-2018/sistema_di_gestione_della.q._dei_cds_del_dip._dusic.pdf. Il secondo documento è disponibile all'url https://dusic.unipr.it/sites/st21/files/albo_pretorio/allegati/12-10-2020/dusic_-_piano_strategico_2020-22.pdf.
- Il 12 ottobre si è svolto un incontro di **verifica intermedia dei processi dipartimentali di Assicurazione della Qualità**, cui hanno partecipato: Prof. Diego Saglia (Direttore), Dott. Sara Buffetti (RAG), Rag. Beatrice Melegari (segretaria Commissione Ricerca e Terza Missione), Prof. Elena Bonora (Delegata Ricerca Internazionale), Prof. Rita Messori (Delegata Ricerca Locale e Nazionale), Prof. Massimo Magnani

(Delegato alla Didattica), Prof. Enrico Martines (Presidente CPDS), Prof. Alessia Morigi (Coordinatrice PQD). L'incontro viene solitamente calendarizzato dal Direttore nei mesi precedenti la pausa estiva. Tuttavia, a causa dell'emergenza Covid 19, questo non è stato possibile per l'anno 2020, non solo per difficoltà logistiche che di fatto hanno reso inizialmente difficile l'organizzazione di riunioni, ma perché le mutate condizioni contestuali dovute all'emergenza hanno imposto un processo di revisione degli obiettivi e dei target a livello di Ateneo. Dall'incontro è scaturito un documento, "Relazione dell'incontro di verifica intermedia dei processi dipartimentali di Assicurazione della Qualità -- 12 ottobre 2020", presentato nel corso del CdD del 25 novembre.

- Il 23/11 si è tenuto un incontro tra il Presidente della CPDS e la Prof.ssa Alessia Morigi, Coordinatrice del PQD. L'incontro è stato promosso da quest'ultimo organo nell'ambito dell'obiettivo di A.Q., per l'anno 2020, *Azione 4: Consolidamento della valutazione dell'attività della CPDS,* che ha previsto azioni di accompagnamento alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Criticità

Non se ne rilevano

2. Servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

- I processi di gestione dell'organizzazione dei **servizi agli studenti** sono normati in modo complessivo e sistematico nel «Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio» del Dipartimento, che – per ciascun processo – prevede specifiche modalità operative e individua i soggetti che detengono la responsabilità primaria e secondaria. Tale documento, dunque, norma anche – in modo attento e sistematico – la gestione del calendario didattico, dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto.
- La **situazione emergenziale** creatasi in conseguenza allo scoppio della pandemia di Covid19 ha naturalmente avuto ripercussioni sulle possibilità e sulle modalità di erogazione dei servizi agli studenti. Il Dipartimento si è attenuto alle disposizioni provenienti dall'Ateneo in materia di didattica, di svolgimento delle prove di accertamento delle conoscenze e dei tirocini, di mobilità, di accesso alle biblioteche e ai laboratori (si veda il successivo punto 3).
- Sembra pertinente inserire in questo punto gli **esiti del questionario elaborato dagli studenti** rappresentanti in CPDS circa la "Verifica delle **modalità d'esame adottate** durante il periodo emergenziale", considerati al livello complessivo del dipartimento. La già citata percentuale di risposte del 38% non propone questi dati come valori assoluti, ma il sondaggio sembra comunque significativo, anche tenendo conto del carattere di non obbligatorietà del questionario e del poco tempo di apertura (due settimane). Pertanto, si rileva che:
  - L'85% dei rispondenti ha ritenuto adeguate, dal punto di vista tecnico, le piattaforme fornite dall'università per lo svolgimento degli esami.
  - Il 28,6% ritiene che le modalità di verifica a distanza abbiano penalizzato gli studenti nello svolgimento degli esami.
  - Il 76,4% considera che la didattica a distanza abbia permesso di garantire la corrispondenza tra metodo di verifica dichiarato nel Syllabus e metodo di verifica applicato.
  - Il 79,1% valuta che, in generale, le modalità di verifica mutate in seguito all'emergenza sanitaria sono state comunicate tempestivamente e chiaramente dai professori.
  - Il 73,7% giudica l'esame orale (a distanza) la modalità di verifica più idonea alla situazione emergenziale in atto. Il 17,2% preferisce l'esame scritto in diretta.

- Il 78,3% reputa che, nonostante l'emergenza sanitaria in atto, è stato garantito un numero adeguato di appelli.
- Il 79,4% stima che le date degli appelli d'esame siano state comunicate con adeguato anticipo.
- L'80,9% dichiara che sono stati rispettati gli orari degli appelli d'esame dichiarati sulla piattaforma Esse3.
- Il 51,9% testimonia che sono state alterate le modalità d'esame al fine di agevolarne lo svolgimento.
- L'87,9% pensa che, in generale, il corpo docente si è mostrato disponibile per eventuali chiarimenti circa la prova d'esame.
- Infine, il 74,3% valuta che i criteri di giudizio sono stati proporzionati al tipo di esame e alle condizioni in cui si è svolto.

Da notare che, per ogni quesito, era prevista anche la possibilità di risposta "Altro" con l'invito, in questo caso, a specificare il proprio pensiero. Nelle sezioni relative all'analisi dei vari corsi di studio, verranno presentati i dati scorporati.

- Circa le **tempistiche** con cui vengono resi disponibili **calendario e orari**, questi vengono generalmente rispettati, tranne qualche caso. Circa gli **esami di profitto**, gli studenti di questa Commissione, facendosi portavoce dei loro colleghi, avevano chiesto già nella relazione dello scorso anno di esperire la possibilità che gli **appelli di metà semestre** (fine ottobre e fine marzo) potessero essere utilizzati e verbalizzati anche in riferimento agli studenti che hanno appena terminato il modulo relativo. La Commissione Didattica, nella recente riunione del 27 novembre, ha risposto che questa ipotesi non è al momento realizzabile per ragioni tecniche (U-GOV, ESSE3), perché lo studente o non può inserire tali insegnamenti nel piano degli studi (la compilazione può avvenire solo da metà novembre) oppure non può, entro fine ottobre o marzo, avere certificata la frequenza dei moduli seguiti nella I parte del semestre (non è possibile aprire i piani degli studi prima della metà di novembre; U-GOV considera i semestri, non le parti di semestre).
- Il Dipartimento partecipa attivamente alle iniziative promosse dall'Ateneo come il Welcome day, l'Infoday, l'Openday e, come previsto dal menzionato documento di «Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio», prevede che ogni CdS offra agli studenti i **servizi di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere** (su questi fronti si ricordano altresì il servizio fornito attraverso il Progetto Idea), assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la **mobilità internazionale** degli studenti (grazie alla apposita Commissione per la Mobilità Internazionale), accompagnamento al lavoro e orientamento in uscita. L'insieme dei servizi offerti su questi fronti si avvale di specifici tutor-docenti, tutor-docenti e delegati all'orientamento ed è ritenuto efficace da parte della Commissione, pur nelle forti ristrettezze imposte dalla situazione emergenziale.
- In relazione ai **servizi di segreteria studenti e di segreteria didattica**, già lo scorso anno, su suggerimento di questa Commissione (vedi Relazione annuale 2018), erano state migliorate le informazioni messe a disposizione agli studenti nel sito web del Dipartimento circa le specifiche funzioni dei singoli servizi (ossia della Segreteria Studenti e della Segreteria Didattica). La Commissione prende atto con soddisfazione del lavoro svolto al riguardo dalla Segreteria Didattica e dalla Segreteria Studenti. Grazie al lavoro congiunto delle due Segreterie era stata ottimamente rivista e aggiornata sul sito di Dipartimento la pagina della Segreteria studenti (https://dusic.unipr.it/it/servizi/segreteria-studenti) e pubblicata nel menù "Servizi" una nuova pagina dedicata al Servizio per la didattica (https://dusic.unipr.it/it/servizi/servizio-la-didattica).
- Parimenti, si registra con soddisfazione che è stata accolta la richiesta di inserire una **sessione di laurea straordinaria autunnale** per gli studenti di laurea triennale, attivata già nel corrente anno.
- Circa la gestione della compilazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (**OPIS**), la Commissione Didattica ha recepito la raccomandazione di questa Commissione – espressa nella relazione 2019 e contenuta anche nella Rett. prot. n. 206724 del 7 ottobre 2020 sulla «Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica» - rivolta ai Presidenti di Corso e al Direttore di

Dipartimento di invitare i docenti a continuare nell'opera di sensibilizzazione degli studenti, ricordando loro l'intera gamma di punteggi corrispondenti a ciascuna possibilità di risposta, la gravità della risposta 'decisamente no', (che comporta la moltiplicazione del numero di risposte per un valore pari a zero), il significato del quesito concernente le 'conoscenze preliminari' e la necessità di non rispondere al quesito relativo ad 'attività didattiche integrative' là dove queste non siano previste dal corso. I docenti sono invitati ad affrontare questi temi nelle prime lezioni, ricordando agli studenti di compilare il questionario prima del sostenimento dell'esame o, ancora meglio, precisamente ai 2/3 dello svolgimento del corso: proprio ai 2/3 dello svolgimento del corso i docenti – come già in molti casi avviene – dovrebbero sistematicamente invitare gli studenti a compilare direttamente in aula il questionario concedendo loro 15 minuti di tempo.

- A proposito delle **visite didattiche**, questa CPDS, nella relazione 2019, suggeriva alla Commissione Didattica di Dipartimento di valutare la possibilità di impiegare (o ideare) prassi omogenee in conformità col regolamento di Ateneo, richiamato dalla rettorale 203863 del 04-10-2019. La Commissione didattica ha fatto proprio l'invito della CPDS e ha fatto notare come alcuni CdS, in seguito alla criticità manifestata dalla CPDS, hanno provveduto a modificare nel corso dell'anno 2020 il proprio Regolamento didattico (vd. e.g. l'art. 3 comma 3 dei Regolamenti didattici di Lettere e di Lettere classiche e moderne, modificati nei CCS del 6.7.2020). Nella seduta del 16.01.2020 dei CCS di Lettere e di Lettere classiche e moderne (vd. verbale 01/20, § 4 [con riferimento al § 3]), è stato inoltre deliberato che «la comunicazione di lezioni in compresenza e di visite guidate vada segnalata a PCdS, RAQ e MQD, e che il CCS deleghi il PCdS, o in alternativa il RAQ, per l'approvazione, da ratificarsi quindi nel successivo CCS».
- Riguardo alla **sovrapposizione degli orari degli esami**, questa CPDS, nella relazione 2019, suggeriva al Dipartimento di continuare ad adoperarsi coi CdS, coi manager didattici e con gli uffici competenti per rafforzare ancor più l'evidente miglioramento della situazione ottenuto negli ultimi anni. La Commissione didattica, nella seduta del 27 novembre, ha fatto propria la sollecitazione della CPDS, ricordando che PCdS, MQD, RAQ ed eventualmente commissioni ad hoc monitorano le sovrapposizioni degli orari delle lezioni e del calendario degli appelli, con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori. La Commissione didattica ricorda infine che tale attività di controllo è concretamente limitata riguardo agli insegnamenti in mutuazione o avvalenza.

Criticità

- Nonostante la presa in carico, da parte della Commissione Didattica, di numerose problematiche rilevate da questa CPDS, permangono, in qualche caso, alcune **criticità legate alle tempistiche** di presentazione del calendario degli esami di profitto e dell'orario delle lezioni, alla **sovrapposizione degli orari** delle lezioni e degli esami, come l'analisi dei singoli CdS potrà evidenziare.
- Rimane altresì irrisolto il problema della **impossibilità di sostenere nelle sessioni di metà semestre gli esami** degli insegnamenti frequentati nella prima metà del semestre, eventualità che sembrerebbe logicamente e strutturalmente connaturata alla divisione degli insegnamenti in moduli.
- I giudizi sull'esperienza universitaria dei laureandi, emersi dall'indagine **Almalaurea**, sono complessivamente molto positivi; tuttavia, **DUSIC si pone come penultimo dipartimento** con 86,9%.

Suggerimenti

- **Si suggerisce** alla Commissione Didattica (e ai PCdS che la compongono) di vigilare strettamente sui tempi di pubblicazione del calendario degli esami di profitto e dell'orario delle lezioni, laddove questi non siano sufficientemente tempestivi e puntuali, e di monitorare l'orario delle lezioni e degli esami e il lavoro delle Commissioni create ad hoc in alcuni CdS al fine di ridurre le sovrapposizioni;
- **Si richiede** lo studio di soluzioni tecniche che consentano di superare gli attuali problemi che impediscono agli studenti di sostenere nelle sessioni di metà semestre gli esami degli insegnamenti frequentati nella

prima metà del semestre, al fine di risolvere quella che appare un'incongruenza tra un'organizzazione didattica strutturata per moduli e un sistema (U-GOV) che considera solo i semestri.

- **Si consiglia** di indagare sulle possibili ragioni della relativa soddisfazione dei laureandi di DUSIC e, a tal fine, **si propone** al PQD l'elaborazione di una indagine parallela, analogamente a quanto messo in atto dal PQD di DIMEC, l'ultimo dipartimento in graduatoria (86,2%).

3. Servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

- I **servizi di supporto forniti dall'Ateneo** concernenti l'orientamento in ingresso e in uscita, il tutorato, i tirocini all'esterno, la mobilità internazionale, il servizio di Placement e i servizi Informatici appaiono adeguati in riferimento alle esigenze dei CdS.
- Come già accennato nel punto precedente, **la situazione emergenziale** legata alla pandemia di Covid19 ha inciso pesantemente sulla regolare erogazione dei servizi. L'Ateneo ha dovuto chiudere le sue sedi e sospendere le attività in presenza durante la prima fase, che è andata da marzo a maggio. In questa **fase 1**, un decreto del Rettore del 18 marzo (successivamente prorogato) disponeva che la didattica del secondo semestre fosse erogata online, in modalità asincrona, e che gli esami di profitto e di laurea si svolgessero a distanza. Peraltro, disponeva una sessione di laurea straordinaria dell'anno accademico 2018/2019 da svolgersi nei primi 15 giorni di giugno. Era prorogato dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020 il termine per il perfezionamento dell'iscrizione ai corsi di laurea magistrale per gli studenti pre-iscritti e al 30 maggio 2020 i termini di pagamento della terza rata di tasse universitarie. Il servizio di ricevimento studenti si è svolto per via telematica. Per quanto riguarda i tirocini, sospesi in un primo momento, è stata data dal 20 aprile la possibilità di proseguire o svolgere con modalità a distanza (smart working) le attività di tirocinio (interno, esterno o in mobilità) previste dal proprio progetto formativo. Le Biblioteche di Ateneo sono state riaperte a partire da lunedì 25 maggio, limitatamente al prestito su appuntamento, mentre gli accessi a Spazi studio e Musei restavano sospesi. La **fase 2** ha compreso il periodo tra la fine di maggio e l'inizio delle lezioni per l'a.a. 2020-2021 e ha previsto: lezioni, ricevimento studenti, esami di profitto ed esami di laurea in telepresenza; tirocini in presenza o in modalità mista; laboratori didattici obbligatori in presenza e attività pratiche in campo, ove possibile nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 58 del 29 aprile 2020 ed eventualmente contemplando attività di recupero, non obbligatorie, nel periodo estivo; attività di orientamento in entrata e in uscita in telepresenza. La **fase 3**, riguardante il primo periodo dell'a.a. 2020-2021, prevedeva: lezioni, ricevimento studenti, esami di profitto ed esami di laurea in modalità mista (presenza, con riduzione della capienza delle aule, e telepresenza); tirocini in presenza o in modalità mista; laboratori didattici obbligatori in presenza e attività pratiche in campo, ove possibile, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 58 del 29 aprile 2020; attività di orientamento in entrata e in uscita in modalità mista; mobilità ai fini di studio e tirocinio, in entrata e in uscita e in modalità mista, nell'ambito dei programmi di scambio attivi presso l'Ateneo. Tali disposizioni hanno **consentito la prosecuzione e il completamento delle attività didattiche** dell'anno 2019-2020, il regolare inizio di quelle dell'a.a. in corso, e una **fruizione soddisfacente, ancorché limitata, dei servizi** essenziali forniti dall'Ateneo. In seguito al diffondersi di una **seconda ondata pandemica** e all'aggravarsi della situazione, le modalità previste dalla fase 3 venivano alterate dal **DPCM del 3 novembre**, che ha stabilito che le attività formative e curricolari universitarie si svolgano a distanza, ivi compresi gli esami di profitto e di laurea; che possano svolgersi in presenza le sole attività formative e curricolari degli insegnamenti relativi al primo anno dei corsi di studio (con capienza effettiva delle aule limitata a non più del 25% di quella nominale) nonché quelle dei laboratori; che per le biblioteche sia prevista la sola apertura per prestito e consultazione su prenotazione da parte degli interessati.

- Questa Commissione proponeva – nella relazione 2019 – di considerare la possibilità di **rivalutare** l'attuale **sistema delle finestre temporali** sia per quanto riguarda la **presentazione dei piani di studio** che per una più pronta possibilità di attivazione dei **tirocini curricolari**. Trattandosi di una possibilità che intersecava aspetti organizzativi tanto del Dipartimento che dell'Ateneo, la relazione 2019 presentava in questo punto la proposta di estendere l'apertura della procedura informatica di presentazione dei piani di studio e renderla ininterrotta da ottobre a fine aprile. La Commissione Didattica, nella riunione del 27 novembre, ha risposto che la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti di Ateneo ha dato parere negativo, in quanto una situazione come quella ipotizzata renderebbe tecnicamente impossibile l'acquisizione e il trasferimento al Ministero dei dati sulle carriere degli studenti. Inoltre, la Commissione didattica sottolinea alcune conseguenze negative di una mancata definizione del piano degli studi, tra cui l'instabilità delle 'partizioni assegnate' (ESSE3), con difficoltà organizzative e per il Servizio didattico (ad es., assegnazione delle aule) e per i docenti stessi, con l'accentuazione di fenomeni già osservati nel caso di insegnamenti in opzione (modifiche reiterate del piano degli studi dopo una prova d'esame fallita o insoddisfacente, etc.). Infine, questa fluidità dei piani implicherebbe inevitabili ripercussioni, gestionali e non, anche sugli OPIS. Grazie alla collaborazione della U.O. Carriere e Servizi agli Studenti di via D'Azeglio, e nonostante l'impegno che ciò comporta, i tirocini si possono già modificare in qualsiasi momento dell'anno accademico. È stato peraltro risolto il problema, legato alla data di apertura della finestra per la presentazione del piano di studi, che impediva agli studenti che frequentano corsi nella prima parte del primo Semestre di poter procedere alla valutazione del corso seguito ai due terzi dell'insegnamento.

Criticità

- La componente studentesca segnala problemi di comunicazione per quanto riguarda il servizio Le Eli-che, che gestisce il supporto per studenti con disabilità, D.S.A., B.E.S., sia nei confronti degli studenti interessati che nella sensibilizzazione dei docenti chiamati a interagire con il servizio. A onor del vero, si registra negli ultimi tempi un miglioramento del servizio, anche nella determinazione e nella comunicazione ai docenti degli strumenti dispensativi da applicare.

Suggerimenti

- **Si suggerisce** che, nella imminente riorganizzazione del servizio di supporto agli studenti con disabilità, D.S.A., B.E.S., sia previsto un ampliamento dei servizi attualmente forniti – come la possibilità che le registrazioni delle lezioni (che, in questa fase di didattica mista, rimangono disponibili per un periodo di almeno tre giorni) restino sempre disponibili per gli studenti con disabilità, D.S.A., B.E.S. – e si predisponga un più efficiente affiancamento da parte dei tutor, ai fini di una migliore comunicazione con gli studenti interessati al servizio e di una migliore assistenza ai docenti coinvolti.

4. Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

Analisi della situazione

- Nel corso del 2020, il Consiglio di Dipartimento non ha esaminato e discusso **la Relazione 2019 della CPDS**. Questa mancanza è stata motivata dai problemi relativi all'emergenza COVID-19, tra cui la sospensione dei Consigli di Dipartimento nei mesi della prima fase emergenziale e il grosso carico di lavoro gestionale ed organizzativo alla ripresa delle attività nella fase estiva e autunnale. A ciò si unisce la contingenza della vacanza del ruolo di Presidente della CPDS, colmata solo il 10 maggio, anche a causa dei succitati motivi. Nel corso della già menzionata Riunione di Verifica intermedia dei processi dipartimentali di Assicurazione della Qualità del 12 ottobre (incontro proposto nella relazione CPDS 2018 e già verificatosi lo scorso anno), Il Direttore ha convenuto con il Presidente della CPDS che in questo scorcio finale dell'anno non è

opportuno sopperire alla mancata discussione con un confronto e una discussione in Consiglio, mentre può risultare più efficace sottoporre ai membri del Consiglio la relazione dell'incontro di verifica (cosa che è avvenuta nel CdD del 25 novembre), in cui la Relazione CPDS 2019 è ripresa per sommi capi, oltre ad assicurarsi che nel 2021 l'operazione di analisi e discussione della Relazione CPDS 2020 venga regolarmente calendarizzata e svolta.

- In seguito alla riunione del 12 ottobre, è anche ripresa la pratica, istituita già nel 2018, di **riservare un punto dell'ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento** a un aggiornamento dei lavori della **CPDS** e a ricevere ragguagli o sollecitazioni in ordine a questioni da questa sollevate.
- Il **Direttore del Dipartimento** ha avuto un **incontro formale con il presidente della CPDS** il 27/05 (per via telematica), nel corso del quale ha mostrato di aver **preso in carico i suggerimenti** contenuti nella **relazione 2019** e ha **programmato le azioni necessarie**, che sono state condotte dal Direttore informando il Presidente della CPDS. Il monitoraggio di tali azioni è avvenuto attraverso scambi via e-mail, incontri informali e incontri formali (a distanza) tra il Direttore del Dipartimento e il Presidente della CPDS, che ha via via informato gli altri componenti della Paritetica sia nelle sedute della Commissione – come si può desumere dai verbali – sia per e-mail. Come si vedrà più in dettaglio nel punto successivo, per quanto riguarda la riqualificazione degli arredi didattici di alcune aule dei plessi di Via del Prato e Borgo Carissimi, è intervenuta la U.O. Monitoraggio delle Procedure Produttive e Coordinamento del Piano Triennale; mentre per quanto riguarda i problemi di riscaldamento segnalati in alcune aule, è intervenuta la U.O. Impianti, che ha programmato una serie di sopralluoghi per risolvere il malfunzionamento. Per quanto riguarda la didattica, come già descritto nel punto precedente, le segnalazioni sono state prese in carico dalla Commissione Didattica, a seguito di un incontro tenuto tra il presidente della CPDS e il Delegato alla didattica, Prof. Massimo Magnani, il 25 settembre.

Criticità

- Le criticità sono essenzialmente legate all'eccezionalità dell'anno in corso, legata all'emergenza Covid19, che ha contribuito a determinare una interruzione dei contatti tra la CPDS e il Dipartimento.

Suggerimenti:

- Sebbene comprenda le motivazioni che hanno concorso a che si verificasse un periodo di temporanea vacanza del ruolo di Presidente, la CPDS **auspica** che, in futuro, l'avvicendamento nella carica sia più tempestivo, in modo da poter garantire l'adeguato collegamento tra la Commissione e il Dipartimento.

5. Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori

Analisi della situazione

- Questo punto non può non tenere conto del fatto che in quest'anno caratterizzato dalla situazione **emergenziale**, che ha previsto perlopiù attività didattiche a distanza e una fruizione di biblioteche e laboratori molto ridotta, le aule e gli altri locali sono stati **scarsamente frequentati** e l'esperienza del loro utilizzo molto limitata.
- Ciononostante, sono state portate avanti le **richieste avanzate in merito nella relazione 2019**, prese in carico dal Direttore di Dipartimento nell'incontro formale del 27 maggio e portate all'attenzione dei settori competenti. Tali criticità riguardavano:
  - Aule Via Del Prato: le cattedre risultano non dotate di PC; la CPDS chiedeva di valutare la possibilità di dotarle di un PC presso la postazione del docente.

- Aula D – Plesso D'Azeglio: si tornava a evidenziare la cattiva acustica dell'aula e si chiedeva di provvedere a un miglioramento, eventualmente tramite l'installazione di appositi pannelli o altri accorgimenti.
- Sala informatica di Via del Prato: è inutilizzata a causa di mancanza di personale. Si tratta di una sala provvista di strumenti funzionali, ma inutilizzati.
- Con particolare riferimento alle strutture di via del Prato e Borgo Carissimi, via D'Azeglio e via Kennedy, come pure della biblioteca di storia, la componente studentesca evidenziava la carenza di connessioni alla rete elettrica per il computer, essenziali affinché le attività didattiche digitalizzate possano essere sfruttate appieno.
- Circa le aule del Polo didattico di via del Prato si suggeriva una riqualificazione degli arredi didattici, almeno nelle aule di minori dimensioni, in modo da permetterne configurazioni più flessibili ed operative.
- In questa prospettiva, e nelle more della soluzione del problema della biblioteca, si suggeriva la dotazione di un video proiettore per l'aula E di Borgo Carissimi (una delle poche aule con sedie mobili con scrittoio ribaltabile ad essere priva di video proiettore).
- Ancora circa la struttura di via del Prato, si suggeriva una presa in carico dei problemi legati ai proiettori e ai microfoni delle aule, che non sono sempre funzionanti (in particolare nell'aula F).

Il Direttore portava i punti sopraelencati all'attenzione del Dott. Paolo Camuti Borani, UO Supporto Utenti; e del Prof. Andrea Prati, Delegato del Rettore per i Sistemi Informativi.
Per quanto riguarda la dotazione di PC nelle aule del plesso di Via del Prato, alcune aule sono state adeguate al fine di poter ospitare il computer portatile o il tablet del docente, per consentirgli di svolgere la didattica mista (dunque, anche online).
È stata successivamente **avviata**, grazie all'intervento dell'Ing. Livio Mingardi (U.O. Monitoraggio delle Procedure Produttive e Coordinamento del Piano Triennale), **la procedura per l'installazione di arredi mobili** nel plesso di Via del Prato (aula A), mentre per quelle di Borgo Carissimi (aule A, C, D ed E e locali attigui all'Aula A) era già stata avanzata in febbraio un'analoga richiesta da parte del Direttore.
Altre criticità riguardavano:

- La necessità di una ricognizione del sistema di **riscaldamento** delle aule dei plessi di via D'Azeglio e di via Kennedy, sistema che, anziché offrire una temperatura media accettabile, va dal troppo caldo al troppo freddo (punto sottoposto all'attenzione dell'Area Edilizia).

A questo proposito, in seguito a contatti intercorsi tra il Presidente della CPDS e l'Ing. Antonio Vocale (U.O. Impianti) e, grazie anche alla collaborazione della studentessa Greta Melli, si è **definito l'elenco delle aule** (Ferrari, A1, A2, B, C, D, E, F, H, aule K) **che necessitano di intervento di ricognizione**. Nella giornata di venerdì 25 settembre, l'Ing. Vocale, insieme al manutentore, ha effettuato un sopralluogo per verificare lo stato degli impianti, dato anche l'approssimarsi dell'accensione invernale. Il sopralluogo ha dato il seguente esito:

- Aula A2 – Impianto riscaldamento /raffrescamento ad acqua calda;
- Aula C – Impianto riscaldamento /raffrescamento ad acqua calda + Impianto di ventilazione per ricambi di aria (immissione e ripresa dall'alto);
- Aula D – Impianto riscaldamento /raffrescamento ad acqua calda + Impianto di ventilazione per ricambi di aria (immissione e ripresa parete);
- Aula E – Impianto riscaldamento /raffrescamento a tutt'aria (immissione e ripresa dall'alto)
- Aula F – Impianto riscaldamento /raffrescamento ad acqua calda + Impianto di ventilazione per ricambi di aria (immissione e ripresa parete);
- Aula H – Impianto riscaldamento /raffrescamento a tutt'aria (immissione e ripresa dall'alto);
- Aula A1 – Impianto riscaldamento /raffrescamento ad acqua calda + Impianto di ventilazione per ricambi di aria (immissione dall'alto).

Qualche situazione potenzialmente critica si è presentata, ma per una valutazione è risultato necessario effettuare dei rilievi e verifiche con gli impianti in esercizio, considerando anche le condizioni di lavoro. Pertanto, è stato deciso di monitorare la temperatura ambiente mediante i seguenti rilievi:

- Ottobre/Novembre: Lunedì mattina (ogni due settimane, dato lo storico della temperatura esterna)
- Dicembre/Gennaio: Lunedì mattina (tutte le settimane).
- Nel caso di segnalazioni di criticità di funzionamento.

- Per quanto concerne le aule studio e le Biblioteche di Borgo Carissimi, questa Commissione, come già espresso l'anno precedente, auspicava che il Dipartimento, assieme ai Presidenti dei Cds interessati, si muovessero affinché venisse ripreso al più presto il progetto esecutivo di ristrutturazione della Biblioteca del Plesso Carissimi, già previsto per il 2017.
- Circa le biblioteche e le sale di studio degli studenti che fanno capo a via d'Azeglio, la Commissione auspicava che la soluzione indicata dalla Commissione, nonché inserita tra gli Obiettivi Trasversali del «Piano Strategico Triennale» di Ateneo, passasse finalmente alla fase esecutiva.

Il Direttore informava che, in merito al progetto di ristrutturazione della Biblioteca di Borgo Carissimi, il Pro-Rettore Vicario, Prof. Paolo Martelli, è già stato sensibilizzato varie volte nel corso del 2019 e che il progetto è all'attenzione, ma non tra le priorità immediate. Anche riguardo alla soluzione riguardante i locali di via D'Azeglio, il Direttore informa che il Pro-Rettore Vicario, Prof. Paolo Martelli, era già stato interpellato su questo tema, e che l'inizio dei lavori era previsto per la prima metà del 2020.

A proposito delle Biblioteche, che non sono di pertinenza del Dipartimento, ma di specifica UO, i suggerimenti sono stati inoltrati dal Presidente della CPDS alla responsabile della UO Biblioteche Umanistiche, Dott.ssa Fabrizia Bevilacqua, la quale ha informato che il progetto di Borgo Carissimi è rimasto solo sulla carta e che le risulta sia stato accantonato. Addirittura, i locali che erano stati individuati per ospitare un punto di servizio della biblioteca a piano terra pare siano stati destinati ad altro dal Dipartimento stesso. Per quanto riguarda i locali di Borgo Carissimi, la Dott.ssa Bevilacqua crede che sarebbe opportuno riprendere un confronto all'interno del Dipartimento, per capire se si possano individuare altre soluzioni rispetto a quella individuata qualche anno fa. In merito ai lavori del plesso di via D'Azeglio, la Dott.ssa Bevilacqua aggiungeva di aver scritto all'Ing. Oscar Corsi (U.O. Impianti), per avere qualche aggiornamento sull'avanzamento delle pratiche per la realizzazione dei lavori all'edificio Ex-scientifici, programmati e finanziati diversi anni fa, ma mai partiti. L'Ing. Corsi ha risposto che l'Amministrazione ha posto delle priorità che hanno scavalcato i lavori all'edificio Ex-Scientifici, situazione su cui ha inciso anche la situazione emergenziale legata alla pandemia. In conclusione, la pratica non ha avuto sviluppi.

Criticità

Permangono alcune criticità già segnalate nella relazione 2019:

- In relazione alla cattiva acustica dell'aula D del plesso di via D'Azeglio, non consta che ci sia stato un intervento migliorativo. Più in generale, rimangono da completare alcuni degli interventi richiesti nella relazione dell'anno passato.
- La situazione delle biblioteche e delle sale studio dei plessi di Borgo Carissimi e via D'Azeglio rimane invariata, data la situazione di stallo nell'attuazione dei lavori già preventivati.

Suggerimenti

- **Si raccomanda** di monitorare l'effettiva attuazione degli interventi nelle aule, segnalati come necessari nella relazione 2019.
- **Si rilancia** la raccomandazione della Dott.ssa Bevilacqua circa l'opportunità di riprendere un confronto all'interno del Dipartimento relativamente alle soluzioni di intervento nel plesso di Borgo Carissimi.

- **Si auspica** che venga presa in considerazione la ricalendarizzazione dei lavori, già programmati, al plesso di via D'Azeglio (edificio Ex-Scientifici).

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

La seguente tabella riguarda i suggerimenti contenuti nella parte generale della passata relazione.
Nella sezione "Analisi e proposte per la gestione delle attività dei Corsi di Studio" saranno presentate le tabelle relative ad ogni corso. Dalla loro consultazione, emerge come l'azione consultiva della CPDS sia stata presa in considerazione in tutti i CdS. Forse perché particolarmente necessaria, i suoi suggerimenti sono stati maggiormente recepiti nei corsi di LT - Beni artistici e dello spettacolo, LT - Civiltà e lingue straniere moderne, LM - Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale e LM - Psicologia dell'intervento clinico e sociale.

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (in corsivo, le ragioni della non attuazione di alcuni suggerimenti)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Esperire la possibilità che gli appelli di metà semestre (fine ottobre e fine marzo) possano essere utilizzati e verbalizzati anche per quanto riguarda gli studenti che hanno appena terminato il modulo relativo.	*Proposta al momento non accoglibile per ragioni tecniche.*	Commissione Didattica. Verbale n. 5/2020 della riunione della Commissione Didattica del 27/11/2020.
Inserire una **sessione di laurea straordinaria autunnale** per gli **studenti di laurea triennale.**	Inserita una sessione di laurea (Anticipo sessione autunnale) per gli studenti di laurea triennale (ad esclusione del Corso di Studi in Scienze dell'Educazione e dei processi formativi).	Commissione Didattica. Consigli dei Corsi di Studio. Decreto del Direttore di Dipartimento n. 113/2020 del 26/03/2020.
Raccomanda ai Presidenti di Corso e al Direttore di Dipartimento di **invitare i docenti** a continuare nell'opera di **sensibilizzare degli studenti riguardo agli OPIS.**	La Commissione didattica recepisce l'invito, contenuto anche nella Rett. prot. n. 206724 del 7 ottobre 2020 sulla «Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica», inviata per conoscenza anche ai PCdS.	Commissione Didattica. Verbale n. 5/2020 della riunione della Commissione Didattica del 27/11/2020.

Sia per presentazione dei **piani di studio** che per una più pronta possibilità di attivazione dei **tirocini curricolari**, si propone di considerare la possibilità di **rivalutare l'attuale sistema delle finestre temporali.**	*La U.O. Carriere e Servizi agli Studenti di Ateneo ha dato parere negativo, in quanto una situazione come quella ipotizzata renderebbe tecnicamente impossibile l'acquisizione e il trasferimento al Ministero dei dati sulle carriere degli studenti.*	Commissione Didattica. Verbale n. 5/2020 della riunione della Commissione Didattica del 27/11/2020.
Circa le **visite didattiche**, si suggerisce alla Commissione didattica di Dipartimento di valutare la possibilità di **impiegare (o ideare) prassi omogenee in conformità col regolamento di Ateneo.**	Alcuni CdS, in seguito alla criticità manifestata dalla CPDS, hanno provveduto a modificare nel corso dell'anno 2020 il proprio Regolamento didattico. Nella seduta del 16.01.2020 dei CCS di Lettere e di Lettere classiche e moderne è stato inoltre deliberato che «la comunicazione di lezioni in compresenza e di visite guidate vada segnalata a PCdS, RAQ e MQD, e che il CCS deleghi il PCdS, o in alternativa il RAQ, per l'approvazione, da ratificarsi quindi nel successivo CCS».	CdS di Lettere e di Lettere classiche moderne. Regolamenti didattici dei CdS di Lettere e di Lettere classiche moderne (vd. *e.g.* l'art. 3 comma 3, modificati nei CCS del 6.7.2020). Verbale dei CCS di Lettere e di Lettere classiche e moderne 01/20, § 4 (con riferimento al § 3).
Circa la **sovrapposizione degli orari degli esami**, si suggerisce al Dipartimento di continuare ad adoperarsi coi CdS, coi manager didattici e con gli uffici competenti per **rafforzare ancor più l'evidente miglioramento** della situazione ottenuto negli ultimi anni.	La Commissione didattica fa propria la sollecitazione della CPDS, ricordando che PCdS, MQD, RAQ ed eventualmente commissioni *ad hoc* monitorano le sovrapposizioni degli orari delle lezioni e del calendario degli appelli, con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori.	Commissione Didattica. Verbale n. 5/2020 della riunione della Commissione Didattica del 27/11/2020.
Si suggerisce di porre attenzione ai seguenti **problemi relativi alle aule**: • Aule Via Del Prato: le cattedre risultano non dotate di PC; la CPDS chiede di valutare la possibilità di	Per quanto riguarda la dotazione di PC nelle aule del plesso di Via del Prato, alcune aule sono state adeguate al fine di poter ospitare il computer portatile o il tablet del docente, per consentirgli di	Direttore di Dipartimento. Dott. Paolo Camuti Borani, UO Supporto Utenti. Prof. Andrea Prati, Delegato del Rettore per i Sistemi Informativi. Ing. Livio Mingardi (U.O. Monitoraggio delle Procedure

dotarle di un PC presso la postazione del docente; • Aula D – Plesso D'Azeglio: si torna a evidenziare la cattiva acustica dell'aula e si chiede di provvedere a un miglioramento; • Mancanza di luoghi dedicati allo studio in Borgo Carissimi: si auspica una presa in carico del problema. • Sala informatica di Via del Prato: è inutilizzata a causa di mancanza di personale. Si tratta di una sala provvista di strumenti funzionali, ma inutilizzati. Si auspica una presa in carico del problema; • Con particolare riferimento alle strutture di via del Prato e Borgo Carissimi, via D'Azeglio e via Kennedy, come pure della biblioteca di Storia la componente studentesca evidenzia la carenza di connessioni alla rete elettrica per il computer, essenziali affinché le attività didattiche digitalizzate possano essere sfruttate appieno. • Circa le aule del Polo didattico di via del Prato si suggerisce una riqualificazione degli arredi didattici, almeno nelle aule di minori dimensioni, in modo da permetterne configurazioni più flessibili ed operative. In questa prospettiva, e nelle more della soluzione del problema della biblioteca, sarebbe utile dotare di video proiettore l'aula E di Borgo Carissimi (una della poche aule con sedie mobili con scrittoio ribaltabile ad essere priva di video proiettore).	svolgere la didattica mista (dunque, anche online). È stata avviata la procedura per l'installazione di arredi mobili nel plesso di Via del Prato (aula A), mentre per quelle di Borgo Carissimi (aule A, C, D ed E e locali attigui all'Aula A) era già stata avanzata in febbraio un'analoga richiesta da parte del Direttore.	Produttive e Coordinamento del Piano Triennale). Verbali delle riunioni CPDS del 08/06/2020 e del 07/10/2020.

- Ancora circa la struttura di via del Prato, si suggerisce una presa in carico dei problemi legati ai proiettori e ai microfoni delle aule, che non sono sempre funzionanti (in particolare nell'aula F).		
Si suggerisce una **ricognizione del sistema di riscaldamento** delle aule dei plessi di via D'Azeglio e di via Kennedy, sistema che, anziché offrire una temperatura media accettabile, va dal troppo caldo al troppo freddo.	È stato definito l'elenco delle aule (Ferrari, A1, A2, B, C, D, E, F, H, aule K) che necessitano di intervento di ricognizione; effettuato un sopralluogo per verificare lo stato degli impianti, dato anche l'approssimarsi dell'accensione invernale.; programmato (e in parte effettuato) un monitoraggio della temperatura ambiente nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio.	Ing. Antonio Vocale (U.O. Impianti). Verbale della riunione CPDS del 07/10/2020.
Per quanto concerne le **aule studio e le Biblioteche di Borgo Carissimi**, questa Commissione, come già espresso lo scorso anno, auspica che il Dipartimento, assieme ai Presidenti dei CdS interessati, si muovano affinché venga ripreso al più presto il progetto esecutivo di ristrutturazione, già previsto per il 2017. Circa le **biblioteche e le sale di studio** degli studenti che fanno capo a **via d'Azeglio**, la Commissione auspica che la soluzione indicata dalla Commissione nonché inserita tra gli Obiettivi Trasversali del «Piano Strategico Triennale» di Ateneo passi finalmente alla fase esecutiva.	*Il progetto relativo a Borgo Carissimi è stato accantonato.* *La soluzione prevista per il plesso di via D'Azeglio è stata lasciata in sospeso.*	Dott.ssa Fabrizia Bevilcqua (U.O. Biblioteche Umanistiche). Ing. Oscar Corsi (U.O. Impianti).

ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – BENI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO [L-01]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

La gestione dell'organizzazione complessiva del CdS si incentra sull'esame annuale del prospetto della didattica programmata (verbale del 30 aprile 2020, punti 2, 4 e 6; verbale del 17 giugno 2020, punti 3 e 8), la condivisione dei documenti relativi al Riesame annuale e al Riesame ciclico (cfr. verbale del 28 ottobre 2020), la lettura del sunto della relazione annuale NDV (verbale 28 ottobre 2020, punto 6), la condivisione e approvazione della scheda SUA (verbale del 17 giugno 2020, n. 7 e del 28 ottobre 2020, n. 3), la condivisione e discussione della relazione annuale del CPDS (verbale del 17 giugno 2020, n. 5), la condivisione e discussione dei verbali del comitato di indirizzo (verbale del verbale del 17 giugno 2020, punto 6).
Un'eccezionale importanza rivestono due temi ampiamente dibattuti nel corso delle diverse riunioni svoltesi durante l'anno.
Il primo concerne le problematiche affrontate sul piano della didattica a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19. Il Consiglio ha attentamente monitorato le modalità di erogazione della didattica e delle prove d'esame, non mancando in ogni occasione di formulare l'auspicio di poter rientrare regolarmente in aula in presenza laddove possibile.
Come rilevato dalla rappresentante degli studenti in seno alla CPDS in occasione dell'incontro con il presidente del CdS (28 luglio 2020), la didattica a distanza è stata affrontata da quasi tutti i docenti con efficacia, predisponendo videolezioni online (in diretta e/o in differita) e mettendo a disposizione degli studenti i materiali adeguati allo studio della materia.
Inoltre, sia in situazioni formali (come i CdS), sia in scambi di opinioni intercorsi in via informale tra i membri del corpo docente, sono stati evidenziati pregi e difetti di soluzioni basate su didattica interamente svolta a distanza e di didattica in forma blended. Tutto ciò al fine di approntare l'erogazione della didattica nel nuovo anno accademico nel migliore dei modi possibili.
Sempre in relazione alla fase emergenziale, si è provveduto a rimodulare opportunamente in modalità a distanza l'open day.
Il secondo tema che ha trovato ampio spazio di confronto in seno al consiglio è rappresentato dalla proposta di revisione del percorso didattico (RAD) a partire dall'anno accademico 2021/2022. Come evidenziato dal RAQ, seppur il quadro che emerge dagli OPIS risulta complessivamente confortante (dal 2018/2019 il punteggio complessivo colloca il corso sopra la media di dipartimento e di ateneo), si è convenuto di fornire una risposta il più possibile costruttiva alle considerazioni contentute 1) nella Rettorale del 18 febbraio 2020; 2) nel Piano strategico 2020-2022 del dipartimento DUSIC; 3) nelle valutazioni del Nucleo di Valutazione (relazione ottobre 2020, p. 40).
Al di là dell'intenzione di fornire una risposta a tali sollecitazioni istituzionali (che evidenziano le caratteristiche di un Corso di Laurea consolidato, ma con alcune criticità come l'attrattività verso altre regioni, i dati di internazionalizzazione, la carenza di conoscenze preliminari) va considerato con particolare apprezzamento il percorso posto in essere dal presidente del corso che ha provveduto a formulare questa proposta di revisione confrontandosi, oltre che con i colleghi e i rappresentanti della componente studentesca, anche con il Comitato di indirizzo e con la CPDS (cfr. in particolare il verbale dell'incontro CdS/CPDS del 28 luglio 2020).
Sempre in merito alle sollecitazioni pervenute dalla CPDS - come gli appelli di esame nel mese di aprile, la sessione di laurea ad inizio autunno - si dà atto della accoglienza di diversi suggerimenti emersi in seno alla

commissione, primo fra tutti l'adeguata discussione delle opinioni degli studenti (OPIS) a cui è stato dedicato ampio spazio nel Consiglio del 17 dicembre 2019.
Particolare rilevanza nell'ambito del processo di gestione del corso ha avuto il RAQ (prof. Federica Veratelli) che ha ricoperto le funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento, operando un'attenta attività di analisi, produzione e gestione documentale in supporto al presidente di corso, oltre ad una acribica attività di monitoraggio e di verifica dei contenuti pubblicati sul sito web del corso stesso.

Criticità

Come già evidenziato nella relazione dell'anno passato, rimane sul tavolo la necessità di una attenta analisi in merito all'attribuzione degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose commissioni tenendo conto, da un lato, dei diversi ruoli di inquadramento dei docenti e dei ricercatori, e dall'altro dei limiti oggettivi dell'organico complessivo.
Corre l'obbligo pertanto a questa commissione di segnalare con forza la sofferenza del corpo docente nel suo insieme per l'incremento esponenziale del lavoro di burocratico (valutazioni, rendicontazioni, orientamenti all'ingresso, moltiplicazione di dispositivi di verifica e controllo quali RAQ, SUA, CPDS e relative commissioni, ecc.) che in modo inesorabile sottrae tempo alla ricerca e allo studio dei docenti universitari con evidente rischio di deperimento della qualità complessiva dell'attività didattica erogata.
In relazione all'emergenza sanitaria è inoltre necessario segnalare le situazioni di difficoltà venutesi a creare nell'ambito delle attività di tirocinio e di internazionalizzazione, entrambe fortemente penalizzate da situazioni di lockdown e/o di restrizioni imposte all'espatrio.

Suggerimenti

In relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria, onde evitare il ripetersi di situazioni interlocutorie riferibili ad alcuni docenti non adeguatamente preparati per convertire la loro didattica in modalità a distanza, **si suggerisce** di prestare particolare attenzione a possibili manchevolezze in modo da alleviare eventuali situazioni di disagio, anche grazie agli strumenti di supporto alle necessità didattiche dei docenti messi in campo dall'ateneo.
Si raccomanda una più organica redistribuzione degli incarichi relativi alle sempre più numerose commissioni cui i docenti sono tenuti a partecipare, con sistematica analisi dei ruoli ricoperti da ogni componente.
Si suggerisce, per quanto concerne i tirocini, la revisione dell'elenco delle strutture disposte ad ospitare i tirocinanti evidenziando quelle in grado di consentire lo svolgimento dei tirocini a distanza.
Si suggerisce di richiedere e potenziare il ruolo dei tutor di corso attingendo ai fondi della Pro3.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Anche in un contesto emergenziale come quello vissuto nel 2020, si può osservare come complessivamente l'organizzazione e la gestione dei servizi agli studenti siano state condotte in modo positivo grazie anche all'impegno personale dei docenti referenti e all'importante presenza dei tutor resa possibile con le risorse della PRO3.
Per quanto concerne l'orientamento in ingresso il docente referente, prof. Simone Ferrari, in collaborazione con il personale del dipartimento, ha collaborato continuativamente con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica.
Nella convinzione che i colloqui ravvicinati e continuativi rappresentino sempre una chiave di volta per implementare il numero delle iscrizioni ai corsi, anche durante l'emergenza COVID si è mantenuto un dialogo

costante con gli studenti (o aspiranti tali) sfruttando le modalità a distanza: telefonate, colloqui via Skype o Teams, invio di e-mail. Alle richieste viene data risposta solitamente in tempi brevi.
Durante il 2020, pur con le difficolta registrate per l'emergenza pandemica che hanno imposto l'utilizzo delle modalità a distanza, si è mantenuta fede alla sequela dei tradizionali appuntamenti cadenzati nei mesi di aprile e di luglio per l'orientamento in ingresso: Open Day, Info Day, presentazione del corso nelle scuole superiori.
Per quanto attiene alle attività di orientamento e di tutorato in itinere esse sono coordinate dal Presidente in sinergia con il delegato all'orientamento, prof. Simone Ferrari, che ha il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e ad eventuali problematiche legate alle attività di studio in collaborazione con il manager didattico del Corso, la sig.ra Anna Maria Deiana.
Va rimarcata l'attenzione che viene rivolta agli studenti risultati non idonei alla prova attitudinale che vengono seguiti con specifiche attività didattiche mirate a colmare le proprie lacune e l'accesso ai corsi I.D.E.A.
A settembre si è tenuto - in presenza e online - il tradizionale incontro con le nuove matricole durante il quale sono fornite informazioni pratiche e di orientamento generale. Va rimarcato come, in questa fase emergenziale, i tutor abbiano ricoperto un ruolo di estrema importanza nell'assistenza agli studenti.
Veniamo alle attività di tirocinio. Il corso, oltre ad avvalersi del Servizio tirocini formativi di Ateneo che si occupa dell'attivazione e della gestione dei rapporti con enti ed imprese, ha provveduto a nominare tre diversi referenti dei tirocini per ogni area di interesse del corso, artistico (Federica Veratelli), teatrale (Roberta Gandolfi), bibliografico (Alberto Salarelli) a cui gli studenti si rivolgono per la scelta del tirocinio. Essi, inoltre, valutano le proposte di progetto formativo e le approvano individuando il tutor che avrà il compito di valutare l'attività svolta dallo studente. Vale la pena rimarcare come all'interno del corso la procedura di individuazione dell'istituzione ospitante, per quegli studenti che necessitassero di una dritta in tal senso, sia stata resa più agile dalla predisposizione di opportuni elenchi di soggetti convenzionati e di posizioni attualmente aperte, onde favorire una rapida collocazione del tirocinante presso la sede più opportuna.
Il corso ha inoltre meritoriamente individuato (Cfr. SUA c3) nuove collaborazioni con varie istituzioni del territorio, e di quelli limitrofi, presso le quali attivare occasioni di tirocinio sempre più diversificate nel settore dei Beni Culturali con esiti particolarmente soddisfacenti come evidenziato durante la riunione del Comitato di indirizzo di febbraio 2020 nel quale gli istituti e le aziende hanno espresso molta soddisfazione per il lavoro svolto dai tirocinanti.
Nella pagina web del Corso è stato pubblicato l'elenco di tutti gli enti convenzionati e i relativi contatti per facilitare la scelta degli studenti, elenco che sarà periodicamente aggiornato in base all'incremento degli enti che aderiranno alle attività di tirocinio.
Per quanto concerne la mobilità internazionale - un punto già all'attenzione del Consiglio di Corso per la flessione dei crediti conseguiti all'estero da parte degli studenti (dal 20,9% del 2017 si è passati all'8,9%) - non si possono che rimarcare le enormi difficoltà vissute durante l'anno 2020 a causa della pandemia mondiale: una situazione d'emergenza che ha compromesso notevolmente le attività di soggiorno all'estero degli studenti.
In attesa di un auspicabile ritorno alla normalità, si è comunque provveduto a mantenere aggiornato (anzi ad ampliare, come suggerito nel RRC del 2018) il catalogo delle possibilità internazionali per gli studenti del corso. Infatti, sono stati firmati nuovi accordi internazionali per i programmi Erasmus Plus SMS e SMT con università europee: si tratta di sedi europee ed extra-europee, connotate da offerte formative professionalizzanti concorrenziali nel settore Cultural Heritage e Digital Humanities (cfr. il verbale delle attività del gruppo di riesame e la relazione sulle attività di internazionalizzazione).
Si segnala inoltre come tutti gli studenti siano comunque riusciti a completare i soggiorni Erasmus e riportato tutti i crediti come indicato nel loro LA iniziale.
In ultimo, relativamente ai servizi di accompagnamento al lavoro dei laureati (coordinati dal referente di CdS all'Orientamento in uscita e al placement prof. Carlo Gemignani), il corso aveva in programma l'abituale incontro di marzo con la partecipazione delle parti sociali. Purtroppo per le note ragioni tale incontro non si

è potuto tenere. Agli studenti è stata inoltre segnalata la possibilità di partecipare al Job Day di Ateneo del 28 ottobre.

Criticità

Come detto, le criticità maggiori si sono osservate nell'ambito della mobilità internazionale degli studenti a causa dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, non si può parlare in termini di carenza di supporto agli studenti in mobilità, quanto di vero e proprio blocco della mobilità stessa.

Suggerimenti

La CPDS **suggerisce** di mantenere l'alto livello di organizzazione dei tirocini e dell'internazionalizzazione anche in questa fase di transito verso il superamento dell'emergenza, individuando per quanto possibile nuove figure di supporto ai responsabili dei vari settori, confermando e rendendo continuative le risorse economiche quali quelle della Pro3, potenziando i servizi erogabili online tramite l'utilizzo di idonee piattaforme per un dialogo sempre più efficace con gli studenti anche in condizioni di lockdown, assistendo gli studenti in procinto di partire per destinazioni estere affinché non rinuncino a questa possibilità.
Per quanto concerne i servizi di accompagnamento al lavoro, **si suggerisce** la riproposizione per l'anno a venire dell'evento cancellato nella primavera del 2020, eventualmente in modalità telematica.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte, come da quadro A3.a della SUA-CDS, dalla scheda informativa nel portale Universitaly, dal sito web del corso di laurea (cdl-bas.unipr.it). Un test d'accesso che si svolge nelle prime settimane dell'anno accademico – configurato come un esercizio di sintesi e comprensione di un testo critico – verifica l'adeguatezza della preparazione dei candidati; esso non costituisce uno sbarramento alla iscrizione al corso, né ai singoli esami. Nel caso in cui la prova d'ingresso riveli carenze nelle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, lo studente viene indirizzato, per assolvere l'obbligo formativo aggiuntivo che ne risulta, ai corsi IDEA attivati dal dipartimento (in specifico per le competenze base della lingua italiana). Un secondo test, destinato agli studenti che si sono iscritti in una data successiva (e a coloro che per documentati motivi non hanno potuto partecipare alla prima prova) viene svolto in un giorno individuato nell'intervallo fra i due semestri del primo anno di corso.
È rimarchevole segnalare come il CdS, prima del test, abbia predisposto un corso propedeutico espressamente rivolto alle matricole volto ad insegnare che cosa e come si studia all'Università e in cosa consiste la lettura critica dei testi.
Da un riscontro sui singoli sillabi e dal quadro A4b della SUA-CdS ("Risultati di apprendimento attesi") emerge la dovuta coerenza tra i contenuti, metodi e materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Le schede degli insegnamenti sono state messe a disposizione in tempi adeguati; dagli OPIS risulta in maniera inequivocabile (95,88% dei frequentanti) come il loro contenuto sia stato coerente con i programmi effettivamente svolti durante le lezioni. Anche alla luce di questo dato, tendenzialmente stabile nel corso del tempo, il CdS ritiene non necessario mettere in opera alcun specifico processo supplementare per verificare la coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti.
Come già indicato in precedenza, il CdS tramite il RAQ ha attivato un efficace monitoraggio dei contenuti pubblicati sul sito web del corso in termini di completezza e puntualità.

Gli incontri con il comitato di indirizzo sono adeguatamente documentati come si evince dai verbali del 17 giugno e del 28 ottobre.

Criticità

Dalla consultazione del Report-021 (Suggerimenti) degli OPIS relativi al CdS è emersa la necessità, da parte degli studenti, di possedere più conoscenze di base. Il suggerimento "fornire più conoscenze di base" ha totalizzato 174 voti. È bene tuttavia precisare che questo dato, se confrontato con quello dell'anno precedente (a. a. 2018/2019), dimostra una situazione in progressivo miglioramento. Inoltre, occorre tener presente, nell'interpretazione di questo dato, la notevole difficoltà nell'individuazione delle specifiche cause delle carenze di base in possesso dello studente all'inizio del corso, diventa perciò difficile prendere provvedimenti generalizzati in merito senza rischiare di abbassare il livello complessivo del corso stesso.
Come detto, il CdS si sta inoltre attivando per fornire agli studenti in entrata dei corsi propedeutici per colmare le eventuali lacune dello studente (vd. Scheda SUA-CdS, quadro B6).
Per quanto riguarda i tirocini formativi curriculari, pur segnalando che nella riunione del Comitato di indirizzo di febbraio 2020 le aziende hanno espresso molta soddisfazione per il lavoro svolto dai tirocinanti, è mancato un esame sistematico dei risultati dei questionari degli enti ospitanti (si consideri, peraltro, che tale rilevazione è cominciata solo nel 2019). In ogni caso, il CdS è in grado di prendere contezza di eventuali problemi emersi durante il tirocinio grazie al fatto che le relazioni finali dei tirocinanti sono valutate e approvate dai docenti che svolgono la funzione di tutor universitario.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare a prestare particolare attenzione alla completezza e omogeneità dei Syllabus, in particolare per quanto concerne i prerequisiti: la loro definizione ed esplicitazione può contribuire a migliorare il problema delle conoscenze preliminari.
Si auspica un continuo lavoro di arricchimento dei corsi propedeutici rivolti alle matricole, soprattutto in considerazione del fatto che le deficienze subite dal sistema scolastico a causa dell'attuale situazione emergenziale si rifletteranno inevitabilmente sulla preparazione di base delle future matricole.
Si raccomanda che i referenti dei tirocini si attivino per rilevare in modo sistematico i risultati dei questionari degli enti ospitanti i tirocini curricolari.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS possiede un sistema di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali: è possibile accedere alle informazioni riguardanti le iscrizioni e i requisiti per poter prendere parte alla prova d'esame sulla pagina web del corso sotto le voci "Studiare" e "Laurearsi".
Si aggiunga che dagli OPIS risulta come il 91,22% degli studenti frequentanti e l'86,34% degli studenti non frequentanti ritengono che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.
Dall'analisi delle risposte al questionario online predisposto a novembre 2020 dagli studenti in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento online (hanno risposto 95 studenti frequentanti) si evince che: le piattaforme fornite dall'università (Teams, Elly) sono risultate adeguate dal punto di vista tecnico per lo svolgimento dell'esame (92% di risposte positive); le modalità di verifica a distanza non hanno penalizzato il candidato nello svolgimento degli esami (74% di risposte positive; metà di quelle negative riferisce di problemi tecnici e di connessione non dipendenti dallo studente; la didattica a distanza ha permesso di garantire la corrispondenza tra metodo di verifica dichiarato nei sillabi e metodo di verifica applicato (81%);

le modalità di verifica mutate in seguito all'emergenza sanitaria sono state comunicate tempestivamente e chiaramente dal professore (87%); la modalità di esame orale è stata individuata come la più idonea alla situazione emergenziale in atto (85%); nonostante l'emergenza sanitaria in atto è stato garantito un numero adeguato di appelli (76%; tra le risposte negative si segnalano la tarda pubblicazione degli appelli della sessione straordinaria di ottobre e il numero di appelli troppo ravvicinati); le date dell'esame sono state comunicate con adeguato anticipo (73%; tra le risposte negative si segnala il disagio legato al posticipo di alcune date d'appello nei mesi di marzo, aprile e maggio e alla tarda pubblicazione degli appelli di ottobre); sono stati rispettati gli orari degli appelli d'esame dichiarati sulla piattaforma Esse3 (78%; fra le risposte negative la maggior parte lamenta i lunghi tempi d'attesa davanti al computer che ha portato, in alcuni casi, alla suddivisione degli studenti nell'arco della settimana); sono state alterate le modalità d'esame al fine di agevolarne lo svolgimento (53%; in questa domanda l'alta percentuale di risposte negative potrebbe essere legata al fatto che il corso di studi presenta già la maggior parte delle prove in modalità orale, modalità identificata come la più efficace, cfr. supra); in generale, il corpo docente si è mostrato disponibile per eventuali chiarimenti circa la prova d'esame (94%); i criteri di giudizio sono stati proporzionati al tipo di esame e alla condizione in cui si è svolto (84%).

Criticità/Suggerimenti

Come si evince dai dati del questionario somministrato dagli studenti ai loro colleghi, le maggiori criticità appaiono essere quelle legate al ritardo nella comunicazione delle date di esame e all'organizzazione degli appelli con conseguenti lunghi tempi di attesa. **si suggerisce** di sollecitare, a livello dipartimentale, una più solerte procedura di definizione e, soprattutto, di pubblicazione delle date degli appelli. **si suggerisce** ai singoli docenti una più oculata organizzazione degli appelli, ove possibile suddividendo i candidati in distinti giorni e fasce orarie da comunicare agli interessati con adeguato anticipo.
Nella relazione dell'anno accademico 2018/2019, era emersa la difficoltà, da parte degli studenti del primo anno, a raggiungere i 40 CFU nell'arco dell'anno solare. Ad oggi la SMA del CdS rileva che la percentuale degli studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito i 40 CFU al I anno sale al 44,6%, un dato che potrebbe essere ulteriormente migliorato grazie alla ristrutturazione del percorso didattico del corso.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS analizza i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione studenti sulla modalità didattica onde evidenziare le eventuali criticità al fine di predisporre le opportune azioni di miglioramento. I dati vengono reperiti sulla piattaforma Pentaho e sulla piattaforma del controllo gestione; essi vengono riportati nella SUA-CdS e discussi nella scheda sul monitoraggio annuale (SMA) i cui contenuti sono stati presentati nel CdS del 28 ottobre 2020.
Oltre con con i questionari, le opinioni degli studenti sono monitorate anche con incontri del presidente di corso con i rappresentanti in Consiglio e in Commissione Paritetica (incontri tenuti il 25 e 28 novembre 2019, 16 marzo 2020, 10 luglio 2020).
In generale si può affermare che i dati complessivi (di frequentanti e non frequenti) rilevati nel 2019/2020 rilevano un alto grado di soddisfazione che migliora perfino i dati dell'anno precedente già molto positivi, sia per l'azione didattica (93,35%) che per gli aspetti organizzativi (93,57%). Peraltro, anche la relazione del nucleo di valutazione sulla analisi dello scorso aprile degli OPIS segnala un leggero miglioramento e colloca il Corso di Beni sopra la media di dipartimento.

Dalla SMA emerge inoltre la ricezione, da parte del CdS, dei principali problemi emersi dalla consultazione degli OPIS: per quanto riguarda la necessità espressa dagli studenti di possedere maggiori conoscenze preliminari il CdS si è attivato al fine di garantire un corso propedeutico di preparazione al test iniziale dedicato alle matricole; si è dimostrato invece difficile prendere provvedimenti circa la voce dei questionari sull'eccessivo carico di studio, in quanto una diminuzione di tale carico rischierebbe di incidere sulla qualità e sulla validità dell'insegnamento.
Per quanto concerne le procedure per la raccolta di eventuali reclami, gli studenti del corso hanno la possibilità di inoltrarli tramite la pagina di Ateneo "Unipr ti ascolta", o di riferirsi direttamente ai rappresentanti degli studenti in Consiglio o, ancora, direttamente al RAQ (attraverso un apposito modulo online disponibile sul sito del corso). Lo stesso presidente del corso, il professor Paolo Russo, si è sempre dimostrato disponibile via mail per affrontare eventuali reclami o problematiche.
Purtroppo, gli studenti sembrano essere poco consapevoli degli strumenti messi a loro disposizione, tale criticità è emersa anche durante la riunione della CPDS del 9/11/2020 in cui è emersa la necessità, anche a livello di Ateneo, di una maggiore pubblicizzazione del ruolo rivestito dalle figure di tutorato, dai rappresentanti in Consiglio di corso e dalla Commissione paritetica stessa.

Veniamo all'analisi dei risultati dei questionari relativi agli insegnamenti. Si è confrontata la media relativa ad ogni docente con la media del Corso e, nel caso di voci che si collocano al di sotto di tale media per almeno tre punti, si è andata a vedere la situazione degli insegnamenti critici nell'anno 2018/2019 per evincere se si tratta di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento.
Studenti frequentanti: analizzando i dati raccolti relativi all'anno 2019/2020 (cfr. Report 007), si nota innanzitutto un lieve peggioramento della media del corso che passa da 25,05 dell'anno 2018/2019 a 24,83. Tuttavia, nessun docente presenta una situazione tale da essere segnalata (la media più bassa è infatti di 21,82). Di fatto è possibile che il leggero calo di media del corso sia legato alla situazione emergenziale in atto e alla conseguente necessità manifestatasi di rivedere le modalità di erogazione della didattica. La media del corso si colloca comunque al di sopra di quella di dipartimento (24,13).
Studenti non frequentanti: attraverso l'analisi dei questionari risulta che per l'anno 2019/2020 (cfr. Report 007) non vi sono particolari criticità tali da essere segnalate in questa relazione, in quanto nessun docente si colloca al di sotto dei tre punti rispetto alla media del corso.

Circa il Corso nella sua generalità, nella comparazione degli OPIS di quest'anno con quelli relativi all'anno precedente si sono presi in considerazione, in primo luogo, gli studenti frequentanti: si sono confrontate le domande del questionario, facendo una sommatoria tra la voce "Più sì che no" e la voce "Decisamente sì", con la media di ateneo relativa a ogni singola domanda, sommando anche in questo caso le due voci "Più sì che no" e "Decisamente sì".

- La prima domanda (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) ha una percentuale di 77,65% a fronte del 83,56% media di Ateneo e del 80,88% media di dipartimento.
- La seconda domanda (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) ha una percentuale di 86,47% a fronte del 86,33% media di Ateneo e del 86,22% media di dipartimento.
- La terza domanda (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) ha una percentuale di 93,34% a fronte della media di Ateneo di 88,27% e del 92,15% media di dipartimento.
- La quarta domanda (le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?) ha una percentuale di 91,22% rispetto alla media di Ateneo di 89,44% e del 90,15% media di dipartimento.
- La quinta domanda (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) ha una percentuale di 94,94% a fronte della media di ateneo di 93,61% e del 96,08% media di dipartimento.

- la sesta domanda (il docente stimola l'interesse verso la disciplina?) ha una percentuale di 92,07% rispetto alla media di ateneo di 87,62% e del 89,26% media di dipartimento.
- La settima domanda (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) presenta una percentuale di 92,81% a fronte della media di Ateneo dell'89,16% e del 90,00% media di dipartimento.
- L'ottava domanda (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?) presenta una percentuale di 90,35% a fronte della media di Ateneo dell'88,05% e del 87,90% media di dipartimento.
- La nona domanda (l'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanti dochiarato sul sito web del corso di studio?) ha una percentuale del 95,88% rispetto alla media di Ateneo del 94,88%.
- La decima domanda (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ha una percentuale del 95.35% a fronte della media di ateneo dell'94,38% e del 96,09% media di dipartimento.
- L'undicesima domanda (È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) ha una percentuale del 92.49% a fronte della media di ateneo dell'90,43% e del 90,84% media di dipartimento.

Se si confrontano questi dati con quelli relativi all'anno 2018/2019, sempre sommando la voce "più sì che no" e "decisamente sì" si osserva che:

- la prima domanda presentava una media del 77,74%. Nell'anno 2019/2020 il dato rimane sostanzialmente analogo: si tratta della voce più critica del questionario.
- La seconda domanda presentava una media del 86,93%. Nell'anno 2019/2020 il dato rimane sostanzialmente analogo.
- La terza domanda presentava una media del 92,11%. Nell'anno 2019/2020 il dato migliora.
- La quarta domanda presentava una media dell'86,34%. Nell'anno 2019/2020 il dato migliora.
- La quinta domanda presentava una media del 98,70%. Nell'anno 2019/2020 si registra un peggioramento.
- La sesta domanda presentava una media del 90,81%. Nell'anno 2019/2020 il dato migliora.
- La settima domanda presentava una media del 91,17%. Nell'anno 2019/2020 il dato migliora.
- L'ottava domanda presentava una media del 91,10%. Nell'anno 2019/2020 il dato peggiora lievemente.
- La nona domanda presentava una media del 95,41%. Nell'anno 2019/2020 il dato rimane sostanzialmente invariato.
- La decima domanda presentava una media del 97,29%. Nell'anno 2019/2020 il dato peggiora lievemente.
- L'undicesima domanda presentava una media del 93,88%. Nell'anno 2019/2020 il dato peggiora lievemente.

Per quanto attiene alle risposte dei non frequentanti, si è proceduto all'analisi dei dati come per gli studenti frequentanti, ovvero sommando le voci "Decisamente sì" e "Più sì che no".
Dal confronto coi dati degli OPIS dei non frequentanti dell'anno precedente (2018/2019) non risultano criticità, anzi, ogni domanda presenta un leggero aumento percentuale nonostante l'emergenza da Coronavirus in atto.
Si segnala tuttavia, data la grande differenza rispetto ai risultati dell'anno precedente, il calo alla voce "Decisamente sì" in riferimento alla prima domanda del questionario (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) che ha totalizzato il 18,31% delle risposte rispetto al 23,98% dell'anno 2018/2019.
Questo dato conferma quanto sopra segnalato circa la necessità di fornire più conoscenze di base.

Per quanto riguarda tirocini e stage curriculari o extracurriculari si veda quanto già espresso nei punti precedenti di codesta relazione.

Per quanto riguarda i laureati, i dati raccolti dal rapporto di Almalaurea e presentati nella scheda SUA-CdS, rivelano una generale soddisfazione per la scelta del corso di studio (il 98,5% dei laureati si dice soddisfatto della propria scelta e dei rapporti intrattenuti coi docenti; il 78,3% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso e solo il 4,3% sceglierebbe un corso analogo in un altro ateneo).
Vengono tuttavia segnalate delle criticità sui laboratori informatici e sulle attrezzature per le attività didattiche.
È inoltre emerso che quasi nessuno consegue il titolo nei tre anni previsti dal corso, ma che molti ricorrono ad un anno suppletivo per il completamento degli studi. Tuttavia, il numero degli studenti che riesce a laurearsi entro i tre anni del corso continua a crescere.
È inoltre stato rilevato come la maggior parte degli studenti in possesso di una laurea triennale abbia deciso di proseguire gli studi per avere maggior possibilità di trovare lavoro nel proprio settore (sono il 56%).
Solo il 5,8% degli studenti laureato ha approfittato di occasioni di studio o tirocinio all'estero, il che segnala la già menzionata criticità dell'internazionalizzazione.

Criticità

Dall'analisi dei dati relativi al corso di studio non emergono particolari criticità: il corso rimane comunque saldamente sopra la media di ateneo e di dipartimento in pressoché tutte le voci del questionario. Nonostante le difficoltà legate al periodo pandemico gli indicatori rimangono sostanzialmente stabili, con minimi miglioramenti in alcune voci del questionario e altrettanto lievi cali su altre. Le voci più critiche rimangono 1) quella relativa alla necessità indicata dagli studenti di migliorare le proprie conoscenze di base e di ridurre, per quanto possibile, il carico didattico; 2) il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni. Se per il punto 2 indubbiamente la situazione emergenziale in atto ha giocato un ruolo fondamentale essendosi interrotto il regolare svolgersi delle lezioni in aula e la conseguente riconversione della didattica alla modalità online (peraltro – quasi a titolo di compensazione – si segnala un miglioramento nella percentuale degli studenti che dichiarano l'apprezzamento in merito a come il docente espone gli argomenti e a come stimola l'interesse per la propria disciplina), per quanto concerne il punto 1 la questione, seppur ben presente al Consiglio che ha comunque attuato una strategia per affrontare tale situazione, va tenuta sotto controllo, anche in considerazione della ristrutturazione complessiva del corso stesso che, come auspicato nella SUA-CdS, disegnerà curricula più omogenei in grado di concentrare meglio lo studio complessivo (e, magari, di aumentare la percentuale di interesse degli studenti verso gli argomenti trattati).
La criticità della reperibilità dei docenti è stata segnalata anche nella Relazione annuale RAQ, quadro A2, redatta dalla professoressa Federica Veratelli.

Suggerimenti

Sarebbe opportuna un'azione di sensibilizzazione degli studenti sulla funzione dei questionari da condurre anche attraverso il coinvolgimento dei tutor dedicando alla compilazione degli OPIS un'opportuna finestra verso la conclusione di ogni corso. **Si auspica** altresì una più ampia condivisione in consiglio di CdS dei risultati dei questionari. **Si suggerisce** ai docenti del Cds di prestare particolare attenzione al rapporto tra CFU e carico di lavoro assegnato per i singoli corsi.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

La piattaforma Elly permette ai professori di mettere a disposizione degli studenti materiali didattici quali lezioni registrate, power point, testi integrativi, parte della bibliografia (quella non disponibile sul mercato editoriale) ecc.

Consultando gli OPIS dell'anno 2019/2020, alla terza domanda (il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?) il 92,15% degli studenti complessivi (frequentanti e non) ha risposto di sì: il dato è più che confortante.
Gli studenti dimostrano infine apprezzamento per la reperibilità delle registrazione delle lezioni tenute dal docente sulla piattaforma Teams e successivamente caricate su Elly: questa modalità permette anche agli studenti lavoratori di seguire le lezioni seppur in differita.

Criticità

È stata segnalata da parte degli studenti del dipartimento DUSIC una certa difficoltà nel trovare online la pagina di Elly 2020.

Suggerimenti

Si consiglia di rendere ben visibile il nuovo link ad Elly 2020 sulla pagina web del corso, magari tramite un apposito widget.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il Consiglio di corso ha discusso la relazione della CPDS nella seduta del 17 giugno 2020.
Diverse richieste della commissione sono state nel frattempo accolte: gli appelli di esame nel mese di aprile, la sessione di laurea ad inizio autunno, l'adeguata discussione delle opinioni degli studenti (OPIS) a cui è stato dedicato ampio spazio nel Consiglio del 17 dicembre scorso.
Il Gruppo del Riesame ha efficacemente operato evidenziando (vedi SMA) cause e possibili soluzioni dei maggiori problemi rilevati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR.
Dalle fonti documentali disponibili (SUA, SMA, Verbali del CdS) si evince che tutti gli organi preposti alla qualità del corso hanno operato in modo allineato ed efficace focalizzando la propria attenzione, come da Linee-guida del PQA di Ateneo, sulle criticità del CdS fra cui: la coerenza tra sillabi e scheda SUA, le conoscenze di base, il carico didattico. Aspetti che verranno presi in considerazione nell'ambito della riprogettazione del corso per il 2021/22.

Criticità
Nessuna criticità da segnalare.

Suggerimenti
Nessun suggerimento da segnalare.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Redistribuzione degli incarichi dei docenti nelle commissioni.	*Suggerimento al momento non preso in carico dal CdS.*	
Apportare migliorie nella organizzazione dei tirocini e dell'internazionalizzazione.	Il Cds ha preso in carico il suggerimento e ha intrapreso una revisione organizzativa dei tirocini e delle attività di internazionalizzazione.	CdS / RAQ / Referente mobilità internazionale Verbale 3 CdS – 28 ottobre 2020 Relazione attività di internazionalizzazione e relazione annuale RAQ Scheda SUA – C3
Verificare la fornitura per tempo del materiale didattico nei siti degli insegnamenti.	Il Cds ha preso in esame l'importanza di una fornitura puntuale del materiale didattico agli studenti ma, anche in relazione alle difficoltà insorte con il passaggio alla didattica online, non ha predisposto un monitoraggio sistematico (operazione, peraltro, di complessa attuazione).	Verbale 1 CdS – 30 aprile 2020
Prestare attenzione alle carenze degli studenti in ingresso	Il CdS ha predisposto un test d'accesso per la verifica dell'adeguatezza della preparazione preceduto da un corso propedeutico volto ad insegnare che cosa e come si studia all'Università e in cosa consiste la lettura critica dei testi.	Scheda di monitoraggio annuale

Valorizzare gli elementi che caratterizzano il corso di laurea rispetto a quelli analoghi presenti in regione	Il CdS ha accolto il suggerimento includendolo tra gli obiettivi della revisione dell'impianto didattico del corso.	CdS / Gruppo del riesame Verbali CdS Scheda di monitoraggio annuale

UNIVERSITÀ DI PARMA
DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – CIVILTÀ E LINGUE STRANIERE E MODERNE [L-11]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne ha messo in atto **un processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS**, che prevede l'esame annuale del prospetto della didattica programmata (verbale del 3/2, punto 7; verbale del 18/2, punto 5), le possibili modifiche dell'ordinamento didattico (RAD,verbale del 3/2, punto 5; verbale del 18/2, punto 3), la condivisione e approvazione della scheda SUA (verbale del 3/2, punto 5; verbale del 18/2, punto 3; verbale del 6/7, punto 4; verbale del 29/10, punto 4), la convidisione e approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA, verbale del 29/10, punto 5), la condivisione e discussione della relazione annuale del CPDS (verbale del 3/2, punto 12), la condivisione e discussione della relazione della relazione annuale della Responsabile Assicurazione Qualità (verbale del 29/10, punto 7). Relativamente al rapporto ANVUR, conseguente alla visita della CEV al CdS del 2019, il Consiglio ha condiviso la griglia ricevuta dal PQA di Ateneo, da compilare con le misure che il corso intende adottare, in particolare con le iniziative da mettere in atto riguardo gli indicatori in cui è stato conseguito il punteggio 7 anziché il consueto 8 (verbale del 29/10, punto 6).
Sono previste **attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti**, come le riunioni dei gruppo dei docenti di Lingua e traduzione, che si tengono a cadenza semestrale, atte a monitorare e uniformare il carico didattico delle esercitazioni linguistiche, gli obiettivi formativi (livelli linguistici da far raggiungere agli studenti), le modalità di accertamento delle competenze (prove scritte propedeutiche e prove in itinere), la calendarizzazione delle prove scritte e più in generale tutto ciò che attiene alle discipline che costituiscono, di fatto, una delle principali fonti di difficoltà alla progressione della carriera degli studenti; e la analoga commissione che riunisce i docenti di letteratura, creata l'anno scorso dopo il suggerimento di questa CPDS, che svolge una simile funzione di controllo e coordinamento. Esiste anche una Commissione Tesi di Laurea deputata alla riflessione sulle modalità della prova finale, che ha prodotto una proposta di riforma, approvata nel CCdS dell'1 ottobre (verbale, punto 7). La nuova modalità della prova finale riguarderà la coorte di studenti 2020/21 e quelle successive, potrà quindi trovare applicazione a partire dalla prima seduta utile dell'a.a. 2022/23 (verbale del 29/10, punto 9).
Per quanto riguarda **l'orario delle lezioni e la distribuzione del carico di studio** tra i semestri, esiste una Commissione Orario delle Lezioni, in cui due docenti – la Prof. Olga Perotti e la Prof. Maria Valero – affiancano l'unità di personale tecnico amministrativo nella compilazione dell'orario, verificando la sua rispondenza alle esigenze didattiche ed evitando il più possibile le sovrapposizioni, problema da sempre particolarmente sentito in questo CdS (soprattutto per i corsi di primo e secondo anno). Tenendo conto di alcune specificità del corso, in particolare, dei tempi necessari per la correzione delle prove scritte propedeutiche agli esami orali di lingua, che si svolgono a settembre, il CdS ha deliberato già dallo scorso anno lo slittamento di una settimana dell'inizio delle lezioni degli insegnamenti di lingua rispetto a quelle degli altri corsi (21 settembre invece che 14).Il carico didattico complessivo è stato oggetto di discussione nel CCdS del 18 febbraio (punto 7). L'orario delle lezioni del corso viene gestito in modo autonomo dal CdS per la particolare strutturazione del percorso di studi, che prevede la possibilità degli studenti di combinare liberamente tre lingue; risulta, dunque, molto difficoltoso evitare sovrapposizioni, dato l'alto numero di combinazioni possibili. La Commissione Orario lavora sotto la supervisione del Presidente del Corso di Laurea, che verifica la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri.

L'organizzazione del CdS è stata naturalmente chiamata in causa per la necessità di **rispondere alla situazione emergenziale** legata alla pandemia di Covid 19. L'evento pandemico ha comportato la necessità di rivedere le modalità di erogazione della didattica e di svolgimento delle prove d'esame e della prova finale, la gestione dei tirocini e della mobilità internazionale dei diversi studenti (data la vocazione internazionale del corso) impegnati nei programmi Erasumus+ e Overworld. Questi temi sono stati oggetto di riflessione e di discussione nei Consigli di CdS (verbale del 30/4, punto 4; verbale del 6/7, punto 4; verbale del 1/10, punto 4; verbale del 29/10, punto 2). La maggior parte dei docenti ha espresso la propria preferenza per la modalità a distanza.
L'organizzazione complessiva del CdS – che è da valutarsi positivamente, vista la sua costante attrattività, confermata dall'alto numero di immatricolazioni – è oggetto di riflessione collegiale nei Consigli di Corso di Studio. In particolare, Il CdS sta anche cercando di **potenziare la propria offerta formativa**. Le discipline di Lingua e traduzione e di Letteratura portoghese e brasiliana sono state inserite, dall'anno accademico in corso, tra le lingue e letterature triennali. La lingua romena (6CFU) sarà offerta tra gli insegnamenti a scelta libera offerti dal Corso di Studio in TAF D.
Il Consiglio ha inoltre sottolineato la necessità di **mantenere a n. 300 il numero del potenziale formativo** della classe (verbale del 3/2, punto 6; verbale del 1/10, punto 2).

Criticità

La gestione autonoma (ossia, svincolata dal resto del Dipartimento) dell'orario delle lezioni ha portato ad una **pubblicazione ritardata del suo calendario**, quasi a ridosso dell'inizio dei due moduli del primo semestre in corso di svolgimento. La Commissione orario ha dovuto fronteggiare il problema del reclutamento dei nuovi Collaboratori Esperti Linguistici (CEL), completato verso la fine di ottobre, il che impediva di sondarne per tempo la disponibilità e di raccoglierne i desiderata. Nonostante gli sforzi compiuti dalla Commissione orario, la componente studentesca segnala il permanere del problema delle **sovrapposizioni**, soprattutto delle lezioni maggiormente frequentate.
Sempre la componente studentesca porta all'attenzione il problema dei **frequenti avvicendamenti nel personale dei CEL**, che incide sulla continuità delle attività di esercitazione. Il problema sembra, tuttavia, parzialmente risolto con l'assunzione di nuovi CEL a tempo determinato ma con contratto rinnovabile fino a tre anni.
Nonostante le raccomandazioni del CCdS, **il tetto massimo di sostenibilità** per il Corso di Studi in Civiltà e Lingue Straniere Moderne è stato fissato dall'Ateneo a 333 immatricolazioni. Per il prossimo anno accademico la Prorettrice alla didattica, Prof.ssa Rainieri si è impegnata a riconsiderare l'utenza sostenibile dei corsi numerosi, tra cui anche il nostro, anche se la Commissione rileva che la revisione del tetto di sostenibilità, verso il ribasso, è stata già chiesta più volte all'Ateneo, il quale ha però accolto solo in parte questa istanza.

Suggerimenti

Si raccomanda alla Commissione **Orario** una maggiore attenzione nella puntualità della pubblicazione dell'orario delle lezioni, che dovrebbe essere compilato a prescindere dalla nomina dei docenti o dei CEL incaricati di svolgere lezioni ed esercitazioni. **Si richiede** anche una maggior cura nel cercare di evitare l'annoso problema delle sovrapposizioni di lezioni di insegnamenti della stessa annualità, soprattutto di quelle maggiormente frequentate.
Si auspica che con il nuovo sistema di reclutamento, siano garantiti al CdS figure più stabili di **CEL**.
In merito al problema della **numerosità** e della fissazione di un tetto massimo di sostenibilità realmente commisurato alle risorse del CdS, **si sostiene** la necessità di un'azione coordinata da parte dei corsi più numerosi del Dipartimento.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

La qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti è in fase di graduale e costante miglioramento, nonostante i problemi supplementari creatisi a seguito dell'emergenza sanitaria legata all'evento pandemico. Per quanto riguarda le **attività di orientamento in ingresso**, il CdS, oltre a partecipare alle attività organizzate dall'Ateneo (Open Day, Info Day, Progetto CORDA), ha organizzato autonomamente altre iniziative, in linea con i profili professionali disegnati dal CdS: incontri di presentazione del corso presso le scuole secondarie di 2° grado; cicli di lezioni, durante il I° e il II° semestre, aperte agli studenti delle classi terminali delle scuole secondarie di 2° grado; attività di alternanza scuola-lavoro, volte ad accogliere studenti delle scuole superiori (solitamente delle classi quarte) presso le strutture del Dipartimento in cui si svolgono le attività del Corso di Studi. Il CdS organizza all'inizio dell'anno accademico un Welcome Day rivolto alle matricole, con la partecipazione di tutti i docenti del corso, che viene presentato ai neoiscritti. Nel 2020, causa l'emergenza sanitaria, l'incontro è stato organizzato in modalità telematica. Inoltre, dall'a.a. 2016/2017, il CdS partecipa al Progetto di Ateneo "Ponte", coordinato da una Docente del CdS, avente per scopo di consolidare ulteriormente la collaborazione con gli istituti superiori di 2° grado del territorio. La prof. Nicoletta Cabassi è la referente di CdS per l'orientamento in ingresso (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5). Il costante alto numero di iscritti al corso testimonia l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso.
Per quanto riguarda le **attività di orientamento e tutorato in itinere**, oltre alla disponibilità dei docenti a questo scopo, negli orari di ricevimento a cadenza settimanale, e all'attività legata al tutorato svolta dal docente relatore della prova finale e dal docente tutor universitario per il tirocinio, il CdS si avvale si studenti tutor che assistono gli studenti nelle diverse fasi di svolgimento dei propri studi universitari. La RAQ svolge un'attività di raccordo con le figure che svolgono orientamento e tutorato all'interno del CdS attraverso lo scambio di mail con tutor e rappresentanti degli studenti del CdS.
Presso il Dipartimento DUSIC è attivo dall'a.a. 2004-2005 il progetto I.D.E.A., che si rivolge principalmente, ma non esclusivamente, alle matricole dei corsi di laurea triennale in Beni artistici e dello spettacolo, Civiltà e lingue straniere moderne, Lettere, Scienze dell'educazione e dei processi formativi e Studi filosofici e mira a integrare le conoscenze di base necessarie per frequentare proficuamente i corrispondenti insegnamenti. Sul sito del CdS è presente una pagina che rimanda alle indicazioni specifiche dei corsi, attivi nel 2020, che riguardano insegnamenti di lingua inglese, tedesco e francese. Dal 2017/18 si prevedono incontri mirati per le diverse annualità, in presenza del Presidente, del RAQ e di eventuale altro personale coinvolto: quest'anno si sono tenuti due incontri con gli studenti del primo anno: la lezione zero di lunedì 14 settembre e l'incontro con gli studenti del 1° anno del 23 ottobre, assieme al Presidente del CdS e alla manager didattica. È stato allestito un glossario per le matricole, allo scopo di integrare le FAQ del sito del Corso di Studi, e creata una pagina dedicata ai Tutors sulla piattaforma Elly, dove gli studenti possono prendere contatto con essi e porre loro richieste e chiarimenti circa il Piano di Studi e altri problemi di natura organizzativa; nel sito del CdS è stata attivata la possibilità per gli studenti di inviare alla RAQ segnalazioni che riguardano problemi di carattere organizzativo e didattico attraverso un modulo da compilare online. Pur in un anno caratterizzato dal repentino cambio di modalità della didattica – a causa dell'emergenza Covid – la relazione annuale della RAQ sottolinea come, a riprova della generale soddisfazione degli studenti, le siano giunte parole di ringraziamento al corpo docente e poche lamentele rispetto a quelle che ci si poteva aspettare in una situazione così difficile. Le rare segnalazioni di criticità hanno riguardato principalmente alcuni malfunzionamenti tecnici e la scarsa dimestichezza dei docenti e degli studenti con gli strumenti informatici usati durante le lezioni.
Il CdS cerca inoltre di andare incontro agli studenti in difficoltà mediante l'allestimento di un Test non selettivo VPI (Verifica di Preparazione Iniziale), rivolto a studenti che abbiano conseguito all'Esame di Stato (Maturità) un voto inferiore a 70/100, che consente di individuare gli studenti più deboli e carenti, ai quali viene prontamente segnalato e, soprattutto, indicato il percorso di recupero che verrà costantemente

monitorato dal Docente Tutor. Infine, per gli studenti stranieri ci si avvale di un corso di Lingua italiana per stranieri, tenuto dai professori Marco Mezzadri e Giovanna Pelizza. Referente del CdS per il tutorato è la Prof.ssa Nicoletta Cabassi (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).
Per i periodi di **formazione all'esterno (tirocini e stage)**, il CdS offre l'assistenza di un referente specifico (attualmente, la Prof.ssa Elena Pessini), per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche burocratiche, e il tutorato diretto di tutti i suoi docenti strutturati. Per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, il Corso di Studi ha deliberato il riconoscimento di attività professionali o di servizio civile esterne, come attività di tirocinio (TAF F), compatibili con gli obiettivi del Corso stesso.
Per quanto riguarda la **mobilità internazionale**, tramite borse Erasmus-Plus oppure Erasmus Placement, o ancora Programmi Overworld (nonché per scambi basati su singoli accordi tra atenei),il CdS si avvale di docenti referenti (uno per ogni area linguistica) preposti che forniscono informazioni e orientamento sui progetti di scambio esistenti, organizzano le selezioni per l'assegnazione delle borse e assistono gli studenti vincenti nella predisposizione del Learning Agreement, svolgendo le operazioni di riconoscimento dei voti alla fine dell'esperienza. Nel 2020 è stato risolto il problema della mancanza di un referente di lingua spagnola, segnalato nella relazione 2019, con la nomina del nuovo ricercatore di Lingua e traduzione spagnola, Prof. Jorge Torre Santos. Dal 2013, inoltre, l'ateneo di Parma partecipa con successo ai bandi del Miur per borse di studio destinate a studenti di lingua russa che trascorrono un semestre in una università russa (Università Statale Lomonosov di Mosca e Università Federale di Kazan'), svolgendo anche attività di assistentato nei corsi di lingua italiana. (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).
Sul fronte dell'**accompagnamento al lavoro**, il CdS ha predisposto convenzioni di tirocinio formativo con soggetti pubblici e privati che appartengono ad ambiti professionali individuati tra i possibili sbocchi occupazionali dei laureati: la scuola, il turismo, l'ambito della traduzione. Si segnalano alcune importanti iniziative di tirocinio che caratterizzano il CdS, come il tirocinio 'Scuole e Culture del Mondo' promosso in collaborazione con il Comune di Parma (Servizi per la Scuola), il tirocinio in collaborazione con l'Assessorato del Turismo del Comune di Parma e il tirocinio in collaborazione con la Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale del Governo per attività di orientamento e formazione presso l'Area lV - Ufficio Immigrazione della Prefettura. Inoltre, tramite incontri a cadenza annuale, il CdS si rapporta al mondo della scuola secondaria di I e II grado, con lezioni di letteratura preparate per l'occasione e tenute nei mesi di febbraio e marzo. Nell'ambito della traduzione, l'Unità di Lingue organizza con cadenza biennale il convegno "Il Traduttore Visibile", che costituisce un'opportunità di incontro e di scambio con rappresentanti di questa categoria professionale. Per quanto attiene all'insegnamento, il CdS ha organizzato dei percorsi per l'accesso all'attività di docenza delle lingue presso le scuole. Infine, il CdS partecipa regolarmente a incontri e seminari dedicati a laureati e laureandi concernenti l'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto in relazione all'insegnamento e alla traduzione, anche mediante l'organizzazione di incontri con rappresentanti delle Agenzie di Traduzione, di Musei e Biblioteche del territorio.
Nell'ottica di un **arricchimento** delle esperienze di apprendimento degli studenti ma anche ai fini dell'**orientamento post-laurea** (nella direzione del proseguimento degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro), i docenti del CdS organizzano o partecipano a iniziative quali: conferenze di studiosi italiani e stranieri (in regime di mobilità di scambio docenti Erasmus, oppure Visiting Professors da atenei extra-UE); visite di studio organizzate e guidate dai docenti; lezioni e seminari tenuti da traduttori professionisti; convegni di studio relativi alle discipline delle lingue, letterature e civiltà straniere; presentazioni di volumi inerenti le discipline delle lingue, letterature e civiltà straniere. (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).

Criticità

La componente studentesca rileva la necessità di un **tutorato più efficace nell'ambito dei tirocini**, soprattutto in questa fase emergenziale.

Suggerimenti

Si richiede un maggior feedback rivolto agli studenti impegnati nei tirocini, anche con incontri organizzati a distanza.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le **conoscenze richieste o raccomandate in ingresso** del CdS sono sinteticamente descritte nel quadro A3.a della SUA-CdS. I **metodi di accertamento di eventuali carenze nella preparazione iniziale** (Verifica di Preparazione Iniziale, destinata agli iscritti che, nell'esame finale del percorso di istruzione secondaria superiore, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 70/100) e le **iniziative di recupero** destinate agli studenti che evidenzino lacune nella VPI (attività integrative e di tutorato tenute da docenti, assegnisti di ricerca, dottorandi, tutori scelti tra gli studenti delle Lauree Magistrali) sono pubblicizzate nel Regolamento didattico pubblicato nel sito web del CdS, cui rimanda la SUA-CdS.
Per quanto riguarda i **Syllabi** dei singoli insegnamenti, il loro inserimento è stato posticipato quest'anno al 15 settembre. Tuttavia, per prevenire possibili confusioni e carenze nelle informazioni destinate agli studenti, il CdS ha disposto di provvedere comunque a inserire una bozza dei Syllabi, il più possibile aggiornata, entro il 20 luglio (verbale del CCdS del 6/7, punto 5). Si verifica la corretta compilazione della pressoché totalità delle schede, che seguono correttamente le linee guida pubblicate e divulgate dall'Ateneo e appaiono generalmente coerenti con i programmi effettivamente svolti a lezione. La relazione annuale della Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ), Prof.ssa Elisabetta Longhi, evidenzia in proposito come le poche schede mancanti si riferiscano a insegnamenti del secondo semestre che saranno tenuti da contrattisti ancora da nominare. In particolare, relativamente alla definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, il punto su cui questa CPDS ha deciso quest'anno di concentrare particolarmente la sua azione di valutazione (per quanto riguarda gli insegnamenti curricolari obbligatori o caratterizzanti), appare una certa, uniforme, completezza e coerenza con quanto indicato nelle linee guida.
Per quanto riguarda i **tirocini formativi curriculari** – resi obbligatori dal piano di studi 2016/17 –la SUA-CdS fa ripetutamente riferimento al fatto che tali attività si sono rivelate generalmente fruttuose e soddisfacenti anche per gli enti e le imprese che hanno accolto gli studenti.

Criticità

Il CdS dichiara nella SUA l'intenzione di ampliare e diversificare le **consultazioni** già avviate nel corso degli anni precedenti **con i portatori di interesse**, coinvolgendo direttamente case editrici e agenzie di traduzione, in quanto ambiti del mondo del lavoro coerenti con il percorso di studi, facendo in questo modo seguito ai contatti già intrapresi con aziende di ambito commerciale (Consorzio Prosciutto di Parma, Consorzio Parmigiano Reggiano di Parma). È un fatto che, negli ultimi anni, sono stati coinvolti altri soggetti (anche nell'ambito della scuola e delle biblioteche) e si è arrivati **all'ampliamento del Comitato di Indirizzo del CdS**. **Tuttavia**, l'ultimo incontro documentato con i portatori di interesse risale al 6/2/2019.

Suggerimenti

Si auspica vengano ripresi, anche a distanza, gli incontri con le parti interessate (Comitato d'Indirizzo) e che questi siano documentati e condivisi.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS possiede **un sistema di regole** e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle **verifiche intermedie e finali** pubblicato nel Regolamento didattico del Corso in Civiltà e Lingue Straniere Moderne, consultabile nel sito web del CdS (https://cdl-clsm.unipr.it/sites/cl05/files/avvisi/regolamento_didattico_lingue_2017.pdf). Le modalità di accertamento previste sono le seguenti: prova scritta e prova orale; per gli insegnamenti di Lingua e Traduzione, la prova scritta è una prova di accertamento linguistico propedeutica all'esame orale.
L'emergenza sanitaria ha costretto il CdS ad adottare la **modalità a distanza** per lo svolgimento degli esami orali e delle prove scritte propedeutiche. Nel caso dell'esame di Storia della cultura inglese, inizialmente previsto come prova scritta, il docente ha deliberato la trasformazione, vista la modalità a distanza, in esame orale. La relazione annuale della RAQ informa che si sono svolte tre riunioni (3 aprile, 17 aprile e 20 luglio) dedicate esclusivamente agli esami scritti e in particolare l'ultima si è focalizzata sulle riflessioni scaturite dalle esperienze fatte da alcuni docenti di Lingua e traduzione col software di *proctoring* Respondus, esperienze che sono state raccolte anche in una relazione presentata dalla RAQ al Presidente del CdS e al gruppo di supporto DAD del Dipartimento. Per ora si è rinunciato a un'adozione generalizzata del software Respondus per gli esami scritti.
Gli studenti della CPDS hanno elaborato un questionario di valutazione specifico, distribuito agli studenti attualmente iscritti al 2° e 3° anno di corso delle lauree triennali, relativamente alla "**Verifica delle modalità d'esame adottate durante il periodo emergenziale**". Hanno risposto al questionario 229 studenti di Civiltà e lingue straniere moderne (su un totale di 747, pari al 31%). Gli esiti delle risposte fornite dagli studenti del CdS sono i seguenti:

- Le piattaforme fornite dall'Università (Teams, Elly, ...) sono risultate adeguate dal punto di vista tecnico per lo svolgimento dell'esame? SÌ 197 (86%), NO 27 (12%), ALTRO 5 (2%).
- Credi che le modalità di verifica a distanza ti abbiano penalizzato nello svolgimento degli esami? SÌ 83 (36%), NO 125 (55%), ALTRO 21 (9%). Tra le motivazioni delle risposte SÌ, gli studenti segnalano problemi di connessione, l'impossibilità di usare un dizionario nelle prove scritte di lingua, difficoltà di concentrazione per rumori di fondo o continui interventi vocali di colleghi.
- La didattica a distanza ha permesso di garantire la corrispondenza tra metodo di verifica dichiarato nel Syllabus e metodo di verifica applicato? SÌ 205 (90%), NO 20 (9%), ALTRO 4 (1%).
- In generale, le modalità di verifica mutate in seguito all'emergenza sanitaria sono state comunicate tempestivamente e chiaramente dal professore? SÌ 170 (74%), NO 46 (20%), 13 (6%).
- Quale modalità di verifica hai trovato più idonea alla situazione emergenziale in atto? ESAME ORALE 186 (81%), ESAME SCRITTO IN DIRETTA 27 (12%), ALTRO 16 (7%). Tra queste ultime risposte, 10 studenti su 16 hanno indicato "entrembe le modalità".
- Nonostante l'emergenza sanitaria in atto, è stato garantito un numero adeguato di appelli? SÌ 138 (60%), NO 62 (27%), ALTRO 24 (10%), più 5 risposte non espresse. Tra le specificazioni aggiunte alla risposta ALTRO, si segnala la richiesta di più prove scritte di lingua e la lamentela circa alcuni docenti, che avrebbero atteso la possibilità di tornare a far svolgere l'esame in presenza, perdendo in questo modo un appello.
- Le date degli appelli d'esame sono state comunicate con adeguato anticipo? SÌ 175 (76%), NO 43 (19%), ALTRO 8 (3%), più 3 risposte non espresse.
- Sono stati rispettati gli orari degli appelli d'esame dichiarati sulla piattaforma Esse3? SÌ 201 (88%), NO 18 (8%), ALTRO 6 (3%), più 4 risposte non espresse.

- Sono state alterate le modalità d'esame al fine di agevolarne lo svolgimento? SÌ 115 (50%), NO 98 (43%), ALTRO 13 (6%), più 3 risposte non espresse. Le risposte ALTRO indicano generalmente che solo alcuni docenti hanno alterato le modalità d'esame.
- In generale, il corpo docente si è mostrato disponibile per eventuali chiarimenti circa la prova d'esame? SÌ 200 (87%), NO 19 (8%), ALTRO 8 (3%), più 2 risposte non espresse.
- I criteri di giudizio sono stati proporzionati al tipo di esame e alla condizione in cui si è svolto? SÌ 163 (71%), NO 57 (25%), ALTRO 9 (4%).

Comparando i dati degli studenti del CdS con quelli relativi alle risposte raccolte in tutto il Dipartimento, si evidenzia un +7% di studenti di Lingue che ritiene che le modalità di verifica a distanza siano state penalizzanti, forse a causa della particolare difficoltà creata dallo svolgimento in modalità telematica delle prove scritte propedeutiche di lingua; lo stesso incremento lo si rileva, probabilmente per lo stesso motivo, nella percentuale di studenti di Lingue che predilige l'esame orale come modalità di verifica; di contro, si registra un +14% di studenti di Lingue che considera che la didattica a distanza abbia permesso di garantire la corrispondenza tra il metodo di verifica dichiarato nel Syllabus e il metodo applicato; si osserva un decremento significativo (-18%) nel numero di studenti di Lingue che ritiene che, nonostante l'emergenza sanitaria, sia stato garantito un numero adeguato di appelli e un incremento nel numero di studenti di Lingue che ha apprezzato il rispetto degli orari dichiarati degli appelli d'esame.

Come scritto nel punto precedente, le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e sono generalmente comunicate in modo chiaro agli studenti durante le lezioni. L'applicazione delle Linee guida per la compilazione della Scheda Insegnamento, opportunamente verificata dal CdS, ha migliorato l'informazione sulle modalità di verifica dell'apprendimento, favorendo l'esplicitazione non solo del tipo di prova, ma anche della scala di valutazione e dei pesi e criteri di valutazione.

La combinazione di metodi distinti di verifica dell'apprendimento appare un metodo adeguato per l'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione secondo il livello del percorso di apprendimento in questione, della capacità di applicare conoscenze, di formulare giudizi autonomi, di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Tali modalità di accertamento permettono inoltre di verificare se lo studente ha sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi ulteriori con l'alto grado di autonomia da essi richiesto. Per il tirocinio, l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi e delle conoscenze e abilità acquisite, avviene tramite la valutazione, da parte dell'ente ospitante, dell'attività svolta e la stesura di una relazione finale da parte dello studente, in cui discute l'attività, le conoscenze pregresse utili all'attività stessa e le nuove conoscenze acquisite e applicate, nonché le abilità pregresse e le nuove abilità acquisite e applicate durante l'attività.

Benché la definizione delle modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia affidata alla responsabilità dei singoli docenti, sono diverse le occasioni di scambio (oltre alle riunioni del CdS) e le Commissioni create nel corso degli ultimi anni allo scopo di orientare le modalità di valutazione (Commissione docenti di Lingua, Commissione docenti di Letteratura, Commissione Tesi). Il CdS si fa carico di: monitorare il progresso della carriera degli studenti dal secondo semestre con la raccolta dei risultati delle prove di accertamento presso gli uffici centrali; analizzare i risultati degli stessi e identificare misure per evitare la dispersione degli studenti; in particolare, individuare e monitorare gli esami che ritardano il completamento della carriera degli studenti al fine di mettere in atto interventi didattici mirati. Ad esempio, la difficoltà rappresentata dal superamento delle prove scritte propedeutiche allo svolgimento degli esami orali di Lingua e traduzione – da sempre, uno dei principali motivi del rallentamento della carriera degli studenti del CdS – è stata attenuata e diluita mediante l'introduzione di prove intermedie in itinere, che si svolgono secondo modalità diverse per le singole lingue, il cui superamento esenta lo studente dalla prova scritta ufficiale. Purtroppo, però, il forzato passaggio alla modalità a distanza e la necessità di limitare le prove scritte (di più difficile gestione in via telematica) ha portato il CCdS, nella riunione del 1/10, a deliberare l'impraticabilità dello svolgimento delle prove in itinere,

con la possibilità di rivalutare nei prossimi mesi la situazione alla luce degli ulteriori sviluppi dell'emergenza sanitaria.

Criticità

In questa fase di didattica a distanza, la criticità più evidente appare la **gestione delle prove scritte di lingua a distanza**, che presentano problemi di vigilanza della corretta condotta degli studenti (si è verificato un caso accertato di irregolarità) e che hanno determinato, in qualche caso, il divieto di uso del dizionario. Il software di *proctoring* utilizzato in qualche caso può risolvere il problema ma rischia di aumentare le difficoltà tecniche e la richiesta di prestazioni dei terminali impiegati.

Suggerimenti

Si auspica una ulteriore riflessione, da parte della Commissione docenti di lingua, sul problema della gestione delle prove scritte propedeutiche a distanza che porti all'adozione di misure e metodologie il più possibilmente uniformi.
La componente studentesca **richiede** di considerare la reintroduzione delle prove in itinere (o prove parziali) di lingua.
Si suggerisce il richiamo sintetico delle regole, indicazioni di condotta e modalità di accesso alle prove d'esame in un'apposita pagina del sito web del CdS, in modo da renderle più immediatamente fruibili di quanto non siano all'interno del regolamento didattico pubblicato. A questo proposito, la pagina "Esami di profitto scritti" attualmente pubblicata dà qualche informazione in merito alle prove parziali, ma risulta lacunosa riguardo alle regole decise dal CdS in merito alle prove scritte in generale, come, ad esempio, la validità di una prova scritta sostenuta e superata.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS ha analizzato i risultati dei **questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica** in modo più collegiale, ancorché in forma breve, nell'ambito del consiglio di CdS (vedi verbale n. 6 del 29/10/2020, punto 6), e in modo più approfondito nella scheda SUA-CdS (quadro B6 – Opinioni studenti), documento che pubblicizza adeguatamente gli esiti di tale analisi, e anche nella Relazione annuale della RAQ.
In linea generale, la valutazione degli studenti (frequentanti e non frequentanti) riguardo all'efficacia del processo formativo registra un andamento positivo, collocandosi sempre **al di sopra della media di Ateneo**: 91,60% per il CdS a fronte dell89% per la media di Ateneo per ciò che riguarda l'azione didattica, e 92,45% per ciò che riguarda gli aspetti organizzativi a fronte di una media di Ateneo del 90%. Le opinioni degli studenti frequentanti riflettono una percezione di efficacia dell'azione didattica del CdS, ancora maggiore e pari al 91,94% (a fronte di una media di Ateneo, pari all'89%) e di efficacia degli aspetti organizzativi pari al 93,18% (media di Ateneo 91%). L'analisi condotta dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione annuale sottolinea come **il CdS si collochi nella parte alta di distribuzione con punteggi** e livelli medi di soddisfazione decisamente buoni.
Nell'ulteriore analisi dei risultati relativi alle singole domande del questionario, condotta da questa CPDS, si rileva, per quanto attiene le risposte degli **studenti frequentanti**, una percentuale di soddisfazione (risultante dalla somma di risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì") superiore al 90% per cinque quesiti su undici (in tre casi, superiore al 95%): il dato più positivo riguarda il quesito 10 (sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni), che registra un 97,11% complessivo (e in crescita rispetto all'anno precedente dell'1,64%); il dato più negativo riguarda il quesito 1 (sulle conoscenze preliminari), che registra un 81,12%

di soddisfazione complessiva. In sette quesiti su undici si registra un peggioramento in questa percentuale: questo è più marcato (-4,42%) nel quesito 2, riguardante la proporzione del carico didattico rispetto ai crediti assegnati, e ancora sensibile (-2,06%) a proposito delle conoscenze preliminari (quesito 1). Il miglioramento più netto (+4,07%) si registra in merito al quesito 8, sull'utilità delle attività didattiche integrative. I risultati di questo sondaggio sono stati discussi nel consiglio di CdS del 29/10/2020 (vedi verbale, punto 7). Comparando i punteggi in trentesimi di ogni quesito con la media d'ateneo si rilevano scarti minimi. I punteggi del CdS sono superiori alla media d'ateneo tranne che in tre casi: il quesito 1 (-0,55%), il quesito 2 (-1,19%, lo scarto negativo maggiore) e il quesito 8 (-0,51%). Tra i suggerimenti segnalati dagli studenti a margine del questionario, la grande maggioranza delle risposte selezionate tra le nove opzioni disponibili ha consigliato di "Alleggerire il carico didattico complessivo" (862 su 2972 risposte, pari al 29%, quasi uno studente su 3).
Per quanto riguarda le risposte dei **non frequentanti**, innanzitutto si rileva la loro incidenza sul computo dei questionari totali: hanno risposto 1267 studenti dichiaratisi non frequentanti (30%) contro i 2972 frequentanti. Anche in questo caso, la percentuale complessiva di soddisfazione più alta si registra nel quesito sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (92,27%, unico dato superiore al 90%), mentre il dato più basso si rileva in merito al quesito sulle conoscenze preliminari (73,24%); anche il quesito sulla proporzione del carico di studio restituisce un esito inferiore all'80% (78,53%). Rispetto ai dati dell'anno precedente, il decremento maggiore (-3,98%) si osserva circa l'interesse per gli argomenti del corso. I punteggi in trentesimi di ogni quesito sono pressoché allineati alla media di ateneo (il quesito sulla reperibilità dei docenti registra un +1,52). Anche tra gli studenti non frequentanti, la grande maggioranza delle risposte selezionate tra le nove opzioni disponibili ha consigliato di "Alleggerire il carico didattico complessivo" (355 su 1267 risposte, pari al 28%). Tra le motivazioni date per la non frequenza o per la frequenza ridotta, la maggioranza (868) ha indicato un non specificato "Altro"; la motivazione espressa più scelta è "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" (756), il che evidenzia ancora una volta il problema delle sovrapposizioni nell'orario delle lezioni, seguita da "Lavoro (696); molto meno selezionati sono i motivi "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame" (174) e "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" (40).
Il **giudizio sui singoli insegnamenti** espresso dagli studenti frequentanti si attesta su un valore medio di 23,91/30, lievemente inferiore al valore medio del Dipartimento di afferenza, pari a 24,13/30 (Dati di Ateneo). Nello specifico, la valutazione dei singoli docenti oscilla tra i 20,40/30 e i 28,48/30. Il dato complessivo del CdS risulta in miglioramento di due decimi rispetto all'anno precedente (2018/19: 23,72) e sullo stesso livello del 2017/18 (23,93).
Il CdS **tiene in considerazione i risultati dei questionari di valutazione** degli studenti per riflettere sulle criticità che da questi emergono e adottare le conseguenti e opportune azioni di miglioramento della didattica del corso di studio nel suo complesso e dei servizi ad essa collegati: vengono a tal fine monitorati gli insegnamenti che presentano un punteggio di 3 punti sotto la media del CdS. Ad esempio, in conseguenza al dato leggermente insoddisfacente che emergeva dal quesito sulle attività didattiche integrative, è stata approvata nel 2018 **la predisposizione di un autonomo questionario specifico** per la rilevazione delle **opinioni degli studenti sulle esercitazioni di lingua e sui laboratori**, al fine di monitorare la situazione e predisporre azioni che possano correggere il dato relativamente negativo delle risposte a questa domanda. Lo scorso anno il questionario era stato somministrato in forma cartacea ai frequentanti, mentre quest'anno il sondaggio è avvenuto per via telematica ed è stato inviato a tutti gli studenti iscritti al relativo corso su Elly. Come informa la Relazione annuale della RAQ, le domande sono rimaste le stesse, salvo un paio di piccole migliorie puramente formali, quindi è stato possibile confrontare i risultati ottenuti negli anni accademici 2018-19 e 2019-20, ma nella valutazione di tali risultati bisogna tener conto di alcune differenze rilevanti: la platea dei destinatari nell'a.a. 2019-20 è stata molto più ampia, in quanto comprendeva anche i non frequentanti, purché iscritti su Elly, tuttavia il numero di coloro che hanno risposto al sondaggio è nettamente inferiore rispetto a quello dei destinatari, mentre l'anno precedente hanno preso parte al sondaggio tutti gli studenti presenti a lezione il giorno della compilazione. Complessivamente i questionari ricevuti sono stati 569 nell'a.a. 2018-19 e 1547 (su ben 4450 inviati e dopo diverse mail di sollecito alla compilazione) nell'a.a.

2019-20. Il dato più vistoso è l'assenza pressoché totale di valutazioni negative da parte degli studenti frequentanti nell'a.a. 2018-19. In una scala da 1 a 10, dove 1 è il minimo e 10 il massimo, ci sono pochissimi voti più bassi del 6 e, salvo rare eccezioni, non ci sono neppure scostamenti significativi tra le medie dei voti dati in risposta alle singole domande del questionario per ciascuna attività valutata. In generale la media si aggira attorno all'8. Il passaggio alla didattica a distanza nel secondo semestre dell'a.a. 2019-20 non sembra aver influito negativamente sugli indici di gradimento delle esercitazioni di lingua, sono stati anzi registrati in taluni casi dei miglioramenti rispetto all'anno precedente, probabilmente perché gli studenti hanno apprezzato gli sforzi compiuti dal personale per garantire la continuità delle attività formative.
Gli studenti del CdS, oltre a poter fare riferimento alla procedura di Ateneo "Unipr ti ascolta" (https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta), sono sempre stati **sollecitati ad inoltrare eventuali reclami al CdS** tramite i loro rappresentanti in Consiglio o direttamente al RAQ (attraverso un apposito modulo online) o al Presidente del CdS.
Gli esiti della rilevazione della **soddisfazione degli studenti** relativamente all'attività di **tirocinio** sono analizzati e considerati qui per la prima volta, perché tale rilevazione è cominciata solo nel 2019. Risultano compilati 64 questionari a risposte chiuse. Il criterio prevalente per la scelta della struttura ospitante risulta essere "la comodità nel raggiungere l'ente" (32 risposte, pari al 50%); quasi tutti (60 risposte) dichiarano di aver avuto almeno un incontro preliminare con il tutor accademico, che ha spiegato le finalità del tirocinio formativo; mentre meno della metà (31) dichiarano di aver avuto un incontro intermedio; quasi tutti (60) ritengono sufficienti le conoscenze preliminari possedute (32 di loro rispondono "Decisamente sì"); un numero analogo (61) giudica che il tutor aziendale ha esposto in modo chiaro le mansioni da svolgere e in 56 casi lo stesso tutor aziendale è stato in grado di mantenere vivo l'interesse dello studente per il tirocinio; 54 studenti dichiarano che il tutor aziendale ha fornito con costanza dei feedback sul lavoro svolto; in 58 casi il tirocinio è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo; 57 studenti ritengono che il tirocinio abbia trasferito loro nuove competenze; solo uno studente dichiara di non essere molto interessato ad approfondire il percorso professionale intrapreso con il tirocinio (più no che sì); 56 studenti si dichiarano certi che svolgerebbero ancora il tirocinio nella medesima struttura; riguardo alla soddisfazione circa l'organizzazione dei tirocini all'interno del CdS, prevale la risposta "più sì che no" (39), che unita ai 18 che rispondono "decisamente sì" dà un quadro di soddisfazione; lo stesso si riscontra riguardo all'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo (35 "più sì che no" + 18 "decisamente sì").
Gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (**Indagini AlmaLaurea**) sono analizzati nel quadro B7 della SUA-CdS. Sulla base di questi dati si osserva che il giudizio complessivamente positivo dei laureati sul CdS mostra un miglioramento, passando dal 76,9% del 2018 al 79.8% del 2019. Dei 158 intervistati, il 42,0% si è laureato in corso (percentuale notevolmente più alta del 34,4% del 2018), mentre il 29,9 % si è laureato entro il 1° anno fuori corso (contro il 39,7% del 2018), il 10,9 % entro il 2° anno fuori corso e l'11,5% entro il 3° anno fuori corso. Il miglioramento nella regolarità degli studi conferma che le strategie messe in atte dal CdS negli ultimi anni, atte ad agevolare il percorso di studi e l'acquisizione dei CFU relativi ai singoli esami, e in particolare agli esami scritti, hanno portato a risultati positivi. Il rapporto con i docenti, nel complesso, registra un tasso di gradimento dell'88,0%, in aumento rispetto all'83,2% dello scorso anno. Il carico di studio dei singoli insegnamenti appare complessivamente adeguato alla durata del corso nel 77,9% dei casi, un dato positivo rispetto al 70,6% del 2018. Dei 158 laureati intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS dell'Ateneo il 41,1%, un dato in flessione rispetto al 47,6% dell'anno precedente, tuttavia non congruo rispetto alla percentuale di soddisfazione per il Corso, 79,8%, segnalata sopra. Il CdS si impegna in ogni caso di avviare una riflessione anche riguardo a tale aspetto.
Per quanto riguarda la condizione occupazionale dei laureati, i dati Almalaurea indicano che il 55,9% degli intervistati è iscritto a un corso di laurea di secondo livello, coloro che lavorano e non sono iscritti a un corso di laurea di secondo livello sono il 30,4% degli intervistati, mentre il 9,8% non lavora ed è in cerca di occupazione (l'11,8% non lavora, non è iscritta a un corso di laurea di secondo livello e non cerca occupazione).

Criticità

La valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione degli studenti **non risulta inserita nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**, come richiesto dal Nucleo di Valutazione.
Dall'analisi degli **OPIS** emerge: la necessità di chiarire meglio il senso del quesito sulle conoscenze preliminari; la necessità di una ulteriore riflessione sulla proporzione del carico didattico rispetto ai crediti assegnati; di migliorare la situazione delle sovrapposizioni che si creano nell'orario delle lezioni, principale impedimento alla frequenza regolare.
Riguardo agli insegnamenti che presentano un **punteggio di 3 punti sotto la media del CdS** (23,91/30), dagli esiti dei questionari compilati dagli studenti frequentanti emergono due insegnamenti del CdS che risultano in questa condizione:

- l'insegnamento (opzionale) di Storia del Cinema, con un punteggio di 20,40, in netto calo rispetto al 2017/18 (23,17, -2,77); nel 2018/19 la docente affidataria del corso non figura nel report specifico.
- l'insegnamento di Storia Contemporanea, con un punteggio di 20,90, in calo rispetto al 2018/19 (21,40, -0,50) e tornato sui livelli del 2017/18 (20.86).

Circa il **questionario aggiuntivo sulle esercitazioni di lingua e sui laboratori**, si rileva la necessità di una più efficace distribuzione, al fine di aumentare la percentuale dei rispondenti.
A proposito del **questionario AlmaLaurea** e della domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università?" la percentuale di risposte che indica l'opzione C ("Sì, allo stesso corso ma in un altro ateneo) è considerata un indicatore sentinella perché chiama in causa non la vocazione o la scelta dello studente ma l'organizzazione complessiva dell'ateneo: il dato del CdS (29,1%) è nettamente superiore rispetto alla media nazionale (12,1%), ma anche rispetto alla media di Ateneo (15%) e a quella del Dipartimento DUSIC (15,5%).

Suggerimenti

Si auspica l'inserimento anche nella SMA della valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione degli studenti.
Si suggerisce di considerare le criticità sottolineate sopra che risultano dall'analisi dei dati degli OPIS.
Si propone di rivedere le modalità di somministrazione del questionario aggiuntivo sulle esercitazioni di lingua e sui laboratori.
A proposito del preoccupante dato relativo alla scelta dell'opzione C per rispondere alla domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università" nel questionario AlmaLaurea, **si consiglia** un'indagine parallela che faccia luce sulle motivazioni di questa opzione, non indicate dal questionario in oggetto.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Il questionario OPIS evidenzia l'alto grado di soddisfazione degli studenti circa il materiale didattico messo a disposizione dai docenti, già che il 92,03% dei frequentanti (e l'85,79% dei non frequentanti) ritiene adeguato allo studio della materia (dato in crescita dell'1,44% rispetto all'anno precedente. I docenti e gli studenti si avvalgono del servizio online (http://elly.dusic.unipr.it) "Elly", in cui gli studenti possono reperire il materiale didattico messo a loro disposizione da parte dei docenti di volta in volta. Tale materiale appare corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU (anche se su quest'ultimo punto rimane valida la necessità di una riflessione costante e condivisa da parte dei docenti, richiamata nei suggerimenti del punto 5). L'esigenza di mettere a disposizione sulla piattaforma online un materiale didattico sempre più completo e, in qualche caso, sostitutivo della lezione è diventata imperativa a causa della situazione emergenziale, che ha portato alla soluzione della didattica a distanza, in modalità asincrona nella prima fase. Il corpo docente è stato

supportato da uno speciale Gruppo di lavoro allestito dall'Ateneo, che ha previsto l'organizzazione di uno specifico corso di aggiornamento "E.S.C.I. E-learning Solutions for Course Innovation". Come già indicato nel punto 2, la Relazione annuale della RAQ ha evidenziato le espressioni di soddisfazione da parte degli studenti circa le soluzioni adottate. Riguardo alla disponibilità delle registrazioni delle lezioni in questa fase di didattica mista o a distanza, il CCdS ha deciso, nella riunione dell'1/10/2020, che la durata della permanenza della registrazione sulle piattaforme digitali sarà di 1 settimana per ognuna delle lezioni e/o esercitazioni. Tale decisione, che pure estende le indicazioni del Rettore di mantenere le registrazioni per un periodo minimo di tre giorni, riflette la volontà di evitare che il corso diventi un 'package' di cui lo studente possa usufruire in qualsiasi momento (vedi verbale, punto 4).
Dagli esiti del questionario Alma Laurea emerge che la valutazione positiva delle **aule didattiche** si attesta al 61,1%, un dato sensibilmente migliore del 51,1% dell'anno precedente. Molto positiva è la valutazione delle **biblioteche** e dei servizi ad esse collegati, espresso dal 96,1% degli intervistati (erano l'89,1% nel 2018). Per quanto concerne le **attrezzature** per le altre attività didattiche integrative (laboratori, attività pratiche, ecc.), il 57,8% dei laureati intervistati le giudica sempre o spesso adeguate a supportare l'apprendimento, con un andamento positivo rispetto al 50,8% dell'anno precedente. Rimane tuttavia un 41,2% che esprime un giudizio meno positivo in materia. Gli spazi dedicati allo studio individuale appaiono adeguati per il 58,3% degli intervistati, con un miglioramento rispetto al 50,8% dell'anno precedente.
Il CdS, a fronte dell'alto numero di studenti iscritti, prevede lo **sdoppiamento** degli insegnamenti di Lingua e Traduzione Inglese I e, da quest'anno, di Lingua e Traduzione Spagnola I. I programmi d'esame dei corsi sdoppiati sono omogenei, così come le modalità d'esame.
Sono state attivate iniziative di *E-learning* e *blended learning* per supportare soprattutto l'acquisizione dei contenuti linguistici: l'utilizzo a questo fine della piattaforma Elly, attraverso uno spazio virtuale per l'apprendimento linguistico che permette di preparare delle attività didattiche che consentono di interagire con lo studente; il progetto IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono; il progetto TANDEM, pensato per migliorare le abilità linguistiche dei singoli studenti a contatto con altri studenti stranieri.

Criticità

Per quanto riguarda l'accesso e la **fruizione delle registrazioni delle lezioni** a distanza, si segnala che, contrariamente a quanto avviene per i docenti incardinati, il sistema permette il **download** dei video delle lezioni di docenti ed esercitatori contrattati, a causa di un problema legato al tipo di licenza del programma Teams disponibile per queste categorie di personale. Ciò chiama in causa anche problemi legati al diritto di privacy e di utilizzo della propria immagine.
In riferimento al questionario AlmaLaurea, emerge la necessità di migliorare ancora il dato relativo alle **postazioni informatiche**, che risultano essere decisamente inadeguate per il 65,3% dei laureati, mentre nell'anno precedente tale giudizio negativo ammontava al 77,6% delle rilevazioni.
In condizioni di normale didattica in presenza, alcune **lezioni sono dislocate in plessi** che dispongono di **aule di capienza superiore** a quelle del plesso di viale S. Michele, sede del CdS; tuttavia, è necessario un ulteriore sforzo per risolvere questa criticità.

Suggerimenti

Si auspica che l'Ateneo metta a disposizione anche dei docenti ed esercitatori non incardinati un software che impedisca il download delle registrazioni delle lezioni ed esercitazioni.
Si consiglia di migliorare le postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Nel 2020, il Gruppo di Riesame si è riunito due volte: nella prima riunione, del 29/01, ha analizzato l'offerta formativa 2020/2021 e le possibili modifiche del RAD; nella seconda riunione, del 16/10, ha elaborato la SMA e i quadri della Scheda SUA CdS 2020 in scadenza il 31/10, nonché le proposte di mantenimento/miglioramento in vista della visita di accreditamento periodico. Questi temi sono stati portati all'attenzione e alla discussione del CCdS, rispettivamente nelle riunioni del 3/2 e del 29/10. Rispetto all'organizzazione del lavoro del Gruppo di Riesame dichiarata nella SUA CdS (quadro D3), non è stata effettuata, sicuramente a causa dell'evento pandemico, la riunione di marzo/aprile.
Nella SMA, discussa e approvata nel CCdS del 29/10/2020, il Gruppo di Riesame, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al CdS e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, analizza i punti di forza e le criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale. Tra gli indicatori della didattica, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), con un dato di 47,1% conferma la robusta tendenza all'aumento dell'ultimo triennio e supera il dato nazionale (46,5%) pur rimanendo al di sotto rispetto all'area geografica del Nord-Est (52,2%). Considerazioni equivalenti derivano dall'osservazione dell'analogo indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 cfu al I anno): 48,7 rispetto al 44% dell'anno precedente; 43,5% il dato nazionale ma 56,3% quello dell'area geografica. Anche l'indicatore iC02 (percentuali di laureati entro la durata normale del corso: 40,9%) e l'affine indicatore di approfondimento iC22 (percorso di studio e regolarità delle carriere: 25%), pur risultando ancora distanti dal valore dell'area geografica (-22,7% e -16,4%) e, in misura minore, da quello nazionale (-8,2% e -5,6%), segnano per il CdS un netto aumento rispetto all'anno precedente (+5,8% e +7,7%). Evidentemente, le azioni correttive introdotte (prove in itinere, corsi di recupero, rafforzamento dell'azione di orientamento e tutorato, ridefinizione del carico didattico di alcuni corsi non fondamentali) hanno dato buon esito, pur essendo necessario uno sforzo ulteriore per migliorare questo indicatore.
La SMA richiama anche l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), che evidenzia l'elevato numero di studenti per unità di docente, sia in confronto all'area geografica che all'intero panorama nazionale; tale elemento incide negativamente sulla performance della didattica, giustificando in parte i dati sopraesposti. Tuttavia, si registra un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (35,8 rispetto a 45,6, -9,8), grazie anche alle recenti immissioni in ruolo di docenti incardinati in alcuni settori fondamentali per la didattica del CdS, primo passo verso la necessaria riduzione di questa criticità. Connesso a questo dato appare l'indicatore iC19 (percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato), che registra, con il 67,7%, un netto aumento rispetto al 55,2% segnato nel 2018. Si segnala anche l'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti), che mostra una percentuale del 100%, evidenziando la salvaguardia della continuità didattica e della competenza scientifica.
Sul fronte degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, la SMA rileva valori positivi e nettamente superiori alla media nazionale e dell'area geografica sia nell'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero/percentuale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata annuale del corso: 75,9‰ contro, rispettivamente 45,8‰ e 58,9‰) che nell'indicatore iC11 (percentuale di laureati in corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero: 571,4‰ contro 326,4‰ e 396,4‰).
Il Cds ha analizzato pubblicamente la Relazione della CPDS nel consiglio del 3/2/2020. Il Consiglio di CdS ha tenuto in debita considerazione le osservazioni e le richieste espresse dalla CPDS, come si evince nella tabella che segue questo punto. In particolare, il 29/5/2020 si è tenuto un incontro (per via telematica) tra il membro docente di CdS della CPDS (Prof. Enrico Martines), il membro studente (Camilla Bognoli) e il Presidente del CCdS (Prof. Stefano Beretta), al fine specifico di un confronto tra le criticità segnalate dalla relazione della CPDS (2019), gli interventi da questa auspicati e le azioni di miglioramento poste in essere dal CdS come conseguenza. Dal confronto è emerso che molte richieste avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti

Studenti hanno trovato compiuta realizzazione nel CdS o comunque la dovuta segnalazione agli Organi di Ateneo competenti.

Criticità
L'unica criticità è la mancanza dell'incontro del Gruppo di Riesame di marzo/aprile, saltata per l'emergenza sanitaria e non più recuperata.

Suggerimenti
Non ci sono suggerimenti

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS 1. SI SUGGERISCE al Presidente del CdS un monitoraggio più stretto dell'effettiva applicazione, da parte dei singoli docenti, delle decisioni prese a livello collegiale e una maggiore omogeneità nelle modalità di svolgimento dei corsi di lingua e letteratura. 2. Riguardo alle ore opzionali di studio individuale nell'Aula Multimediale, la componente studentesca AUSPICA che il sistema vigente per la lingua inglese (6 o 12 ore facoltative, lo svolgimento delle quali garantisce un bonus di 1 o 2 punti nella valutazione della prova scritta) possa essere esteso alle altre lingue. 3. SI AUGURA la concessione di una maggiore flessibilità nella gestione del calendario del CdS, pur nella comprensione dell'esigenza di un certo grado di omogeneità a livello di Dipartimento. 4. SI AUSPICA una riduzione degli insegnamenti affidati per	1. Piena disponibilità del CdS a lavorare per una armonizzazione attraverso i due gruppi di lavoro esistenti (docenti di Lingua e traduzione, docenti di Lettaratura), soprattutto per quanto riguarda le prove di verifica dell'apprendimento. 2. Suggerimento portato in Commissione Lingue, adottato da Lingua e traduzione portoghese. 3. Rinvio di una settimana dell'inizio degli insegnamenti di Lingua e traduzione. 4. Entrati in organico due nuovi ricercatori per due materie importanti come Lingua Inglese e Lingua Spagnola; del resto, non è competenza né prerogativa del Presidente del CdS controllare la concessione di personale in organico e la tempistica dei contratti. 5. si assicura la massima attenzione da parte della Commissione orario e la massima disponibilità da parte dei docenti.	Presidente del CCdS Commissione docenti di Lingua Commissione docenti di Letteratura Consiglio di CdS Commissione orario delle lezioni Verbale dei CCdS del 3/2

contratto e, soprattutto, che questi siano banditi in tempo utile per poter assicurare una informazione completa e tempestiva riguardo tutti i corsi. 5. SI RACCOMANDA alla Commissione Orario uno sforzo ulteriore per minimizzare l'annoso e quasi inevitabile problema delle sovrapposizioni delle lezioni dello stesso anno di corso e SI INVITA tutto il corpo docente a dare la più ampia disponibilità e ad evitare qualsiasi tipo di deroga dall'orario prefissato.		
Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti 1. SI SUGGERISCE di migliorare ulteriormente l'informazione riguardante le specificità del CdS, al fine di un più corretto orientamento in ingresso, e di monitorare l'effettiva efficacia delle attività di orientamento e tutorato in itinere. 2. SI INVITA il CdS a nominare un docente referente per la mobilità internazionale anche per l'area di lingua spagnola, in modo da coprire tutte le aree linguistiche.	1. Il Presidente sottolinea le attività di Info Day, lezione zero e incontri nelle scuole, svolti in modo costante e accurato. 2. Nomina del Prof. Jorge Torre Santos nella CMI come referente per le sedi di lingua spagnola.	Commissione per la Mobilità Internazionale
Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate 1. SI SUGGERISCE una maggiore pubblicizzazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. 2. SI RACCOMANDA una maggiore attenzione alle informazioni riguardanti i prerequisiti dei singoli insegnamenti. 3. SI PROPONE una maggiore pubblicizzazione e condivisione, all'interno del CdS, dei contatti con i portatori di interesse.	1. Il Presidente ritiene controproducente fissare dei prerequisiti necessari per accedere al corso. 2. La compilazione dei Syllabi è stata monitorata affinché fosse sempre più corretta e accurata anche su questo punto specifico. 3. Il Presidente accoglie questo invito, che riguarda i contatti con il Comitato d'indirizzo, insediato da poco tempo, che necessita anche di un rinnovamento dei componenti. Il lockdown ha naturalmente rallentato questi contatti che dovranno essere ripresi.	Presidente del CCdS Responsabile per l'Assicurazione della Qualità SMA 2020

Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi 1. SI SUGGERISCE il richiamo sintetico delle regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali in un'apposita sezione del sito web del CdS. 2.	1. Il Presidente accoglie volentieri l'invito, (che, però, NON È STATO ANCORA APPLICATO) sottolineando come le regole riguardanti le prove in itinere siano state presentate in modo accurato ed esauriente.	Presidente del CCdS
Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi 1. SI AUSPICA la condivisione in consiglio di CdS di un'analisi più approfondita e dettagliata dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. SI PROPONE la redazione di un documento di analisi dei risultati della valutazione della didattica e di presentazione delle azioni intraprese dal CdS, da pubblicare sul sito del CdS. 2. SI SUGGERISCE di proseguire e intensificare le azioni volte a migliorare la percentuale di soddisfazione relativa alle attività didattiche integrative. 3. SI RACCOMANDA di rafforzare la riflessione costante e condivisa dai docenti del CdS sul rapporto tra CFU e carico di lavoro assegnato per i singoli corsi. 4. SI CONSIGLIA la Presidente di CdS e la RAQ di accentuare il monitoraggio degli insegnamenti che presentano un punteggio di 3 punti sotto la media del CdS. 5. SI CONSIGLIA il CdS di intensificare la riflessione sullo scostamento tra il numero di laureati che si iscriverebbero	1. Il Presidente accoglie la proposta di un'analisi annuale degli esiti degli OPIS e di una collaborazione sinergica tra il CdS e la CPDS per la produzione di questo documento di sintesi da pubblicare (NON ANCORA REALIZZATO). 2. Il CdS ha attivato un questionario rivolto ai propri studenti riguardante i lettorati, che sono le attività didattiche integrative più rilevanti del corso. 3. Il Presidente ribadisce l'importanza della pluralità degli insegnamenti del CdS e dunque anche di carichi di lavoro differenziati, pur nell'ambito di una disparità molto contenuta e senza attribuire carichi eccessivi di studio, cosa che non avviene in questo CdS. 4. Il Presidente sottolinea come la tendenza generale è in miglioramento e garantisce la piena attenzione su questo punto. 5. Il Presidente ritiene che la domanda "Ti iscriveresti nuovamente al corso?" sia ambigua e mal posta e questo contribuisce al dato contrastante con la percentuale di soddisfazione generale sul corso.	Presidente del CCdS RAQ Verbale del CCdS del 29/10 Relazione annuale della RAQ

nuovamente al CdS e la percentuale di soddisfazione degli studenti.		
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici 1. Per quanto riguarda, in generale, la disponibilità del materiale didattico insieme all'invito agli studenti a programmare per tempo la loro attività di laboratorio, SI SUGGERISCE il potenziamento delle iniziative di *E-learning* e *blended learning*.	1. Gli eventi epidemici hanno purtroppo costretto tutti i corsi a concentrarsi su iniziative di e-learning, le uniche possibili in condizioni di isolamento. Ci si augura si possa ridurre presto il predominio assoluto di questa modalità di didattica, pur cogliendo nella forzata opportunità che si è proposta importanti spunti di riflessione sulla applicazione di preziosissime forme di didattica a distanza, a corredo della didattica in presenza tradizionale.	Presidente del CCdS Consiglio di CdS

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – COMUNICAZIONE E MEDIA CONTEMPORANEI PER LE INDUSTRIE CREATIVE [L-20]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

La struttura organizzativa si basa sul coordinamento tra Presidente di corso, Consiglio di corso, Comitato di indirizzo, Responsabile per l'assicurazione della qualità (RAQ), Manager per la Qualità della Didattica del CdS, Gruppo di Riesame (GdR) che esaminano la struttura organizzativa e si esprimono attraverso regolari documenti (SUACdS, SMA, Relazione CPDS, Relazione del NdV). La relativa composizione è resa disponibile sul sito alla pagina:
https://cdl-cmcic.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica.
I relativi verbali sono disponibili online sulla piattaforma AVA.

Criticità

Non presenti problemi al livello di organizzazione complessiva

Suggerimenti

Nessuno per questo punto

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS si avvale delle attività della U.O. Accoglienza e Orientamento che a loro volta si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento. Il docente incaricato è Davide Astori. Le attività previste spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, come le giornate di Open day "Studiare a Parma" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile. Nonostante l'emergenza Covid 19 queste giornate si sono svolte regolarmente, in modalità online.
Circa il tutorato in itinere, il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.
Il processo di internazionalizzazione del corso di studi in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative (classe L-20) del dipartimento Dusic si basa sulla progettazione di un percorso di laurea triennale idoneo a orientare gli studenti nel novero delle figure professionali che operano nel settore, sia in ambito nazionale, sia internazionale. Per questo, innanzitutto, sono previsti insegnamenti e iniziative atti all'acquisizione delle necessarie competenze linguistiche, coordinate con percorsi di studio e di tutorship internazionali. Nel corso degli ultimi anni, l'attività di ricerca svolta anche in collaborazione con centri di ricerca stranieri, da parte di molti docenti del corso di studi, ha permesso di attivare, da un lato, un buon

numero di scambi Erasmus (sono 16 attualmente le sedi coinvolte), dall'altro di ospitare docenti stranieri e, di conseguenza, di organizzare per gli studenti del CdS seminari dedicati. Con riferimento agli scambi Erasmus, il Corso di Studio partecipa coi suoi rappresentanti (n. 2 docenti) alla commissione sulla mobilità internazionale (CMI) di Dipartimento che orienta, facilita e assiste gli studenti nell'attuazione del loro progetto di studio all'estero. Inoltre, sono state attivate e messe a punto le procedure che permettono allo studente di acquisire i CFU necessari per il tirocinio curriculare presso sedi convenzionate estere in corrispondenza del periodo di scambio. Il numero di studenti che usufruisce degli scambi Erasmus non è stato elevatissimo soprattutto per la recente emergenza covid19 (17 sono state le domande da parte degli studenti, quasi tutte accolte). In generale, è da considerare che molti studenti siano restii ad andare all'estero preoccupati di dover allungare i tempi del loro percorso triennale e di dover sostenere gli ultimi esami, prima della laurea, in tempi ridotti. Tuttavia, per ovviare a questo tipo di resistenza è stato approvato l'incentivo di premiare con un punteggio aggiuntivo dell'esame di laurea quegli studenti che abbiano svolto una esperienza all'estero, sia Erasmus, sia tirocinio.

Criticità

Il numero elevato dei tirocini non consente di soddisfare tutte le richieste stante il numero relativamente esiguo di enti esterni.
Il sito non è ancora interamente tradotto in inglese.

Suggerimenti

Circa i tirocini, **sarebbe necessario** aumentare il numero dei docenti che si possano dedicare a questo servizio. Da parte degli studenti **si segnala** la necessità di potersi avvalere non solo delle indicazioni, pur complete, contenute sui siti ma di un riferimento personale e istituzionale a cui chiedere indicazioni in caso di dubbi pratici. Si segnala, tuttavia, come questa necessità pure ben presente non trova riscontro nell'organico dei docenti, già ridotto all'essenziale. Vista anche la nuova modalità online, **si suggerisce** di individuare una figura di tutor informatico che possa chiarire modalità online di fruizioni delle lezioni, workshop e esami.
Si segnala, infine, la necessità di completare la traduzione del sito nelle parti riguardanti le informazioni per studenti Erasmus.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Gli insegnamenti non prevedono conoscenze pregresse oltre a quelle normalmente acquisite nella scuola secondaria ed eventuali lacune nella preparazione standard sono monitorate con verifiche all'ingresso a cui seguono iniziative di recupero ove necessario. Tuttavia, vi è una verifica della preparazione in ingresso consiste in un test basato sulle competenze comunicative, scritte e orali, in ricezione legate alla lingua per fini di studio. Una parte del test è dedicato all'uso della lingua con particolare attenzione riservata ai registri della lingua accademica, nonché al livello di competenza morfo-sintattica e semantica. Gli studenti che manifestano lacune e non raggiungono la sufficienza nei test dovranno seguire (obbligatoriamente nel primo anno di corso) percorsi sperimentali di recupero dei suddetti debiti formativi. Lo studente in ingresso proveniente da altro Corso di laurea o da altro Ateneo con riconoscimento di crediti formativi o già in possesso di un titolo di laurea non è soggetto all'obbligo di verifica della preparazione in ingresso. Le schede degli insegnamenti sono state adattate, su esplicita indicazione della presidente di Corso, alle modalità di fruizioni informatica e pubblicizzate nel modo consueto attraverso i syllabi.

A tale proposito si segnala che, a causa dell'emergenza Covid 19, la presidenza del corso ha predisposto e condiviso tra i docenti una serie di linee guida per rendere, entro i limiti dell'autonomia didattica del singolo professore, tendenzialmente omogenea la modalità di erogazione delle lezioni online già nel mese di giugno, in vista della ripresa delle lezioni di settembre.

Criticità

Anche quest'anno l'analisi dei dati dei questionari, compiuta soprattutto dal Gruppo di Riesame (16 ottobre 2020/23 ottobre 2020) e anche in occasione dei consigli di corso (in particolare il 27ottobre 2020), è stata condotta considerando in primo luogo le domande del questionario che hanno evidenziato maggiori risposte negative; ne è emerso che la questione più problematica, per gli studenti frequentanti e per quelli non frequentanti, è legata alle cd. conoscenze pregresse, ribadita dai suggerimenti dei questionari OPIS in cui la richiesta più numerosa (n. 596) è stata quella di fornire più conoscenze di base.
Tuttavia si segnala anche come dall'incontro tra Presidente di corso, rappresentante degli studenti e membro della paritetica (D. Dimitriu) svoltosi online il 22 maggio 2020 sia emersa una richiesta di chiarire cosa si intenda per conoscenze pregresse: «Tale domanda risulta poco chiara agli studenti». Si segnala altresì come da parte degli studenti i questionari siano visti a volte intesi come un'occasione di rimostranze personali, piuttosto che di una critica obiettiva e costruttiva.

Suggerimenti

Nonostante le azioni già intraprese, si rendono necessari interventi circa la compilazione dei questionari. **Si auspica** che si possa maggiormente sensibilizzare gli studenti circa l'utilità di questo strumento, anche con il sostegno dei tutor e dei rappresentanti. Oltre a chiarirne gli scopi, pare necessario chiarire lo spirito costruttivo con cui essi andrebbero compilati.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Come ogni anno, il cds organizza un incontro, appositamente, per valutare i risultati dell'opinione degli studenti circa l'attività didattica. Quest'anno tale incontro si è svolto il giorno 22 maggio 2020 in via telematica, tra i rappresentanti docenti/studenti del corso di Comunicazione e media contemporanei, Giancarlo Anello e Diana Dimitriu, e il Presidente del CdS, Cristina Casero. Oggetto della discussione sono state le valutazioni circa l'ultimo semestre, svoltosi in via telematica e il piano di azione per il semestre entrante, che dovrebbe svolgersi in modalità mista. Circa il primo punto, il presidente Casero ha chiesto alla rappresentante degli studenti di illustrare se vi sono state significative difficoltà nell'erogazione dei corsi e degli esami. Vi è stata una sola segnalazione un problema relativa a un corso che è stato oggetto anche di una email di lamentele da parte di uno studente/studentessa. Il presidente del corso Casero ha manifestato la volontà di discutere dell'accaduto direttamente con lo studente/studentessa interessata e ha informato la commissione di una sua iniziativa in tal senso. Circa il secondo punto, si è discusso circa alcune modalità di erogazione di corsi a distanza, con una valutazione congiunta dei pro e dei contro. Il presidente Casero ha informato i rappresentanti della commissione paritetica della sua intenzione di discutere, organizzare e coordinare, all'interno del CdS, le modalità di erogazione dei corsi per il primo semestre 20/21, ferma restando l'autonomia dei singoli docenti. Infine si segnalano i risultati di un ulteriore questionario somministrato agli studenti e relativo alla situazione Covid. Sebbene la percentuale delle risposte sia solo quella del 38% degli studenti, si tratta di un test comunque significativo visto che è stato inoltrato nel mese di novembre, e analizzato a ridosso della redazione della presente relazione.

Criticità

Rispetto al passato sembra presentare meno problemi la posizione degli studenti rispetto al carico didattico, sicuramente grazie al fatto che su quest'ultimo aspetto si è molto concentrata l'attenzione del consiglio di corso, che in più occasioni durante l'anno valutato con attenzione i carichi relativi ai singoli insegnamenti, incaricando poi la RAQ di effettuare una attenta verifica, che si è condotta analizzando con sistematicità il syllabus dei singoli corsi e intervenendo in tutti i casi in cui fosse necessario.
Rispetto agli esami online si segnala un 28,6% di studenti che ha ritenuto penalizzante la modalità online di svolgimento. Se si fa riferimento alle motivazioni, si tratta di elementi problematici largamente noti e relativi al quadro generale delle modalità di insegnamento online: difficoltà di concentrazione, problemi alla linea internet, interruzioni dovute alla connessione stessa.

Suggerimenti

si suggerisce di valutare l'opportunità di utilizzare modalità di valutazione progressiva o continuata (*continuative assessment*), che sono molto consigliati nei corsi online, e che rende l'esame finale meno rilevante dal punto di vista del peso complessivo. Ma anche in tal caso, questa opportunità potrà dipendere dal dilungarsi o meno dell'emergenza.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Attraverso l'attività della paritetica e nella SUA, il cds analizza regolarmente i risultati dei questionari OPIS. Un apposito incontro online si è svolto quest'anno il giorno 20 novembre tra Giancarlo Anello e Camilla Ardissone. I risultati di questo incontro sono poi rielaborati ai fini di questa relazione. Quest'anno gli studenti frequentanti che hanno compilato i questionari sono stati 2.859, mentre i non frequentanti che hanno compilato il questionario sono 859. Nel 2019 punteggio medio del corso è di poco inferiore a 23 punti, mentre nel 2018 era 23,4 e nel 2017 era 22,7. Dunque, le criticità già evidenti lo scorso anno si ripresentano, anche con maggior intensità, ponendo la media del CdS al di sotto di quella di Ateneo: per quanto concerne l'azione didattica il corso registra un 87,02 % (contro il 90%) e per quanto concerne gli aspetti organizzati un 89,77% (contro il 91%). L'indagine ha evidenziato che gli studenti hanno complessivamente ritenuto adeguate le aule in cui ha seguito le lezioni e le esercitazioni e i servizi di biblioteca come supporto allo studio e più della metà di loro ha ritenuto anche adeguati gli spazi dedicati allo studio. Il carico di studio è stato giudicato totalmente (60,35%) o abbastanza (37,9%) adeguato e i laureati che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo sono il 63,8%, ad un altro corso del medesimo Ateneo il 10,3 %, allo stesso corso ma in altro Ateneo il 17, 2%.
Circa la rilevazione opinione laureati: l'analisi viene condotta sui dati forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I laureati che hanno compilato il questionario sono stati 53 su 63. Il 31,7 % sono maschi e il 68,3 sono femmine. L'età media dei laureati del corso è di 23,5 anni. Il 3,2 % dei laureati sono cittadini stranieri, il 30,2 % provengono dalla stessa sede di studi, il 34,9 % provengono da altra provincia ma dalla stessa regione e il 34,9% da altre regioni. Il 27,6 % dei laureati ha usufruito del servizio di borse di studio e il 12,1 % ha svolto periodi di studio all'estero con il programma Erasmus: l'85,7% con uno o più esami convalidati, il 14,3 % preparando una parte della tesi. Per quanto concerne lo svolgimento dei tirocini, il 72,4 % ha svolto tirocini curriculari fuori dalla università, il 6,9% all'interno dell'università, il 19% ha svolto attività poi riconosciute dal corso in Taf F. Durante il percorso didattico il 75,9% degli intervistati ha dichiarato di aver avuto esperienze di lavoro: di questi il 18,2% ha dichiarato di avere svolto un lavoro coerente con gli studi. Le esperienze di

lavoro comprendevano lavori a tempo parziale (27,6%) o lavori occasionali, saltuari o stagionali (39,7%). In riferimento al giudizio complessivo sul CdS, il 31 % degli intervistati si è detto decisamente soddisfatto, il 60,3% complessivamente soddisfatto del CdS. L'8,6% ha espresso parere negativo. L' 87% degli intervistati ha dichiarato di voler proseguire gli studi: la laurea magistrale è stata scelta dal 67,2%, il master universitario dal 12,1 e altro tipo di master o corso di perfezionamento dal 5,2. Il 3,2% ha dichiarato di optare per altre attività di qualificazione professionale. Tra gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca del lavoro ai primi posti si collocano l'acquisizione di professionalità (75,9%), la possibilità di fare carriera (74,1%), la stabilità del posto di lavoro (75,9%), le possibilità di guadagno (70,7%).

Criticità

Nel 2019 si accentua una tendenza che già si era evidenziata negli anni precedenti: come dimostra bene anche il grafico che mette in relazione i dati del corso con quelli dell'ateneo (http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni) le criticità del corso di comunicazione riguardano 10 insegnamenti su 28, che sono quelli la cui performance si situa sotto la media di Ateneo.
Di questi, però, solo 5 registrano percentuali di gradimento complessivo sotto l'80% e solo nel caso di 3 insegnamenti esse sono veramente basse (sotto il 50%): sulla base di questa osservazione, che conferma un trend già rilevata negli scorsi anni si muoverà il consiglio, cercando di risolvere le criticità la dove si presentano più evidenti dialogando con i pochi docenti interessati.
I problemi relativi alla gestione dell'insegnamento sono in fase di valutazione e progressivo superamento grazie alla maggiore conoscenza delle modalità di utilizzo dei relativi software. Alcuni insegnamenti, come evidenziato dai rilievi dei questionari di gradimento dei singoli dodenti, sono stati valutati negativamente perché le modalità di erogazione del corso online si sono limitate e riproporre le medesime attività di didattica frontale delle lezioni dal vivo, senza alcun adattamento al nuovo strumento. In altri casi, i materiali didattici proposti online non erano adeguati alla modalità di fruizione online (si trattava di PP, precedentemente utilizzati per le lezioni dal vivo, senza adeguate didascalie e spiegazioni). In altri casi, il docente non ha provveduto a comunicare in maniera esauriente attraverso le modalità di ricevimento, attraverso email, attraverso sessioni online apposite dedicate ai problemi della didattica. Infine, va osservato come anche la predeterminazione di una durata minima in minuti/ora delle lezioni online potrebbe essere auspicabile nel caso di perdurare di questo tipo di modalità di insegnamento a distanza.

Suggerimenti

Si suggerisce ai docenti di integrare le lezioni online con altri materiali da rendere disponibili online, predeterminare prima dell'inizio del corso la durata delle lezioni dal vivo, rapportandole eventualmente ad altre attività di didattica interattiva.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Il corso non prevede insegnamenti sdoppiati da confrontare tra loro. Dai questionari risulta che oltre l'85% degli studenti ritiene i materiali didattici adeguati allo studio della materia, dato inferiore alla media di Dipartimento di meno di 3 punti percentuali ma superiore alla media di Ateneo. Come evidenziato già nei paragrafi precedenti, alcuni insegnamenti, come evidenziato dai rilievi dei questionari di gradimento dei singoli docenti, sono stati valutati negativamente perché le modalità di erogazione del corso online si sono limitate e riproporre le medesime attività di didattica frontale delle lezioni dal vivo, senza alcun adattamento al nuovo strumento. In altri casi, i materiali didattici proposti online non erano adeguati alla modalità di

fruizione online (si trattava di PP, precedentemente utilizzati per le lezioni dal vivo, senza adeguate didascalie e spiegazioni). Circa gli insegnamenti online, si segnala che è stata predisposta l'iniziativa di inviare un questionario apposito relativo alla "Verifica delle modalità d'esame adottate durante il periodo emergenziale" da inoltrare agli studenti.

Criticità

Purtroppo, il questionario è stato elaborato nel mese di novembre quando alcuni insegnamenti erano stati già erogati, ma certamente esso è in grado di raccogliere le valutazioni utili degli studenti relative agli insegnamenti del primo semestre. I risultati sono arrivati a ridosso delle scadenze per la presentazione della relazione. Sarà necessaria una valutazione meno frettolosa dei dati.

Suggerimenti

Stante la novità della situazione di emergenza sono stati predisposte diverse iniziative volte a migliorare tali strumenti che saranno implementati con il tempo. **Sarà essenziale**, seguire le indicazioni metodologiche emerse dalle istruttorie interne del CDS e dalle indicazioni dei questionari appositamente predisposti.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti. Il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata "Scheda di Monitoraggio annuale". Anche quest'anno l'analisi dei dati dei questionari è stata compiuta dal Gruppo di Riesame (in particolare nelle riunioni del 16 ottobre 2020/23 ottobre 2020) e anche in occasione dei consigli di corso (in particolare il 27ottobre 2020). Ne è emersa, come evidenziato in precedenza, la problematica delle cd. conoscenze pregresse, per cui si veda *supra*.

Criticità

Si rinvia a quanto riportato nella sezione 3.

Suggerimenti

Si rinvia a quanto riportato nella sezione 3.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno____ (si intende l'anno precedente quello della relazione)

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1. Sessione di laurea autunnale 2. Nuove partnership estero 3. Presentazione syllabi durante le lezioni 4. Sensibilizzazone OPIS	1. Non attuata perché contingente 2. Il Covid 19 ha reso praticamente impossibile tale azione 3. Effettuata 4. Attuata con ulteriore approfondimento legato ai corsi online, novembre 2020	

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – LETTERE [L-10]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

La gestione dell'organizzazione complessiva passa attraverso la normale attività di amministrazione degli organi del Corso e dei soggetti preposti a tale compito, come emerge dalla SUA CdS (e cfr. il verbale del CCS del 16.1.2020). L'attività collegiale del Consiglio corso, che prevede la produzione della SUA, il rapporto di revisione e gli altri documenti fondanti la gestione del corso, discute e regola i percorsi didattici e il coordinamento tra i corsi. Dagli stessi organismi e responsabili preposti sopra citati, e con gli stessi criteri normativi sono verificati il carico di studio complessivo, anche nel rispetto dell'equilibrio di erogazione dei corsi nei semestri, razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale degli esami e le attività di supporto. Eventuali reclami e/o segnalazioni degli studenti vengono raccolti tramite la procedura generale di Ateneo attuata tramite "UniPr ti ascolta" (https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta): l'uso, negli incontri con gli studenti, di illustrare loro la possibilità di inoltrare eventuali reclami al CdS anche tramite i loro Rappresentanti (in CCS, nel GdR o in CPDS) o direttamente ai Tutor-docenti o Tutor-studenti o al RAQ o al PCdS è buona prassi già segnalata negli anni. Oltre ai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS), ulteriori osservazioni si raccolgono tramite piattaforme social, gestite dai vari Rappresentanti, come Discord e Whatsapp, con informazioni per l'accesso disponibili sulla pagina principale del CdS. Si segnala poi, come significativa fonte documentale ulteriore, la relazione redatta a seguito dell'audit per L-10 – LETTERE del 18 settembre 2020 ore 9,30 (a distanza utilizzando la piattaforma "Teams") dal Prof. Massimo Magnani, membro del PQA.

Criticità

Non vi sono criticità, si consiglia dunque di mantenere e implementare le buone pratiche emerse.

Suggerimenti

Secondo gli studenti, intervistati da Chiara Paini, potrebbe essere utile creare all'interno della homepage del sito del CdS una **FAQ di informazioni** riguardo ad eventuali segnalazioni, apprezzamenti e suggerimenti, in modo che sia facilmente accessibile a tutti. Ulteriori osservazioni sono emerse riguardo alla possibilità di sensibilizzare e informare sul ruolo e le funzioni dei Rappresentanti degli studenti in caso di necessità, lasciando sulla homepage del sito del CdS e di Dipartimento il loro nominativo e\o la mail istituzionale. Gli studenti hanno apprezzato particolarmente la creazione sulla **piattaforma Discord** di un canale di comunicazione dell'intero CdS, utile per recepire informazioni importanti e comunicare direttamente con i Rappresentanti e i Tutor-studenti.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'organizzazione dei servizi per gli studenti è affrontata e gestita sulla scorta dei criteri più generali legati al processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS già illustrata al punto precedente. L'attività di orientamento in ingresso è avvenuta tramite in una serie di iniziative che comprendono le giornate di informazione agli studenti (Open Day in data 2 aprile, Infoday in data 13 luglio) gli incontri nelle scuole, l'attività di tutoraggio. Il calendario è stato sconvolto dall'emergenza COVID19, ma le iniziative si sono

trasferite su piattaforme online. Le lezioni di orientamento per le scuole superiori sono proseguite durante il lockdown a distanza, riscontrando un buon successo e partecipazione (Scheda SUA, QUADRO B5). Per quanto riguarda le attività di orientamento e di tutorato in itinere è stato organizzato un incontro, in corrispondenza con l'inizio delle lezioni, con gli studenti iscritti al primo anno, in cui sono state fornite agli studenti le informazioni sull'organizzazione didattica del Corso e sui servizi offerti agli studenti e sono state diffuse tutte le indicazioni necessarie relative al test d'ingresso per la verifica delle conoscenze iniziali. Per agevolare l'inserimento degli immatricolati è stato attivato un Info Point-Sportello Tutor gestito dai Tutor studenti di Dipartimento e di CdS. Il tutoraggio *in itinere* si è avvalso dei corsi di sostegno organizzati nell'ambito del progetto IDEA (Scheda SUA, QUADRO B5). La valutazione degli aspetti organizzativi è superiore a quella di Ateneo (rispettivamente 94,07% [cf. il 90% dell'anno precedente] rispetto al 95,03% di Ateneo [contro 92% dell'anno precedente]) (Scheda SUA, QUADRO B5). Anche le attività di accompagnamento al lavoro si risolvono per lo più nell'attuazione e nel supporto a quanto offerto più in generale in tale ambito da parte dell'Ateneo e del Dipartimento. Quanto alla mobilità internazionale, tale ambito è tradizionalmente meno avanzato rispetto ad altri CdS per la natura delle discipline che costituiscono l'ossatura del percorso di studi: i referenti hanno cercato di favorire la partecipazione ai bandi SMS e SMT, organizzando presentazioni all'interno dei corsi a più alta frequenza (obbligatori) e sollecitando gli studenti anche tramite mail collettive in cui si ricordavano le scadenze e le modalità di partecipazione. I risultati, come emerge dalla Scheda SUA, QUADRO B5, sono stati anche in questo caso ovviamente condizionati dall'emergenza sanitaria per il COVID19. Il Prof. Rinoldi sottolinea come il percorso degli studi part-time preveda vincoli di fruizione molto stretti, tali da rendere difficile che uno studente di 19/20 anni ne possa usufruire. Scarsa è, come in molti altri CdS del Dipartimento, l'adesione ai piani di studio a tempo parziale (Griglia di valutazione dei requisiti PQA, R3.B.3.3).

Criticità

La componente studentesca ha riscontrato, sempre su rilevamento di Chiara Paini, **il mancato o ridotto sostegno didattico agli studenti appartenenti alle fasce deboli e con disabilità, D.S.A. e B.E.S**. Il servizio è poco efficace, pochi docenti producono materiali didattici adeguati, anche perché non sensibilizzati alla questione.

Suggerimenti

Come già sottolineato anche negli ultimi anni, le attività in questi settori non richiedono ulteriori proposte volutamente strutturate. **Si auspica** in ogni modo un aumento dell'internazionalizzazione, in un trend che comunque va lievemente crescendo, anche se in maniera ancora non del tutto consolidata. **Si auspica** un più efficace servizio e sostegno alle fasce deboli e disabili, soprattutto per quanto riguarda la consegna dei materiali e degli strumenti didattici e la collaborazione da parte degli operatori del servizio. **Sarebbe interessante** avviare una sensibilizzazione rivolta a tutti gli studenti riguardo ai propri diritti e creare delle attività di studio, anche di gruppo, all'interno del servizio, e sarebbe utile organizzare una giornata di formazione per i docenti sulle tematiche relative. Quanto al tema degli studenti lavoratori, **potrebbe valere la pena** trovare delle strategie per meglio fare conoscere tale opportunità.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, come ben emerge dalla SCHEDA SUA: QUADRO A3.a, QUADRO A3.b, QUADRO A4.a, QUADRO A4.b.1,

QUADRO A4.b.2; Syllabus; https://cdl-lett.unipr.it/it/il-corso/presentazione-del-corso). I metodi di accertamento di eventuali carenze alla preparazione iniziale consistono in un test che si svolge all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso in cui la prova d'ingresso riveli carenze nelle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea, lo studente viene indirizzato a seguire le lezioni erogate nell'ambito del Progetto IDEA al fine di recuperare le competenze necessarie al corso di studio intrapreso (SCHEDA SUA, QUADRO A3.a, QUADRO A3.b). La componente studentesca ha apprezzato particolarmente il progetto IDEA: ciò testimonia il successo degli sforzi da parte dei docenti di ricalibrare gli insegnamenti in base alle competenze verificate a lezione e dell'utilità delle attività di recupero e tutoraggio (SCHEDA SMA). Il controllo dei Syllabi si è svolto in maniera regolare: il quadro B6 della SUA-CdS 2020, ripreso nella SCHEDA SMA, mostra un tasso di soddisfazione molto alto degli studenti e in miglioramento netto rispetto a quello dell'anno scorso (RAQ). La qualità di compilazione a oggi non ha registrato alcuna segnalazione da parte di studenti di richiesta di adeguamento di alcuno di essi. Anche i tempi di pubblicizzazione dei Syllabi, a parte qualche caso di ritardo per questioni tecniche, sono stati anticipati. Il CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS.

Criticità

Da parte degli studenti, ma anche dei docenti, si continua a comunque ravvisare, per quanto ciò non dipenda chiaramente dal Corso, una sempre maggiore **necessità di formazione in ingresso**. Le competenze dello studente del primo anno, anche legate ai percorsi di studio precedenti, si rivelano in qualche caso meno adeguate, per quanto sia richiesta una normale formazione di carattere culturale di base derivante dal percorso di scuola superiore. Si sottolinea la reiterata testimonianza della necessità, più volte tematizzata nei CdC, di ulteriori sforzi da parte dei docenti di ricalibrare gli insegnamenti in base alle competenze verificate a lezione ma che soprattutto richiede attenzione sulle attività di recupero e tutoraggio (progetto IDEA, potenziamento delle attività di tutoraggio). Gli esami più portanti del corso (tra cui in primis quelli che vedono sempre maggiore l'immatricolazione di studenti che non ne hanno precedentemente affrontato i contenuti) a volte possono mostrare qualche prima difficoltà iniziale anche legata dunque ai prerequisiti, e ribadendo il più generale bisogno di supporto (specie qualora si notino carenze linguistiche di base più gravi, per le quali si può valutare un più mirato calibramento di formazione, anche più grammaticale), in alcuni casi potrebbero richiedere ulteriore bisogno di sostegno e maggiori ore di esercitazione (magari durante l'intero anno, in affiancamento ai corsi, anche con prove intermedie).

Suggerimenti

Per affrontare tale criticità **si potrebbe** da un lato, forse, valutare l'utilità di una individuazione ed esplicitazione di competenze minime raccomandate (magari da parte dei singoli docenti, magari nello stesso syllabus), dall'altro implementare le occasioni di offerta in itinere. **Si sottolinea** a riguardo, riprendendo le conclusioni della SMA, in particolare di 1. rafforzamento della consapevolezza e della capacità di autovalutazione da parte degli studenti in ingresso, da conseguire anche attraverso un ripensamento complessivo del test di verifica iniziale, accanto al potenziamento delle iniziative per il recupero delle carenze attraverso attività di supporto e tutoraggio; 2. revisione dei percorsi all'interno dei tre curricula, con nuovi interventi di razionalizzazione da rivolgere in particolare al primo anno; 3. mettere in campo di iniziative volte al recupero di iscrizioni dai licei classici e scientifici, per attrarre studenti più motivati e preparati; 4. iniziare una riflessione che porti, alla fine dell'emergenza sanitaria, alla razionalizzazione dei rapporti di scambio internazionali, al momento pletorici e non sempre fondati sull'effettiva compatibilità dei percorsi di studio delle sedi consociate con il piano di studi del Cds.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Le verifiche intermedie, ove previste, e finali (per lo più orali), sono chiaramente illustrate nel Syllabi: esse appaiono adeguate, considerata, in generale, l'assenza di segnalazioni da parte degli studenti. L'uso di sottolineare a lezione, in particolare nella prima, l'esistenza del syllabus e i suoi contenuti rende le modalità di verifica sempre più chiare. L'analisi degli OPIS mostra la soddisfazione degli studenti a riguardo: il 57,39% (che hanno risposto decisamente si) e il 35% (che ha risposto più sì che no) afferma che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro e il 45,80% (che hanno risposto decisamente si) e il 42,27% (che hanno risposto più sì che no) afferma che il carico di studi è proporzionato ai CFU.
Durante il periodo emergenziale la componente studentesca della CPDS ha elaborato un questionario in riferimento all'a.a. 2019-2020 in particolare al funzionamento della didattica a distanza: su un totale di 3.316 potenziali rispondenti (2.661 delle lauree triennali e 655 delle lauree magistrali, dati forniti dal controllo di gestione dati), hanno risposto 1.265 studenti, una percentuale pari al 38%, relativi al Dipartimento. Tra i dati di Dipartimento ricavati la maggior parte degli studenti non ha riscontrato difficoltà o criticità ed è rimasto pienamente soddisfatto, confortando la visione generale positiva anche in un frangente tanto difficile e complesso. Per quanto riguarda il CdS, hanno risposto 109 studenti di cui più della maggioranza è rimasto pienamente soddisfatto.

Criticità

Si segnala che dai dati di Dipartimento e CdS ricavati dal questionario relativi al funzionamento della didattica a distanza il 28,6% (Dip.) e il 31,1% (CdS) crede che le modalità di verifica a distanza abbiano penalizzato lo svolgimento degli esami; il 51,9% (Dip.) e il 36,6% (CdS) afferma che le modalità d'esame sono state alterate al fine di agevolarne lo svolgimento.

Suggerimenti

Nonostante il buon livello già raggiunto di chiarezza ed adeguatezza, **si suggerisce** di valutare l'utilità di una sempre maggiore standardizzazione del modello del Syllabi. Quanto alla segnalazione di miglioramenti, **si suggerisce** di ulteriormente sollecitare una maggiore conoscenza da parte degli studenti degli organi, delle figure, dei percorsi a loro disposizione per segnalare e affrontare eventuali criticità e collaborare ai processi di Qualità di Ateneo. **Si sollecita**, dove accada, a una più rapida (qualora possibile, vista la numerosità di alcuni corsi che difficilmente posso fare meglio di quanto già fanno) correzione degli scritti.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

I risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica sono valutati nelle sedi deputate: il CdS ha inserito la valutazione degli OPIS nella SMA già dal 2017. Le relazioni finali dei tirocinanti sono valutate in primis dal tutor dei tirocini. Eventuali problemi evidenziati vengono recepiti dal Corso e discussi nelle sedute dei Consigli, così da delineare eventuali azioni correttive. Relativamente alla soddisfazione per la didattica, segnaliamo, relativamente a casi di insegnamenti sotto la soglia dei tre punti dalla media, i seguenti: relativamente alla valutazione da parte degli studenti frequentanti, su una media di Dpt di 24.12 e di corso di 25.4, con 3 punti sotto la media del corso (22,40) non si presenta nessun insegnamento. Relativamente alla valutazione da parte degli studenti non frequentanti, si presentano i casi

di: Lingua latina e letteratura latina mod. B (18,21); Letteratura latina mod. A (19,00); Letteratura italiana (20,31); Storia e critica del cinema (21,07); Geografia (21,82). Per il resto, non si verificano particolari criticità del corso di Lettere Triennale, rispetto alle medie dipartimentali. In merito all'opinione degli studenti frequentanti a.a. 2019-2020 e dei laureandi 2018, sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea l'96,9% rispetto al 96,3% dell'anno precedente. Risponde positivamente al quesito sulla adeguatezza delle aule il 96,8% degli studenti (contro l'88,9% del 2018). Minori risposte positive si registrano in relazione alle postazioni informatiche (solo il 55,6% di coloro che le hanno utilizzate le considerano in numero adeguato, ma il 40,6% degli studenti complessivi non le ha mai utilizzate nonostante fossero presenti, e solo il 3,1% ne denuncia l'assenza), mentre il 70% considera adeguate le attrezzature (ma con un 37,5% degli studenti complessivi che non le ha utilizzate). Sempre molto positivo il dato relativo alla valutazione delle biblioteche (96,9% di risposte positive, di cui il 68,8% decisamente positivo), che conferma il miglioramento nella gestione della biblioteca dei Paolotti. Ancora problematico, ma in progresso, il dato relativo agli spazi dedicati allo studio individuale. Il numero degli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo è quest'anno del 84,4%, in aumento rispetto all'anno precedente (74,1%). Il corso di Lettere Triennale ottiene un punteggio medio del 25.4 rispetto al 24.7 dell'anno precedente (SCHEDA SUA, QUADRO B6 e B7). La maggior criticità delle risposte rispetto ai frequentanti è un fenomeno fisiologico, ma il sostanziale miglioramento dei dati testimonia dell'efficacia delle misure prese dal Cds, in ispecie con l'offerta dei corsi in modalità blended e una compilazione più accurata dei syllabi, ma anche con azioni specifiche di tutoraggio a distanza.

Criticità

Il 10,23% (vs. il 20,4% dell'anno precedente) degli studenti frequentanti gradirebbe che vengano fornite più conoscenze di base, con il 14,77% degli studenti non frequentanti. L'insieme dei dati mostra comunque i buoni risultati ottenuti grazie alle raccomandazioni più volte reiterate nei CCdS e ai controlli sui syllabi da parte del PdCS e del RAQ. Alcune sovrapposizioni sono funzionali, ma inevitabili perché con corsi opzionali di altri corsi. Sarebbe bene che attività parallele esterne (escursioni, gite, ma anche stages), benché tipiche e specifiche di alcuni insegnamenti, fossero sempre organizzate con particolare attenzione all'orario delle altre lezioni, così da garantire agli studenti la partecipazione ad entrambe le attività. Il 15,53% degli studenti non frequentanti vorrebbe che il carico di studi venga alleggerito e proporzionato ai crediti assegnati: è difficile però cogliere la ratio di queste richieste, e soprattutto condividere le competenze di valutazione.

Suggerimenti

Constatata l'assenza di particolari criticità, **si suggerisce** in ogni caso di monitorare gli indicatori per migliorare, dove possibile, ulteriormente le performances del Corso. L'uso di sollecitare i docenti a consultare i questionari relativi ai propri insegnamenti sulla piattaforma open source di Business Intelligence Pentaho all'interno di U-GOV è una buona pratica da **risottolineare**. La componente studentesca **suggerisce** una maggior attenzione al programma rivolto agli studenti non frequentanti, nonostante la difficoltà di ritagliare una specificità a una condizione non legalmente normata.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Come si evince dal sito web del corso di studio, come pure dall'offerta formativa ivi illustrata, ma ancora di più attraverso la testimonianza diretta degli studenti, i materiali didattici resi disponibili (a volte tramite indicazioni bibliografiche di acquisto, a volte direttamente caricati sulla piattaforma Elly, sempre più utilizzata) risultano corrispondenti al programma del corso di insegnamento e coerenti con gli obiettivi

formativi e con il carico di studio espresso in CFU esplicitato nei programmi, dato in linea con quanto già riscontrato lo scorso anno. Il corso di Lettere LT non presenta insegnamenti sdoppiati. Durante il periodo emergenziale la componente studentesca della CPDS ha elaborato un questionario in riferimento all'a.a. 2019-2020 in particolare al funzionamento della didattica a distanza: tra i dati ricavati la maggior parte degli studenti non ha riscontrato difficoltà o criticità ed è rimasto pienamente soddisfatto, confortando la visione generale positiva anche in un frangente tanto difficile e complesso.

Criticità

Non si presentano particolari criticità.

Suggerimenti

La componente studentesca **suggerisce** la possibilità di usufruire per un periodo illimitato delle registrazioni delle lezioni disponibili su Stream\Elly. Non emergono ulteriori suggerimenti.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Come ben emerge da tutte le principali forti documentali (SUA e RRC, ma ancora prima dai Verbali del Corso, in particolare i due citati dove si entra nello specifico della relazione CPDS, in cui si possono seguire le dinamiche, le modalità e le metodologie di approccio alle questioni) per tempistiche (nello specifico di calendarizzazione degli incontri) e rispetto e valorizzazione della collegialità del lavoro il GdR ha operato con piena efficacia, non ultimo proprio focalizzando, come da Linee-guida del PQA di Ateneo, l'attenzione sulle criticità.

Criticità

Nulla da segnalare.

Suggerimenti

Nulla da aggiungere

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
• Aumento dell'internazionalizzazione;	• Per quanto concerne l'internazionalizzazione, i referenti (Prof. Marco Gentile 2019, Prof. Cristina Carusi dal 2020) hanno cercato di favorire la partecipazione ai bandi SMS e SMT organizzando presentazioni all'interno dei corsi a più alta frequenza e sollecitando gli studenti anche tramite mail collettive in cui si ricordavano le scadenze e le modalità di partecipazione.	• I risultati per l'anno 2019-2020, benché condizionati dall' emergenza, sanitaria sono discreti: 3 studenti hanno completato o stanno completando la mobilità Erasmus +SMS e 3 hanno completato almeno parzialmente la mobilità Erasmus SMT (cfr. SUA CdS 2020, quadro B5)
• Maggiore necessità di formazione in ingresso in cui si potrebbe valutare l'utilità di una individuazione ed esplicitazione di competenze minime raccomandate (magari da parte dei singoli docenti, magari nello stesso syllabus) e implementare le occasioni di offerta *in itinere*;	• Ove ritenuto opportuno dai singoli docenti, le competenze minime necessarie sono esplicitate nei *syllabi* (ad es. Storia medievale o Filologia digitale); alcuni corsi, come ad es. Storia romana, hanno predisposto esercitazioni *in itinere*.	• Esplicitare le competenze minime richieste è una misura solo parzialmente utile, visto il crollo del livello culturale degli immatricolati. La generalizzazione delle esercitazioni in itinere è resa difficoltosa dalle inevitabili sovrapposizioni che si creano in un orario delle lezioni già molto affollato.
• Necessità, più volte tematizzata nei CdC, di ulteriori sforzi da parte dei docenti di ricalibrare gli insegnamenti in base alle	• Per quanto concerne il recupero, tutti gli studenti del primo anno in ritardo nell'acquisizione dei crediti formativi hanno	• Sarà possibile valutare con qualche approssimazione l'efficacia dell'azione dei tutor e tirare qualche

competenze verificate a lezione ma che soprattutto richiede attenzione sulle attività di recupero e tutoraggio (progetto I.D.E.A., potenziamento delle attività di tutoraggio);	ricevuto nel mese di luglio una lettera dal PCdS nella quale venivano invitati a mettersi in contatto con i tutor per manifestare i problemi incontrati nel corso dei primi mesi. In generale, tutti gli studenti risultati insufficienti al test d'ingresso sono indirizzati ai corsi IDEA.	conclusione solo dopo l'appello di dicembre. La «ricalibratura» degli insegnamenti in base alle competenze verificate a lezione rischia di risolversi in una corsa al ribasso (già evidente nell'alleggerimento dei programmi di alcuni insegnamenti) che la Presidenza di Corso è fermamente intenzionata ad evitare.
● Gli esami più portanti del corso (tra cui *in primis* quelli che vedono sempre maggiore l'immatricolazione di studenti che non ne hanno precedentemente affrontato i contenuti) a volte possono mostrare qualche prima difficoltà iniziale anche legata ai prerequisiti, e ribadendo il più generale bisogno di supporto (specie qualora si notino carenze linguistiche di base più gravi, per le quali si può valutare un più mirato calibramento di formazione, anche più squisitamente grammaticale), in alcuni casi potrebbero richiedere ulteriore bisogno di sostegno e maggiori ore di esercitazione (magari durante l'intero anno, in affiancamento ai corsi anche con prove intermedie);	● È previsto lo spostamento del corso di Filologia Romanza dal I al II anno, in maniera che gli studenti affrontino lo studio di questa materia dopo aver acquisito almeno 6 cfu di Latino. Al I anno verrà inserito l'esame di Geografia.	● Per quanto riguarda lo spostamento al II anno di Filologia romanza, si rinvia alla prossima definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2021/22.
● Maggior cura nella compilazione dei syllabi; - caricamento in anticipo dei	● La cura e l'attenzione nella compilazione dei *syllabi* è stata sollecitata più volte, così come il	● Cfr. il verbale del CCS del 16.1.2020) I dati pubblicati su

materiali di studio sulla piattaforma Elly; - approntamento, dove possibile e opportuno, di prove in itinere;	caricamento in anticipo dei materiali su Elly. L'attivazione di prove intermedie è lasciata alla disponibilità dei singoli docenti.	https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/ mostrano come nel 2019/20 le risposte ai questionari di valutazione facciano segnare in tutte le domande medie superiori alle medie del Dipartimento DUSIC: in particolare, la domanda sull'adeguatezza dei materiali didattici fa segnare un 94,17% di risposte positive contro il 91,15% del Dipartimento. L'attivazione di prove intermedie è lasciata alla disponibilità dei singoli docenti, visto che all'abbondanza di appelli nel corso dell'anno si accompagna alla più volte sottolineata imposizione al CdS di un'organizzazione didattica articolata in 4 moduli da 30 ore solo a causa delle difficoltà a sostenere l'offerta formativa da parte di altri corsi di laurea.
● Maggiore conoscenza, da parte degli studenti, degli organi, delle figure, dei percorsi a loro disposizione per segnalare e affrontare eventuali criticità e collaborare ai processi di Qualità di Ateneo;	● L'informazione agli studenti sugli organi del Corso e sulle figure cui rivolgersi in caso di necessità e per segnalare problemi è stata oggetto di particolare cura durante il Welcome day dello scorso 14 settembre. Il sito web del corso è stato modificato e aggiornato anche in riferimento a	● In generale, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione degli studenti agli strumenti disponibili, come la pagina web del Cds e le pagine personali dei Docenti.

● Più rapida (qualora possibile, vista la numerosità di alcuni corsi che difficilmente posso fare meglio di quanto già fanno) correzione degli scritti.	questo tema. La Presidenza di corso ha incoraggiato la costituzione di un gruppo "social" dedicato agli studenti del CdS tramite la piattaforma Discord. ● La maggiore celerità nella correzione degli scritti è stata sollecitata dal RAQ e dal PCdS.	• Cfr. Verbale del CCS 16.1.2020

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – SCIENZE DELL'EDUCAZIONE [L-19]

N.B.: Si segnala che nelle relazioni di L19 e LM50 – in quanto CdS gestiti in modo unificato - vi sono molte parti comuni.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

L'organizzazione complessiva del CdS anche nell'a.a. 2019-2020 è stata gestita attraverso le normali attività del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame), in forma integrata per i CdS L19 ed LM50, nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.
Il coordinamento didattico degli insegnamenti e la revisione dei percorsi vengono realizzati attraverso le attività collegiali del Consiglio di CdS L19 ed LM50 per l'elaborazione della Scheda Unica Annuale – Corso di Studio, tenendo conto di quanto segnalato durante incontri periodici con gli stakeholders e di ciò che emerge da Questionari di rilevazione degli studenti (OPIS).
Analogamente, la verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono garantite attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti ai CdS L19 ed LM50 nell'ambito dei processi di gestione previsti nell'applicazione della normativa vigente.
In particolare, per il CdS L19:

- La distribuzione degli insegnamenti nel triennio viene riesaminata a ogni cambio di ordinamento didattico e, quando tecnicamente possibile, anche a scadenze intermedie, dal CdS sulla base dell'andamento dell'acquisizione di CFU da parte degli studenti, con specifica attenzione verso il primo anno di corso.
- Analogamente, la distribuzione degli insegnamenti nei semestri è concordata con i docenti dal Presidente, dal RAQ e dal MD del CdS, in modo da garantire una relativa uniformità del carico didattico.

I risultati conseguiti dal CdS L19 nella somministrazione ANVUR Teco-D Pedagogia per l'AA 2019/2020 (studenti del 1° e del 3° anno) sono risultati complessivamente soddisfacenti (cfr. Federighi, Del Gobbo, Torlone, Torre, De Maria, 2020). In particolare, gli studenti iscritti al CdS L19 di Parma hanno ottenuto un punteggio medio complessivo migliore della media nazionale di circa 3 punti al 1° anno (41,44 vs 38,10) e di circa 5 punti al 3° anno (50,68 vs 46,69). Tale tendenza positiva è confermata dalla comparazione del punteggio medio (in percentuale) delle risposte corrette ottenute dal CdS per ciascuno dei sei Obiettivi Formativi Finali (FFF), ovvero l'insieme dei contenuti core del Corso di Studio L19, e dei cinque Descrittori di Dublino (DD), così come identificati dal Gruppo di Lavoro Teco-D Pedagogia (ANVUR), ed il punteggio medio ottenuto a livello nazionale.

Criticità

La principale criticità gestionale, dal punto di vista dei docenti, è relativa indubbiamente all'anomalo rapporto studenti-docenti e al conseguente sovraccarico operativo ed organizzativo complessivo.
Per tale motivo, anche nell'a.a. 2019-2020, si è optato per l'attivazione di un Consiglio, di un Presidente e di un RAQ unico per L19 ed LM50.
La criticità del carico didattico è icasticamente riassunta nei seguenti dati, che si commentano da sé: secondo le ultime informazioni fornite dalla Segreteria Studenti, gli studenti immatricolati durante l'a.a. 2019-20 ammontano a 431**,** con un incremento di circa 100 unità rispetto alla media degli a.a. precedenti. All'interno della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) per il 2020 in riferimento al CdS L19, risulta che «si mantiene e

rafforza l'incessante trend di crescente numerosità degli iscritti sul triennio (iC00d: da 890 nel 2015 a 1245 nel 2019), che, nel 2019, è superiore di oltre una volta e mezzo (477 unità) della media per area geografica (768,5) e di 337 unità della media nazionale (907,8)».
La SMA offre una lettura positiva rispetto all'andamento crescente della numerosità degli iscritti, come testimonianza dell'attrattività del CdS, però ne evidenzia alcune rilevanti problematiche, tra le quali si segnala l'elevato quoziente docenti/studenti.
Nel 2018 l'indicatore ANVUR iC27 relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ore di docenza del CdS L19 ammontava a 131,8, contro la media per area geografica pari a 48,3 e la media nazionale uguale a 50,1. L'indicatore ANVUR iC28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza, sempre per l'anno 2018, risulta essere 130,7, contro la media per area geografica pari a 45,7 e la media nazionale corrispondere a 44,8.
Dagli indicatori di approfondimento per la sperimentazione-consistenza e qualificazione del corpo docente ANVUR iC27 e iC28 più recenti analizzati nella SMA, emerge che «il rapporto docenti/studenti complessivo, pesato per le ore di docenza, è andato crescendo dopo la flessione nel 2016 […] e nel 2019 si attesta a 156,1, oltre il triplo delle medie per area geografica (51,3) e nazionale (51,6); il rapporto iscritti al primo anno/docenti del primo anno, sempre pesato per le ore di docenza, si attesta per il 2019 al 174,5, molto sopra il triplo delle medie per area geografica (50,6) e nazionale (49,4)».
Al fine di garantire elevati standard di qualità dell'offerta didattica e formativa, appare evidente la necessità di incrementare le risorse di docenza per il CdS L19.
In sede dell'indagine AlmaLaurea 2020 relativa al profilo dei laureati all'Università di Parma per il CdS L19, alla domanda riguardante il soddisfacimento dei rapporti con i docenti in generale, il 29,0% degli studenti laureati nel 2019 ha risposto "Decisamente sì", il 61,1% "Più sì che no" e il 9,8% "Più no che sì".
Per quanto riguarda l'andamento complessivo del CdS L19, il 42,5% degli studenti laureati si è dichiarato decisamente soddisfatto del corso di laurea, il 49,2% si è detto "più soddisfatto che no", il 6,7% ha risposto "più no che sì" ed infine lo 0,5% ha affermato di essere decisamente non soddisfatto.
Dal Report 001 in merito alla valutazione del corso di studi relativamente agli esiti dei questionari OPIS, emerge che la valutazione media del corso di studi L19 nel 2019, in una scala che va da -1 a 25, si colloca tra il punto 21 e il punto 22.

Suggerimenti

Il CdS terrà conto delle osservazioni degli studenti nell'impostazione dell'organizzazione didattica per l'a.a. 2020-2021 e **si suggerisce** che già dal corrente a.a. siano promossi interventi ed azioni in particolare per quanto riguarda il rapporto con il mondo del lavoro, ad esempio incrementando la visibilità degli approfondimenti e dei contatti con diverse figure professionali che si realizzano grazie alle attività di supporto al tirocinio (v. § seguente). Dall'indagine AlmaLaurea emerge che il 76,7% degli studenti hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari: questo dato sembra **evidenziare la necessità** di un dialogo continuo tra l'offerta formativa CdS L19 e le opportunità lavorative sul territorio. In merito a questo tema, i seminari previsti per lo scorso anno che non hanno avuto luogo a causa della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento imposte dal Governo, verranno ricalendarizzati durante l'anno accademico 2020-2021.
Dall'indagine AlmaLaurea 2020 emerge che solo il 2,1% degli studenti laureati all'Università di Parma per il CdS L19 ha compiuto periodi di studio all'estero durante il percorso universitario, perciò **sembra opportuno** raccogliere la proposta di sostenere una maggiore diffusione delle esperienze internazionali tra gli studenti del CdS, anche attraverso connesse attività in lingua, eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'organizzazione dei servizi agli studenti è gestita, in modo integrato per L19 ed LM50, attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente; perciò, non risulta finora attivato uno specifico (ed aggiuntivo) processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Sono comunque garantiti agli studenti, oltre alla disponibilità dei docenti per orientamento, tutorato, progettazione e valutazione del tirocinio, servizi di supporto in ingresso per il superamento di eventuali lacune pregresse e l'integrazione nei processi formativi accademici. In questa direzione vanno annoverate anche le attività che rientrano nel Piano Orientamento e Tutorato (POT), pensate per promuovere le capacità di auto-direzione e di auto-regolazione dell'apprendimento in studenti della secondaria di II grado e in studenti iscritti al primo anno di Scienze dell'educazione. A causa delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid è stato possibile realizzare solo le attività destinate agli studenti della scuola secondaria di II grado. In particolare, sono stati realizzati tre incontri seminariali dedicati agli studenti del IV anno finalizzati a stimolare una riflessione sulle competenze che costituiscono la figura professionale dell'educatore e di due laboratori di 20 ore destinati a studenti del terzo anno della secondaria di II grado.
Per l'orientamento in ingresso, oltre alle attività di Ateneo e di Dipartimento, il CdS prevede e garantisce interventi ed iniziative alle scuole che ne facciano richiesta, realizzati con la collaborazione degli studenti tutor. L'elevato numero di studenti, nonostante l'offerta di analoghi CdS negli atenei limitrofi, rende inopportuna, oltre che impraticabile a causa dell'esiguità delle risorse umane disponibili, l'attivazione di ulteriori attività di promozione del CdS.
L'orientamento in ingresso degli studenti iscritti il CdS L19 si realizza attraverso:

- attività formative sull'organizzazione ed il metodo di studio universitario;
- corso IDEA di discipline pedagogiche per gli studenti provenienti da corsi di scuola secondaria che non le comprendono;
- rilevazione delle competenze presso gli studenti con voto di esame di Stato under 70 e conseguente peer-tutoring mirato.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono svolte mettendo a disposizione degli studenti sia percorsi formativi sul metodo di studio, sia peer-tutoring personalizzato grazie al servizio degli studenti tutor. Nell'a.a. 2019-20 è proseguito ed è stato implementato un servizio specifico di assistenza per i tirocini che prevede attività preparatorie, intermedie e di bilancio finale affidate a 'supervisori' ad hoc, ossia laureati in Scienze dell'Educazione già operanti in diversi settori professionali.
Le attività di tirocinio svolgono una fondamentale funzione di accompagnamento al lavoro, come indicano i dati AlmaLaurea 2020 relativi all'inserimento lavorativo dei laureati del CdS ed alla coerenza dello stesso con il titolo di studio conseguito**.** Nel 2019 il tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro) risulta essere 58,3: dall'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati per il CdS L19 risulta che lavora il 57,3% degli studenti laureati.
In seguito, per quanto riguarda l'indicatore ANVUR iC01 relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a, dalla SMA 2020 emerge che

> il CdS ha recuperato, con una percentuale che toccava il 35,8% nel 2015 per poi salire a 62,4% nel 2018, ultimo dato disponibile, grazie ad azioni e risorse mirate (cessate però nel medesimo 2018) e ad attenzioni specifiche nella costruzione del piano di studi e nella valutazione degli studenti del primo anno. Finalmente il miglioramento ha consentito di allinearsi con la media per area geografica (62,2% nel 2018); sarà da valutare se tale allineamento costituisca una reale stabilizzazione a un livello di dispersione accettabile oppure se si tratti di un fenomeno temporaneo.

Già nel 2017 gli interventi si erano rivelati efficaci, con un incremento molto significativo nel 2017, portando

a un dato (61,4%) prossimo alla media per area geografica (62,7%) e superiore a quella nazionale (58%).
Dall'indicatore ANVUR iC02 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, si osserva che la percentuale oscilla tra il 40% e il 50% tra il 2015 e il 2018, registrando un significativo miglioramento nel 2019 (57,8%), che però non consente ancora di raggiungere le medie per area geografica (60,7%) e nazionale (59,6%), anch'esse rialzatesi in modo significativo tra il 2018 e 2019. Secondo la SMA 2020, «tutti i CdS a livello nazionale adottano strategie analoghe per facilitare le carriere degli studenti, ma ottenendo risultati più velocemente rispetto al nostro CdS».
Bassa, ma in crescita, la percentuale di studenti che abbandonano per proseguire in un altro CdS (4,5%, contro una media per area del 3,9% e nazionale del 4,7%); rimane alta la percentuale di abbandoni veri e propri un anno dopo la normale durata del corso (35% nel 2018), ma in progressiva riduzione.
All'interno della SMA 2020 si segnala che l'indicatore iC16, relativo alla percentuale degli studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno, ha registrato un netto miglioramento nel 2017 (60,7%), dopo essere stato per anni inferiore al 40%, per poi ridiscendere al 50,4% nel 2018, allineandosi così con le medie per area geografica e nazionale. Alcuni mutamenti strutturali hanno favorito il trend miglioramento, primo fra tutti l'introduzione dell'appello di dicembre per tutte le discipline del primo semestre, dal momento che i dati vengono rilevati al 31 dicembre di ogni anno. Le forti oscillazioni suggeriscono comunque di interpretare il dato con cautela.

Criticità

Dai dati emersi dal report 024 del questionario OPIS, in particolare relativo alla domanda "Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni", emerge come risposta ricorrente il "lavoro". Dall'indagine AlmaLaurea risulta che il 76,7% dei laureati al CdS L19 ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi, di cui 14,0% come lavoratori-studenti, 5,7% ha svolto esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno, 26,4% come lavoratori a tempo parziale e infine il 30,6% ha svolto esperienze di lavoro occasionale, saltuario o stagionale.
Secondo il rapporto annuale AlmaLaurea 2019, negli ultimi anni si è registrato un aumento degli studenti che frequentano le lezioni: parallelamente, emerge un miglioramento nel conseguire il titolo di studio nei tempi previsti. Ipotizzando una possibile relazione tra il conseguimento del titolo nei tempi previsti e la frequentazione delle lezioni, emerge la necessità di progettare strategie per rendere le lezioni accessibili per gli studenti che svolgono attività lavorativa durante gli studi.
La frequenza delle lezioni è stata presa in considerazione da AlmaLaurea per analizzare i fattori che incidono sui tempi di laurea, insieme al voto di diploma, al gruppo disciplinare e alla ripartizione geografica dell'ateneo. Secondo il rapporto AlmaLaurea, «Il fattore più rilevante nel determinare il ritardo accumulato dai laureati risulta essere la frequenza delle lezioni: il modello mostra che rispetto a quanti dichiarano di aver frequentato più del 75% dei corsi, chi dichiara di averne frequentati meno del 25% impiega il 48,5% in più nel concludere gli studi».

Suggerimenti

Acquisendo informazioni circa quali siano i fattori che incentivano gli studenti a frequentare le lezioni, **si potrebbe** sostenere la progettazione dell'orario delle lezioni anche in base a quanto rilevato. Dal rapporto AlmaLaurea risulta che il fattore "frequenza delle lezioni" influenzi anche il voto di laurea, perciò **si crede** che possa essere interessante uno studio di questa variabile, nell'ottica di potenziare l'accessibilità delle lezioni universitarie, elemento fondativo della qualità dell'esperienza universitaria

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Per l'iscrizione al CdS non sono richieste specifiche conoscenze in ingresso; si effettua ogni anno una prova di comprensione del testo, riservata agli studenti che abbiano superato l'esame di conclusione del ciclo secondario con un voto inferiore a 70/100. La prova è prevista dal Regolamento di CdS e ampiamente pubblicizzata sul sito di CdS, sia nelle informazioni stabilmente presenti sia tramite avvisi nel periodo della sua erogazione. Per gli studenti che non si presentino alla prova o non la superino sono previste attività integrative legate al potenziamento cognitivo e alle competenze di lettura. Inoltre, è raccomandata la frequenza del corso IDEA di discipline pedagogiche agli studenti che non le abbiano seguite nel corso dell'istruzione secondaria.

Criticità

Non emergono criticità significative rispetto a questa voce.

Suggerimenti

Un accurato monitoraggio in itinere, a cominciare dal corrente a.a. con il coinvolgimento delle parti interessate, anzitutto gli studenti del primo anno, degli effetti dell'implementazione della nuova offerta formativa **potrà permettere** di verificare se le soluzioni adottate sono effettivamente in grado di incrementare la coerenza tra quanto programmato nella SUA-CdS, erogazione della didattica ed incremento delle performance del corso di studio. In questa direzione, quindi, potrà essere opportunamente orientata l'attività del Gruppo di Riesame.
Si suggerisce la diffusione della cultura del Syllabus tra gli studenti, in sede degli incontri di orientamento ma anche durante i singoli insegnamenti: si crede fondamentale promuovere l'utilizzo del sito web del CdS come primaria fonte d'informazione per lo studente, al fine di sostenere l'autonomia e l'organizzazione dello studente.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Come rilevato dal RAQ, le modalità di verifica degli apprendimenti risultano analiticamente descritte nelle schede degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti il CdS e facilmente raggiungibili sul sito web del CdS. Nei pochi casi in cui si è riscontrata una certa genericità nell'indicazione delle modalità di verifica, il RAQ si è attivato per segnalare ai docenti l'opportunità di integrare la scheda in merito alle modalità di accertamento delle conoscenze. Va segnalato che alcuni docenti hanno inserito appelli facoltativi o prove in itinere per supportare maggiormente il percorso degli studenti.
A seguito della pandemia in corso e delle conseguenti misure di contenimento in atto, durante il secondo semestre dell'a.a. 2019-2020, gli esami si sono svolti a distanza, principalmente attraverso le piattaforme Teams ed Elly. Al fine rilevare l'opinione degli studenti circa le modalità di verifica a distanza attuate dai docenti, la componente studentesca della CPDS ha promosso la somministrazione di un questionario, che ha permesso di rilevare come su 193 rispondenti che hanno partecipato all'indagine iscritti al CdS L19:

- 154 si dichiarano soddisfatti dalle piattaforme proposte dall'Ateneo (80%);
- 80 credono di non essere stati penalizzati dalle modalità di verifica a distanza (41%);

- 128 dichiarano che la didattica a distanza ha permesso di garantire la corrispondenza tra metodo di verifica dichiarato nel Syllabus e metodo di verifica applicato (66%);
- 133 affermano che le modalità di verifica mutate in seguito all'emergenza sanitaria sono state comunicate tempestivamente e chiaramente dal professore (70%);
- individuano come modalità di verifica a distanza più idonea l'esame orale in modalità sincrona 93 studenti (48%) e l'esame scritto in modalità sincrona 75 studenti (39%); tra gli studenti che hanno scelto l'opzione "Altro" emergono altre modalità di verifica, quali l'elaborazione di una tesina;
- 84 studenti (44%) dichiarano che sono state modificate le modalità di verifica dichiarate nel syllabus al fine di adattarsi alle nuove condizioni imposte dalle misure di contenimento della pandemia.

Complessivamente, sembra emergere una positiva flessibilità e prontezza nella risposta alla situazione emergenziale in atto, per quanto concerne sia il corpo docente sia l'Ateneo nel suo complesso.
La situazione sopra descritta si caratterizza per adeguatezza e coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti e di risposta alla situazione emergenziale.

Criticità

Non emergono criticità significative rispetto a questa voce.

Suggerimenti

Pur non emergendo criticità significative, **si sostiene**, tuttavia, la necessità di sviluppare ulteriormente il dispositivo di monitoraggio promosso dalla componente studentesca della CPDS, al fine di raccogliere ulteriori dati su le soluzioni adottate per dare continuità alla didattica in modalità "a distanza" al fine di poter intervenire con azioni di miglioramento su strumenti e dispositivi potenzialmente utili anche superata la crisi pandemica.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

L'analisi dei risultati dei questionari OPIS, degli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio e delle indagini AlmaLaurea, così come la gestione degli eventuali reclami degli studenti, si collocano nell'ambito delle normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS per l'applicazione dei processi di AQ previsti dalla normativa e secondo le prassi vigenti.
Per quanto riguarda i questionari OPIS, la cui analisi è richiesta in sede SMA dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, si sintetizzano qui le analisi realizzate per il quadro B6 della scheda SUA-CdS.
Di seguito compariamo i dati relativi agli a.a. 2017-18, 2018-19 e 2019-20 (in seguito, ogni volta che presenteremo tre valori, il primo è riferito al 2017-18, il secondo al 2018-19 e il terzo al 2019-20). Nei tre a.a. i questionari compilati sono stati nell'ordine: 4793, 5169 e 4583. Per la comparazione riflettiamo sui valori che si ottengono dall'aggregazione dei due ultimi valori della scala di risposta: "Più SÌ che NO" e "Decisamente SÌ".
Gli 11 quesiti del questionario sono stati aggregati, nel portale di presentazione dei risultati, in "Azione didattica" e "Aspetti organizzativi".
Per quanto riguarda il primo aggregato (Azione didattica), gli studenti sono stabilmente molto soddisfatti: 92,58%, 91,77%, 91.12%: il valore si mantiene comunque superiore, anche se di poco, alla media di Ateneo (tra 89% e 90% nel periodo considerato). Un trend simile si riscontra in merito agli "Aspetti organizzativi": gli studenti sembrano costantemente molto soddisfatti 93,6%, 93,72%, 92,96%) senza flessioni significative, al

momento, in relazione all'emergenza Covid. Anche qui il risultato è lievemente superiore alla media di Ateneo (tra 90% e 91% nel periodo considerato).
I quesiti per i quali si riscontra la soddisfazione maggiore nei tre a.a. in esame sono due: quello relativo al rispetto degli orari di lezione (95,64%, 96,72%, 95,1%) e quello riguardante la coerenza tra quanto svolto durante l'insegnamento e quanto dichiarato all'interno del Syllabus on-line (95,96%, 95,88%, 95.64%).
Quello per cui si registra la soddisfazione inferiore è quello che riguarda la relazione tra le conoscenze pregresse degli studenti e la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame. In questo caso gli studenti soddisfatti sono rispettivamente il 77,34%, il 78.51%, il 79%; nonostante il trend di miglioramento, il dato evidenzia che tuttora un quinto degli studenti non si sente o non è sostanzialmente in grado di affrontare gli insegnamenti proposti con buon profitto. Visto il permanere dell'utilizzo prevalente della didattica a distanza anche per l'a.a. 2020-2021, sarà possibile valutare, confrontando i due dati, se tale fattore ha influito su questo dato e in quale direzione. La fragilità delle conoscenze in ingresso di molti studenti è un problema 'storico' del CdS, fatto oggetto di analisi anche nella SUA-CdS (Quadro B6); permane significativo il numero di iscritti con voto di maturità inferiore a 70 (circa un terzo degli studenti, con lieve flessione per l'anno corrente, probabilmente in relazione all'impatto sulle valutazioni della 'maturità Covid').
Nel complesso la performance del Corso di laurea rispetto alla soddisfazione degli studenti si può definire positiva e costante.
Per quanto riguarda l'andamento dei dati OPIS in merito alla soddisfazione degli studenti del CdL L19, emerge una diminuzione di 3,66 punti percentuali degli studenti che affermano che, in generale, le conoscenze preliminari sono risultate decisamente sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, passando da 29,47% nell'a.a. 2018/2019 a 25,81% nell'a.a. 2019/2020.
Inoltre, si riscontra un critico abbassamento della soddisfazione circa la soddisfazione degli studenti in merito alla definizione chiara delle modalità di verifica degli apprendimenti: mentre nell'a.a. 2018/2019 si dice decisamente soddisfatto il 55,48% degli studenti che hanno compilato il questionario OPIS, nell'a.a. 2019/2020 risponde "Decisamente sì" il 50,29% degli studenti. Per quanto concerne la domanda "gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", si registra una diminuzione della percentuale delle risposte "decisamente sí", che passa da 60,17% nella.a. 2018/2019 a 56,10% nell'a.a. 2019/2020. Lo stesso vale per il quesito riguardo all'utilità delle attività didattico-integrative, al quale risponde "decisamente sí" il 37,73% degli studenti nell'a.a. 2018/2019 contro il 34,62% per l'a.a. 2019/2020.

Criticità

L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.
Dai dati OPIS si registra un abbassamento della soddisfazione degli studenti e si ipotizza che questa transizione possa essere in parte dovuta alle nuove modalità di erogazione della didattica che hanno interessato il secondo semestre dell'a.a.2019/2020.

Suggerimenti

Si auspica una condivisione maggiore della logica di costruzione e somministrazione dello strumento al fine:
- di poterne comprendere meglio le modalità di uso e d'interpretazione;
- di favorirne la consapevolezza d'uso
- di incentivarne un utilizzo responsabile, in un'ottica di riprogettazione didattica.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Per l'a.a. 2019-2020 non si riscontrano esplicite segnalazioni da parte degli studenti di rilevante non corrispondenza o incoerenza tra materiale didattico reso disponibile e programma del corso di insegnamento, relativi obiettivi formativi e carico di studio espresso in CFU.
A seguito di indagine indipendente degli studenti tramite questionario, si rileva una positiva valutazione dell'impiego delle piattaforme Elly e Teams a supporto dell'attività didattica, in particolare per quanto concerne lo svolgimento degli esami online.

Criticità

La numerosità degli iscritti al CdS L19 e l'articolazione dello stesso in indirizzi, prescritta dalla normativa vigente a partire dall'a.a. 2019-20, nell'attuale situazione di sovraccarico del rapporto studenti-docenti già ricordato, condizionano le performance del CdS, come emerso anche nella Scheda di Monitoraggio annuale.

Suggerimenti

Come alternativa a una limitazione degli accessi finora ritenuta non opportuna dall'Ateneo, **si sottolinea** la necessità di ulteriori risorse di docenza e/o di figure di supporto alla didattica.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

In termini di tempistiche e condivisione con il CdS, il Gruppo di Riesame ha organizzato con efficacia le attività, che per quest'anno non prevedono la stesura del Riesame ciclico (appena completato l'anno scorso) ma della sola Scheda di Monitoraggio Annuale.
La SMA ha posto specifica attenzione ad alcune criticità.
In particolare, come già segnalato. la crescita costante del numero degli studenti fa sì che nell'iC27-28 "Rapporto studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza erogata" e nell'indicatore parallelo "Studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza al primo anno", secondo i dati dell'ultima rilevazione ANVUR disponibile, il CdS si attesti al triplo rispetto alla media nazionale dei CdS della medesima classe.
Altri punti di fragilità del CdS, quali la lentezza delle carriere e l'internazionalizzazione, criticità in gran parte dovute all'alto numero di studenti che lavora durante gli studi, acquisendo peraltro competenze indispensabili per la loro professione futura, sono stati ripetutamente oggetto di analisi sia nella SMA che nei verbali di Consiglio di Corso.
Per quanto riguarda lentezza delle carriere e internazionalizzazione, il CdS è attivo con diverse iniziative come evidenziato in SMA e nel passato RRC, sebbene entrambe queste criticità siano da considerarsi in parte strutturali.
Oltre a continuare a segnalare con forza il problema agli organismi preposti di Dipartimento e d'Ateneo, per affrontare questa criticità il CdS, nell'ambito delle risorse disponibili e delle responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS, ha individuato in particolare le soluzioni già illustrate in precedenza.
Relativamente alle criticità a livello di processo ne persistono alcune particolarmente rilevanti ma che esulano dalle possibilità d'intervento del CdS:

- la difficoltà nel completare l'organico di fatto per la docenza erogata in ogni anno accademico si è ridotta a causa del pesante taglio sulla didattica a contratto operata su richiesta del Consiglio di

Amministrazione, ma persiste a livello strutturale, dato il sovraccarico di lavoro amministrativo sulla didattica affidato ai funzionari del Dipartimento DUSIC;

- le difficoltà del Manager Didattico nel gestire l'ordinaria amministrazione didattica, incluso il servizio di informazione e "front office" agli studenti, affiancata alle nuove responsabilità nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità.

Per quanto riguarda le criticità di processo, sono state proposte diverse soluzioni, che hanno prevalentemente un carattere "tampone", come per esempio l'utilizzo dei tutor per la diffusione delle informazioni; tuttavia, non è alla portata della Presidenza la fluidificazione delle procedure amministrative a livello di Dipartimento, che dovrebbe essere dotato di risorse di personale aggiuntive e soprattutto stabili.
La cultura della rappresentanza studentesca, come evidenziato anche dal tasso di risposta alla rilevazione indipendente promossa dai rappresentanti, è ancora molto fragile nel CdS e si sostanzia in un ruolo generalmente passivo degli studenti, restii a farsi parte attiva nella gestione del CdS tramite suggerimenti e proposte, nonostante l'impegno dei Rappresentanti su questo fronte.

Criticità

Dal punto di vista dei docenti, l'esiguità delle risorse umane afferenti al "core curriculum", disponibili e in grado di impegnarsi nelle attività gestionali di cui dispone il CdS comportano una sovrapposizione di ruoli e compiti.

Suggerimenti

Si suggerisce l'incentivazione, attraverso forme di comunicazione mirata, ad un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di documentazione e valutazione del CdS.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1.Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS Il CdS terrà conto delle osservazioni degli studenti nell'impostazione dell'organizzazione didattica per l'a.a. 2020-2021 e si suggerisce che già dal corrente a.a. siano promossi interventi ed azioni in particolare per	A causa delle misure di contenimento della pandemia in corso imposte dal Governo, nell'a.a. 2019-2020 non è stato possibile attuare i seminari previsti con operatori del settore, pensati per mantenere un dialogo continuo tra università e mondo del lavoro. Gli stessi sono stati ricalendarizzati per il II	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS,

quanto riguarda il rapporto con il mondo del lavoro, ad esempio incrementando la visibilità degli approfondimenti e dei contatti con diverse figure professionali che si realizzano grazie alle attività di supporto al tirocinio (v. § seguente). Sembra inoltre opportuno raccogliere la proposta di dare una maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS anche con connesse attività in lingua, eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero.	semestre dell'anno accademico 2020-2021. Inoltre, per le stesse motivazioni, per l'a.a. 2019-2020 non si è registrata la messa in atto di strategie efficaci di diffusione delle esperienze di internalizzazione e ci si auspica che le condizioni ambientali permettano la loro attuazione per l'a.a. 2020-2021.	Il report dati TECO-D PEDAGOGIA a.a. 2019-2020, i report su le valutazioni degli studenti (OPIS).
2.Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti Nelle more della ripresa del progetto di ristrutturazione della biblioteca del plesso e dei connessi spazi di studio e per gli studenti, dev'essere ripresa –da parte del CdS- la sollecitazione agli organi competenti (già avviata con la richiesta del 29 nov. 2018) affinché si provveda a superare le criticità segnalate dagli studenti e siano garantite le risorse ex PRO3, aspetti sui quali il CdS non ha altre possibilità d'incidenza. Inoltre, sembra opportuno raccogliere la proposta degli studenti di dare una maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS anche con, connesse, attività in lingua.	Non sono state rilevate particolari attività in merito. Le forti limitazioni imposte dal regime di contenimento della pandemia (Covid-19) hanno riversato l'attenzione del CdS sulla rimodulazione della didattica (telepresenza).	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS, i report su le valutazioni degli studenti (OPIS).

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate Un accurato monitoraggio in itinere, a cominciare dal corrente a.a. con il coinvolgimento delle parti interessate, anzitutto gli studenti del primo anno, degli effetti dell'implementazione della nuova offerta formativa potrà permettere di verificare se le soluzioni adottate sono effettivamente in grado di incrementare la coerenza tra quanto programmato nella SUA-CdS, erogazione della didattica ed incremento delle performance del corso di studio. In questa direzione, quindi, potrà essere opportunamente orientata l'attività del Gruppo di Riesame. Si suggerisce la diffusione della cultura del Syllabus tra gli studenti, in sede degli incontri di orientamento ma anche durante i singoli insegnamenti: si crede fondamentale promuovere l'utilizzo del sito web del CdS come primaria fonte d'informazione per lo studente, al fine di sostenere l'autonomia e l'organizzazione dello studente.	Non sono emerse particolari criticità in merito e per l'a.a. 2020-2021 si perpetuerà l'impegno nella diffusione della cultura del Syllabus tra gli studenti.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi Si auspica la prevista elaborazione di modalità e strumenti di bilancio di competenze, rispetto al livello EQF/QNQ indicato dalla normativa vigente ed ai risultati attesi del CdS, nell'ambito del progetto POT metta a disposizione procedure snelle e funzionali di facile implementazione che, oltre ad offrire allo studente un accompagnamento (auto)riflessivo e di sviluppo di consapevolezza, contribuiscano a una valutazione approfondita della qualità formativa del CdS.	Tutti i dati disponibili in merito sono stati analizzati e discussi nell'ambito delle ordinarie attività di organizzazione del CdS, in particolare del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame). Emerge complessivamente l'adeguatezza e la coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti e di risposta alla situazione emergenziale. Per quanto riguarda il progetto POT, a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid è stato possibile realizzare solo le attività destinate agli studenti della scuola secondaria di II grado.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Scheda Unica Annuale – CdS e i risultati di un'indagine indipendente prodotta dalla componente studentesca della CPDS, svolta tramite la diffusione tra gli studenti di un questionario per la raccolta delle opinioni in merito all'andamento degli esami online; verbali dei Consigli di Corso di Studio.
5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi Si auspica la pubblicizzazione dei dati e delle analisi che vengono discusse nell'ambito del CCdS da parte dei rappresentanti nei confronti di tutti gli studenti allo scopo di favorirne la consapevolezza nelle valutazioni nonché la partecipazione e la responsabilità nell'individuazione di correttivi rispetto ad effettive	L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS; verbali dei Consigli di Corso di Studio, i report su le valutazioni degli studenti (OPIS).

criticità sulle quali possa intervenire il CdS.		
6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici A fronte del carico didattico per i docenti già richiamato, l'attivazione di insegnamenti caratterizzanti specifici per indirizzo e l'eventuale sdoppiamento di insegnamenti obbligatori e fondamentali comuni potrebbero rendere più efficace l'azione didattica e lo sviluppo di materiale ed ausili didattici mirati. Ma, come ben noto, al riguardo il CdS non dispone di possibilità d'intervento, se non la richiesta di ulteriori risorse di docenza, come alternativa a una limitazione degli accessi finora ritenuta non opportuna dall'Ateneo.	A seguito di indagine indipendente degli studenti tramite questionario, per l'a.a. 2019-2020 si rileva una positiva valutazione dell'impiego delle piattaforme Elly e Teams a supporto dell'attività didattica, in particolare per quanto concerne l'offerta di materiali ed ausili didattici e lo svolgimento degli esami online.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Scheda Unica Annuale – CdS e i risultati di un'indagine indipendente prodotta dalla componente studentesca della CPDS, svolta tramite la diffusione tra gli studenti di un questionario per la raccolta delle opinioni in merito all'andamento degli esami online.
7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio La riconduzione anche del riesame, come di tutte le procedure di AQ, nell'ambito delle attività degli organismi e dei responsabili preposti previsti nell'applicazione della normativa vigente è, come si è visto, la via d'uscita adottata nel CdS nella condizione di esiguità di risorse in cui si trova. Ma, almeno per quanto riguarda il CdS in esame, rappresenta anche la soluzione auspicabile affinché il doveroso ed utilissimo impegno di documentazione e valutazione non divenga ipertrofico e, soprattutto, non sottragga risorse ed energie	Per l'a.a. 2019-2020 non ci sono evidenze circa un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di documentazione e valutazione del CdS, si ipotizza anche a causa delle particolari condizioni di svolgimento della didattica.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

alla ricerca, alla didattica ed alla terza missione che costituiscono il 'core business' accademico.		

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – STUDI FILOSOFICI [L-05]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

L'analisi delle diverse attività messe in essere dal CdS conferma l'esistenza di un processo di gestione complessiva del CdS, la cui organizzazione e tempistica è chiaramente descritta nella Scheda SUA-CdS, Quadri D2-D4. Principalmente, le attività di revisione dei percorsi, di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di verifica del carico di studio complessivo e di razionalizzazione degli orari sono gestite dal Presidente del Corso, dal Gruppo di Riesame e dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Corso, e sono collegialmente discusse e approvate in sede di Consiglio di Corso.
La Relazione Annuale 2019 della CPDS non conteneva suggerimenti specifici. Contrariamente a quanto affermato in quella Relazione, però, si deve rilevare che il CdS, suo malgrado, non è riuscito a soddisfare la richiesta degli studenti di avere uno spazio di studio/ristoro a disposizione. In un incontro tenutosi il 3 giugno 2020, il Presidente del Corso ha informato i membri del CdS in CPDS che per quanto fosse stato individuato uno spazio presso l'Unità di Filosofia (l'ex studio di un docente andato in pensione) e la procedura di assegnazione fosse stata avviata, l'amministrazione centrale dell'università non ha concesso l'autorizzazione. Nello stesso incontro il Presidente del Corso ha illustrato le azioni di miglioramento messe in atto nell'anno precedente, in particolare relativamente alla questione della sovrapposizione degli orari delle lezioni.
Anche per il corrente anno è stato preparato dal rappresentante degli studenti in CPDS, sulla scorta di quello somministrato nel 2019, un questionario rivolto agli studenti del CdS, con il fine di raccogliere considerazioni e suggerimenti specifici sul Corso. Purtroppo, l'emergenza sanitaria non ha favorito la sua circolazione. Nonostante sia stata inviata, tramite mail, comunicazione ufficiale a tutti gli studenti, sono stati raccolti soltanto 16 questionari, contro i 44 del 2019. Complessivamente, comunque, gli studenti sembrano mostrare apprezzamento sia nei confronti dell'impostazione generale del CdS che delle misure che sono state adottate per permettere lo svolgimento delle principali attività anche nel contesto emergenziale.

Criticità

Il CdS non sembra presentare particolari criticità relative all'organizzazione complessiva.

Suggerimenti

Non ci sono suggerimenti specifici.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'analisi delle iniziative del CdS per l'orientamento e il tutorato conferma che il CdS ha ormai da tempo messo in atto un efficace processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Accanto alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste a livello di Dipartimento o di Ateneo, il CdS è sempre stato molto attivo nell'organizzare attività di orientamento e tutorato specifiche: momenti di presentazione e informazione del corso e di formazione iniziale, sia all'interno della sede universitaria (attraverso "open day", prove di accertamento, incontri informativi) sia all'esterno, soprattutto nelle scuole superiori del territorio. Da quanto emerge dalla scheda SUA-CdS, Quadro B5, a causa dell'emergenza sanitaria tutte le

attività in presenza sono state sospese dopo febbraio 2020. (Per la stessa ragione si sono dovuti annullare due cicli programmati di alternanza scuola-lavoro. Questi cicli verranno comunque riproposti nel 2021.) Nonostante le difficoltà, il CdS ha comunque cercato, ove possibile, di procedere con attività di orientamento in modalità telematica. Non appena cesseranno le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, il Corso riprenderà le abituali iniziative in presenza.
Più o meno lo stesso discorso vale per l'orientamento e il tutorato in itinere. Il CdS è solito organizzare momenti di incontro per informare e aiutare gli studenti, attività di esercitazione in aula e fuori, laboratori, promozione del progetto IDEA, e attività di didattica integrativa. Laddove è stato possibile, queste attività si sono svolte in forma telematica.
Le attività di assistenza sia per periodi di formazione all'esterno (stages e tirocini) sia per la mobilità internazionale degli studenti e le iniziative di accompagnamento al lavoro sono accuratamente descritte nella Scheda SUA-CdS, Quadro B5 e appaiono adeguate.

Criticità

Si segnala un certo spaesamento di alcuni studenti (in particolare i nuovi iscritti), che faticano a orientarsi all'interno dei vari siti e piattaforme prima dell'inizio dell'anno accademico e durante i primi giorni di lezione, di fronte alla svolta digitale del CdS dovuta all'emergenza sanitaria.
Si rileva inoltre che la figura del tutor non sembra essere adeguatamente valorizzata e utilizzata.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare le azioni di miglioramento già intraprese per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Per quanta riguarda l'orientamento in ingresso, è da prendere in considerazione un coinvolgimento maggiore della componente studentesca, per esempio nella presentazione del CdS nelle scuole superiori.
Qualora permanesse la situazione di emergenza, **si suggerisce** un maggiore "accompagnamento" degli studenti del primo anno.
Si suggerisce inoltre di riqualificare la figura del tutor, definendo meglio il suo ruolo e favorendo, anche con iniziative specifiche, la sua interazione con gli studenti del CdS.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

Le schede degli insegnamenti presenti nella Scheda SUA-CdS, i cosiddetti Syllabus, contengono le informazioni relative alla bibliografia del corso, agli obiettivi formativi e alle modalità di insegnamento e di esame. Si rileva come l'accuratezza dei Syllabus sia migliorata rispetto anche alle osservazioni emerse nella Relazione 2019. Gli obiettivi formativi dei singoli corsi, in particolare, declinano correttamente gli obiettivi generali del CdS. Tutti i Syllabus risultano essere stati compilati e caricati sul sito web del CdS prima della scadenza stabilita dall'amministrazione centrale (nel 2020 posticipata al 15 settembre per consentire l'inserimento di informazioni relative alla gestione di corsi ed esami di fronte all'emergenza sanitaria). Essi sono stati illustrati dal Presidente del CdS durante l'incontro con le matricole a settembre ("Welcome Day"), svolto quest'anno in modalità blended, sono pubblicizzati sulla homepage del CdS (http://cdl-sf.unipr.it), caricati da alcuni docenti sulla piattaforma Elly e illustrati da ciascun docente a inizio del proprio corso. Da quanto emerge dagli OPIS (Report 001 relativo agli studenti frequentanti, consultato il 30 novembre), nell'a.a. 2019/2020 per il 98,98% degli studenti "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio". Questo risultato è

ulteriormente confermato dalle risposte al questionario supplementare elaborato degli studenti, nel quale i Syllabus vengono giudicati chiari e utili.
Anche per il corrente anno accademico le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate sull'homepage del corso (http://cdl-sf.unipr.it/iscriversi/titoli-di-accesso) e descritte nella Scheda SUA-CdS, Quadri A3.a-b. In particolare, il CdS prepara una prova di accertamento delle conoscenze e competenze in ingresso a inizio del mese di ottobre (ripetuta a gennaio e maggio dell'anno successivo, per gli studenti che si sono immatricolati dopo la prima prova di accertamento). Gli studenti con significative carenze sono tenuti a seguire, come obbligo formativo aggiuntivo (OFA), il corso IDEA.
Si rileva inoltre che anche per il corrente anno accademico il CdS ha messo in opera un processo per la verifica della coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Tale processo è gestito dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame e dal RAQ, ed è discusso in sede di Consiglio di Corso. Il CdS non ha ritenuto necessario mettere in opera alcun ulteriore processo di verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione, non essendo mai emersa nessuna problematica a questo riguardo negli OPIS.
Si rileva**,** infine, che il CdS ha adeguatamente documentato nella Scheda SUA-CdS, Quadro A1.b, gli incontri che si sono svolti con le Parti Interessate e con il Comitato di Indirizzo del corso fino a maggio 2019, specificando che il consueto incontro autunnale è stato rinviato ai primi mesi del 2020 e che causa emergenza sanitaria è stato poi ulteriormente rimandato. Viene inoltre dichiarato che gli incontri riprenderanno "non appena le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria cesseranno".
Il CdS monitora in maniera costante i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari attraverso il proprio referente per i tirocini e il Gruppo di Riesame.

Criticità

Quest'anno è stato modificato l'accesso alla piattaforma Elly a partire dal sito web del CdS. Alcuni studenti trovano la nuova modalità d'accesso più macchinosa.

Suggerimenti

Si suggerisce di rendere più facilmente accessibile la piattaforma Elly a partire dalla pagina del CdS. Inoltre, alcuni studenti fanno notare che si potrebbero aggiungere nei Syllabus alcune letture consigliate per approfondire gli argomenti trattati.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Come già messo in risalto nella Relazione Annuale 2019, l'analisi delle schede dei singoli insegnamenti rivela che il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta generali per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, che è stato fissato dal Regolamento didattico del Corso e che le singole schede hanno recepito. Ciascun docente declina correttamente le regole generali secondo le esigenze del proprio corso. Nella voce "Modalità di verifica" dei Syllabus i docenti espongono in maniera chiara le modalità d'esame, specificando se la prova da sostenere sia scritta o orale ed eventuali relazioni da produrre o testi da affrontare oltre che la metrica per l'attribuzione del punteggio finale. Le modalità di verifica risultano anche essere riepilogate da ciascun docente nelle prime lezioni del corso.

A causa dell'emergenza sanitaria, ovviamente, nel 2020 gli esami si sono dovuti svolgere in modalità a distanza. Questo, in alcuni casi, ha comportato un cambiamento nella modalità di verifica (l'esame scritto in presenza è stato trasformato in un orale a distanza). I rappresentanti degli studenti in CPDS hanno elaborato un questionario, che è stato sottoposto a tutti gli studenti, per avere un riscontro più preciso sugli esami svolti in modalità a distanza. Al questionario hanno risposto, tra gli altri, 56 studenti del CdS. Questi ultimi ritengono adeguate le piattaforme adottate dall'università per lo svolgimento degli esami e affermano che in genere la nuova modalità d'esame non è stata penalizzante. Tuttavia, alcuni di essi segnalano un disagio personale nel sostenere esami a distanza.
Le modalità di verifica, comunque, risultano del tutto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Gli obiettivi dei singoli corsi, esposti nelle schede degli insegnamenti e formulati secondo i descrittori di Dublino, sono ciò che il corso intende raggiungere e la prova finale verificare. Si continua a non riscontrare alcuna incoerenza tra obiettivi formativi e modalità di esame nei singoli Syllabus.
Si rileva che il CdS continua a non effettuare alcuna analisi specifica degli esiti delle prove di accertamento, ma nel lavoro del Gruppo di Riesame le carriere degli studenti continuano ad essere attentamente monitorate.

Criticità

Gli studenti continuano a non segnalare particolari criticità del sistema di verifica. Tuttavia, osservano che le date di alcuni appelli si sovrappongono o hanno una distanza molto ravvicinata (uno o due giorni), e questo rischia di rendere complicata la pianificazione degli esami.

Suggerimenti

Per quanto riguarda la sovrapposizione di alcune date di esame, nonostante il buon numero di appelli consenta comunque agli studenti una pianificazione completa e regolata degli esami, e pur tenendo conto del fatto che per alcuni appelli la possibilità di calendarizzazione risulta limitata, **si suggerisce** di provare a limitare il più possibile le sovrapposizioni degli esami di base e caratterizzanti di uno stesso anno nello stesso giorno o in giorni molto ravvicinati.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

L'analisi dei documenti rilevanti al riguardo rivela che il CdS ha continuato a tenere in seria considerazione i risultati degli OPIS, al fine di organizzare nel modo più efficace possibile l'offerta formativa, la didattica e i tirocini. Il CdS ha collegialmente e in modo dettagliato analizzato i risultati dei questionari sia in sede del Gruppo di Riesame sia in sede di Consiglio di Corso, in presenza del rappresentante degli studenti (si vedano Verbale n. 3 della seduta dell'1/07/2020, punto 4 e Verbale n. 4 della seduta del 26/10/2020, punto 3). Il CdS continua a rilevare, discutere e condividere le criticità che emergono dai questionari. Tale forma di condivisione e pubblicità appare adeguata. Inoltre, il CdS ha seguito le indicazioni del Nucleo di Valutazione e ha inserito la valutazione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale anche per il corrente anno (si veda Verbale n. 4 della seduta del 26/10/2020, punto 3).
Le informazioni relative ai corsi che nei questionari ottengono risultati al di sotto della media vengono fornite dal Presidente durante i Consigli di Corso e ampiamente discusse in quella sede (si vedano Verbale n. 3 della seduta dell'1/07/2020, punto 4 e Verbale n. 4 della seduta del 26/10/2020, punto 3). Le stesse informazioni sono riportate nel Quadro B6 della Scheda SUA-CDS.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione e soddisfazione degli studenti sui tirocini, sulla piattaforma di gestione è prevista una procedura di valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte del tirocinante, come descritto nella Scheda SUA-CdS, Quadro B5. A fronte dell'emergenza sanitaria, che nel settore dei tirocini ha creato notevoli difficoltà, gli studenti continuano a valutare positivamente sia l'attività di tirocinio svolta che la gestione dei tirocini da parte del CdS.
Per quanto riguarda, infine, la rilevazione del grado di soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati, risulta che se ne sia discusso ampiamente nei Consigli di Corso (si veda Verbale n. 4 della seduta del 26/10/2020, punto 3). Il tema è ripreso nel Quadro B7 della Scheda SUA-CdS, che analizza i rapporti Almalaurea 2017, 2018, 2019, 2020.

Criticità

Non risultano particolari criticità relative ai singoli insegnamenti. Tuttavia, un certo numero di studenti giudica sproporzionato il carico didattico di alcuni insegnamenti da 6 CFU. La questione è stata affrontata nel consiglio di CdS del 26/10/2020, dove comunque si rileva che rispetto agli anni precedenti i dati sono in miglioramento.

Suggerimenti

Si suggerisce di mantenere le azioni di monitoraggio, in particolare per quanto riguarda la questione del carico didattico.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

L'analisi del Report 001 – Sintesi della valutazione del Corso di Studi, relativo all'a.a. 2019-2020 (dati al 30 novembre) rivela che l'96,69% degli studenti frequentanti e il 94,62% degli studenti non frequentanti ritiene che il carico di studio dei singoli insegnamenti sia proporzionato ai crediti assegnati, mentre il 98,30% degli studenti frequentanti e l'89,94% di quelli non frequentanti che il materiale didattico (indicato e disponibile) sia adeguato per lo studio della materia. Rispetto a quanto riportato nella Relazione 2019 che faceva riferimento ai dati relativi all'a.a. 2017-2018, le percentuali di risposte positive sono considerevolmente aumentate.
I questionari supplementari distribuiti agli studenti del CdS segnalano anche quest'anno che gli studenti considerano la piattaforma Elly lo strumento principale attraverso cui reperire materiali didattici e raccogliere informazioni sui vari corsi.
Gli studenti ritengono che, in generale, il ricorso alla modalità di insegnamento a distanza (videolezioni) a causa dell'emergenza sanitaria abbia funzionato. Nonostante ovviamente si avverta la differenza tra didattica a distanza e didattica in presenza e il cambiamento della modalità di relazione con i docenti, la fruizione degli insegnamenti risulta comunque nel complesso soddisfacente, grazie anche alla disponibilità di molti professori a un dialogo costante con gli studenti.

Criticità

Nel complesso, il CdS non sembra presentare particolari criticità da questo punto di vista.

Suggerimenti

Si suggerisce di monitorare l'utilizzo della piattaforma Elly da parte dei docenti e di fare in modo che le pagine dei singoli corsi contengano tutte le informazioni, gli eventuali materiali di esame e ogni altro supporto

didattico utile alla preparazione degli esami (eventuali registrazioni audio e/o video, sinossi o dispense delle lezioni, etc.), e che siano completate prima della fine del corso.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il CdS ha continuato a organizzare il processo di riesame in maniera efficace. Il Gruppo di Riesame si è riunito regolarmente, ha tenuto in debita considerazione i suggerimenti degli studenti e dei laureati e le criticità del corso sono state costantemente monitorate.
La Scheda di Monitoraggio Annuale, i cui dati di riferimento sono quelli dell'Anagrafe Nazionale Studenti aggiornati al 10/10/2020, si focalizza sugli indicatori iC01, iC10, e iC16. L'analisi appare svolta in maniera adeguata e approfondita. Di fronte ai dati relativi all'indicatore iC16, riguardanti i CFU conseguiti all'estero, che destano qualche preoccupazione, il CdS ha intrapreso alcune azioni volte a incentivare i soggiorni di studio all'estero. La SMA rileva inoltre, con soddisfazione, un notevole aumento degli iscritti nel 2020.
La relazione 2020 del Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del CdS, presentata e approvata nel Consiglio del CdS del 26/10/2020 (si veda Verbale n. 4, punto 6), illustra accuratamente i risultati positivi ottenuti dalle azioni di miglioramento che erano state indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018.
La Relazione 2019 della CPDS è stata analizzata nel Consiglio di CdS del 16 gennaio 2020 (si veda Verbale n. 1, punto 5). In quell'occasione, il CdS ha anche programmato le (poche) azioni di miglioramento che la Relazione suggeriva.

Criticità

Non si riscontrano particolari criticità per quanto riguarda le attività di riesame del CdS.

Suggerimenti

Non ci sono suggerimenti specifici.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
La Relazione Annuale 2019 non conteneva suggerimenti specifici, limitandosi a invitare il CdS a continuare con le attività di monitoraggio e miglioramento in atto ormai da diversi anni nei diversi campi.	Risulta che il CdS abbia effettivamente continuato con le attività di monitoraggio e miglioramento nei diversi campi, come dettagliato nella presente Relazione.	Verbali dei Consigli di Corso.

UNIVERSITÀ DI PARMA
DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – FILOSOFIA [LM78-INTERATENEO]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

La descrizione del processo organizzativo del CdS è dettagliata nei quadri D2 e D3 della scheda SUA (si veda SUA 2020). Attraverso il lavoro, in particolare, del RAQ e del MQD del corso, in dialogo con il Presidente e il Consiglio del Cds, il Gruppo di Riesame e il Comitato d'Indirizzo, tanto i contenuti didattici, quanto l'organizzazione formale del corso sono oggetto di costante attenzione e discussione, volte a garantire un'elevata qualità formativa e un costante aggiornamento.
Coerentemente con il profilo interateneo del CdS, è particolarmente rilevante segnalare il lavoro della Commissione Paritetica, che ormai da diversi anni ha assunto su di sé una funzione di monitoraggio e di raccordo armonico tra le varie anime, disciplinari e territoriali, del corso. La commissione è costituita dal Presidente di Corso di Studio e da un rappresentante per ciascuno degli altri due Atenei convenzionati. Inoltre, appurata l'anno scorso l'impossibilità su base normativa a costituire una commissione paritetica docenti e studenti (si veda relazione annuale CPDS 2019, p. 78), il Consiglio di CdS ha proceduto ad immaginare possibilità di dialogo più strutturate con la componente studentesca anche contestualmente alla consueta Giornata Interateneo, organizzata annualmente in una delle tre sedi. L'emergenza sanitaria in atto ha reso impossibile concretizzare questa prospettiva essendo stata cancellata la Giornata Interateneo, ma resta l'auspicio di poter riprendere questa consuetudine quanto prima e in seno ad essa muovere i primi passi verso un più organico coinvolgimento della componente studentesca nel lavoro della Commissione Paritetica di Corso di Studio.
Continua il monitoraggio della distribuzione dei corsi nell'arco dell'anno accademico. Registriamo con soddisfazione una distribuzione più armonica che sembra, tra l'altro, aver sopperito ad una lieve carenza di corsi nella seconda parte del primo semestre negli anni scorsi. Riteniamo indicativa dell'efficacia dei nostri processi organizzativi e di bilanciamento delle attività didattiche l'alta percentuale di laureati che hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (84,6%) e il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (53,8%). Lusinghiera è da considerarsi anche la percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo al corso di Laurea Magistrale (69,2%) (fonte AlmaLaurea: http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&pa=70021&classe=11200&corso=tutti&postcorso=0340107307900001&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo) Anche le risposte contenute negli OPIS di riferimento degli studenti frequentanti per l'anno 2020/21 alle domande circa la chiarezza di definizione delle modalità di esame e il rispetto degli orari di lezioni, ecc. mostrano percentuali alte di risposte "decisamente sì", il 74% e l'81% rispettivamente; il dato è leggermente inferiore per i non-frequentanti, ma complessivamente il numero di studenti che hanno risposto "decisamente sì" è il doppio di "più sì che no" (fonte: REPORT 001 - sintesi valutazione corso di studi, consultato il 20/11/2020).
Per concludere, sembra opportuno menzionare la questione relativa alla mobilità degli studenti tra le tre sedi e l'avvio di un'interlocuzione con ER.GO da parte del Presidente del Corso di Studi (si veda relazione annuale CPDS 2019, p. 79). Avendo registrato la non adeguatezza della scontistica proposta dall'ente in questione, che in sostanza si limitava ad offrire la percentuale di sconto generica riservata agli studenti, il Presidente del CdS si riserva di riprendere attivamente a cercare soluzioni congrue una volta rientrata l'attuale emergenza sanitaria, che ha reso di fatto temporaneamente marginale il problema dello spostamento tra una sede e l'altra.

Criticità

Non se ne riscontrano

Suggerimenti

- Proseguire in un percorso di armonizzazione e integrazione tematica e organizzativa dei vari corsi.
- Riprendere l'interlocuzione sul tema "mobilità" appena le circostanze lo renderanno possibile.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS è attivo e vigile sia sul fronte dell'orientamento degli studenti (in entrata, in uscita e in itinere), sia sul fronte dell'internazionalizzazione. Oltre ad aver regolarmente designato un responsabile dell'orientamento in entrata e uno in uscita, ambedue facenti riferimento al Presidente del CdS, e ad avvalersi costantemente dell'ausilio di uno studente/una studentessa tutor, il CdS partecipa assiduamente a tutte le attività di orientamento previste dall'Ateneo (Welcome day, Info Day, Open Day Lauree Magistrali) e organizza regolarmente (vedi scheda SUA 2020, Quadro B5) seminari di indirizzamento al mondo del lavoro. Almeno una volta l'anno è previsto un incontro con gli studenti iscritti al Corso, quale attività di orientamento in entrata (per le matricole) ovvero in itinere (per gli studenti al secondo anno). Quest'anno l'incontro si è svolto sulla piattaforma Teams venerdì 27 novembre alle ore 15. Gli studenti hanno sempre trovato più che soddisfacenti le attività di tutoraggio e in generale non hanno mai lamentato carenze.
Sul fronte della mobilità internazionale degli studenti e, più in generale, dell'internazionalizzazione del CdS siamo attivi su vari fronti. In aggiunta all'attività in seno alla Commissione di Mobilità Internazionale del dipartimento dei nostri due docenti di riferimento Italo Testa e Wolfgang Huemer, sono previsti momenti di presentazione e dialogo sul programma Erasmus in ciascuno dei nostri corsi. L'ultimo incontro si è svolto da remoto il 27 novembre. Registriamo inoltre una sempre crescente apertura verso l'erogazione della didattica in lingua inglese. Nell'ultimo anno accademico abbiamo inoltre deliberatamente sfruttato le occasioni offerte dal programma Erasmus+ per invitare nel nostro Ateneo docenti di Università partner (nello specifico, Graz e Tampere, la lista completa degli Atenei partner nel programma Erasmus si trova nella scheda SUA, Quadro B5). Segnaliamo inoltre come il CdS abbia recepito l'invito da parte dell'Amministrazione ad esplorare possibilità di Dual Degrees. Grazie al lavoro congiunto di colleghi delle tre sedi del corso (un Gruppo di lavoro che il CdS ha istituito nella seduta del Consiglio di Corso del 17.01.2018), siamo a questo riguardo in fase avanzata di interlocuzione con la Karl-Frazens-Universität di Graz (Austria) e recentemente si è aperta la prospettiva di un possibile accordo con la Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg (Germania).

Criticità

- Sebbene non siano emerse criticità strutturali, gli studenti hanno registrato un certo disagio durante l'emergenza sanitaria dovuto alla mancanza di uno spazio virtuale dedicato per incontrare il tutor del corso.
- L'esistenza di diversi siti relativi al CdS sulle pagine internet delle tre sedi fa sì che non sempre le informazioni siano reperibili agevolmente e in maniera integrata.

Suggerimenti

- Creazione di un'aula virtuale per il ricevimento studenti da parte del tutor con orari definiti e pubblicizzati sul sito.

- Monitoraggio costante delle informazioni contenute nelle pagine dei tre Atenei in vista di una loro coerenza e integrazione.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste in ingresso, declinate per ciascun insegnamento nei Syllabi alla voce "Prerequisiti" sono state visionate con particolare attenzione e non mostrano criticità. Per quanto riguarda invece i requisiti di accesso generali al CdS, essi sono chiaramente indicati alla pagina web: https://cdlm-filo.unipr.it/it/iscriversi/titoli-di-accesso
A seguito dell'emergenza sanitaria e con l'adozione della Didattica a Distanza (DaD), sono emerse difficoltà legate ai Contenuti e alle Bibliografie dei Syllabi presentati a inizio anno accademico, progettati per essere erogati in presenza, e che sono dovuti mutare per far fronte alle esigenze dettate dalla pandemia.
Le tempistiche relative alla comunicazione dei cambiamenti nel secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, hanno talvolta riscontrato delle problematiche. Il CdS si è posto come obiettivo quello di migliorare la struttura della DaD in tempi rapidi, compatibilmente con la formazione dei docenti e le tempistiche tecniche.
Per verificare questioni legate alla fruizione e all'erogazione della DaD e agli esami a distanza gli studenti, compresa la componente studentesca della CPDS relativa al corso di Laurea Magistrale in Filosofia, hanno somministrato un questionario per comprendere l'impatto e la ricezione da parte degli studenti, e per mettere in luce eventuali problematiche. Le risposte pervenute al 27/11/20 sono 24, e complessivamente mettono in luce un positivo svolgimento degli esami a distanza, seppur con alcune problematiche relative principalmente alla connessione scarsa o strumentazioni obsolete e alla difficile comunicazione con alcuni docenti. Per quanto riguarda la connessione, si tratta di un problema di Diritto allo Studio che non riguarda solo il nostro Dipartimento e CdS ma tutti i Corsi di Laurea italiani, a cui l'Ateneo ha comunque risposto siglando un accordo con Tim, insieme ad altri venti atenei italiani, per fornire modem e schede sim (Comunicato Stampa alla pagina urly.it/3907-). Per le strumentazioni l'Ateneo ha messo a disposizione dei PC in comodato d'uso, cercando di risolvere parzialmente il problema con un bando aperto per 540 studenti. (https://www.unipr.it/bandi/opportunita/bando-assegnazione-di-540-dispositivi-digitali-agli-studenti-delluniversita-di).
Per quanto riguarda i requisiti curriculari di accesso, sono specificati chiaramente nella scheda informativa del Corso, la Scheda informativa del portale Universitaly, la pagina web del Corso di Studio. Il CdS prevede due colloqui volti a verificare l'effettivo possesso delle necessarie conoscenze di base e dei titoli richiesti ai candidati, uno a ottobre e uno a febbraio dell'A.A.: https://cdlm-filo.unipr.it/it/iscriversi/test-di-valutazione-non-selettivo. Nel caso in cui vengano presentate istanze di accesso da parte di studenti i cui curricula universitari si discostano dai requisiti richiesti questi vengono valutati da una specifica Commissione, che stabilisce le modalità alternative per la preiscrizione come il recupero del debito formativo.
Come ricordato nella Relazione Annuale della CPDS dell'anno 2019, le attività di tirocinio vengono gestite tramite procedura online, che ad oggi pare essere diventata una prassi consolidata e funzionante. Le problematiche relative ai tirocini sono contestuali all'emergenza sanitaria che in molti casi hanno impossibilitato gli studenti a proseguire la propria attività di tirocinio.
A causa dell'emergenza sanitaria la riunione del Comitato d'Indirizzo si terrà il 18/12 p.v.

Criticità

Contestuali all'Emergenza Covid-2019.

- Syllabi modificati a causa dell'emergenza sanitaria e tempistiche
- Tirocini in sospeso
- Difficoltà di comunicazione studente-docente

Non contestuali

- Pagine web talvolta obsolete e carente indicizzazione

Suggerimenti

Indicizzare le pagine di Elly annualmente, in modo da non creare sovrapposizioni tra Corsi di Studio degli anni accademici precedenti.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS indica chiaramente i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sul sito, oltre a disporre di una Commissione dedicata per il riconoscimento dei crediti maturati in altri Atenei. Ogni docente è tenuto a specificare nel proprio syllabus le modalità d'esame e una scala di valutazione esplicita, in conformità agli indicatori di Dublino. Non risulta che vi siano inadempienze a riguardo. Le modalità di esame sono decise di volta in volta dal singolo docente, possono prevedere sia esami scritti, sia orali, sia modalità miste. In alcuni casi è contemplata la possibilità di sostenere prove intermedie volte a ripartire in modo meno oneroso il materiale di apprendimento. Come si evince, ad es., dal verbale del Consiglio di CdS del 26/10/2020, tutti i dati relativi agli esami sono oggetto di attenta analisi e discussione. Non ci risultano corsi problematici relativamente alla percentuale di promossi (i cosiddetti "esami killer") e/o alla distribuzione dei voti.
Merita una menzione particolare, anche in questo punto, il questionario approntato dai rappresentanti degli studenti in CPDS per valutare l'esperienza dei nostri studenti durante la DaD. Sebbene il dato dei partecipanti relativo al CdS in Filosofia sia piuttosto basso, le risposte non mettono in evidenza alcuna criticità particolare. Essendo la maggior parte degli esami del CdS orali, il trasferimento in modalità online non ha comportato necessità di modifiche sostanziali. È significativo che alla domanda "Credi che le modalità di verifica a distanza ti abbiano penalizzato nello svolgimento degli esami?" i commenti degli studenti evidenzino penalizzazioni o di contesto (rumori, connessione instabile, ecc.) o relativi alla conversione di esami scritti in orali. Da una verifica dei syllabi del CdS non risulta che alcuno dei nostri docenti abbia modificato la modalità d'esame originariamente indicata a motivo della transizione a distanza.

Criticità

Non se ne riscontrano.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS analizza i risultati per la rilevazione delle opinioni degli studenti in diverse sedi, sia attraverso la comunicazione in Commissione Paritetica, che include la discussione tra Presidente della CdL per la CPDS e lo/la studente/ssa rappresentante, sia in sede di GdR (cfr. verbale del 26.10.2020) che di Consiglio di Corso,

come da verbale n^4 del 26 ottobre 2020. Si riscontra una difficoltà nel condividere con gli studenti non solo le finalità degli OPIS ma anche delle azioni correttive che vengono messe in atto a seguito dei risultati.
Il CdS ha inserito, come suggerito dal NdV, la valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione degli studenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) facendo riferimento agli indicatori Anvur.
I risultati degli OPIS dell'anno accademico 2019/2020 mostrano diversi fattori positivi in crescita rispetto all'anno accademico precedente (2018/2019). Proprio il maggior coinvolgimento degli studenti nella compilazione degli OPIS è infatti il dato più rilevante nel paragone tra l'a.a. 2018/19 e l'a.a. 2019/20, che ha visto un incremento da 135 a 189. È inoltre motivo di grande soddisfazione notare come il dato aggregato delle risposte positive ("Decisamente sì" e "più sì che no") tra gli studenti frequentanti è in crescita per TUTTE le domande, in certi casi (come la domanda 1. e 3.) anche in maniera significativa (3 e 1,5 punti percentuali, rispettivamente). La valutazione media del CdS si trova appena sopra il 26.00 per l'a.a. 2018/19 per avvicinarsi a 27.00 nel 2019/20. Possiamo ritenerci straordinariamente soddisfatti per i risultati conseguiti, anche, verosimilmente, grazie al profondo rinnovamento dell'offerta formativa negli ultimi anni.
I dati relativi agli studenti non frequentanti si discostano leggermente da quanto appena descritto. Anche in questo caso sono stati di più gli studenti che hanno risposto al questionario nell'a.a. 2019/20 rispetto all'anno precedente (da 73 a 84). In questo caso abbiamo una marcata flessione positiva del 6% per la domanda 1 (conoscenze preliminari), probabilmente frutto di una maggiore chiarezza sul significato della domanda che non si riferisce al bagaglio di conoscenze pregresse antecedenti alla frequenza dei corsi ma alle conoscenze fornite dal docente del corso in esame nelle prime lezioni. Abbiamo invece una flessione negativa dall'87% all'86,13% per la domanda 2, dal 96% al 91% per la domanda 3, dal 94% all'89% per la domanda 4 e dal 98% al 95,24% per la domanda 5. È possibile che parte del motivo di questa minore soddisfazione complessiva degli studenti non frequentanti sia da rintracciarsi nelle risposte alla domanda 6: "è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?" Mentre nell'a.a. 2018/19 il 100% dei partecipanti aveva risposto positivamente ("più sì che no" 41,10% e "decisamente sì" 58,90%), nell'a.a. 2019/20 è sceso appena sotto il 93%. Non sembra implausibile assumere che una coorte di studenti leggermente meno interessati agli argomenti dei corsi giudichi anche complessivamente meno soddisfacenti gli altri parametri. In generale, resta fermo il fatto che una disciplina profondamente dialogica come la filosofia si presta molto poco alla fruizione da non frequentante, soprattutto ad un livello di complessità superiore come quello caratterizzante la LM.
Infine, va sottolineato che NESSUN insegnamento tra quelli del CdS è risultato sotto di oltre 3 punti rispetto alla media. In un unico caso si è registrato un valore inferiore ai tre punti percentuali per un docente, ma questo dato era quello aggregato nel documento di valutazione del presidente di CdS, non essendo state fornite sufficienti risposte nei singoli insegnamenti per avere un dato statisticamente significativo. In mancanza di dati specifici relativi ai due insegnamenti in questione (Filosofia dell'Illuminismo e Forme e Modelli del Trascendentale), il Consiglio di CdS si è limitato a discutere il problema con il docente interessato (nella seduta del 26.10.2020) e, constatata l'assenza di particolari criticità, si riserva di continuare a monitorare attentamente tutti i corsi per continuare a garantirne l'elevata qualità didattica.
Nella relazione CPDS dello scorso anno la componente studentesca richiedeva di incrementare ulteriormente l'erogazione dei corsi in modalità blended. A causa dell'emergenza sanitaria buona parte delle attività didattiche sono state forzatamente convertite in attività di didattica a distanza, pertanto si sottolinea come la situazione emergenziale abbia de facto sopperito alla potenziale carenza sulla modalità blended.
Per il ricevimento delle osservazioni e degli eventuali reclami dei propri studenti, il CdS si avvale del canale online ufficiale dell'Ateneo di Parma (https://www.unipr.it/unipr---ti---ascolta) e del sito web del CdS stesso, dove lo studente può trovare gli indirizzi di posta elettronica del Corso (dusic.filosofia@unipr.it) e dei manager didattici delle tre sedi.

Criticità

- Difficile comunicazione dei risultati degli OPIS e delle relative misure correttive agli studenti.

- Mancanza di connessione tra gli organi di Valutazione della Didattica e la Componente Studentesca

Suggerimenti

- Creazione di una Newsletter, o di una Pagina Dedicata che invii regolarmente, da parte della Componente Studentesca della CPDS, degli avvisi relativi alle proprie attività e novità.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Sebbene negli OPIS del 2019/20 si registri un lievissimo calo, statisticamente insignificante, della percentuale di risposte "decisamente sì" alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" rispetto all'anno precedente (dal 72.59% del 2018/19 al 71.12% del 2019/20), registriamo con soddisfazione l'aumento significativo, di quasi quattro punti percentuali, del dato aggregato delle risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no"), che passa da un già lusinghiero 95.55% del 2018/19 ad un ancor superiore 98.39% del 2019/20, a fronte di un numero di un numero di risposte complessive anch'esso significativamente più alto (come già segnalato nel punto precedente). Il corso di studi non presenta corsi sdoppiati.
Non sono state segnalate criticità strutturali durante l'emergenza sanitaria e la conseguente erogazione dei corsi in modalità telematica. I docenti del corso di studi hanno recepito favorevolmente l'iniziativa dei rappresentanti degli studenti in CPDS di preparare un questionario dedicato specificamente a questo tema. Il questionario sta venendo proposto agli studenti contestualmente alle lezioni attualmente in corso di svolgimento e tanto il Consiglio di Corso di Studi quanto i rappresentanti del Corso in CPDS si riservano di esaminare attentamente e commentare i dati che emergeranno, per individuare eventuali interventi migliorativi.

Criticità

Non se ne riscontrano

Suggerimenti

Nessuno

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il gruppo del riesame del Cds si è riunito, come di consueto in seduta congiunta con il GdR del corso triennale di Studi Filosofici, in quattro occasioni lungo tutto l'anno accademico. Già nella prima seduta del 14.01.2020 si è tenuta una profonda e articolata disamina della relazione CPDS approvata nel dicembre 2019 e della relazione annuale del nucleo di valutazione 2019. La discussione si è poi protratta nella riunione del CdS del 05.02.2020. Sebbene non siano state rilevate criticità particolari, essendo il CdS uno dei meglio posizionati nel nostro dipartimento, è stata data particolare attenzione agli indicatori segnati in rosso e indicanti un discostamento dalle percentuali dell'area geografica e nazionale. Si possono ravvisare due macro-tematiche caratterizzate da un discostamento significativo: le tempistiche di acquisizione di crediti formativi e di conclusione del percorso di studi (indicatori iC 01-02-16-17-22) e il rapporto studenti/docenti (iC 05-27). Quanto alla prima macro-tematica un dato assolutamente rilevante è il numero sempre crescente di studenti

lavoratori durante il percorso di Laurea Magistrale, con il conseguente ed inevitabile rallentamento del percorso di studi. Quanto alla seconda macro-tematica, segnaliamo un positivo incremento degli iscritti nell'anno accademico in corso che, se confermato come trend negli anni a venire, dovrebbe migliorare anche questo dato. Non possiamo esimerci dal segnalare, tuttavia, che un numero elevato di docenti a fronte di un numero minore di studenti viene usualmente considerato un fattore POSITIVO nelle valutazioni delle maggiori università europee e statunitensi, essendo indice di maggior possibilità di attenzione al singolo studente e di una formazione personalizzata. In ogni caso, come opportunamente nota il GdR, questi dati si riferiscono alla finestra temporale 2013-2018. Avendo approvato una nuova e più flessibile Offerta Formativa nell'anno accademico 2018/2019, attendiamo di vedere come questa andrà ad impattare gli indicatori in questione.
Gli OPIS e i questionari di AlmaLaurea sono stati invece oggetto di esame approfondito sia nella riunione del GdR del 26.10.2020, sia nel consiglio di corso di studi immediatamente successivo dello stesso giorno. Registrata e discussa la condizione di miglioramento evidenti delle percentuali di risposte positive a diversi quesiti (vedi punto 5), nonché l'aumentata partecipazione degli studenti al processo di valutazione, il CdS si è soffermato a lungo sulle potenziali criticità di quei pochi corsi le cui percentuali di risposte positive sono risultate significativamente al di sotto della media. Ne è emersa una situazione del tutto sotto controllo e un risultato degli studenti comunque più che soddisfacente nei corsi in questione.

Criticità

Nessuna

Suggerimenti

Nessuno

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019
CdS in Filosofia LM

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1) Continuare a seguire da vicino le possibilità di agevolazioni per la mobilità degli studenti tra le sedi dei tre Atenei del CdS 2) Continuare a utilizzare in modo significativo il tutorato in itinere 3) Monitorare le indicazioni nei syllabi e la presenza di indicazioni d'esame per frequentanti e non-frequentanti 4) Incrementare la modalità blended	1) La questione della mobilità tra le sedi è stata resa meno rilevante dall'emergenza sanitaria. La tematica verrà ri-affrontata quanto prima appena le circostanze lo consentiranno. 2) Il tutorato in itinere è stato utilizzato in modo significativo anche in quest'anno accademico, con qualche difficoltà in più legata alla non-presenza fisica. 3) La distinzione tra frequentanti e non-frequentanti (per altro distinzione più ufficiosa che ufficiale) è venuta a cadere a motivo dell'emergenza sanitaria e dalle conseguente fruibilità di tutti i corsi online. 4) L'emergenza sanitaria ha fatto sì che tutti i corsi venissero insegnati online, incrementando così *de facto* la modalità blended.	

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE [LM19]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

In piena continuità con le Relazioni degli AA.AA. precedenti, dalla consultazione dei verbali dei CCdS come dalla Relazione del RAQ, emerge l'immagine di un Corso altamente organizzato e partecipe, quanto alla revisione e alla discussione degli aspetti di gestione della sua organizzazione complessiva. In particolare, dal verbale del 29.6.2020 si evince un'articolata discussione di modalità esame, eventuali variazioni nei singoli insegnamenti, contenuti dei syllabi e discussione del carico didattico complessivo in rapporto ai crediti per esame. La Relazione del RAQ, inoltre, attesta l'assenza di problemi relativi a formulazione di syllabi, carico didattico e annuale redazione della brochure del CdS, nonché a proposito del coordinamento fra gli insegnamenti. Si precisa che, nonostante per i Corsi del Dipartimento l'invio dei syllabi da parte dei singoli docenti fosse stato prorogato al 15 settembre, il CCdS ha stabilito un invio anticipato, proprio per consentire una valutazione attenta dei prospetti didattici anche alla luce della perdurante condizione emergenziale.
A proposito dell'organizzazione del Corso, si segnalano due rilevanti modificazioni riguardo al corso di Giornalismo, che hanno creato sostanziali differenze rispetto agli anni precedenti. In primo luogo, le difficoltà e le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, e, in secondo luogo, la divisione del corso in due curricula. Nello specifico, il Corso, a partire dall'anno accademico 2019/2020, presenta due diversi curricula: il primo, intitolato 'Giornalismo e cultura editoriale', vuole avviare in particolare all'ambito dell'informazione digitale, alla stampa e al mondo dell'editoria; il secondo, denominato 'Giornalismo e comunicazione multimediale', intende indirizzare in particolare alle nuove professioni legate all'informazione e alla comunicazione attraverso la televisione, il web e i social network, i videogiochi. Attualmente il primo curriculum si presenta più stabile, in quanto è quello esistente da più tempo, ma nella proposta concreta agli studenti è quello dei due che ha ricevuto meno iscrizioni. A sua volta il secondo, del tutto nuovo, ha ricevuto critiche dagli studenti, pur essendo in crescita di iscrizioni rispetto al corso unificato.
Dall'analisi dei verbali del CCdS è desumibile una chiara e costante attenzione agli aspetti organizzativi durante l'intero anno accademico 2019/2020, incluso il periodo della pandemia. Durante tale periodo il Presidente del Corso ha cercato di mantenere sotto costante verifica l'andamento degli insegnamenti, attraverso un dialogo protratto con i docenti del corso, con i rappresentanti degli studenti e con gli studenti stessi, sia servendosi di mail private sia attraverso comunicazioni ufficiali rivolte a tutti gli studenti. Tali sforzi hanno permesso di mantenere la stabilità del funzionamento del CdS, con il proseguimento delle lezioni online e degli esami di profitto, oltre che delle sessioni di laurea. Naturalmente in questo processo si sono presentate alcune difficoltà, che sono state poi risolte in tempi brevi.
Si segnala inoltre che durante lo scorso anno accademico, per via delle misure sanitarie, non è stato possibile svolgere una SWOT analysis come da prassi. Tuttavia, il momento di confronto con gli studenti in presenza è stato sostituito da un questionario somministrato a tutti gli iscritti, predisposto dal Presidente Deriu e riguardante le condizioni, le difficoltà e le aspettative degli studenti e delle studentesse relativamente alla cosiddetta "seconda e terza fase dell'emergenza". Hanno partecipato 75 studenti, pari al 33% degli iscritti e il risultato è stato pubblicato sul sito del Corso e diffuso sia tra gli studenti che tra i docenti.

Criticità

Al netto delle difficoltà organizzative comuni all'interezza delle strutture didattiche, non è dato di riscontrarne alcuna.

Suggerimenti

Continuare a offrire un dialogo costante con gli studenti.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Le principali attività di orientamento in ingresso del Corso sono la "lezione zero", che nel 2020 si è svolta online il giorno 17 settembre, e la partecipazione all'Open day delle lauree magistrali. Durante l'A.A., invece, gli studenti si possono rivolgere per l'orientamento in itinere alla tutor, al Presidente di Corso oppure al RAQ. Il sito web del CdS indica inoltre con precisione i referenti per l'Internazionalizzazione e i tirocini. Se ne ricava l'impressione di un sistema ben rodato negli anni, e di certa efficacia.
Per quanto riguarda i tirocini si denota l'impegno e la disponibilità del professor Gabriele Balestrazzi, docente a contratto del CdS, nell'aiutare gli studenti durante le restrizioni sanitarie. Grazie al suo impegno, e a quello di altri docenti, sono stati messi a punto due blog a disposizione degli studenti che vogliano fare un tirocinio interno: "Parmasofia" e "Salgoalsud". Balestrazzi ha anche aggiunto che è disponibile a coadiuvare altri studenti nella creazione di blog su altri argomenti attinenti al corso. Dello stesso tenore l'impegno della professoressa Isotta Piazza a supporto degli studenti in cerca di tirocinio nel periodo pandemico, quando sono aumentate vertiginosamente le richieste di tirocinio interno. A buona parte di questi studenti è stato proposto di gestire le pagine web e social del dipartimento.
Per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro, è stata degna di nota la proposta della professoressa Sara Martin di organizzare dei moduli, del valore di un CFU l'uno, per l'insegnamento di: creazione di un sito con wordpress, elaborazione pagina linkedin, ritocco fotografico e montaggio video (CcdS 5 maggio).
Il Cds ha altresì proposto varie iniziative e seminari di accompagnamento al lavoro. Nel mese di febbraio si è svolto il "Febbraio italiano", consistente in cinque eventi, dalla cadenza settimanale, che hanno avuto luogo nel mese di febbraio 2020, con la partecipazione di giornalisti e professionisti della comunicazione di rilievo nazionale (CCdS 10 febbraio). Il webinar "Quale uscita di sicurezza? Raccontare e immaginare il dopo-emergenza" si è svolto il 18 maggio.
L'emergenza Covid, nel secondo semestre del 2019/20 ha però costretto a una riorganizzazione dei laboratori previsti. Più in particolare: 'Giornalismo sportivo' è stato avviato in presenza e poi concluso attraverso lezioni a distanza, mentre il seminario di 'Social media' è stato spostato a settembre 2020.

Criticità

Una delle iniziative previste, che prevedeva la collaborazione con l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, non è stata realizzata per via della sua coincidenza con la prima fase della pandemia.

Suggerimenti

Visto il particolare interesse suscitato negli studenti dall'iniziativa sopra descritta (alla voce 'Criticità'), **sarebbe opportuno** riprendere i contatti con l'Ordine per spostare l'evento al prossimo anno accademico.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Se il Corso, come emerge dalla consultazione del sito web, dalle lettura della Relazione del RAQ come dalla costante discussione sui punti espressi nella SUA-CdS in sede di Consiglio (come riportato nei diversi verbali), continua a manifestare una indubbia coerenza rispetto a quanto esposto nella sua "carta di identità", si segnala una situazione inedita e complicata, e, si auspica, a breve risolvibile: alcuni studenti del nuovo curriculum di Comunicazione multimediale segnalano che si è verificato uno stravolgimento del Corso con la sospensione di una parte di laboratori curricolari, in seguito alla pandemia.

Criticità

La maggior parte delle critiche dagli studenti, rilevate del questionario proposto dal Presidente del CdS, indica che la professionalizzazione dei corsi proposti non è in linea con quanto predisposto nell'orientamento in entrata e sul sito web del corso. Nello specifico vengono segnalati uno scarso grado di professionalizzazione e la presenza di ridotti corsi dal carattere pratico.

Suggerimenti

Dare segni puntuali, in futuro, dell'auspicato lavoro di rifinitura e specializzazione del nuovo curriculum di 'Comunicazione multimediale'.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Dalla consultazione dei verbali (si rimanda in particolare a quello del 29 giugno), del Quadro B3 della SUA, come ancora dal giudizio del RAQ, risulta assicurato il controllo su modalità e fondatezza metodologica delle prove di verifica.
Le modifiche rese necessarie nelle modalità di esame durante la pandemia non sono state recepite dai syllabi, ma sono espressamente comunicate durante la lezione. In un primo momento il sistema Respondus, impiegato per lo svolgimento degli scritti in modalità a distanza, ha suscitato alcuni dubbi negli studenti, ma successivamente, dopo opportuni chiarimenti, tutte le perplessità sono state superate. Rimane comunque complicato fare esami scritti a distanza, in particolare per la difficoltà di sorvegliare gli studenti. Questo problema in certi casi è stato superato convertendo gli scritti in orali, ma ciò, si fa notare, rimane limitante per un Corso dove l'abilità nella scrittura è fondamentale. Un momento di indagine, ancora inquadrabile nelle iniziative promosse a fronte del momento emergenziale, è stato promosso dai rappresentanti degli studenti della CPDS su impulso del Presidente Martines. Il questionario si è focalizzato sulle modalità d'esame ed è stato somministrato a tutti gli studenti del DUSIC ricevendo 1.265 risposte; presenta però alcune criticità che possono inficiarne il risultato. Il numero di risposte è molto basso se paragonato al numero di iscritti al dipartimento; non sempre agevole, dal punto di vista tecnico, aggregare i risultati per singolo Corso. In ogni caso, da una valutazione dei dati aggregati fra secondo e primo anno (alla varietà dei modi con i quali chi ha compilato il questionario si è riferito al CdS frequentato si aggiunge anche, per la LM in questione, l'omonimia fra la denominazione del secondo anno di CdS a curriculum unico e uno dei curricula del primo anno), emergono sostanzialmente tre dati di un certo rilievo: 9 risposte negative su 54, un rapporto di 1:6, alla domanda se le modifiche alle modalità di verifica siano state comunicate chiaramente e tempestivamente dal docente; 8 risposte negative su 54, poco più di 1:7, alla domanda se si sia concesso un numero sufficiente di appelli; e soprattutto 18 risposte negative su 54, 1:3, alla domanda se le modalità d'esame siano state alterate (formulazione di per sé un po' complicata: si intuisca 'modificate, ristabilite') al fine di agevolare lo svolgimento. Se per il primo punto considerato la proporzione appare più bassa rispetto al dato di dipartimento, la seconda è significativamente più accentuata per il CdS, mentre la terza pare approssimarsi

maggiormente alla media di dipartimento, dove a un 51,9% di risposte positive fa seguito un ravvicinato 41,4% di risposte negative. Si evince dunque, per il CdS, una sentita esigenza di un numero maggiore di prove d'esame.

Criticità

Prescindendo dal momento presente, non si riscontrano criticità dalla particolare incidenza.

Suggerimenti

Incentivare e migliorare il dialogo con gli studenti; verificare, nel futuro, anche attraverso le consuete forme di consultazione con gli stessi, il persistere o meno dell'avvertita e diffusa esigenza di poter fare affidamento su un numero più cospicuo di appelli.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il Cds affronta i questionari insieme alla Relazione della CPDS, solitamente nella prima seduta del nuovo anno, cercando di analizzare i punti di forza e di risolvere i punti deboli tramite un confronto con i professori, con gli organi di Corso, e con la componente studentesca. Nella stessa seduta le azioni correttive vengono predisposte, per seguirne poi gli sviluppi. Negli OPIS di quest'anno si evidenzia un miglioramento generale della soddisfazione degli studenti rispetto agli anni passati. In particolare, per un insegnamento sotto la media di Ateneo che le relazioni degli anni passati esortavano a considerare nella sua evoluzione triennale, si può assistere al consolidamento di un trend positivo. Si rimanda in proposito alla tabella conclusiva.
Si segnala inoltre che, per quanto riguarda i suggerimenti, il corso unificato di Giornalismo e cultura editoriale, al suo secondo anno e ad esaurimento, presenta risultati abbastanza distribuiti e allineati con un'indicazione particolarmente rilevante a proposito delle necessità di un "alleggerimento carico didattico" e di "fornire più conoscenze di base", mentre al primo anno del nuovo curriculum di 'Giornalismo e comunicazione multimediale' si registra un picco dinanzi alla richiesta di "fornire più conoscenze di base".

Criticità

Per le ragioni sopra esposte, non se ne rilevano di consistenti. Lo stesso può dirsi per la soddisfazione dei laureati, come per l'esperienza del tirocinio.

Suggerimenti

Proseguire con l'annuale lavoro di confronto atto alla prevenzione delle criticità e alla loro eventuale risoluzione, coordinato dal Presidente di Corso e dal RAQ, poiché ha dimostrato un funzionamento adeguato.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

La 'Rilevazione esigenze e proposte studenti e studentesse per 2a e 3a fase emergenza' avviata prontamente dal Corso fra aprile e maggio del 2020 ha riportato opinioni differenziate, dando voce a un generale senso di disorientamento, alle difficoltà incontrate da parte degli studenti. E però, pur nella misura limitata del

campione di rilevamento, e pur venendoci ricordata nell'introduzione alla rilevazione come nella relazione del RAQ la difficoltà di sintetizzare singoli dati di per sé pure indicativi di esperienze, vissuti, sensibilità differenziati, è possibile leggere generalmente elementi positivi relativamente alla prontezza con il quale il CdS e in senso più ampio l'Ateneo hanno dato forma a una continuità nella didattica a distanza.
Il lavoro compiuto in CCdS, come pure la relazione del RAQ, ribadiscono la piena rispondenza dei materiali didattici rispetto a programmi di insegnamento, obiettivi formativi e carico complessivo di studio, come peraltro dal quadro B6 della SUA-CdS (dove in particolare quest'ultimo dato, relativamente alla soddisfazione studentesca, passa dall'88,5 al 90,31%, segnando un netto miglioramento).
Non sussistono insegnamenti sdoppiati.

Criticità

Al netto di difficoltà soggettive singolarmente riportate nella rilevazione sulla didattica in fase emergenziale, sopra evidenziate, non se ne evincono.

Suggerimenti

Sensibilizzare i docenti a perfezionare l'utilizzo della piattaforma Elly, caricando più documenti e in maniera celere.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Come di consueto, il CdS affronta in maniera particolareggiata i contenuti della Relazione della CPDS all'interno del primo Consiglio, e nello specifico in quello del 15 gennaio 2020. Si è discusso ampiamente, in quella sede, delle performance del Corso e delle possibilità di intervento e miglioramento a proposito dei punti critici o dei suggerimenti riportati nella Relazione. L'ultimo RRC è del 2018, e, a rileggerne i contenuti, si evince una trattazione altamente approfondita di SMA e altri documenti, delle peculiarità e dei punti di forza del Corso, nonché dell'opinione degli studenti. Infine, dal RRC come dalla più recente Relazione RAQ si evince un lavoro costante, organizzato ed efficiente da parte del GdR.

Criticità

Per l'anno in analisi, non se ne rilevano.

Suggerimenti

In particolare, per gli elementi connessi al punto in questione, non si ritiene di formularne.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni "programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1. Il rimando, contenuto nel quadro B5 della SUA-CdS, al pdf contenente le sedi disponibili per la mobilità Erasmus SMS non era operativo. Si suggeriva, accanto alla maggior promozione dei programmi di scambio, anche per mezzo della stessa pagina web del Corso di Studio, di uno o più incontri con gli studenti dedicati all'approfondimento di tali argomenti. 2. Proseguire con il monitoraggio del solo insegnamento risultato al di sotto della media del dipartimento nell'ultimo triennio, 'Social media, news e comunicazione pubblicitaria' (6 cfu; fino all'anno accademico 2018-2019 la denominazione dell'insegnamento era 'Comunicazione giornalistica e pubblicitaria')	1. Da una consultazione con la Manager didattica emerge che il problema, di per sé ben individuabile, riguarda l'immissione online della scheda da parte del consorzio Universitaly. Si sono nell'ultimo biennio promosse iniziative di incontro con gli studenti e illustrazione delle possibilità di accedere ai programmi di internazionalizzazione, a cura della UO e del referente di CdS. La pagina "Studiare all'estero" risulta aggiornata ed esaustiva. Vista la delicatezza del punto, e la difficoltà presente nell'organizzazione e nella continuità dell'internazionalizzazione, si suggerisce per il futuro di riservare, nell'OdG di singole sedute di CCdS, spazi autonomi e ragionati di riflessione sulle modalità di sviluppo e incentivazione delle possibilità/azioni di studio e svolgimento tirocini all'estero. 2. RAQ e Presidente del Corso riferiscono di un trend positivo, per l'insegnamento monitorato, secondo quanto emerso dai report (64% di soddisfazione negli studenti frequentanti di contro al 33% dell'anno precedente). Il trend, dalla consultazione	1. Sito web del CdS; incontro con la Manager didattica; Verbali di CCdS. 2. Verbale di CCdS (15.1.2020); Relazione RAQ; Consultazione report didattica

	dei report studenteschi, perdura (64,60%).	

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – LETTERE CLASSICHE E MODERNE [LM14/15 INTERCLASSE]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il dipartimento DUSIC è dotato di un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio. Il coordinamento dell'offerta formativa dei CdS del Dipartimento è garantito dalla Commissione Didattica dipartimentale. Un contributo alla programmazione didattica è inoltre fornito dalle Unità in cui si articola il Dipartimento, e in particolare da quelle di Antichistica, Arte, Musica e Spettacolo, Italianistica e Storia (vagliando i programmi degli esami per evitare sovrapposizioni e squilibri nel carico didattico e insieme favorire, ove possibile, l'acquisizione di competenze e conoscenze fondamentali. Oltre a detti organi che vigilano senza soluzione di continuità sull'organizzazione e qualità della didattica, il CdS, in data 06/07/2020 ha in particolare discusso al punto 7 dell'OdG il documento di riqualificazione 2020 inteso a monitorare il numero degli esami e a razionalizzare l'offerta formativa. I risultati ottenuti sono i seguenti: maggiore omogeneità dei piani di studio delle due classi; completamento laboratoriale delle competenze degli studenti (fonte: verbale CdS LM14-15 del 06/07/2020).

Criticità

Le criticità pregresse sono risolte o in via di risoluzione a fronte di uno standard già buono e, pertanto in costante miglioramento.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire con le misure intraprese.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti e vengono svolte attività di orientamento in ingresso (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento): stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e articolati in uno o più giorni; iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (ancora pensate per gli studenti delle scuole superiori). Contemporaneamente alle attività didattiche di tutto l'a.a., il PCdS, il RAQ, i rappresentanti degli studenti nella CPDS, i referenti Erasmus e dei tirocini incontrano gli studenti iscritti per fornire informazioni essenziali sull'organizzazione didattica del CdS, sui servizi e sulle modalità di gestione e risoluzione di eventuali problemi. Gli incontri hanno avuto luogo il 5 novembre 2019, il 7 aprile 2020 (Open Day On-Line) e su piattaforma TEAMS (a fronte della situazione emergenziale Covid-19,); inoltre si sono tenuti colloqui individuali tra aprile e maggio 2020. I Tutor-studenti e i Tutor-docenti del Dipartimento sono a disposizione degli studenti, in specie dei neo-immatricolati (fonte: scheda SUA-CdS, Quadro B5).
Il servizio di orientamento in ingresso, per quanto riguarda i contatti più mirati con i singoli studenti, è svolto dal Presidente, dal Prof. Riccardo Villicich, Delegato per l'Orientamento in ingresso di CdS, dalle Commissioni di verifica dei requisiti d'accesso, dai tutor-docenti per l'orientamento in ingresso (LM14 Paolo Rinoldi e Carlo Varotti, LM15 Gualtiero Rota e Massimo Magnani), coadiuvati dagli altri tutor-docenti del CdS (Elena Bonora, Mariella Bonvicini, Alessia Morigi, Paolo Russo). L'opinione degli studenti (frequentanti e non) è superiore

alla media di Ateneo ed è positiva per quanto riguarda l'aspetto organizzativo (a.a. 2018-2019: 93,97%, Ateneo 92%) e l'azione didattica (94,67%, Ateneo 90%); quest'ultimi dati sono sintomatici dell'efficacia dell'azione di orientamento.
Il servizio principale di orientamento e tutorato in itinere del corso di Laurea Magistrale di Lettere classiche e moderne è svolto dal Presidente di Corso, dai tutor-docenti del CdS (Elena Bonora, Mariella Bonvicini, Massimo Magnani, Alessia Morigi, Paolo Rinoldi, Paolo Russo) e dai tutor-studenti. Nell'assistenza agli studenti per la compilazione del piano di studi il Presidente di Corso è coadiuvato da una Commissione composta dai proff. Paolo Rinoldi e Carlo Varotti (LM14) e Massimo Magnani (LM15). Per l'assistenza agli studenti disabili e con D.S.A. è in funzione il servizio di Tutor pari dell'Ateneo (www.dis-abile.unipr.it). Vengono effettuati colloqui periodici con gli studenti in possesso di criticità, in relazione alla regolarità e alla qualità del loro *cursus studiorum*. Circa tale azione il CCS e il GdR fruisce di una reportistica, consultabile tramite piattaforma Pentaho, rilevata attraverso il cruscotto-dati del Controllo Gestione e tramite ESSE3, la quale si giova anche di uno storico costituito negli anni precedenti grazie a tutor-studenti, PCdS e manager didattico. Si segnala che tale reportistica conferma la bontà delle azioni messe in atto (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).
Per il CdS, l'assistenza per i tirocini formativi e gli stage è svolta integralmente dal Presidente del Consiglio di Corso nella sua funzione di Referente per i Tirocini e in collaborazione con il Servizio Tirocini Formativi dell'Ateneo. Particolare impulso è stato dato al programma Erasmus+ SMT, sempre a cura del Presidente del Consiglio di Corso nella sua funzione di Responsabile per i tirocini internazionali del Dipartimento DUSIC. Naturalmente tale impulso ha risentito del perdurare della pandemia Covid-19 (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).
L'assistenza agli studenti per i programmi di mobilità internazionale è a cura, a livello di Dipartimento, della prof.ssa Gioia Angeletti. I referenti del CdS interclasse sono la prof.ssa Cristina Carusi (SMS) e il Presidente del Consiglio di Corso, Prof. Gualtiero Rota, quest'ultimo nella sua funzione di Responsabile del Dipartimento e Referente del CdS per i tirocini internazionali. Il PCdS e i referenti si fanno promotori presso gli studenti dello studio e del tirocinio all'estero, tramite i programmi Erasmus+ (SMS, SMT) e Overworld, al fine di aumentare la mobilità internazionale. Oltre alla costante promozione dei programmi di Internazionalizzazione attraverso il sito WEB del CdS, si sono tenuti incontri con gli studenti il 9 maggio 2019, il 5 novembre 2019 e su piattaforma TEAMS (a fronte della situazione emergenziale Covid-19,) attraverso colloqui individuali tra aprile e maggio 2020 (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).
Per l'accompagnamento al lavoro dei suoi laureati, il CdS si giova dei servizi di Job Placement universitario del Settore Orientamento e Tirocini dell'Università di Parma. Per studenti interessati alla carriera di docenti di scuola secondaria, il PCdS, i tutor-docenti e tutor-studenti di CdS e di Dipartimento sono a disposizione per informazioni relative ai requisiti curricolari. Inoltre, per le informazioni sul PF24 esiste personale dedicato (vd. http://dusic.unipr.it/it/didattica/percorso-formativo-24-cfu-pf24). Per quanto concerne ulteriori sbocchi occupazionali, sono a disposizione degli studenti, a seconda dell'occupazione di interesse, il prof. Nicola Reggiani, delegato per l'orientamento in uscita, i Tutor di CdS proff. Elena Bonora, Paolo Rinoldi, Massimo Magnani, Gualtiero Rota, Alessia Morigi e i docenti dei settori M-STO/09 e M-STO/08 (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).
In seguito alle misure intraprese dall'Ateneo e dal Dipartimento per la didattica a distanza, la CPDS ha elaborato un questionario relativo alle prove d'esame, svolte in modalità telematica dall'inizio dell'emergenza alla data attuale, distribuito agli studenti regolarmente iscritti al CdL. Il numero di risposte per la LM14-15 è stato esiguo (54 questionari compilati), ma si rileva una complessiva soddisfazione riguardo all'organizzazione: la maggior parte degli studenti dichiara anzi di aver preferito la modalità a distanza, perché permette di evitare spostamenti (soprattutto per i fuori sede). Molti, tuttavia, sottolineano che la modalità a distanza rende più fredda la relazione con il docente, e ancora che, in caso di molti iscritti ad uno stesso appello, si creano lunghi tempi di attesa.

Criticità

La mobilità studenti non risente tanto delle misure intraprese dal CdS che la consiglia e promuove caldamente, quanto dal perdurare della pandemia Covid-19. Circa le pregresse criticità la componente studentesca ha segnalato un miglioramento riguardante la dislocazione degli appelli. Quanto agli spazi del Plesso d'Azeglio la componente studentesca si ripromette di analizzare l'efficacia delle azioni a restrizioni Covid-19 cessate. Strettamente inerente alla didattica a distanza, si segnala una lieve insoddisfazione sullo svolgimento degli esami in modalità telematica, a fronte comunque di un trend molto positivo: la componente studentesca rileva qualche disguido sulla sessione primaverile, che solo alcuni docenti hanno mancato di garantire.

Suggerimenti

Il servizio orientamento dà buoni *feedback*;, si auspica che la mobilità degli studenti continui a migliorare nei limiti di un eventuale perdurare della pandemia. **Si auspica**, per quanto possibile, di prendere in considerazione la miglioria delle comunicazioni delle date d'appello tramite esse3 in termini di maggiore tempestività. **Si consiglia** di organizzare, ove possibile, per le sedute d'appello con un gran numero di iscritti, una scansione oraria per gli esaminandi, al fine di rendere la procedura più gestibile per studenti e docenti.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte (dall'art. 2 del Regolamento Didattico del CdS) e pubblicizzate su pagina web del sito del CDS (https://cdlm-lcm.unipr.it/it/iscriversi/verifica-delle-conoscenze-ingresso), al pari dei requisiti curriculari per l'accesso. La verifica del possesso dei requisiti curricolari e l'accertamento dell'adeguata preparazione iniziale sono effettuati da una Commissione composta dai docenti del Corso di Studio per ciascuna delle due classi, che, inoltre, effettua un colloquio con lo studente che ha fatto domanda di iscrizione. Il calendario dei lavori delle Commissioni, che si svolgono fra settembre e dicembre, viene pubblicato nel Manifesto degli Studi di Dipartimento. (fonte: SUA Quadro A3).
I requisiti curricolari di accesso sono definiti dal Regolamento Didattico (art. 2), sono pubblicizzati attraverso il sito WEB del CdS (http://cdlm-lcm.unipr.it/iscriversi/requisiti-di- ammissione) e vengono verificati secondo le modalità sullodate. Cfr. sito WEB del CdS (http://cdlm-lcm.unipr.it).
Il CdS verifica che le schede dei singoli insegnamenti siano compilate e che il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione, attraverso l'operato del RAQ.
Il CCS cura la programmazione della didattica, il monitoraggio dei risultati di apprendimento e delle carriere degli studenti, la verifica della coerenza tra contenuti previsti e erogati, infine la valutazione della qualità organizzativa. Gli organi collegiali del CdS e lo schema di Assicurazione di Qualità del Corso possono essere verificati alla pagina https://cdlm-lcm.unipr.it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica.
Il CdS regolarmente consulta le principali parti Interessate. Dall'anno 2018 è operativo il Comitato d'Indirizzo unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere classiche e moderne (LM14-15) cfr. https://cdlm-lcm.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica.
Sono stati adeguatamente analizzati i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari. Il Consiglio di Corso, in data 30.10.2020 ha approvato la relazione, approntata dal responsabile dei tirocini e allegata alla scheda SUA (quadro C3): i questionari degli enti ospitanti segnalano un livello di soddisfazione assai elevato circa competenze di base (87% sul totale dei questionari spogliati) ed interesse (90% sul totale dei questionari spogliati) dei tirocinanti. Si noti che 10 questionari su 31 auspicano un potenziamento della

formazione in direzione degli aspetti pratico-applicativi, con particolare riferimento a "competenze di project planning / organizzazione lavoro / problem solving". Per quanto attiene agli studenti del CdS, i questionari compilati dai tirocinanti segnalano, in generale, deciso apprezzamento.

Criticità

Le criticità pregresse sono risolte o in via di risoluzione. Si segnala, il suggerimento di alcuni enti ospitanti i tirocini di migliorare alcune competenze (vd. infra).

Suggerimenti

Si auspica che venga posta attenzione circa la segnalazione da parte degli enti ospitanti di potenziare le competenze di competenze di project planning / organizzazione lavoro / problem solving.

4. **Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Analisi della situazione

Il CdS segue un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, le cui modalità sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) secondo uno *specimen* presentato al CdS, per uniformare al massimo regole e indicazioni; vengono espressamente comunicate agli studenti durante le lezioni come si evince dagli OPIS (il 98% degli studenti afferma di avere quanto meno sufficienti indicazioni a riguardo).
La modalità di verifica prevalente è l'esame orale; sia l'esperienza dei docenti, sia quella degli studenti è positiva al riguardo.
Attualmente il CdS non effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento. Tale indagine è stata tuttavia condotta in passato e non più riproposta.

Criticità

La corretta applicazione di un sistema univoco e condiviso passa attraverso la necessità di aderire allo *specimen*.

Suggerimenti

Si consiglia di insistere nelle azioni di verifica sui Syllabi e di verifica del ricorso dello *specimen*.

5. **Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi**

Analisi della situazione

Il CdS analizza i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica tramite discussione collegiale della Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, rilevando una buona performance (fonte: verbale CdS 06 luglio 2020 § 13).
Il CdS ha inserito la valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione studenti nella SMA, come richiesto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive, laddove emergono all'interno di un quadro che risulta assai positivo. Esigui i casi di insegnamenti

che hanno ricevuto una valutazione inferiore rispetto al valore medio del CdS, che equivale a 26,38 per gli studenti frequentanti e 26,40 per gli studenti non frequentanti (la CPDS si è data la misura di 3 punti percentuali sotto la media del CdS). Nella considerazione di questi pochi casi si è tenuto presente che il valore medio del CdS è più elevato di quello medio di tutti i corsi afferenti al Dipartimento di Discipline Umanistiche e Sociali e delle Imprese Culturali. Gli insegnamenti sotto i 3 punti percentuali da valutazione di studenti frequentanti sono i seguenti: MUSICA E SOCIETÀ IN ETÀ MEDIEVALE E RINASCIMENTALE 22,40. Gli insegnamenti sotto i 3 punti percentuali da valutazione studenti non frequentanti sono i seguenti: ARCHIVISTICA 23,05, INFORMATICA UMANISTICA 21,6, MUSICA E SOCIETÀ IN ETÀ MEDIEVALE E RINASCIMENTALE 23,3, STORIA ROMANA 21,6. Come si nota, incrociando gli esiti dei questionari di studenti frequentanti e non frequentanti, solo un caso risulta inferiore ai tre punti percentuali per entrambe le tipologie di studenti; negli altri casi l'insegnamento si trova sotto i tre punti solo per gli studenti non frequentanti, a fronte di una performance in linea con la media del CdS o comunque del Dipartimento degli OPIS degli studenti frequentanti.
Dall'analisi degli OPIS emerge una generale soddisfazione riguardo alla gestione dell'emergenza Covid-19 con particolare riferimento alla didattica a distanza.
La consueta e fluida diffusione presso gli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese è ostacolata dalla assenza dei rappresentati degli studenti in seno al CdS. Tuttavia, la comunicazione è mantenuta dagli altri rappresentanti degli studenti del GdR e della stessa CPDS.
Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati. Si registra nel complesso ottima soddisfazione degli studenti: l'87,5% degli studenti LM14 e l'80% degli studenti LM15 si iscriverebbe di nuovo al medesimo CdS dell'Università di Parma. In particolare, si è notato l'aumento della percentuale di studenti che hanno partecipato a programmi di studio all'estero e soprattutto si riscontra l'incremento della soddisfazione circa le postazioni informatiche: 80% di tutti studenti le giudica adeguate per numero.
Il CdS mette disposizione degli studenti una procedura online di Dipartimento (https://dusic.unipr.it/it/node/5232) che raccoglie eventuali reclami, raggiungibile dal sito web del CdS; inoltre si avvale della procedura di Ateneo: 'UniPr ti ascolta' (https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta). Infine, gli studenti del CdS sono sollecitati fin dal primo incontro (Welcome Day) a inoltrare eventuali reclami al CdS tramite i loro Rappresentanti o direttamente ai Tutor-docenti o -studenti o al RAQ o al PCdS.
Dal 2019, il CdS gestisce i tirocini curriculari non più in formato cartaceo, ma mediante **procedura digitale**, che ha reso possibile la rilevazione della soddisfazione degli studenti. I questionari evidenziano un generale e sensibile apprezzamento (oltre 90% sul totale dei questionari) circa la qualità del supporto ricevuto dai tutor aziendali, la coerenza del tirocinio con gli obiettivi previsti nel progetto formativo, la formazione ricevuta, con specifico riferimento alle competenze acquisite, l'esperienza maturata.

Criticità

Si segnala, in percentuale superiore a quella media di Ateneo e dello stesso Dipartimento, l'auspicio di attivazione di insegnamenti serali e nel fine settimana.

Suggerimenti

Si suggerisce di prendere in esame la criticità emersa dagli OPIS che potrebbe già essere modificata in virtù della didattica a distanza, siccome quest'ultima permette una frequenza asincrona.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dalla scheda SUA 2020 Quadro B6 si evince il gradimento degli studenti circa l'adeguatezza dei materiali didattici, seppur all'interno di un trend leggermente calante (89,80 contro 94,55). Nei suggerimenti degli OPIS non si apprezzano particolari problematiche circa la gestione della didattica a distanza causa Covid-19, eccezion fatta per il caso dell'insegnamento di Letteratura Italiana per il quale si lamenta in 1 commento su 36 l'assenza di caricamento di videolezioni a completamento del corso.
Dato il ragionevole numero di studenti nessun insegnamento risulta sdoppiato.

Criticità

A fronte di una generale apprezzamento della gestione della didattica a distanza causa Covid-19, si rileva un solo caso di difficoltà nella fruizione dell'insegnamento.

Suggerimenti

Si suggerisce di vigilare circa la corretta erogazione degli insegnamenti in modalità a distanza in ossequio alle disposizioni previste dalla situazione emergenziale contingente.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il gruppo di riesame ha organizzato il lavoro in maniera efficace (tempistiche coerenti con il rilascio degli indicatori ANVUR per la SMA e con la calendarizzazione fissata dal PQA di Ateneo – fonte: scheda SUA quadro D3).
Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR; l'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito. Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati: la SMA evidenzia una diffusa soddisfazione degli studenti LM 15 non omogenea con alcuni dati degli studenti LM 14. Dato in sensibile miglioramento è quello dell'internazionalizzazione su cui è necessario mantenere le iniziative di promozione, in quanto il delta positivo è dovuto a numeri pressoché nulli degli a.a. precedenti.
Per quanto concerne il RRC, si rileva che è stato condotto nel 2018, pertanto per considerazioni rimandiamo alla relazione CPDS dello stesso anno.
Il CdS analizza pubblicamente la Relazione della CPDS ponendola all'O.d.G. non appena disponibile (CCS del 16.01.2020 ha visto all'OdG §3 la relazione CPDS 2019 e il CCS del 06.07.20 all'OdG § 13 la relazione NdV) e, sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il CdS ha programmato delle azioni di miglioramento con l'intenzione di monitorare i risultati di tale attività. Inoltre, la componente docente e studentesca della CPDS si incontra periodicamente col presidente di CdS per un continuo confronto sulle nuove eventuali problematiche e sulla soluzione di quelle segnalate in precedenza. Nell'anno in corso, viste anche le restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, è stato svolto un solo incontro, il 04.06.20, i cui contenuti sono stati messi all'OdG § 4 del CCS del 06.07.2020.

Criticità

Non si evidenziano criticità di particolare rilievo: per quanto riguarda l'internazionalizzazione si teme che lo status di pandemia possa costituire un fattore impediente ad un ulteriore miglioramento. Infine, il Corso di

Studio è interclasse e tale natura, si ribadisce, deve essere sempre tenuta presente a qualsiasi livello di analisi dei dati.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire con le misure intraprese e con le buone pratiche già in essere. Riguardo alla natura interclasse **si suggerisce**, come già ricorda la scheda SUA quadro C1 - premessa, che i dati del Corso LM 14-15 siano confrontati con gli altri analoghi e non con i monoclasse.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
si auspica che la mobilità degli studenti continui a migliorare mercé il perdurare delle azioni già in essere.	i dati della mobilità internazionale saranno rivisti quando potrà essere garantita la normale ripresa delle attività, limitata causa perdurare delle restrizioni legate all'emergenza COVID-19.	CDS - verbale CdS 06 07 2020 § 4
Si auspica, nel limite del possibile, di prendere in considerazione la miglioria delle criticità logistiche (biblioteche di plesso)	i dati circa il sovraffollamento delle biblioteche saranno rivisti quando potrà essere garantita la normale ripresa delle attività, limitata causa perdurare delle restrizioni legate all'emergenza COVID-19.	CDS - verbale CdS 06 07 2020 § 4
Si auspica, nel limite del possibile, di prendere in considerazione la miglioria delle criticità logistiche evidenziate e una distribuzione delle date d'appello più equilibrata.	ricalendarizzazione degli appelli d'esame della sessione primaverile	CDS problematica risolta al momento dela stesura del verbale di cui sotto verbale CdS 06 07 2020 § 4

Si auspica inoltre che, al di fuori di lezioni di natura seminariale, il personale docente mantenga il proprio ruolo all'interno degli insegnamenti del CdS, onde evitare fraintendimenti e l'insurrezione di problematiche a riguardo.	la comunicazione di lezioni in compresenza e di visite guidate va segnalata a PCdS, RAQ e MQD, e che il CCS deleghi il PCdS, o in alternativa il RAQ, per l'approvazione, da ratificarsi quindi nel successivo CCS. Visto il perdurare della situazione, il PCdS, consultata la UO Progettazione didattica e AQ di Ateneo, ha proposto la modifica dell'art. 3, comm. 3 del Regolamento Didattico del CdS	CDS, poi UO Progettazione didattica e AQ di Ateneo problematica affrontata, migliorata e in corso di totale risoluzione verbale CdS 06 07 2020 § 4

UNIVERSITÀ DI PARMA
DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI [LM50]

N.B.: Si segnala che nelle relazioni di L19 e LM50 – in quanto CdS gestiti in modo unificato- vi sono molte parti comuni.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

L'organizzazione complessiva del CdS è gestita attraverso le normali attività del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame), in forma integrata per L19 ed LM50, nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.
Il coordinamento didattico degli insegnamenti e la revisione dei percorsi vengono realizzati attraverso le attività collegiali del Consiglio di CdS L19 ed LM50 per l'elaborazione della Scheda Unica Annuale, del Rapporto di Riesame, tenendo conto di quanto evidenziato durante gli incontri periodici con gli stakeholders e di ciò che emerge da Questionari di rilevazione degli studenti (OPIS).
Analogamente, la verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono garantite attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti ai CdS L19 ed LM50 nell'ambito dei processi di gestione previsti nell'applicazione della normativa vigente.
La distribuzione degli insegnamenti nel biennio e nei semestri viene concordata con le parti interessate a riesaminata ogni anno dal CdS sulla base dell'andamento dell'acquisizione di CFU, in particolare nel primo anno. In sintesi, anche per la LM50 è stato garantito il flusso delle attività di gestione affidate al CdS e i processi di controllo che rientrano nelle prerogative del Presidente e del RAQ. Tuttavia, non è stato possibile attivare un processo di gestione aggiuntivo con ulteriori figure dedicate.
Nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS LM50 (dati aggiornati al 10 ottobre 2020) si registra che il potere di attrazione del CdS su studenti laureati in altro Ateneo nel percorso triennale è rimasto crescente fino al 2018, passando dal 42,9% del 2015 al 50% del 2018, per poi registrare una flessione nel 2019 (42,5%), scendendo sotto alla media per area geografica (47,8%) ma mantenendosi costantemente al di sopra della media nazionale (36,5% nel 2019). Al momento non è ancora possibile definire un'inversione del trend. L'attrattività non è da attribuirsi esclusivamente alle caratteristiche del CdS, poiché può essere in gran parte determinata dalle opportunità occupazionali offerte dal territorio.
Dalla SMA emerge che, sulla base degli indicatori ANVUR iC00a e iC00d, il numero degli avvii di carriera al primo anno e degli iscritti complessivi è in costante crescita: gli avvii vanno da 56 (2015) a 120 (2019), con un raddoppio abbondante nel quinquennio. La crescita è uniforme anche per quanto riguarda gli iscritti: 142 (2015), 189 (2016), 221 (2017), 247 (2018), 284 (2019). Già nel 2015 gli iscritti erano superiori alle medie per area geografica e nazionale, che ora superano rispettivamente di 112 unità (196,6) e di 100 unità (183,8). Questi dati sono rassicuranti rispetto all'attrattività dell'offerta didattica della LM50, mettendo tuttavia in evidenza un carico sempre più pesante rispetto alla sostenibilità del corso, che condivide le risorse di docenza con la L19.

Criticità

I CdS L19 e LM50 si reggono sostanzialmente sul medesimo pool di docenti: dalla SMA emerge che l'indicatore ANVUR iC08, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, rimane fermo al 50% nell'ultimo triennio, evidenziando la necessità di ricorrere ai settori affini per raggiungere il numero di garanti richiesto per l'accreditamento (anche in relazione al numero crescente di garanti che è necessario spostare sulla L19, in costante

espansione). Tali indicatori evidenziano quanto sia urgente l'acquisizione di nuove risorse di docenza per il CdS. La principale criticità gestionale, dal punto di vista dei docenti, è relativa indubbiamente all'anomalo rapporto studenti-docenti e al conseguente sovraccarico operativo ed organizzativo complessivo.
Per tale motivo, anche nell'a.a. 2019-2020, si è optato per l'attivazione di un Consiglio, di un Presidente e di un RAQ unico per L19 ed LM50.
Sul piano didattico, si evidenzia un carico per i docenti elevato rispetto a quello della media del medesimo CdS a livello di area geografica e nazionale, criticità rilevata anche per il CdS L19, dato che i docenti delle discipline caratterizzanti sono i medesimi.

Suggerimenti

Il CdS terrà conto delle osservazioni degli studenti nell'impostazione dell'organizzazione didattica per l'a.a. 2020-2021 e **si suggerisce** che già dal corrente a.a. siano promossi interventi ed azioni in particolare per quanto riguarda il rapporto con il mondo del lavoro, ad esempio incrementando la visibilità degli approfondimenti e dei contatti con diverse figure professionali che si realizzano grazie alle attività di supporto al tirocinio. Dall'indagine AlmaLaurea emerge che il 79,9% dei laureati che hanno compilato il questionario, ossia 49 unità su un totale di 59 laureati (83,1%), hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari, di cui

- Il 20,4% come lavoratori-studenti, ossia hanno «[…] svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi, sia nel periodo delle lezioni universitarie sia al di fuori del periodo delle lezioni»[1].
- Il 4,1% facendo esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno;
- Il 24,5% lavorando a tempo parziale;
- Il 30,6% lavorando occasionalmente.

Questo dato delinea la necessità di un dialogo continuo tra l'offerta formativa CdS LM-50 e le opportunità lavorative sul territorio. In merito a questo tema, i seminari previsti per lo scorso anno che non hanno avuto luogo a causa della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento imposte dal Governo, sono stati calendarizzati per la seconda parte del II semestre dell'anno accademico 2020-2021.
Inoltre, **sembra opportuno raccogliere** la proposta di dare una maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS anche con connesse attività in lingua, eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero. Infatti, dall'indagine AlmaLaurea 2019 sul profilo dei laureati emerge che solo il 4,1% dei laureati hanno svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale, di cui

- Nessuno aderendo con Erasmus o attraverso un altro programma dell'Unione Europea;
- Il 2% aderendo ad altre esperienze riconosciute dal corso di studio;
- Il 2% seguendo iniziative individuali

Nella SMA appare che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) si attesta al 3,3 per mille nel 2018 dopo il 2,3 per mille del 2017, ancora nettamente al di sotto alle medie per area geografica e nazionale; tuttavia, dal momento che solo la metà degli studenti si laurea in corso, tale indicatore, ancora una volta, non risulta pienamente rappresentativo della realtà.
I laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) passano da 0 nel triennio 2015-2018 a 1 (rispettivamente su 12 e su 30) nel 2018 e 2019, determinando grandi oscillazioni, ma prive di significatività statistica, nel relativo indicatore. Le stesse considerazioni si possono fare per il numero di iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, azzerati nel 2019 e 2 nel 2018. Il tema dell'internazionalizzazione necessita, comunque, di costanti attenzioni da parte del CdS.

[1] Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, *XXII Indagine Profilo dei Laureati 2019. Sintesi del Rapporto 2020*, Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, Bologna, 2020.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'organizzazione dei servizi agli studenti è gestita, in modo integrato per i CdS L19 ed LM50, attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente; perciò, non risulta finora attivato uno specifico (ed aggiuntivo) processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti.
L'orientamento in ingresso per il CdS LM50 nei confronti degli studenti viene svolto dai docenti nell'ambito delle ordinarie attività didattiche e di servizio e sotto la supervisione della Responsabile dell'Orientamento, con la collaborazione di studenti tutor per quanto concerne le attività di peer-tutoring personalizzato e la programmazione di percorsi formativi sul metodo di studio.
Nell'a.a. 2019-20 è proseguito lo specifico progetto di assistenza per i tirocini che prevede attività preparatorie, intermedie e di bilancio finale affidate a supervisori ad hoc finanziati dall'Ateneo. Dall'indagine AlmaLaurea 2019, emerge che il 79,6% dei laureati ha svolto tirocini formativi curriculari o lavori riconosciuti dal corso di laurea magistrale, di cui

- Nessuno aderendo a percorsi di tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università;
- Il 46,9% aderendo a tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università
- Il 26,5% svolgendo attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso.

In merito ai tirocini formativi curriculari, considerato un importante punto di congiunzione tra il CdS LM50 e il mondo del lavoro, appare pertinente segnalare che, secondo l'indagine AlmaLaurea sulle condizioni occupazionali, lavora l'88% dei laureati nel 2018 ad un anno dalla laurea (ultimo dato disponibile), con una soddisfazione media del lavoro svolto di 7,6 (su una scala da 1 a 10). Il 59,1% dei laureati che hanno aderito all'indagine giudica la laurea molto efficace/efficace nel lavoro svolto. Infatti, anche dalla SMA emerge che l'occupabilità dei laureati si mantiene elevata: la percentuale dei laureati occupati ad un anno dal titolo con attività regolamentata da contratto (iC26TER) si mantiene nell'ultimo triennio tra il 64,7% e l'87,5%, con il dato più alto nel 2019 che supera quello per area geografica (85,6% nel 2019) ed è decisamente più alto delle medie nazionali (73,5%). Dal confronto tra gli indicatori del gruppo iC26, un solo laureato nella rilevazione 2018 e nessuno nella rilevazione 2019 risultano impegnati in una formazione retribuita (dottorato o borsa).
Per quanto concerne i giudizi dei laureati che hanno aderito all'indagine AlmaLaurea 2019 sull'esperienza universitaria,

- il 53,1% si dichiara decisamente soddisfatto del corso di laurea magistrale;
- il 36,7% si dichiara più soddisfatto che non;
- l'8,2% risponde "più no che sì";
- il 2,0% si dichiara decisamente non soddisfatto.

Il dato sulla soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25), dopo alcune oscillazioni, appare stabile nell'ultimo biennio (88% nel 2018, 89,8%). Questo dato è in linea con le risultanze dei questionari OPIS che mostrano uno studente sempre soddisfatto del Corso, con percentuali costantemente superiori al 90%.
Per quanto riguarda la soddisfazione dei rapporti con i docenti emergono i seguenti dati:

- il 24,5% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto;
- il 67,3% si dichiara più soddisfatto che non;
- il 6,1% risponde "più no che sì";
- il 2,0% si dichiara decisamente non soddisfatto

Le attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti sono garantite dai docenti referenti, nonostante la bassa percentuale di studenti che nel 2019 ha svolto percorsi di studio all'estero (4,1%).
Per quanto riguarda l'indicatore ANVUR iC01, relativo alla percentuale di studenti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, nel 2018 (ultimo dato disponibile) si attesta al 51,6%, poco al di sotto della media nazionale (54,7%). Tale dato, anche se si discosta ancora in modo significativo dalla media

per area geografica di riferimento (64,2%), se confrontato con quelli del 2015 (41,7%) e del 2017 (51,6%), descrive una tendenza al miglioramento.
La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che nel 2018 si attestava al 40% è salita nel 2019 al 51,7%; il dato risulta comunque significativamente al di sotto delle medie per area geografica di riferimento (63,3%) e nazionale (64,9%).

Criticità

Al netto di una tendenza al miglioramento della regolarità delle carriere, si evidenzia tuttavia un dato più negativo rispetto alla media nazionale e per area di riferimento. Come rilevato dai dati precedentemente presentati, l'organizzazione del CdS si confronta con una grande maggioranza di studenti che contemporaneamente lavorano e ciò si ipotizza possa rappresentare una criticità rispetto ai percorsi formativi accademici standard che i sistemi di rilevazione della qualità in uso utilizzano come parametro di riferimento e tendono a privilegiare.

Suggerimenti

Analogamente a quanto già indicato nella relazione su L19, oltre alle criticità che esulano dalle possibilità d'azione del CdS, **può essere considerata** come opportunità e valore aggiunto la condizione degli studenti che già lavorano nel settore, che sembra caratterizzare gli iscritti al CdS LM50, anche attraverso l'impostazione di un'offerta formativa mirata sulle loro specifiche caratteristiche. Per sostenere la regolarità delle carriere, acquisendo informazioni circa quali siano i fattori che incentivano gli studenti a frequentare le lezioni, **si potrebbe sostenere** la progettazione dell'orario delle lezioni anche in base a quanto rilevato. Dal rapporto AlmaLaurea risulta che il fattore "frequenza delle lezioni" influenzi anche il voto di laurea, perciò **si crede che possa essere interessante** uno studio di questa variabile, nell'ottica di potenziare l'accessibilità delle lezioni universitarie, elemento fondativo della qualità dell'esperienza universitaria.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti interessate

Analisi della situazione

I requisiti curricolari per l'accesso al CdS LM50 sono esplicitamente definiti, pubblicizzati nel sito e nelle procedure d'immatricolazione e verificati dai soggetti preposti. Non sono richieste specifiche conoscenze in ingresso.

Criticità

Non emergono criticità significative rispetto a questa voce.

Suggerimenti

Un accurato monitoraggio in itinere, a cominciare dal corrente a.a. con il coinvolgimento delle parti interessate, degli effetti dell'implementazione della nuova offerta formativa **potrà permettere** di verificare se le soluzioni adottate sono effettivamente in grado di incrementare la coerenza tra quanto programmato nella SUA-CdS, erogazione della didattica ed incremento delle performance del corso di studio. In questa direzione, quindi, potrà essere opportunamente orientata l'attività del Gruppo di Riesame.
Si suggerisce la diffusione della cultura del Syllabus tanto tra i docenti quanto tra gli studenti, in sede degli incontri di orientamento ma anche durante i singoli insegnamenti: **si crede fondamentale** promuovere l'utilizzo del sito web del CdS come primaria fonte d'informazione per lo studente, al fine di sostenere

l'autonomia e l'organizzazione dello studente.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi della situazione

Come rilevato dal RAQ, le modalità di verifica degli apprendimenti risultano analiticamente descritte nelle schede degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti il CdS e facilmente raggiungibili sul sito web del CdS. Nei pochi casi in cui si è riscontrata una certa genericità nell'indicazione delle modalità di verifica, il RAQ si è attivato per segnalare ai docenti l'opportunità di integrare la scheda in merito alle modalità di accertamento delle conoscenze. Va segnalato che alcuni docenti hanno inserito appelli facoltativi o prove in itinere per supportare maggiormente il percorso degli studenti.
A seguito della pandemia in corso e delle conseguenti misure di contenimento in atto, durante il secondo semestre dell'a.a. 2019-2020, gli esami si sono svolti a distanza, principalmente attraverso le piattaforme Teams ed Elly. Al fine rilevare l'opinione degli studenti circa le modalità di verifica a distanza attuate dai docenti, la componente studentesca della CPDS ha proposto un questionario, dal quale emerge che su 69 studenti appartenenti al CdS LM50 che hanno partecipato all'indagine,

- 62 si dichiarano soddisfatti delle piattaforme proposte dall'Ateneo (89,9%);
- 40 credono di non essere stati penalizzati dalle modalità di verifica a distanza (58%);
- 54 dichiarano che la didattica a distanza ha permesso di garantire la corrispondenza tra metodo di verifica dichiarato nel Syllabus e metodo di verifica applicato (78,3%);
- 55 affermano che le modalità di verifica mutate in seguito all'emergenza sanitaria sono state comunicate tempestivamente e chiaramente dal professore (79,9%);
- 47 individuano l'esame orale come modalità di verifica a distanza più idonea (68,1%), mentre 12 indicano una maggiore idoneità dell'esame scritto in diretta (17,4%). Tra gli studenti che hanno scelto l'opzione "Altro" emergono altre modalità di verifica che sono state percepite come soddisfacenti, come l'elaborazione di una tesina, inoltre viene sottolineata la soggettività della modalità di verifica rispetto all'insegnamento preso in considerazione;
- 36 studenti dichiarano che sono state alterate le modalità di verifica per agevolarne lo svolgimento.

Complessivamente, sembra emergere una positiva flessibilità e prontezza del corpo docente e dell'Ateneo nella risposta alla situazione emergenziale in atto.
La situazione sopra descritta si caratterizza per adeguatezza e coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti.

Criticità

Non se ne rilevano

Suggerimenti

Si auspica una riconsiderazione e più puntuale definizione, verificabile nell'ambito dei diversi insegnamenti, dei risultati di apprendimento attesi specificamente professionalizzanti la figura del pedagogista definita dalla normativa, con il contributo degli stakeholders.
Si sostiene il monitoraggio dell'andamento della DAD al fine di favorirne un continuo miglioramento in termini qualitativi.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

L'analisi dei risultati dei questionari OPIS, degli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio e delle indagini AlmaLaurea, così come la gestione degli eventuali reclami degli studenti, si collocano nell'ambito delle normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS per l'applicazione dei processi di AQ previsti dalla normativa e secondo le prassi vigenti.
Per quanto riguarda i questionari OPIS, la cui analisi è richiesta in sede SMA dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, si presentano i contenuti della SUA-CDS 2020, comparando i dati relativi agli a.a. 2017-18, 2018-19 e 2019-20 (in seguito, ogni volta che presenteremo tre valori, il primo è riferito al 2017-18, il secondo al 2018-19 e il terzo al 2019-20).
Nei tre a.a. i questionari compilati sono stati nell'ordine: 839, 853, 988.
Per la comparazione, gli 11 quesiti del questionario sono stati aggregati, nel portale di presentazione dei risultati, in "Azione didattica" e "Aspetti organizzativi" e si riflette sui valori che si ottengono dall'aggregazione dei due ultimi valori della scala di risposta: "Più SÌ che NO" e "Decisamente SÌ".
Per quanto riguarda il primo aggregato (Azione didattica), gli studenti esprimono un alto livello di soddisfazione: 91,76%, 90,93%, 93,82%. I valori appaiono costantemente superiori a quelli d'Ateneo, compresi tra l'89% e il 90% nel periodo in esame.
Un trend simile si riscontra in merito agli "Aspetti organizzativi": gli studenti sembrano costantemente molto soddisfatti, con un livello di soddisfazione in crescita (91,73%, 92,28%, 94,17%) ed in linea a quello d'Ateneo, compreso tra 90% e 92% nel periodo considerato.
I quesiti per i quali si riscontra la soddisfazione maggiore variano nel tempo. Nel 2017-18, è la puntualità nell'orario delle lezioni (95,44%) a registrare la maggiore soddisfazione, seguito dalla coerenza con quanto dichiarato nel Syllabus (93,16%); nel 2018-19, è ancora la puntualità nell'orario delle lezioni (95,80%), seguito dalla reperibilità dei docenti (94,72%); nel 2019-2020 è la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nel Syllabus (96,99%), seguito dalla puntualità dell'orario delle lezioni (95,18%).
Il quesito per cui si registra la frequenza inferiore di risposte positive è quello che riguarda la relazione tra le conoscenze pregresse degli studenti e la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame. In questo caso gli studenti soddisfatti sono rispettivamente l'80,45% e l'81,01%.
Per quanto concerne i dati OPIS circa la soddisfazione degli studenti frequentanti (Report 001), emerge un sostanziale miglioramento della percentuale di studenti che rispondono "decisamente sì" alla domanda circa l'adeguatezza del materiale didattico, passando da 49,84% nell'a.a. 2018/2019 a 56,70% nell'a.a. 2019/2020.
Inoltre, si riscontra un miglioramento della soddisfazione degli studenti circa la stimolazione dell'interesse verso l'insegnamento da parte dei docenti: nell'a.a. 2018/2019 risponde "decisamente sì" il 57,68% degli studenti che hanno compilato il questionario OPIS, mentre nell'a.a. 2019/2020 risponde "decisamente sì" il 62,26% degli studenti.
Migliorano anche le percentuali circa gli studenti che si dichiarano decisamente soddisfatti della chiarezza espositiva del docente, che varia da 54,23% nell'a.a.2018/2019 a 60,34% nell'a.a. 2019/2020, e della reperibilità del docente, che passa da 61,44% per l'a.a. 2018/2019 a 66,86% per l'a.a. 2019/2020.
Emerge infine un tangibile aumento della percentuale di studenti frequentanti che hanno risposto "decisamente sì" al quesito riguardo all'utilità delle attività didattico-integrative, che passa da 46,67% nell'a.a. 2018/2019 a 49,90% per l'a.a. 2019/2020.

Criticità

L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.
Dai dati OPIS emerge un sostanziale miglioramento della soddisfazione degli studenti frequentanti rispetto all'a.a. 2018/2019, sia per quanto riguarda il rapporto con i docenti che per l'adeguatezza del materiale didattico.

Suggerimenti

Si auspica una condivisione maggiore della logica di costruzione e somministrazione dello strumento al fine:

- di poterne comprendere meglio le modalità di uso e d'interpretazione;
- di favorirne la consapevolezza d'uso
- di incentivarne un utilizzo responsabile, in un'ottica di riprogettazione didattica.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Per l'a.a. 2019-2020 non si riscontrano esplicite segnalazioni da parte degli studenti di rilevante non corrispondenza o incoerenza tra materiale didattico reso disponibile e programma del corso di insegnamento, relativi obiettivi formativi e carico di studio espresso in CFU.
A seguito di indagine indipendente degli studenti tramite questionario, si rileva una positiva valutazione dell'impiego delle piattaforme Elly e Teams a supporto dell'attività didattica, in particolare per quanto concerne lo svolgimento degli esami online.

Criticità

Non si rilevano specifiche criticità relativamente ai materiali ed agli ausili didattici relativamente al CdS LM50.

Suggerimenti

Si auspica una riconsiderazione e più puntuale (e verificabile nell'ambito dei diversi insegnamenti) dei materiali ed ausili didattici più funzionali per accompagnare gli studenti-lavoratori verso risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti la figura del pedagogista definita dalla normativa.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

In termini di tempistiche e condivisione con il CdS, il Gruppo di Riesame ha organizzato con efficacia le attività. La SMA ha posto specifica attenzione ad alcune criticità. In particolare, come già segnalato, la crescita costante del numero degli studenti fa sì che nell'iC27-28 "Rapporto studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza erogata" e nell'indicatore parallelo "Studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza al primo anno", secondo i dati dell'ultima rilevazione ANVUR disponibile, il CdS si attesti all'incirca al doppio rispetto alla media nazionale dei CdS della medesima classe.
Altri punti di fragilità del CdS, quali la lentezza delle carriere e l'internazionalizzazione, criticità in gran parte dovute all'alto numero di studenti che lavora durante gli studi, acquisendo peraltro competenze indispensabili per la loro professione futura, sono stati ripetutamente oggetto di analisi sia nella SMA che nei verbali di Consiglio di Corso.

Per quanto riguarda lentezza delle carriere e internazionalizzazione, il CdS è attivo con diverse iniziative, sebbene entrambe queste criticità siano da considerarsi in parte strutturali.
Oltre a continuare a segnalare con forza il problema agli organismi preposti di Dipartimento e d'Ateneo, per affrontare questa criticità il CdS, nell'ambito delle risorse disponibili e delle responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS, ha individuato in particolare le soluzioni già illustrate in precedenza.

Criticità

Relativamente alle criticità a livello di processo ne persistono alcune particolarmente rilevanti ma che esulano dalle possibilità d'intervento del CdS:

- la difficoltà nel completare l'organico di fatto per la docenza erogata in ogni anno accademico si è ridotta a causa del pesante taglio sulla didattica a contratto operata su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ma persiste a livello strutturale, dato il sovraccarico di lavoro amministrativo sulla didattica affidato ai funzionari del Dipartimento DUSIC;
- le difficoltà del Manager Didattico nel gestire l'ordinaria amministrazione didattica, incluso il servizio di informazione e "front office" agli studenti, affiancata alle nuove responsabilità nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità.

Per quanto riguarda le criticità di processo, sono state proposte diverse soluzioni, che hanno prevalentemente un carattere "tampone", come per esempio l'utilizzo dei tutor per la diffusione delle informazioni. Tuttavia, non è alla portata della Presidenza la fluidificazione delle procedure amministrative a livello di Dipartimento, che dovrebbe essere dotato di risorse di personale aggiuntive e soprattutto stabili.
Dal punto di vista dei docenti, l'esiguità delle risorse umane afferenti al "core curriculum", disponibili e in grado di impegnarsi nelle attività gestionali di cui dispone il CdS comportano una sovrapposizione di ruoli e compiti.

Suggerimenti

Si suggerisce l'incentivazione, attraverso forme di comunicazione mirata, ad un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di documentazione e valutazione del CdS.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS Promuovere interventi ed azioni atti ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro.	A causa delle misure di contenimento della pandemia in corso imposte dal Governo, nell'a.a. 2019-2020 non è stato possibile attuare i seminari previsti con operatori del settore, pensati per mantenere un dialogo continuo tra	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

Dare maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS anche con connesse attività in lingua, eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero. Rivedere la soluzione di attivazione di Consiglio e Presidenza congiunta per L19 e LM50 sulla base della valutazione delle risorse di docenza disponibili.	università e mondo del lavoro. Gli stessi sono stati ricalendarizzati per il II semestre dell'anno accademico 2020-2021. Inoltre, per le stesse motivazioni, per l'a.a. 2019-2020 non si è registrata la messa in atto di strategie efficaci di diffusione delle esperienze di internalizzazione e ci si auspica che le condizioni ambientali permettano la loro attuazione per l'a.a. 2020-2021. Le risorse di docenza disponibili non hanno reso possibile la revisione della soluzione di attivazione di Consiglio e Presidenza congiunta per L19 e LM50 sulla base della	
2.Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti Rivedere l'offerta formativa nella prospettiva di un maggiore indirizzo verso la figura del 'pedagogista' delineata dalla recente normativa.	Non sono state rilevate particolari attività in merito. Le forti limitazioni imposte dal regime di contenimento della pandemia (Covid-19) hanno riversato l'attenzione del CdS sulla rimodulazione della didattica (telepresenza).	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate Individuare ed esplicitare conoscenze e competenze raccomandate in ingresso. Mettere a disposizione strumenti di autovalutazione delle stesse e – in caso di lacune - di suggerimenti di studio preliminare. Sviluppare attività professionalizzanti con opportunità formative di 'tirocinio indiretto' realizzate in partnership con le parti interessate.	Non sono state rilevate particolari attività in merito. Un accurato monitoraggio in itinere, a cominciare dal corrente a.a. con il coinvolgimento delle parti interessate, degli effetti dell'implementazione della nuova offerta formativa potrà permettere di verificare se le soluzioni adottate sono effettivamente in grado di incrementare la coerenza tra quanto programmato nella SUA-CdS, erogazione della didattica ed incremento delle performance del corso di studio. In questa direzione, quindi, potrà essere opportunamente orientata l'attività del Gruppo di Riesame.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.
4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi Promuovere una riflessione finalizzata alla ridefinizione de i risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti la figura del pedagogista definita dalla normativa, con il contributo degli stakeholders.	La componente studentesca della CPDS ha promosso e condotto un sondaggio tra gli studenti su la gestione delle prove di verifica degli apprendimenti online. Tutti i dati disponibili in merito ai risultati di apprendimento sono stati analizzati e discussi nell'ambito delle ordinarie attività di organizzazione del CdS, in particolare del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame). Si auspica un continuo monitoraggio delle modalità di accertamento a distanza,	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Scheda Unica Annuale – CdS e i risultati di un'indagine indipendente promossa dalla componente studentesca della CPDS, svolta tramite la diffusione tra gli studenti di un questionario per la raccolta delle opinioni in merito all'andamento degli esami online; verbali dei Consigli di Corso di Studio.

	nonostante dai dati emerga una complessiva adeguatezza e coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti.	
Promuovere la conoscenza delle analisi su i dati OPIS allo scopo di favorire maggiore consapevolezza nelle modalità di compilazione dei questionari.	L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna. Tutti i dati disponibili in merito sono stati analizzati e discussi nell'ambito delle ordinarie attività di organizzazione del CdS, in particolare del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame).	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS; verbali dei Consigli di Corso di Studio.
6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici Promuovere una riflessione su i materiali ed ausili didattici più funzionali per accompagnare gli studenti verso risultati di apprendimento attesi e	A seguito di indagine indipendente degli studenti tramite questionario, per l'a.a. 2019-2020 si rileva una positiva valutazione dell'impiego delle piattaforme Elly e Teams a supporto dell'attività didattica, in particolare per	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Scheda Unica Annuale – CdS e i risultati di un'indagine

specificamente professionalizzanti la figura del pedagogista definita dalla normativa.	quanto concerne lo svolgimento degli esami online. Le misure prese per il contenimento della diffusione del Covid-19 hanno imposto una rapida implementazione dell'uso delle piattaforme digitali di ateneo che ha comportato una maggiore flessibilità nella gestione e, quindi, fruizione dei tempi della didattica.	indipendente promossa dalla componente studentesca della CPDS, svolta tramite la diffusione tra gli studenti di un questionario per la raccolta delle opinioni in merito all'andamento degli esami online.
7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio Non si riscontrano suggerimenti di cambiamento	Per l'a.a. 2019-2020 non ci sono evidenze circa un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di documentazione e valutazione del CdS, si ipotizza anche a causa delle particolari condizioni di svolgimento della didattica (telepresenza).	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2019, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE [LM5-1]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

-Come commissione paritetica del CdS si **prende atto** che le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, vengono espletate sotto il controllo del Dipartimento (Commissione Didattica) e del CdS (Verbale del CdD del 21/02/2019; Verbale del CCds del 28/03/2019; Verbale del CCdS del 29/05/2019; Verbale del CCdS del 17/06/2019; Verbale del CCdS del 29/09/2019; Verbale del CCdS del 30/10/2019) e pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e del Cds. Tali attività sono inoltre coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ). Il CdS ha inoltre nominato al proprio interno un Gruppo di Riesame (GDR) che annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale e la SUA CdS per l'A.A. successivo. Il GDR verifica inoltre periodicamente lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nelle sedi collegiali e nella CPDS.
-Nello specifico, il CCdS ha discusso e approvato l'organizzazione del piano orario organizzando le lezioni onde evitare di lasciare spazi troppo lunghi fra una lezione e l'altra ed impegnare solo quattro giorni alla settimana. La Commissione paritetica prende atto che l'orario non ha previsto sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori, né opzionali e che gli esami di profitto sono stati calendarizzati senza sovrapposizioni. Il CdS ha valutato la necessità di riorganizzare gli orari delle lezioni relative al II semestre a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19, in accordo con le direttive di Ateneo e le indicazioni dipartimentali, aprendo uno spazio di confronto tra i docenti e la rappresentanza degli studenti in CdS.
-Il RAQ ha monitorato, costantemente sul sito del corso di laurea, lo spazio appositamente già creato per le segnalazioni e la loro gestione: a tale riguardo si evidenzia che non ha ricevuto nel corso dell'a.a. 2019/20 segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche.
-Il RAQ ha verificato l'efficacia delle attività di assicurazione della qualità all'interno del Corso di studio monitorando costantemente le carriere degli studenti (dati controllo di gestione), i dati relativi alle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti e la relazioni della commissione paritetica studenti-docenti.
-Stante la particolare situazione di emergenza sanitaria in atto dal febbraio 2020, il RAQ ha costantemente monitorato, insieme alla Presidente di corso, la qualità della didattica che, inevitabilmente, è stata svolta in modalità solo a distanza, nel secondo semestre dell'A.A 2019/20, e in modalità mista nel I semestre del 2020/21. In particolare, il CdS ha deciso di mettere a punto e proporre agli studenti un questionario di valutazione della didattica del II semestre 19/20 al fine per avere un constante monitoraggio delll'andamento della didattica. I risultati sono stati ampiamenti discussi in sede di Consiglio di CdS (18/09/2020; 29/10/2020)
-La Commissione Paritetica rileva che le attività di tutoraggio rivolte agli studenti sono state definite, approvate, monitorate e discusse all'interno dei CCdS, prendendo in considerazione i bisogni emergenti all'interno della scheda di monitoraggio annuale e i dati acquisiti tramite il servizio di Controllo Gestione dell'Ateneo.
-La CPDS evidenzia come, a seguito delle criticità emerse e segnalate nella CPDS 2019, all'interno del CdS siano stati realizzati degli iniziali confronti tra i docenti e la rappresentanza degli studenti in merito al carico di studio complessivo nei semestri e al coordinamento tra i vari insegnamenti.
- La CPDS evidenzia che il giorno 8 giugno, 2020 in modalità telematica sincrona si è tenuto il periodico incontro tra il presidente del CdS, prof.ssa Tiziana Mancini e il rappresentante dei docenti, prof.ssa Ada Cigala, e degli studenti, dott.ssa Donatella Rossano, in commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento, al fine di esaminare i punti di criticità evidenziati nella relazione annuale della paritetica dell'anno 2019 e verificare le azioni sono state o possono essere intraprese a livello di CdS (Si veda a questo propostito la

tabella finale). Anche il RAQ ha considerato attentamente i rilievi della relazione della CPDS 2019 relativa al CdS.

Criticità

Non si evidenziano particolari criticità, tuttavia la CPDS rileva una scarsa presenza di attività collegiali specificatamente dedicate alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento.

Suggerimenti

La commissione Paritetica **sostiene e auspica** gli obiettivi di implementazione di attività collegiali dedicate alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento. Azioni da intraprendere all'interno dei Consigli di Corso di Studi e in momenti assembleari specificatamente convocati per promuovere le opportunità di discussione e di confronto sui programmi, sulle metodologie di insegnamento, sul carico didattico complessivo.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

-La Commissione Paritetica **evidenzia** che rispetto al servizio di orientamento in ingresso il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, ha previsto per l'a.a. 2019-2020 diverse azioni coordinate dal docente responsabile dell'orientamento, prof.ssa Paola Corsano, la quale ha partecipato regolarmente alle riunioni proposte dal Servizio Orientamento di Ateneo. Le diverse azioni per l'orientamento in ingresso hanno riguardato: 1. l'iniziativa dell'Open Day dell'Università di Parma, specifiche per le lauree magistrali, in cui è stata prevista una presentazione del Corso di Laurea e un desk, all'interno dello stand del Dipartimento DUSIC, dedicato all'accoglienza degli studenti/famiglie interessati e alla risposta ai loro quesiti; 2. colloqui individuali con il docente referente o con il Presidente di Corso di laurea; 3. L'accoglienza delle numerose richieste che sono pervenute via mail dagli studenti interessati; 4. incontri ad hoc per valutazioni dei percorsi di studio precedenti, al fine di individuare il possesso dei requisiti di accesso e, in caso negativo, sono stati suggeriti ed individuati percorsi per il raggiungimento degli stessi.
In merito a questo ultimo punto, la CPDS prende atto che il che il CdS, attraverso il referente per l'orientamento ha svolto una continua e costante attività di consulenza a studenti interessati al corso di laurea che hanno necessità di acquisire ulteriori crediti in ambito psicologico per poter accedere al corso. Questi vengono seguiti e il loro percorso monitorato. L'esito positivo di questo percorso ha come esito l'effettiva immatricolazione al corso di laurea, in questo a.a. diversi studenti, hanno avuto accesso alla magistrale dopo avere effettuato tale percorso.
-Rispetto all'orientamento e al tutorato in itinere il CdS, ha attivato uno sportello di assistenza agli studenti finalizzato a fornire informazioni sull'organizzazione del corso e di orientamento alla scelta dell'offerta formativa magistrale e alla gestione di particolari situazioni di difficoltà degli studenti, il servizio è gestito sia dai docenti che dai tutor e dal personale tecnico a fornire informazioni sull'organizzazione del corso e di orientamento alla scelta dell'offerta formativa magistrale. Nello specifico la CPDS evidenzia come il tutor di Corso di Laurea insieme al tutor di corso ha affiancato diversi studenti, al fine di monitorare in itinere la carriera aiutandoli ad orientarsi rispetto alla scelta degli esami opzionali, alla sede del tirocinio esterno, all'eventuale scelta di percorsi di studio all'estero e all'individuazione di tematiche di tesi. Nel complesso, le richieste di incontro con la tutor da parte degli studenti, hanno riguardato le seguenti questioni:- orientamento tirocini e tesi di laurea; - richiesta sostegno per superamento esami; - chiarimenti su procedure di iscrizione e registrazione a corsi e laboratori; - richiesta informazioni generali sul corso di laurea (studenti corso triennale); - sostegno e orientamento per studenti in situazioni di prolungato fuori corso; - assistenza

nelle diverse fasi di preparazione della tesi; - richiesta di chiarimenti sui programmi e contenuti dei diversi insegnamenti
Sempre come azione diretta all'orientamento in itinere, si segnala la realizzazione, nell'ambito del progetto PRO3 di incontri seminariali finalizzati all'approfondimento di alcuni ambiti di intervento psicologico e alla stesura delle tesi di laurea. (Scheda SUA-CdS 2020, Quadro B5)
La CPDS evidenzia che nel periodo del II semestre a causa dell'emergenza sanitaria, tutti questi servizi hanno continuato ad essere garantiti via mail, o attraverso incontri specifici sulla piattaforma Teams di Microsoft.
-Infine, stante la particolare situazione di emergenza sanitaria in atto dal febbraio 2020, il CdS ha costantemente monitorato, insieme alla Presidente di corso, la qualità della didattica che, inevitabilmente, è stata svolta in modalità solo a distanza, nel secondo semestre dell'A.A 2019/20, e in modalità mista nel I semestre del 2020/21. Particolarmente apprezzato dalla CPDS è stata ha la messa a punto da parte del CdS di un questionario di valutazione della didattica del II semestre 19/20 proposto agli studenti, e la riflessione sui risultati da esso emersi.
-La commissione Paritetica attesta l'esistenza di un tutorato per gli studenti anche rispetto alle attività di tirocinio pre-lauream previste dal Corso. In particolare, il responsabile, prof. Alessandro Musetti, in accordo con le indicazioni provenienti dall'Ordine degli Psicologi e con le linee guida previste nel regolamento dei tirocini approvato dal Consiglio di Corso, ha seguito molti studenti nella fase di scelta della sede di tirocinio, individuando e proponendo sedi già convenzionate e/o di attivando nuove convenzioni, con l'aiuto degli uffici dedicati. Al termine del periodo di tirocinio è stata effettuata anche una valutazione dell'esperienza di tirocinio di ciascuno studente attraverso una relazione finale (Scheda SUA-CdS 2020, Quadro B5).
-Inoltre, il CdS, anche raccogliendo le indicazioni passate della Commissione Paritetica, ha promosso azioni di incentivazione della possibilità di svolgere il tirocinio all'estero, e in generale la mobilità internazionale grazie ai programmi Erasmus ed Overworld. A tal fine le esperienze di tirocinio all'estero sono state presentate sia all'interno della lezione 0, sia nei singoli corsi dai docenti dal referente Luca Caricati prima del periodo emergenziale dovuto al Covid19.
-La CPDS **prende atto** altresì di come l'impegno del CdS verso un potenziamento della mobilità internazionale abbia consentito l'attivazione di numerose convenzioni per la mobilità internazionale con 17 Università europee di 9 diversi Paesi. Il responsabile dell'internazionalizzazione del corso di studi (Prof. Luca Caricati), unitamente al referente del Dipartimento DUSIC, ha svolto un servizio continuo di informazione e assistenza agli studenti che erano orientati ad utilizzare i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale. Insieme al Presidente di Corso di Laurea (Prof.ssa Tiziana Mancini) ha organizzato incontri periodici informativi con gli studenti, al fine di stimolare la partecipazione ai programmi Erasmus. Lo stesso referente ha valutato i candidati sulla base di un colloquio motivazionale, della conoscenza della lingua del paese ospitante e del curriculum degli studi. Prima della partenza del periodo all'estero, il referente aiuta lo studente a compilare il learning agreement, documento fondamentale per la definizione degli esami da sostenere nella sede ospitante e la modalità delle relative convalide. Le azioni messe in atto dal Corso di studi in questi anni hanno avuto esito positivo evidenziando prima dell'emergenza Covid un aumento della modilità internazionale degli studneti (Scheda SUA-CdS 2020, Quadro B5).
- La CPDS prende atto che per il corso di laurea in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale, il processo di inserimento nel mondo del alvoro è subordinato all'iscrizione all'Ordine degli Psicologi, necessaria ai fini della possibilità di svolgere una attività professionale. A questo scopo il laureato della Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale deve svolgere un tirocinio professionalizzante della durata di un anno prima del conseguimento dell'abilitazione professionale.
Per lo svolgimento del tirocinio post lauream, il laureato può fare riferimento all'elenco delle convenzioni stipulate fra l'Università di Parma e le sedi di tirocinio che possiedano i requisiti richiesti (e che siano pertanto approvate dall'Ordine degli Psicologi). L'ufficio tirocini e il docente di riferimento hanno assistito gli studenti in questo percorso svolgendo azioni di orientamento. Pertanto, nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale l'accompagnamento al lavoro avviene in sinergia tra il referente per i tirocini e il referente per il Placement (Prof.ssa Paola Corsano). Quest'ultimo partecipa regolarmente agli incontri

organizzati dall'Ufficio Placement di Ateneo, sollecita gli studenti a partecipare alle iniziative proposte dall'Ateneo ed ha organizzato, insieme ai colleghi docenti del Corso di Laurea, seminari dedicati. Sempre nell'ottica di accompagnamento al lavoro, i diversi insegnamenti del Corso di Laurea hanno ospitato alcuni incontri/seminari con professionisti che lavorano sul territorio. Complessivamente sono stati organizzati circa una decina di incontri di questo tipo. Sempre in questa direzione, il Corso di Laurea ha organizzato seminari sulle competenze professionali dello psicologo nei diversi ambiti della professione, tenendo conto degli attuali trend occupazionali e dei settori lavorativi che necessitano di competenze psicologiche sia in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna che in sinergia con i servizi psicologici presenti sul territorio di Parma (ASL, Ospedale, Comune, Cooperative). La CPDS evidenzia inoltre, come elemento degno di interesse a questo proposito, la presenza di diverse esperienze di dottorati di ricerca in alto apprendistato che costituiscono un primo inserimento nell'ambiente di lavoro (Scheda SUA-CdS 2020, Quadro B5).

Criticità

Tutte queste azioni si mostrano essere efficaci per l'accompagnamento degli studenti, la CPDS tuttavia, rileva la necessità avvertita dagli studenti di un potenziamento del tutoraggio del tirocinio, in modo che si riesca ad orientare con maggiore efficacia gli studenti nella scelta e nel anche del processo in itinere dell'esperienza.

Suggerimenti

La CPDS **evidenzia l'opportunità** di potenziare le attività di accompagnamento e orientamento per l'esperienza di tirocinio pre-lauream anche attraverso l'azione collegiale di tutti i docenti coordinata dal referente per i tirocini, azione di orientamento che sappia tenere in considerazioni gli esiti delle valutazioni delle esperienze di tirocinio prodotte sia dagli studenti che dalle sedi ospitanti

3. **Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate**

Analisi della situazione

-Le modalità di verifica della personale preparazione dello studente, con particolare riferimento alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e linguistici, viene effettuata, conformemente al Regolamento Didattico del Corso di Studio, da una specifica commissione di docenti nominata dal Consiglio di Corso di Studio. La Commissione Paritetica **prende atto** che i requisiti di accesso (che configurano un quadro delle conoscenze di base sia disciplinari sia linguistiche richieste in ingresso) sono pubblicati sul Manifesto degli Studi dell'Università di Parma, sul sito di CdS e sul regolamento didattico del CdS (SUA-CDS, 2020).
-La CPDS prende atto altresì che si è ampiamente discusso nei CdS come recuperare eventuali lacune o carenze in ambiti disciplinari ritenuti importanti per i vari corsi, segnalate anche direttamente dagli studenti. Le strategie attivate hanno riguardato principalmente la disponibilità della tuor a svolgere azioni di supporto di studenti che presentano una preparazione personale iniziale non totalmente adeguata e la ripresa in alcuni insegnamenti dei CdS di conoscenze di base ritenute degli importanti prerequisiti, così come le proposta da parte dei docenti di un materiale bibliografico per recuperare alcune aree carenti (verbale CdS, 29 aprile, 2020)
-La Commissione Paritetica prende atto che la Prof.ssa Corsano in qualità di RAQ, in collaborazione con il Presidente del CdS (prof.ssa Tiziana Mancini), anche al fine del Riesame Ciclico, ha verificato che tutti gli insegnamenti del CdS fossero stati descritti in modo chiaro tenendo in considerazione i descrittori di Dublino, e messi a disposizione degli studenti in tempi adeguati al percorso formativo. Il CdS evidenzia generalmente una buona coerenza tra le aree di apprendimento riportate nella SUA-CDS e i contenuti dei singoli

insegnamenti riportati nei syllabi. Nei casi in cui questa coerenza non era così evidente il RAQ ha provveduto a segnalare direttamente ai docenti la necessità di miglioramenti. La Commissione prende atto che non sono giunte particolari segnalazioni rispetto alla non coerenza tra i contenuti dichiarati nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione e che la soddisfazione degli studenti rispetto all'organizzazione della didattica appare tendenzialmente elevata, in particolare si evidenzia una valutazione positiva di tutti gli insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda la chiarezza delle lezioni, le informazioni sulle modalità di esame, inoltre la CPDS segnala che il 95% circa degli studenti esprime una valutazione positiva (più sì che no e sì) rispetto alla voce del questionario: *"L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web del corso di studio?"* evidenziando anche un miglioramento rispetto all'anno precedente, ed anche la *reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni* viene valutata positivamente (96%) (SUA-CDS, 2020).

-Sempre in merito alle informazioni riportate nei syllabi, la CPDS ha analizzato in modo particolare le modalità di verifica dell'apprendimento, prendendo atto che le informazioni al riguardo erano chiare, complete e redatte secondo le linee guida per tutti gli insegnamenti del corso.

-La Presidente del CdS ha convocato, all'inizio dell'anno accademico il Comitato di indirizzo a cui hanno partecipato i rappresentanti dell'ordine degli psicologi e alcuni professionisti di strutture del territorio che accolgono i nostri tirocinanti. La CPDS prende atto che nel Comitato di indirizzo è stata presentata l'offerta formativa in vigore e i cambiamenti che si intendono proporre relativi ad un potenziamento dell'offerta di laboratori e delle attività di orientamento degli studenti per la costruzione di percorsi individualizzati. Il comitato di indirizzo ha apprezzato l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi professionalizzanti del CdS, suggerendo l'importanza di potenziare alcune competenze trasversali degli studenti e la loro conoscenza dell'articolazione dei servizi sul territorio, nonché di mettere al centro della loro formazione alcuni temi emergenti. In tale riunione, inoltre, le parti sociali hanno ribadito il loro impegno a sostenere la proposta formativa attraverso convenzioni o attraverso l'apertura agli studenti di iniziative organizzate sul territorio.

Il Comitato ha anche sottolineato l'importanza di potenziare e promuovere tirocini curriculari con enti di altre regioni, anche per alleggerire il carico sulle strutture del territorio, nonché di attivare tirocini multiprofessionali, per esempio all'interno di reti virtuali già esistenti, in particolare le reti orientate alla *social innovation*, anche per fronteggiare le difficoltà legate al protrarsi della pandemia da Covid-19.

-Nel 2019 sono stati inoltre programmati e condotti due incontri specifici con le parti sociali dedicati in particolare al monitoraggio, alla pianificazione e all'organizzazione dei tirocini: il primo (21 febbraio 2019) si è svolto tra i docenti di area evolutiva e alcuni psicologi dell'ASL di Parma. In tale incontro è stata fatta una prima ricognizione delle esigenze dei servizi e delle proposte di tirocinio provenienti dal territorio. I contenuti di tale riunione sono stati riportati nel CCdS del 21 febbraio 2019. A questo incontro ne è seguito un secondo (6 maggio 2019) a cui hanno partecipato docenti di area evolutiva e clinico-dinamica. Durante questo incontro sono stati concordati alcuni temi di interesse reciproco rispetto ai quali organizzare tirocini con concomitante preparazione della tesi di laurea. I contenuti di tale riunione sono stati poi riportati nel CCdS del 29 maggio 2019.

- La CPDS evidenzia che sono stati adeguatamente analizzati i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari da parte del presidente di CdS e dal RAQ e ampiamente discussi nei consiglio di CdS (29/10/2020;), dai quali si evince un alto livello di soddisfazione sia da parte delle strutture ospitanti, sia da parte dei tirocinanti. Tra le strutture ospitanti (22 i questionari compilati) la maggior parte ritiene che le conoscenze preliminari possedute dal tirocinante sono risultate completamente o in buona parte sufficienti per affrontare almeno i primi giorni di tirocinio ed è completamente o in buona parte soddisfatta dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo UNIPR dal punto di vista organizzativo e logistico. Dal punto di vista organizzativo e logistico, i tirocinanti sono pienamente o sostanzialmente soddisfatti dell'organizzazione dei tirocini da parte del Corso di Laurea (82 su 92) e da parte dell'Ateneo (78 su 92), ritengono che le conoscenze preliminari da loro possedute del tutto o sostanzialmente sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio (85); ritengono che il loro tutor abbia esposto sempre o quasi sempre in

modo chiaro le mansioni da svolgere, dando il dovuto spazio ai loro quesiti e/o dubbi (89) e che sia riuscito a mantenere vivo l'interesse verso le attività di tirocinio (80) fornendo "frequentemente" con costanza dei feedback, riscontri e/o consigli migliorativi rispetto al proprio operato (73). Per la maggior parte dei tirocinanti il tirocinio è stato svolto in maniera decisamente coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo (69) e alla luce dell'esperienza fatta sono certi che svolgerebbero ancora il tirocinio nella medesima struttura (77). Dai dati elaborati emerge, quindi, una coerente ed alta soddisfazione sia da parte delle strutture, sia da parte dei tirocinanti dell'esperienza di tirocinio interno al corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale.
In aggiunta al sistema formale di monitoraggio, la Presidente del CdS e i docenti del corso hanno avuto rapporti regolari con gli enti e le istituzioni che accolgono gli studenti per il tirocinio sia pre sia post laurea. Tali rapporti si realizzano in occasione dell'espletamento degli Esami di Stato, durante incontri dedicati o seminari organizzati all'interno e all'esterno dei corsi con professionisti del territorio.

Criticità

Un aspetto critico riguarda il fatto che dal momento che un sistema formale di valutazione delle attività di tirocinio da parte degli enti ospitanti si è avviato da poco, occorre poterlo condividere maggiormente nelle premesse e negli obiettivi con le strutture ospitanti i tirocinanti. Inoltre, un aspetto critico che la CPDS rileva è anche la possibilità che gli esiti di queste valutazioni possano essere discussi all'interno del CdS in modo collegiale al fine di prevedere in base ad esse eventuali azioni di miglioramento.

Suggerimenti

La CPDS **auspica** un maggior coinvolgimento delle strutture ospitanti nel monitoraggio dell'esperienza di tirocinio e l'individuazione di uno spazio di condivisione e socializzazione degli esiti di queste valutazioni da parte del CdS e da parte ed una presa in carico delle medesime al fine di individuare cambiamenti migliorativi.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

— Il CdS, come emerge dalla SUA-CDS e dal Rapporto di Riesame Ciclico, definisce in modo chiaro le modalità di verifica dei docenti, inoltre si preoccupa di un monitoraggio costante dei syllabi relativi ad ogni insegnamento. Da un esame delle modalità di verifica previste dai vari insegnamenti **emerge** come tutte sono adeguatamente specificate nei syllabi, alcuni insegnamenti prevedono sulla piattaforma Elly Dusic informazioni specifiche aggiuntive sulle modalità di verifica e inoltre vengono comunicate chiaramente agli studenti durante le lezioni. La commissione paritetica prende atto, altresì che i syllabi sono facilmente accessibili per gli studenti sia dal sito del CdS sia dalla scheda personale di ogni docente. A sostegno di questo, **si riscontra** che circa il 94% degli studenti condivide che *le modalità di esame siano state chiaramente definite*, (dato in aumento rispetto all'a.a. 2018/2019), infatti a questo proposito nessuna segnalazione di citicità è pervenuta dagli studenti,
-La commissione paritetica **prende atto** che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi poiché tengono conto degli specifici obiettivi di apprendimento da raggiungere e dei descrittori di Dublino. Nello specifico, sono previste sia prove scritte a domande aperte, che consentono di valutare l'acquisizione delle conoscenze specialistiche richieste, che prove orali, finalizzate a valutare le competenze comunicative, l'autonomia di giudizio, l'applicazione delle conoscenze alla realtà effettiva in cui lo psicologo è chiamato ad operare. Infine sono previste anche verifiche attraverso lo svolgimento di attività di tipo progettuale, finalizzate a valutare

l'acquisizione della capacità di impiegare le conoscenze acquisite per la realizzazione di interventi specifici in ambito psicologico.
-In riferimento al periodo specifico dell'emergenza sanitaria, quando gli esami sono stati svolti a distanza, degni di attenzione sono i dati che emergono dal questionario appositamente elaborato dalla CPDS di Dipartimento al fine di comprendere l'esperienza degli studenti. I risultati evidenziano una generale soddisfazione degli studenti rispetto alle modalità di accertamento anche relativamente a questo periodo. In particolare, hanno partecipato al questionario 63 studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale che esprimono soddisfazione rispetto *all'adeguatezza delle piattaforme* fornite dall'Università (Teams, Elly) (50) e rispetto alla chiarezza e tempestività delle informazioni (51); una buona parte di studenti (40) sostiene che la *modalità a distanza non abbia influito negativamente*; la stragrande maggioranza (50), inoltre, ritiene che ci sia stata una *corrispondenza tra il metodo di verifica dichiarato nel Syllabus e quello applicato*; la quasi totalità dei rispondenti (60) evidenzia la *disponibilità del corpo docente per dare chiarimenti* circa l'esame.
-La Commissione paritetica **prende atto** che l'analisi dei percorsi di studio, che include anche la valutazione degli esiti delle prove di accertamento, è stata effettuata dal Gruppo del Riesame, tramite la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, che è stata successivamente discussa durante il CCdS (Verbale del CCdS del 29 ottobre, 2020). In particolare, nella SMA si evidenzia come l'andamento delle carriere degli studenti viene periodicamente monitorato dal Presidente del CCdS e i risultati sono stati condivisi dal Presidente con il consiglio.
Tra gli indicatori della didattica, si evidenzia un aumento della percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno solare nel 2018 (67.8%) rispetto al 2016 (58.0%) e al 2017 (55.1%). La differenza percentuale è di quasi 10 punti rispetto al 2016 e quasi 13 rispetto al 2017. Si evidenzia, pertanto, un progressivo superamento delle difficoltà già rilevate nella SMA 2018 e 2019, a differenza del trend riscontrato in Ateneo che è rimasto sostanzialmente stabile con una percentuale di poco superiore al 50%. Alta e stabile è la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno, bassa e in ulteriore riduzione è inoltre anche la percentuale di studenti che abbandonano dopo il primo anno fuori corso, un trend in discesa si evidenzia, invece, per la percentuale di laureati in corso che passano dal 78.5% nel 2017 al 67.2% nel 2019.

Criticità

Non si evincono particolari criticità rispetto a questo aspetto, anche in relazione alle modalità di esame proposte nel periodo emergenziale.

Suggerimenti

La commissione Paritetica **propone** che il CdS, continui il costante monitoraggio dei syllabi relativi ad ogni insegnamento, al fine anche di verificare la completezza e chiarezza delle informazioni rispetto agli indicatori di Dublino e alle direttive dell'Ateneo, ma che si preoccupi altresì di verificare la coerenza di tali informazioni tra i syllabi, la piattaforma Elly ed eventualmente le informazioni sui team del corso nella piattaforma teams

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

-I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti sono attentamente considerati dal Consiglio di Corso. Il Questionario è ritenuto uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità. La CPDS **prende atto** che il Consiglio di Corso di Studi del 2 luglio 2020 ha esaminato in modo analitico i dati e ne ha discusso le risultanze, prendendo in considerazione anche quanto segnalato in proposito dalla Relazione Annuale del

Nucleo di Valutazione. Inoltre, secondo quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'analisi dell'opinione degli studenti è stata inserita nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Le opinioni dei laureati e laureandi inoltre sono state analizzate all'interno del CdS a partire dai dati resi disponibili da Alma Laurea e discusse nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
- Per quanto riguarda le opinioni degli studenti, la RAQ ha costantemente ricordato agli studenti l'importanza della valutazione degli insegnamenti, rendendo disponibile anche il video messo a punto dall'Ateneo, e ha riflettuto, insieme alla Presidente di corso, sui dati riportati nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione del 2020 relativa al 2018/19
-Nel complesso, l'analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale decisamente positivo sugli *indicatori della didattica, dell'attrattività e dell'occupabilità.*
In particolare, la CPDS evidenzia che si assesta come molto positivo il dato relativo all'*attrattività* del corso di laurea, che rimane molto alta e con un valore quasi triplicato negli ultimi 4 anni (dal 36.9% del 2015 al 94.2% del 2019) dell'indicatore riguardante il numero di laureati in altri atenei che accedono alla LM in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale.
In leggero calo la *soddisfazione dei laureati* rilevata con l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso), che si attesta nel 2019 al 79.3%, un valore inferiore di circa 3 punti in percentuale rispetto a quello dei due anni precedenti (82.7% nel 2017 e 82.6% nel 2018), ma che comunque resta più alto rispetto alla media di Ateneo (62.9% nel 2019), in linea con quello dei corsi di laurea della stessa classe dell'area geografica (80.3%) e con quello nazionale (79.6%).
Anche la *soddisfazione dei laureandi* nei confronti del corso di laurea, rilevata dall'indicatore iC25, diminuisce nel 2019 (91.4%) rispetto al 2018 (97.8%), ma torna ad essere analoga a quella registrata nel 2017 (90.4%). Tale indicatore, tuttavia, è superiore alla media di Ateneo (85.7%) e in linea con quello dei corsi nella stessa classe a livello di area geografica (91.3%) e a quello nazionale (92.2%).
-Si evidenzia, altresì, una *valutazione positiva di tutti gli insegnamenti* (valutazione media di CdS: 24,91) tutti superiori alla media di Dipartimento, eccetto due lievemente inferiori, e non emergono singoli insegnamenti che abbiano una valutazione inferiore di almeno 3 punti percentuali rispetto alla media del Corso di Studi (cfr. metodologia di analisi che la CPDS si è data).
In particolare, si evidenzia una generale conferma, per quanto riguarda gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni (1265 questionari, 26 attività valutate) delle opinioni degli anni precedenti (azione didattica, sì = 90.39%; aspetti organizzativi, sì = 91.34%): gli studenti esprimono una valutazione positiva ("decisamente sì" e "Più sì che no") superiore al 90% su tutti gli aspetti valutati, ad eccezione del carico di studi (86.01%) e dell'interesse (86.48%). La soddisfazione arriva al 97.23% per il rispetto degli orari, al 96.05% per la reperibilità dei docenti, al 95.34% per la coerenza con quanto dichiarato sul sito (in netto aumento rispetto ai dati precedenti). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc….), ove esistenti, sono ritenuti utili all'apprendimento della materia (92%), seppure in leggero calo rispetto ai dati precedenti; i docenti vengono valutati come stimolanti/motivanti l'interesse verso la disciplina (91%) e capaci di esporre gli argomenti in modo chiaro (92%); anche il materiale didattico (indicato e disponibile) risulta adeguato per lo studio della materia (94%). Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? (91%)
Solo leggermente più basso è il livello di soddisfazione degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni (496 questionari, 39 attività valutate) con percentuali che vanno dall83.67% per il carico didattico (84.07% per le conoscenze preliminari possedute) al 93.95% per la reperibilità dei docenti. Nella conferma, pertanto, di un quadro tendenzialmente positivo, la Presidente ha suggerito in accordo con il RAQ di approfondire la questione del non altissimo interesse dichiarato dagli studenti.
In forte aumento dal 2018 al 2019, elevata e superiore sia alla media di Ateneo (70.4%), sia degli altri corsi di laurea della stessa classe dell'area geografica (81.0%) e a livello nazionale (74.9%), è la *percentuale di occupati* a tre anni dalla laurea (iC07), pari al 93.0% nel 2019 (80.5% nel 2018).

-Infine, stante la particolare situazione di emergenza sanitaria in atto dal febbraio 2020, come si è detto il CsS ha messo a punto di un questionario di valutazione della didattica svolta. Gli esiti di questo questionario sono stati discussi in un consiglio di CdS (18 settembre, 2020) al fine di individuare le strategie didattiche risultate più adeguate da implementare. La CPDS evidenzia in particolare alcuni dati come interessanti, in primis che hanno completato il questionario 54 studenti dei quali 42 (72.4%) iscritti al I anno, 14 (24.1%) iscritti al secondo anno e 2 (3.4%) fuori corso. Questi dati sui partecipanti suggeriscono che gli studenti più interessati a comunicare la propria opinione sulla didattica a distanza sono quelli del primo anno, che hanno davanti ancora un anno di studi. Per quanto riguarda le modalità didattiche, è emerso un maggiore apprezzamento per le lezioni lunghe (registrate o live) rispetto alle video-pillole. I punti più critici riguardano le slide delle lezioni e le video-pillole dei laboratori. Gli aspetti più apprezzati sono stati i materiali multimediali sia per le lezioni sia per i laboratori. Della didattica a distanza gli aspetti più apprezzati sono stati la facilità d'uso e la piacevolezza per quanto riguarda i materiali multimediali, e l'aspetto meno apprezzato è stato la difficoltà di interazione con i compagni. La valutazione complessiva della esperienza della didattica a distanza è stata sufficiente (punteggio 6.32 da 1 a 10), per quanto gli studenti si siano espressi per una preferenza, in ordine, per la didattica in presenza, seguita da quella mista e poi da quella a distanza. Come didattica a distanza è emersa essere preferibile la lezione lunga sincrona, piuttosto che una serie di video-pillole da fruire in modo asincrono. Seppure con le dovute cautele per la modesta numerosità dei partecipanti, i dati raccolti con questo questionario suggeriscono di promuovere soluzioni di didattica a distanza che permettano una maggiore interazione sincrona tra il docente e gli studenti, modalità poi di fatto adottata, in parte in modalità mista, per il primo semestre dell'a.a. 2020/2021

-Nella SUA-CDS e nel CdS viene considerata attentamente anche l'opinione dei laureati riguardo all'efficacia del processo formativo che appare complessivamente positivo. In generale emerge che la soddisfazione per il corso di studi, pur molto positiva, è più bassa rispetto al 2018: il 91.4% è decisamente o complessivamente soddisfatto del corso di laurea frequentato. I laureati intervistati sono soddisfatti in egual misura sia dei rapporti con i docenti, sia dei rapporti con gli studenti. Alto è risultato l'utilizzo dei servizi, valutati tendenzialmente in modo positivo con esclusione di quelli informatici considerati inadeguati dal 40% e degli spazi dedicati allo studio individuale considerati inadeguati dal 19% degli intervistati. La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS in Psicologia dell'intervento clinico e sociale dell'Ateneo è pari al 79%, mentre il 12% si iscriverebbe ad un altro corso magistrale in un altro Ateneo.
La Commissione Paritetica prende atto che periodicamente nei Consigli di Corso vengono presentate e monitorate in linea generale le valutazioni degli studenti dell'esperienza del tirocinio a cura del responsabile, il prof. Alessando Musetti.

Criticità

Un aspetto di criticità, segnalato dalla CPDS è la ancora scarsa condivisione, discussione e presa in carico delle valutazioni degli OPIS in spazi collegiali che prevedano anche la presenza degli studenti.

Suggerimenti

La CPDS **auspica** una azione potenziamento della comunicazione agli studenti rispetto all'importanza della compilazione del questionario OPIS, in quanto strumento che consente agli studenti medesimi di avere un ruolo attivo nel miglioramento continuo della qualità della proposta formativa del CdS. Così come si suggerisce di istituzionalizzare un momento di presentazione collegiale degli esiti delle valutazioni disponibili, che preveda anche una analisi attenta dei suggerimenti proposti dagli studenti medesimi.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

La Commissione Paritetica **rileva** che il materiale didattico reso disponibile sulla piattaforma e sul sito web è corrispondente al programma del corso di insegnamento ed è coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in Cfu. Questo quadro emerge anche dalle valutazioni positive date dagli studenti in generale all'attività didattica e ad alcuni aspetti specifici riportati nel Questionario OPIS, quali: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (94% di risposte positive); "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia" (92% di risposte positive).
Come si è detto il CdS ha ritenuto di valutare con un apposito questionario l'esperienza degli studenti rispetto alla didattica a distanza. Come precedentemente esposto i dati raccolti su 54 studenti indicano un maggiore apprezzamento per le lezioni lunghe (registrate o live) rispetto alle video-pillole. I punti più critici riguardano le slide delle lezioni e le video-pillole dei laboratori; della didattica a distanza gli aspetti più apprezzati sono stati la facilità d'uso e la piacevolezza per quanto riguarda i materiali multimediali, e l'aspetto meno apprezzato è stato la difficoltà di interazione con i compagni. Nel complesso la valutazione complessiva della esperienza della didattica a distanza è stata sufficiente (punteggio 6.32 da 1 a 10).

Criticità

Non si evincono particolari criticità rispetto a questo aspetto, anche se si evidenzia una soddisfazione appena più che sufficiente rispetto alla percezione degli studenti della modalità di didattica a distanza, dato comprensibile data l'emergenza delle soluzioni attivate.

Suggerimenti

Pur non emergendo particolari criticità, la commissione **propone** una attenta analisi delle valutazioni degli studenti rispetto ai materiali e ausili della didattica nel periodo emergenziale, poiché si rilevano essere molto utili anche per la programmazione dell'attività didattica futura. E anche l'implementazione di altri strumenti per valutare l'opinione degli studenti rispetto a quanto il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

-Il Gruppo del Riesame (nelle figure di: Presidente del Consiglio di Corso di Studi, Responsabile Assicurazione Qualità, Rappresentante degli studenti, Manager per la Qualità della didattica) ha lavorato in modo efficace riunendosi in via telematica e tramite l'applicativo TEAMS, per la discussione degli argomenti oggetto di analisi nella Scheda di Monitoraggio Annuale (d'ora in poi SMA) 2020, in 3 sedute volte (15/10/2020, 19/10/20 e 23/19/20) e predisponendo diversi momenti di discussione e confronto sulle questioni emergenti con il Consiglio del CdS (Verbale del CdD del 29/04/2020; Verbale del CCds del 02/07/2020; Verbale del CCdS del 18/09/2020; Verbale del CCdS del 29/10/2020). Infine, rielaborati tutti i vari elementi emersi dalle discussioni collegiali il documento completo di Riesame Ciclico è stato approvato nel Consiglio del 29/10/2020
-Nello specifico, la Commissione Paritetica prende atto che Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) al 10.10.2020 e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale: *Punti di*

forza: superamento del punto critico rilevato nelle precedenti schede relativo alla percentuale degli studenti regolari che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno solare, attrattività del CdS, tasso di occupazione a tre anni dalla laurea. *Criticità*: rapporto studenti/docenti, internazionalizzazione e percentuale di laureati in corso.
Nello specifico la CPDS evidenzia un trend in discesa si evidenzia, invece, per *la percentuale di laureati in corso* che passano dal 78.5% nel 2017 al 67.2% nel 2019. Il valore dell'indicatore iC02 è, tuttavia, di 4 punti in percentuale superiore al valore medio di Ateneo (63.2% nel 2019), ma inferiore di circa un punto in percentuale rispetto alla media degli altri corsi di laurea magistrale della stessa classe dell'area geografica (68.4%) e in linea con la media a livello nazionale (67.7%).
Rispetto all'*internazionalizzazione*, dopo il notevole miglioramento registrato nel 2017 con una percentuale di crediti conseguiti all'estero da studenti regolari pari a 165 e un indicatore pari al 27.3‰ (iC10), nel 2018 l'indicatore passa a 11.8‰. L'indicatore è comunque superiore alla media di Ateneo (4.9‰), ma inferiore a quella dei corsi della stessa classe dell'area geografica (51.2‰) e a quella degli Atenei non telematici italiani (21.8‰). Stesso trend per l'indicatore iC11 riguardante la percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero che nel 2019 si azzera dopo il notevole incremento, pari a 63.8‰,m rilevato nel 2018. Rispetto all rapporto studenti/docenti
Gli indicatori relativi al *rapporto studenti/docenti* (iC05, iC27 e iC28) confermano l'andamento fortemente negativo, ulteriormente peggiorato nel 2019, su tutti e tre gli indicatori. Il rapporto è pari a poco meno del doppio della media di Ateneo, di quella degli altri corsi di Psicologia dell'area e a quello nazionale. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è passato da 20.4 del 2018 a 23.9 del 2019, e l'aumento è ancora più evidente se si considera tale rapporto pesato rispetto alle ore di docenza (iC27 = 57.6, iC28 = 53.5 nel 2019).

- La CPDS rileva che nella prospettiva del RRC il Presidente di CdS ha fatto un incontro con i rappresentanti studenti e docenti in CPDS per verificare le criticità emergenti nella relazione realtiva all'a.a. 2018/2019 (verbale CPDS_ 8 giugno, 2020) e il RAQ, ha attivato diverse azioni: a) condivisione dei dati emersi nei CdS anche alla presenza della rappresentanza degli studenti; c) Ha verificato l'efficacia delle attività di assicurazione della qualità all'interno del Corso di studio monitorando costantemente le carriere degli studenti, i dati relativi alle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti 2019/2020 e ha analizzato la relazione della commissione paritetica studenti-docenti; d.) al fine di aumentare il numero di laureati in corso si è proposto di cercare di monitorare con maggiore attenzione l'ultimo anno del corso, verificando anche il tempo richiesto dall'elaborazione della tesi, orientando gli studenti alla scelta della tesi già dal I anno, e avviando azioni specifiche di tutoraggio rispetto al lavoro di elaborazione della tesi.

Criticità

Un aspetto di criticità, a fronte di un quadro molto positivo, sembra essere la diminuzione dei laureati in corso.

Suggerimenti

La commissione Paritetica **propone** che il CdS, tenuto contro del quadro complessivo dell'offerta formativa, tenga conto di questo aspetto e si interroghi, come già è stato fatto (SUA_CdS, 2020), sulle ragioni, che potrebbero spiegare questa diminuzione, cercando ad esempio di monitorare con maggiore attenzione l'ultimo anno del corso, verificando anche il tempo richiesto dall'elaborazione della tesi, orientando gli studenti alla scelta della tesi già dal I anno, e avviando azioni specifiche di tutoraggio rispetto al lavoro di elaborazione della tesi.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Scarsa presenza di attività collegiali specificatamente dedicate alla verifica del carico di studio complessivo	A tale riguardo, si sono organizzati all'interno dei Consigli di Corso di Studi momenti di confronto e discussione tra i docenti sui programmi, sulle metodologie di insegnamento, sul carico didattico complessivo e per ciascun semestre.	CdS, RAQ, rappresentanza studentesca, CPDS di CdS (verbale incontro CPDS di CdS e Presidente CdS, 8 giugno, 2020; relazione del RAQ, 26 ottobre, 2020, SUA_CDS_2020; Verbali CdS)
una non completa conoscenza da parte degli studenti di tutte le risorse attivate dal CdS, e dell'importanza dei questionari di valutazione OPIS, in quanto strumento che consente agli studenti medesimi di avere un ruolo attivo nel miglioramento continuo della qualità della proposta formativa del CdS	si è proceduto a rafforzare le informazioni, sia a lezione sia attraverso le azioni di tutoraggio rivolte agli studenti.	CdS, Presidente di Corso, tutor di Corso (verbale incontro CPDS di CdS e Presidente CdS, 8 giugno, 2020; relazione del RAQ, 26 ottobre, 2020; SUA_CDS 2020)
necessità di un potenziamento del tutoraggio del tirocinio, per i tirocini, a partire dalla "lezione 0" di settembre.	E' stato attivato un potenziamento delle attività di orientamento e accompagnamento dell'esperienza di tirocinio pre-lauream anche attraverso l'azione collegiale di tutti i docenti coordinata dal referente e ad un miglioramente delle informazioni disponibili	CdS, RAQ, Tutor di Corso, singoli docenti (verbale incontro CPDS di CdS e Presidente CdS, 8 giugno, 2020; relazione del RAQ, 26 ottobre, 2020; SUA_CDS 2020, verbali CdS)

Diminuzione della percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare.	Si è programmato di mantenere e rafforzare le azioni correttive messe in campo: potenziamento del servizio tutorato rivolto agli studenti; sensibilizzazione degli studenti affinché procedano entro l'anno solare alla registrazione dei crediti di laboratorio, che di solito gli studenti rimandano al periodo precedente la conclusione degli studi; sensibilizzazione dei docenti affinchè valutino la possibilità di prove in itinere e la strutturazione di attività didattiche che possano favorire l'acquisizione dei crediti in tempi più rapidi.	CdS, RAQ, Tutor di Corso, singoli docenti (verbale incontro CPDS di CdS e Presidente CdS, 8 giugno, 2020; relazione del RAQ, 26 ottobre, 2020; SUA_CDS 2020, verbali CdS)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO [LM89]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il Cds come sempre prende in carico abitualmente e tempestivamente il processo dell'organizzazione complessiva discutendo il prospetto della didattica programmata, condividendo i documenti relativi al Riesame annuale e del Riesame ciclico, condividendo e approvando la scheda Sua, discutendo la Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (Verbale del 13 febbraio 2020, punto 5). Come tutti gli anni, si sono vagliate e verificate le coperture adeguate per l'Open Day (Verbale del 13 febbraio 2020, punto 3) e l'info Day, realizzati quest'anno in modalità telematica a causa dell'emergenza Covid 19 (Il prof. Ferrari, delegato all'orientamento, ha fornito tempestivamente e quotidianamente tutte le informazioni necessarie agli studenti interessati, anche durante il mese di agosto 2020, attività di cui recano traccia le centinaia di mail intercorse con gli studenti nei mesi estivi). Il controllo del Syllabus è stato affidato alla Prof.ssa Zanella.
La gestione complessiva del Cds risulta sempre distribuita in modo organico e decisa collegialmente, in modo da affidare gli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni in termini sempre più equi ed opportuni, anche se spesso gravosi. Si è proceduto inoltre alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento (semestre, ecc.), alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; sono stati monitorati dal Presidente e dalla manager didattica, con adeguamenti migliorativi. La scissione (caldeggiata da più parti in sede istituzionale) del consiglio unificato dei corsi di Beni Artistici e dello Spettacolo e Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo, ha portato ad una nuova rimodulazione degli incarichi, con un relativo sdoppiamento.

Criticità

La numerosità degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni rappresenta sempre un punto dolente, dato l'organico complessivo attuale: il lavoro burocratico è sempre più incombente e naturalmente va a scapito della qualità della ricerca e dello studio che si richiede ai docenti universitari.

Suggerimenti

Come ribadito in diverse occasioni, oltre ad una meticolosa e sistematica analisi dei ruoli ricoperti da ogni componente, **si auspica** che le future (e previste) immissioni in ruolo, con ampliamento dell'organico del corpo docente, servano per alleggerire i docenti obbiettivamente più impegnati, sgravandoli e consentendo di operare con maggiore qualità nell'ambito della ricerca.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Grazie all'indagine effettuata da Sebastiano Fortugno e malgrado il periodo di difficoltà e di emergenza, la gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti risulta, per l'anno accademico qui preso in considerazione molto ben strutturata, con un ottimo livello di gradimento da ogni punto di vista.
Orientamento. Come descritto in scheda SUA, quadro B5, il corso Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo oltre ad avvalersi dei servizi forniti dal Servizio orientamento ai corsi di Ateneo preposto alle attività di

orientamento rivolte alle scuole superiori, ha da molti anni nominato un docente referente, Prof. Ferrari, che collabora con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica, con molti interventi in singole scuole superiori della città e della Provincia. Quest'anno, purtroppo, l'attività è stata interrotta in presenza a partire dal mese di marzo ma è proseguita da remoto, in modalità on line. Il servizio si avvale abitualmente anche della collaborazione dei tutor del corso di laurea e dei dottori e assegnisti di ricerca. Gli studenti, grazie al supporto di figure istituzionali dalle specifiche e diverse competenze, vengono quindi seguiti durante tutto il percorso di studi.
Come documentato dal Quadro B5 della Scheda Sua (Orientamento e Tutorato in itinere), Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà. Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio. L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.
In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate. In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA (https://smfi.unipr.it/it/progetto-idea e https://dusic.unipr.it/it/didattica/progetto-idea), volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite, è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà

degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici. Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio. Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.
Per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro (scheda Sua Quadro B5), Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano: o l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un *curriculum vitae*, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.); o l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta); o la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione; o la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo. L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.
L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma, attraverso l'adesione al Consorzio AlmaLaurea si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro ed a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro anche attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro (come porsi nella ricerca del lavoro, autovalutazione delle competenze ecc.), il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro (redazione del CV, preparazione del colloquio di lavoro, preparazione ai colloqui in lingua, utilizzo dei social media, preparazione di video CV), la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego (realizzazione di convenzioni di tirocinio/stage con imprese ed enti in Italia e all'estero), nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
L'Università di Parma presta particolare attenzione al monitoraggio della domanda di lavoro da parte del mondo produttivo a livello provinciale, regionale e nazionale, nella consapevolezza che in periodi di crisi economica prolungata gli sforzi per accrescere l'employability dei laureati rischiano di essere vanificati dalle condizioni di contesto. Tuttavia, le difficoltà congiunturali non hanno impedito di individuare quali siano le migliori pratiche per superare i problemi di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, con particolare

riferimento all'attivazione di processi di fidelizzazione delle aziende ai programmi formativi d'Ateneo, anche tramite attività di supporto ai percorsi di transizione percorso degli studi/mondo del lavoro. In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con lente regionale che si occupa di diritto allo studio. La U.O. Placement e Rapporti con le Imprese è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. L'azione si esplica attraverso lo svolgimento di colloqui di orientamento professionale, volti a fornire informazioni sulle opportunità occupazionali attuali e prospettiche sia a studenti e laureati (organizzazione di incontri con responsabili delle risorse umane ed osservatori privilegiati del mondo del lavoro, indicatori tratti dalle indagini AlmaLaurea, studi di scenario), la realizzazione di bacheche che consentono agli interessati di autocandidarsi per le offerte di lavoro attive, lo svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e lettere di motivazione, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti. Relativamente alle aziende, vengono organizzati eventi ed incontri di Employer Branding, nonché Recruiting Day e, infine, viene consentito alle medesime di reperire, sulla base delle proprie aspettative, i curriculum vitae dei laureati presso l'Università di Parma.
La U.O. Placement e Rapporti con le Imprese collabora inoltre all'organizzazione del Job Day, evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno. Relativamente allo stage, o tirocinio di orientamento, il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità. Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità. Il corso si avvale del Servizio orientamento Postlaurea dell'Ateneo e introduce gli studenti al mondo del lavoro organizzando incontri con rappresentanti di istituzioni pubbliche e private legate alla promozione e tutela dei beni culturali, favorendo il confronto tra studenti e laureati dell'Università di Parma inseriti nel mondo del lavoro.
Sempre in questi mesi di emergenza, grazie al fattivo lavoro del Delegato all'Orientamento e del Presidente di Corso, L'università di Parma è entrata a fare parte del più prestigioso consorzio Italiano di Scuole di Specializzazione in Storia dell'arte, capeggiato dall'Università di Perugia (Primo Ateneo italiano secondo il Censis). Si tratta di un ulteriore polo di riferimento per i nostri studenti che possono completare la propria formazione dopo la L.M. 89 con una laurea di Terzo Livello, equipollente nei concorsi pubblici al titolo di Dottore di ricerca. Diversi studenti della Magistrale a Parma hanno dimostrato interesse per questa nuova proposta della Scuola di Specializzazione e seguono abitualmente le lezioni on line proposte dal Consorzio Nazionale a partire dal mese di ottobre 2020.
Malgrado le difficoltà e le chiusure a seguito dell'emergenza, il ventaglio delle possibilità internazionali per gli studenti è stato notevolmente implementato nel corso degli ultimi anni, come testimonia la voce di menu "partners internazionali" (https://cdl-bas.unipr.it/it/il-corso/partners-internazionali). Grazie in particolare alla referente prof.ssa Federica Veratelli, nel periodo 2018-2019 il numero delle convenzioni appare dunque sensibilmente aumentato e così anche la partecipazione degli studenti ai vari programmi di mobilità (verbale ottobre 2019, punto 3). Infatti, in primo luogo, tra gli obiettivi prefissati il corso aveva infatti ritenuto di

proseguire nel rafforzamento della dimensione internazionale della formazione degli iscritti. Nell'anno accademico 2019, come risulta nella relazione del delegato alla internazionalizzazione è proseguita l'attività di incremento del network internazionale con la stipula di accordi per la mobilità nell'ambito del programma Erasmus Plus SMS (soggiorno di studio) e SMT (soggiorno di tirocinio) con Università europee emergenti nel settore dell'Arte. I due piani strategici triennali (2016/2018 e 2019/2021) sono volti in primo luogo: alla rinegoziazione e allo sviluppo di nuovi accordi di cooperazione internazionale con altre Università ed Enti di Ricerca; al potenziamento dei servizi offerti per migliorare l'attrazione di studenti e docenti stranieri; all'aumento della mobilità internazionale degli studenti dell'Ateneo. La dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero degli studenti internazionali incoming, ma anche ad incrementare il numero di studenti outcoming. L'Università di Parma fa parte di una rete di scambio la quale, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di soggiorni all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità, sia didattiche (Erasmus Plus SMS, Erasmus KA107, Overworld) che lavorative (Erasmus Plus SMT), creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti. La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla Governance d'Ateneo, è curata dall U.O. Internazionalizzazione. Dal 01/11/2014 il corso si avvale del Servizio Relazioni Internazionali per tutti i programmi di mobilità di studio all'estero. La Erasmus and International Home è un punto di riferimento di Ateneo per gli scambi didattici internazionali e i servizi di supporto alla mobilità in entrata e in uscita di studenti, docenti e ricercatori. I referenti per la mobilità internazionale hanno assolto al loro compito attraverso due tipi di attività: quelle volte alla realizzazione dei processi di internazionalizzazione e quelle indirizzate invece alla loro implementazione. Tra le loro attività hanno: 1a. informato e sensibilizzato gli studenti sulle varie possibilità offerte dai programmi di scambio, mobilità internazionale, accordi bilaterali, mantenendo i contatti con i partner stranieri; 1b. ricevuto, guidato e coadiuvato gli studenti in entrata e in uscita, stranieri e italiani, nella compilazione dei Learning Agreements (LA) (nel caso dei soggiorni per studio) o dei Company Agreements (nel caso dei soggiorni per tirocinio) e nelle loro necessità per l'organizzazione del soggiorno di studio. Il catalogo delle possibilità internazionali per gli studenti del Corso di laurea è stato notevolmente implementato nel corso dell'aa. 2018-2019, e solo da quest'anno accademico 2019/2020 è disponibile sul sito (sia in italiano che in inglese), alla voce di menu "partners internazionali", per una consultazione più efficace da parte degli studenti. Fonti: https://cdlm-scas.unipr.it/it/il-corso/partners-internazionali. La definizione complessiva di tutti questi aspetti e la relazione finale relativa all'attività di Internazionalizzazione è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso in data 28 ottobre 2020 (al Punto 5 del Verbale).

Criticità

Mentre l'offerta relativa all'attività di orientamento è rimasta la stessa ed egualmente apprezzata (anche se in modalità a distanza), la criticità maggiore riguarda il blocco totale delle possibili esperienze all'estero, che ha fortemente penalizzato gli studenti più motivati.

Suggerimenti

Si spera, con il presumibile miglioramento della situazione emergenziale, che il già ampio ventaglio di offerte relative all'internalizzazione possa essere sempre più implementato, con una specifica attenzione volta ai paesi di lingua inglese (pur in una congiuntura internazionale non certo favorevole da questo punto di vista).

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte, come da quadro A3.a della SUA-CDS, da scheda informativa nel portale universitaly e dal sito web del corso di laurea (https://cdlm-scas.unipr.it/it). Attraverso la verifica e l'attento vaglio da parte dei singoli componenti e dal docente preposto (Prof. Zanella) sui singoli syllabus e quadro A4b, "Risultati di apprendimento attesi", si riscontra una piena coerenza tra i contenuti, metodi e materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Le schede degli insegnamenti sono state messe a disposizione in tempi adeguati e dai sondaggi con gli studenti risulta che il loro contenuto sia stato coerente con i programmi effettivamente svolti durante le lezioni. Nell'ambito del lavoro di organizzazione e miglioramento della gestione delle modalità di tirocinio (cfr. il sito https://cdlm-scas.unipr.it/it/studiare/tirocini-e-stage), sono stati documentati e analizzati i questionari degli enti ospitanti, che per il nostro corso di laurea sono inoltre integrati con le relazioni di feed-back richieste ai tirocinanti alla fine del percorso. La definizione di questi aspetti è pienamente regolamentata e verificata e portata ad approvazione ufficiale dei quadri (Verbale del 28 ottobre 2020, punto 3).

Criticità

Non sono state riscontrate ne lamentate criticità: eventuali difformità, incoerenze o lacune, vengono corrette ab origine e non trovano spazio in una formulazione finale chiara e garantita dai vari passaggi e dagli organismi di controllo.

Suggerimenti

Come negli anni passati e come ribadito in tutte le sedi opportune e nelle forme più svariate (Supporto alla predisposizione del Syllabus per l'anno accademico 2020/2021 (I periodo didattico) – Linee guida del Gruppo di lavoro di Ateneo per lo sviluppo della didattica universitaria), **resta sempre necessario** verificare ad ogni compilazione la piena coerenza fra i materiali forniti (contenuti, metodi, materiali didattici) e quanto indicato nel quadro A4b della SUA-CDS (Risultati di apprendimento attesi).

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Si riscontra in questo caso un aspetto di grande forza e positività. Dai questionari, al link indicato in scheda SUA (http://controllogestione.unipr.it/controllogestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/) risulta da anni (anche grazie ai controlli periodici sul Syllabus) che la stragrande maggioranza degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro. Da questo punto di vista, le criticità sono praticamente inesistenti ed il tema non bisognoso di ulteriori miglioramenti od implementazioni. Valutando in senso comparativo gli esiti del Questionario elaborato dagli studenti di questa CPDS, riguardante la "Verifica delle modalità d'esame adottate durante il periodo emergenziale" (da un punto di vista Dipartimentale, quindi più generale), con le opinioni specificamente espresse in relazione al corso in Storia e Critica delle arti e dello spettacolo, si riscontra quanto segue, ossia una notevole e specifica positività per il corso in oggetto della presente analisi:
L'adeguatezza condivisa delle piattaforme fornite dall'Ateneo (Teams), 88% (Corso) contro 85% (generale)

Le modalità di verifica a distanza hanno penalizzato l'8% (Corso) contro 28% (generale)
La corrispondenza del metodo di verifica rispetto a quanto indicato nel Syllabus è quasi assoluto (94%) contro il 76%
Le modalità di verifica sono state comunicate con chiarezza e tempestività dal docente (a seguito delle mutate condizioni imposte dall'emergenza Covid 19) dal 88% contro il 79%.
Il numero di Appelli è adeguato per il 91% contro il 78%
Le date sono state comunicate in anticipo per il 85% contro il 79%
Gli orari sono stati rispettati con la stessa medesima percentuale (80%)
Sono state alterate le modalità per agevolare gli studenti, 45% contro 52%
Molto positivo, infine, per tutti i casi in questione (Dipartimento e corso specifico) il dato finale relativo alla disponibilità dei docenti, come si evince dal fatto che l'assenza di tale qualità viene lamentata soltanto dal 2% degli intervistati.

Suggerimenti

Si consiglia di continuare a monitorare la situazione, per evitare qualunque forma di leggerezza od approssimazione e garantire un alto standard qualitativo anche da questo delicato punto di vista, che tenga conto delle ulteriori richieste degli studenti (relative soltanto a possibili e ulteriori forme di flessibilità degli esami).

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Malgrado il quadro congiunturale problematico e fortemente penalizzante a livello generale, segnato dal Covid 19, le opinioni degli studenti restituiscono una situazione rassicurante e fortemente positiva. Il sondaggio realizzato da Sebastiano Fortugno (documento inviato in data 03.12.2020), oltre che per le questioni in questione, fornisce informazioni utilissime da ogni punto di vista (Piattaforme, corrispondenze con il Syllabus, modalità di verifica, disponibilità dei docenti, flessibilità rispetto agli esami ed altro). I trentacinque studenti del CdLM in Storia e critica delle arti e dello spettacolo che hanno scelto di partecipare al sondaggio intitolato "Verifica delle modalità d'esame adottate durante il periodo emergenziale", hanno fatto emergere una situazione di rassicurante positività riguardo al rapporto, fondamentale, con il corpo docente e con le mutate modalità di svolgimento delle prove d'esame. Non sono stati evidenziati problemi e difficoltà che abbiano richiesto il ricorso ad interventi risolutivi speciali e specifici da parte degli organi competenti. L'unica modesta criticità che è stata segnalata è legata alla possibilità, nei mesi del confinamento domestico, di modificare le modalità d'esame in funzione di una maggiore agevolazione dello svolgimento delle prove stesse: un non trascurabile numero di studenti, precisamente il 37,14%, ha dichiarato che i professori hanno preferito non prendere in considerazione questa opzione agevolante.
Analizzando i quadri della Scheda Sua (B6) e la relazione annuale del Nucleo di Valutazione, si evince quanto segue: Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. L'analisi rileva i dati complessivi rilevati nel 2018-19 e nel 2019/2020 e pubblicati online (vedi Link esterno), Nel 2018/19 gli studenti esprimono un grado di soddisfazione circa la didattica erogata pari all'87,85% leggermente inferiore alla media di ateneo (90%) mentre i dati dell'A.A. 2019 /2020 rilevano un netto miglioramento con un grado di soddisfazione migliore pari al 90, 10 % superiore pertanto alla media di ateneo (90%). Ottimo invece il giudizio sugli aspetti organizzativi nel 2018/19, pari a una percentuale del 90, 49 % sebbene inferiore alla

media di Ateneo di quell'anno (92%). Le percentuali rilevate nel 2019/20 indicano per gli aspetti organizzativi un gradimento del 90, 80% pari quasi a quella di Ateneo che per il 2019/20 risulta del 91%. La relazione annuale del Nucleo di Valutazione ha rilevato per il Corso di Laurea Magistrale (LM-27) in Storia e critica delle arti e dello spettacolo nell'ultimo quinquennio che la percentuale di laureati regolari si porta decisamente al di sotto del valore medio per i corsi della stessa classe degli altri atenei, sia nazionali che dell'area, con un valore minimo del 17% (3 su 18) nel 2019. L'analisi dei dati, pur nei limiti determinati dai valori numerici dei laureati non particolarmente significativi, ha indotto a considerare se siano presenti condizioni di criticità e a programmare pertanto un'azione correttiva in merito consistente nel monitorare i professori relatori di tesi e nel potenziare i seminari di supporto alla compilazione degli elaborati finali. Descrizione link: http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni.
Per quanto riguarda l'Opinione dei Laureati (Quadro B7 Scheda Sua), Dall'indagine Almalaurea del 2020 sui laureati 2019 emerge che la maggioranza degli studenti intervistati si ritiene soddisfatta del corso di laurea con una percentuale media del 71,4%; non esistono valutazioni negative sulla organizzazione, sui servizi e sulle attrezzature a disposizione degli studenti. Dai dati emerge che il corso attrae studenti molti anche al di fuori della città ed extraregione. Fra gli elementi di attenzione per la progettazione del corso, delle attività dei singoli insegnamenti e di tutte le attività integrative è l'assenza di esperienza di studio all'estero per tutti gli intervistati, a conferma della necessità degli sforzi che il corso sta facendo per ampliare le occasioni di studio e tirocinio all'estero. Un elemento altamente significativo è tuttavia il numero elevato degli iscritti al corso - 56 iscritti - di cui 13 maschi e 43 femmine di cui 20 residenti del Comune di Parma, 18 nella stessa Provincia, 32 dalla stessa Regione ma provincia diversa e 37 da fuori regione. Risulta un solo iscritto proveniente dall'estero. Per quanto riguarda la partecipazione e la frequenza alle attività il 70% ha seguito più del 75% degli insegnamenti previsti e molti studenti svolgono attività occasionali durante il periodo di studio. 24/10/2020 24/10/2020 Anche l'indagine Alma Laurea 2020 ribadisce la scarsa percentuale dei laureati in corso pari a una media del 25,3% su cui il Cds intende attuare le azioni correttive. Descrizione link: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo.
La qualità della didattica si ricava anche dai dati sulla occupazione dei laureati. Su un campione di 20 laureati nel 2018, e su 17 risposte, il 70% ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita, ritenendo (77,8%) molto efficace la laurea per il lavoro. Nel rapporto 2020 sul profilo dei laureati il 90% si dichiara soddisfatto del corso di laurea magistrale e anche la valutazione del rapporto con i docenti è del 100%; il 90% si ri-iscriverebbe allo stesso corso di laurea magistrale. Le opinioni degli studenti raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento (volto ad indagare la soddisfazione in merito alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS) rivelano dai dati complessivi del 2016-17, pubblicati online, un altissimo grado di soddisfazione per l'azione didattica pari a 90,57% (superiore all89% della media di ateneo). Il giudizio pur positivo sugli aspetti organizzativi (89,66%) è notevolmente peggiorato rispetto agli anni precedenti (96,53%). Resta positivo il giudizio sui docenti e le loro capacità di stimolo (87,67 %) e la loro disponibilità (94, 32%). La percentuale che risponde affermativamente alla domanda che chiede se siano sufficienti le conoscenze preliminari dello studente è migliorata rispetto allo scorso anno accademico (dal 79,14% all'81,5%) ma su questo dato il Cds intende attivare ulteriori azioni correttive e di supporto, a partire dai programmi integrativi rivolti a quegli studenti in debito nei settori disciplinari caratterizzanti al momento dell'iscrizione al corso, così come la commissione didattica è tenuta a evidenziare.
Per quanto riguarda i tirocini curricolari, come documenta la Scheda Sua (Quadro B5), I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro, il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei. Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi

con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali (Link inserito: http://www.unipr.it/tirocini-extracurriculari)

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare, l'Università, tramite la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio. Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Università di Parma auspica che il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro diventi un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione. In questo senso, il consolidamento del ruolo chiave del tirocinio curriculare nell'ambito dello sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli studenti consente il trasferimento e il loro appropriato utilizzo alle situazioni di lavoro. In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente. Nel 2017 il processo è stato ulteriormente

migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini anche i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali.
Il corso si avvale del Servizio tirocini formativi di Ateneo che si occupa dell'attivazione e della gestione dei rapporti con enti ed imprese (stipula delle convenzioni tra Ateneo ed enti, e dei progetti formativi) e che può offrire consulenza agli studenti per l'individuazione di enti e imprese presso le quali svolgere il tirocinio formativo. Il corso ha nominato un referente a cui gli studenti si rivolgono per la scelta del tirocinio, che valuta le proposte di progetto formativo e che le approva individuando il tutore che avrà il compito di valutare l'attività svolta dallo studente. Il corso inoltre definisce con alcune istituzioni proposte di collaborazione nell'ambito delle quali sono individuate specifiche linee di attività. Per la presentazione di tali iniziative il corso organizza incontri periodici rivolti agli studenti intesi a facilitare il contatto tra questi e le istituzioni preposte alla conservazione promozione dei beni culturali. Link inserito: http://cdlm-scas.unipr.it.

Criticità

Il livello bassissimo di criticità riscontrato nelle varie sedi e nelle svariate circostanze (dettato anche dai buoni dati occupazionali certificati dai dati forniti da Alma Laurea che, nelle rilevazioni ad un anno dalla Laurea, attestano un Tasso di impiego al 73%), portano però a riflettere sull'unica circostanza che gli studenti, nel recentissimo sondaggio sopra citato, vorrebbero migliorata ed implementata: la maggiore flessibilità rispetto alle modalità di esame. Un argomento di cui si è già discusso e che è stato ricordato in passati Consigli e che verrà anche in futuro riproposto all'attenzione dei docenti interessati.
Per quanto riguarda le **valutazioni dei singoli docenti** del Corso di Studi, reperite su Pentaho (Report 07, 2019-20) e confrontate con quelle dei due anni precedenti (Report 2017-18 e 2018-19), si rileva quanto segue: seguendo le metriche stabilite dalla CPDS a livello generale, partendo dalla media dei risultati del CDS (25,08), si riscontra che tre insegnamenti (Iconografia e Iconologia, Storia della Messa in Scena e della Regia Teatrale e Storia e Teoria delle Esposizioni e degli Allestimenti) hanno ottenuto quest'anno un punteggio inferiore di oltre tre punti rispetto alla media complessiva. Confrontando i dati con quelli dei due anni precedenti si nota però che Iconografia e Iconologia per la prima volta ottiene un risultato sotto la media generale (gli altri due sono superiori), mentre Storia della Messa in Scena e della Regia Teatrale conferma il trend negativo dell'anno 2017-18 (20,30) e peggiora rispetto all'anno successivo (24,64), comunque inferiore alla media. Storia e Teoria delle Esposizioni e degli Allestimenti invece è l'unico insegnamento che risulta sotto la media generale, e di quasi 5 punti, per tutti i tre anni presi in considerazione (20,35, 20,00 e 20,66 quest'ultimo anno).

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Il periodo oggetto di analisi e valutazione è stato caratterizzato da una situazione emergenziale, a cui si è però prontamente provveduto a dare soluzione. L'utilizzo della piattaforma Elly risulta unanime e generalizzato e rappresenta un fattore di sicuro apprezzamento da parte degli studenti, soprattutto in un momento in cui non è stato possibile seguire le lezioni in diretta in sede in presenza. I docenti hanno progressivamente implementato l'offerta di materiali didattici o Power Point per ovviare a queste palesi difficoltà.
Procedendo ad un riscontro sugli OPIS del 2017/2018 (report 001), sommando la voce "Più SI che NO" alla voce "Decisamente SI" e la voce "Più NO che SI" alla voce "Decisamente NO", risulta che alla terza domanda (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) rispondono in maniera positiva il 90,48% degli studenti frequentanti, mentre il restante 9,52% risponde in maniera negativa. Se si confrontano le percentuali con quelle relative all'anno 2016/2017 (cfr. Report 001), sempre sommando la

voce "Più SI che NO" alla voce "Decisamente SI" e la voce "Più NO che SI" alla voce "Decisamente NO", risulta che, alla terza domanda, la percentuale di risposte positive è di 93,01% e quelle negative del 7%. Si riscontra un lieve peggioramento nell'anno 2017/2018. Procedendo ad un riscontro sugli OPIS del 2017/2018 (report 001) con le stesse modalità del caso precedente, notiamo che alla seconda domanda (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) l'85,12% degli studenti frequentanti risponde in modo positivo, mentre il restante 14,80% risponde in modo negativo. Se si confrontano le percentuali con quelle relative all'anno 2016/2017 (cfr. Report 001) risulta che la percentuale di risposte positive è dell'83,22% e quelle negative del 16,79%. Si riscontra un miglioramento nell'anno 2017/2018.

Criticità

Da questo punto di vista i giudizi paiono unanimi e soddisfacenti. La maggiore criticità o perplessità era legata alla mancata proposta di alcune lezioni in diretta streaming, almeno all'inizio. Superata questa situazione, anche le criticità risultano pienamente superate, come conferma l'elevato livello di soddisfazione.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Analizzando gli indicatori rilasciati a ottobre 2020 (vedi cruscotto del Cds) risulta che la laurea magistrale Storia e Critica delle arti è inserita in un contesto in cui l'ateneo, rispetto all'area regionale di riferimento, ha incrementato notevolmente nel corso del quadriennio 2017-2020 la propria perfomance in termini di iscritti. La LM89 è passata da 21 a 57 iscritti di cui 49 immatricolati puri (iC00a) e inoltre è anche aumentato il numero di iscritti per la prima volta alla LM (iC00c), valore inferiore a superiore alla media se confrontato ad atenei di pari grandezza. Il GDR ha commentato il giudizio del Nucleo di valutazione di ateneo, che nella sua relazione annuale 2020, ha scritto che: Il Corso di Laurea Magistrale (LM-27) in Storia e critica delle arti e dello spettacolo negli anni seguenti il 2017 la percentuale di laureati regolari si porta al di sotto del valore medio per i corsi della stessa classe degli altri atenei, sia nazionali che dell'area, con un valore minimo del 17% (3 su 18) nel 2019. L'analisi dei dati, pur nei limiti determinati dai valori numerici dei laureati non particolarmente significativi, induce a considerare se siano presenti condizioni di criticità. In verità, le percentuali dicono che il corso, nonostante i mesi di lock down, è invece tornato nella media nazionale, anzi. L'indicatore ICooe (iscritti regolari) se paragonati ad altri atenei non telematici della stessa area geografica è passato dal 82,5 del 2018 al 90, 8% del 2019. La percentuale ICoog relativa agli iscritti regolari conteggiando solo gli immatricolati puri è passata dal 74,9% del 2018 all81,9% del 2019. Per quello che riguarda il livello di occupazione dell'area umanistica non sono stati messi a disposizione dati più recenti rispetto a quelli dell'anno scorso in cui la percentuale restava di qualche punto inferiore rispetto all'area regionale (ind. iA6C 36% UNIPR vs 41,58% nel 2016; ind. iA6Cbis 32,8% UNIPR vs 37,56%) e attualmente il corso è nella media nazionale. nella scorsa scheda SMA a verifica di questa criticità riguardante le percentuali di studenti che terminano gli studi oltre la durata normale del corso dati allind. iC02, risultavano come dati percentuali nel 2016 il 18, 8% contro il 48,4% e nel 2018 il 30, 8% contro il 56,6% dell'area regionale di riferimento. Tale dato è confermato dai dati che emergono dal Rapporto Alma Laurea 2019 sul profilo dei laureati (età media alla laurea in anni 27,8. 53,8% I anno fuori corso. Tempo impiegato per la tesi in mesi, media 8,1) e sulla condizione occupazionale dei laureati 2019 (durata media degli studi in anni 3,4).
Attualmente, le percentuali dicono che il corso, nonostante i mesi di lock down, è tornato nella media nazionale. Rispetto ai dati non positivi restituiti dagli indicatori iC10, iC11, iC12 relativi al livello di internazionalizzazione delle carriere degli studenti, i risultati ottenuti nel corso dei due scorsi anni solari 2018 e 2019 dimostravano i primi risultati delle azioni di miglioramento che il corso ha inteso mettere in atto. Tra gli obiettivi prefissati il corso aveva infatti ritenuto di proseguire nel rafforzamento della dimensione

internazionale della formazione degli iscritti. Nell'anno accademico 2019/209, come risulta nella relazione del delegato alla internazionalizzazione è proseguita l'attività di incremento del network internazionale con la stipula di accordi per la mobilità nell'ambito del programma Erasmus Plus SMS (soggiorno di studio) e SMT (soggiorno di tirocinio) con Università europee emergenti nel settore dell'Arte. I due piani strategici triennali (2016/2018 e 2019/2021) sono volti in primo luogo: - alla rinegoziazione e allo sviluppo di nuovi accordi di cooperazione internazionale con altre Università ed Enti di Ricerca; - al potenziamento dei servizi offerti per migliorare l'attrazione di studenti e docenti stranieri; - all'aumento della mobilità internazionale degli studenti dell'Ateneo. La dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero degli studenti internazionali incoming, ma anche ad incrementare il numero di studenti outcoming. L'Università di Parma fa parte di una rete di scambio la quale, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di soggiorni all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità, sia didattiche (Erasmus Plus SMS, Erasmus KA107, Overworld) che lavorative (Erasmus Plus SMT), creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti. La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla Governance d'Ateneo, è curata dall U.O. Internazionalizzazione. Dal 01/11/2014 il corso si avvale del Servizio Relazioni Internazionali per tutti i programmi di mobilità di studio all'estero. La Erasmus and International Home è un punto di riferimento di Ateneo per gli scambi didattici internazionali e i servizi di supporto alla mobilità in entrata e in uscita di studenti, docenti e ricercatori. I referenti per la mobilità internazionale hanno assolto al loro compito attraverso due tipi di attività: quelle volte alla realizzazione dei processi di internazionalizzazione e quelle indirizzate invece alla loro implementazione. Tra le loro attività hanno: 1a. informato e sensibilizzato gli studenti sulle varie possibilità offerte dai programmi di scambio, mobilità internazionale, accordi bilaterali, mantenendo i contatti con i partner stranieri; 1b. ricevuto, guidato e coadiuvato gli studenti in entrata e in uscita, stranieri e italiani, nella compilazione dei Learning Agreements (LA) (nel caso dei soggiorni per studio) o dei Company Agreements (nel caso dei soggiorni per tirocinio) e nelle loro necessità per l'organizzazione del soggiorno di studio. Il catalogo delle possibilità internazionali per gli studenti del Corso di laurea è stato notevolmente implementato nel corso dell'aa. 2018-2019, e solo da quest'anno accademico 2019/2020 è disponibile sul sito (sia in italiano che in inglese), alla voce di menu "partners internazionali", per una consultazione più efficace da parte degli studenti. Fonti: https://cdlm-scas.unipr.it/it/il-corso/partners-internazionali. La qualità della didattica si ricava dai dati sulla occupazione dei laureati. Su un campione di 20 laureati nel 2018, e su 17 risposte, il 70% ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita, ritenendo (77,8%) molto efficace la laurea per il lavoro. Nel rapporto 2020 sul profilo dei laureati il 90% si dichiara soddisfatto del corso di laurea magistrale e anche la valutazione del rapporto con i docenti è del 100%; il 90% si ri-iscriverebbe allo stesso corso di laurea magistrale. Le opinioni degli studenti raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento (volto ad indagare la soddisfazione in merito alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS) rivelano dai dati complessivi del 2016-17, pubblicati online, un altissimo grado di soddisfazione per l'azione didattica pari a 90,57% (superiore all89% della media di ateneo). Il giudizio pur positivo sugli aspetti organizzativi (89,66%) è notevolmente peggiorato rispetto agli anni precedenti (96,53%). Resta positivo il giudizio sui docenti e le loro capacità di stimolo (87,67 %) e la loro disponibilità (94, 32%). La percentuale che risponde affermativamente alla domanda che chiede se siano Pag. 10 sufficienti le conoscenze preliminari dello studente è migliorata rispetto allo scorso anno accademico (dal 79,14% all81,5%) ma su questo dato il Cds intende attivare ulteriori azioni correttive e di supporto, a partire dai programmi integrativi rivolti a quegli studenti in debito nei settori disciplinari caratterizzanti al momento dell'iscrizione al corso, così come la commissione didattica è tenuta a evidenziare.

Criticità

La problematica maggiormente evidenziata in questi ultimi tempi è conseguenza dei divieti e delle chiusure imposte dal Governo. Il periodo emergenziale ha ovviamente provocato una situazione di maggiore

incertezza e difficoltà: Sebastiano Fortugno, in una lettera al Presidente di Corso Elisabetta Fadda del 26 novembre 2020, parlando a nome degli studenti della L. M., scrive che "Le misure emergenziali adottate per arginare il contagio da COVID-19 hanno reso accidentata e difficoltosa l'attività di ricerca, rallentandone i ritmi e caducandone in taluni casi gli sforzi. In particolare, i divieti espressi dal Dpcm del 03 novembre 2020 hanno reso ancora più disagevole il reperimento del materiale bibliografico costringendo numerosi colleghi a fermare i loro lavori. Si chiede di istituire una sessione di laurea straordinaria tra i mesi di maggio e giugno 2021. Questa richiesta è sgorgata dalla constatazione che la maggioranza dei presenti, pur avendo terminato gli esami, non sarà in grado di presentarsi alla sessione straordinaria di marzo 2021 poiché gravemente in difficoltà con la prosecuzione dell'elaborato di tesi". Il Presidente di corso ha tempestivamente risposto con due diverse mail, precisando quanto segue (29 novembre 2020): "Buongiorno Sebastiano, come promesso, venerdì scorso in Commissione didattica (ovvero la sede in cui il Dipartimento programma il calendario accademico) ho fatto presente la vostra richiesta di una sessione straordinaria a giugno, così come (senza che gli studenti lo richiedessero) è avvenuto lo scorso giugno". A mia volta, ho poi chiamato il dott. Fortugno per rassicurarlo circa il nostro comune impegno e ho ribadito la volontà di rispondere a quanto da loro motivatamente richiesto.

Suggerimenti

Il miglioramento degli indicatori segnalati e descritti definisce un quadro in netto miglioramento dal punto di vista generale, per cui **risulterà utile** proseguire nella stessa direzione per conseguire risultati sempre migliori.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Sofferenza del Corpo docente rispetto agli incarichi assegnati	Divisione degli incarichi affidati ai docenti (anche a seguito della disgiunzione dei corsi di Beni e della L.M., prima congiunti)	Prof. Fadda, Presidente di Corso Prof. Ferrari (Delegato all'orientamento, membro del Gav, ora della Paritetica)
Coerenza del Syllabus rispetto agli esami	La Coerenza è garantita dal controllo e dagli ottimi risultati che rispecchiano le opinioni degli studenti	Prof. Zanella (controllo Syllabus)

Implementazione dell'Internazionalizzazione	Aumento delle Convenzioni internazionali	Prof.ssa Veratelli (Internazionalizzazione)

La presente relazione è stata approvata all'unanimità nella riunione del 15 dicembre 2020.